

# Storia Moderna

## Compendio

### SPAGNA

#### 1. STATI NELLA PENISOLA IBERICA NELLA SECONDA METÀ DEL '400.

SUCCESSIVAMENTE AL MATRIMONIO TRA ISABELLA DI CASTIGLIA E FERDINANDO D'ARAGONA (1469), I TERRITORI CONTROLLATI DAI DUE SOVRANI FURONO UNIFICATI SOTTO UN'UNICA CORONA: IN QUEL MOMENTO NELLA PENISOLA IBERICA VI ERA IL REGNO DI CASTIGLIA – ARAGONA, AL QUALE, TRA LA FINE DEL 1400 E PRIMO DECENNIO DEL 1500, VERRANNO INCORPORATI ANCHE IL REGNO DI GRANADA E IL REGNO DI NAVARRA. INOLTRE, ESISTEVA ANCHE IL REGNO DI PORTOGALLO, IL QUALE LOTTAVA PER NON ESSERE ASSORBITO DAL REGNO DI CASTIGLIA – ARAGONA.

#### 2. DA QUANDO SI PUÒ PARLARE DI SPAGNA COME STATO UNITARIO?

POSSIAMO PARLARE DI UNO STATO SPAGNOLO UNITARIO A PARTIRE DAL PERIODO CHE VA DAL 1469 AL 1512. NEL 1469, INFATTI, CON IL MATRIMONIO TRA ISABELLA DI CASTIGLIA E FERDINANDO D'ARAGONA, I DUE REGNI FURONO UNIFICATI SOTTO UN'UNICA CORONA. SEGUÌ NEL 1492 L'UNIFICAZIONE CON IL REGNO DI GRANADA E NEL 1512 CON IL REGNO DI NAVARRA.

TUTTAVIA, LA VERA E PROPRIA UNIFICAZIONE SOTTO UN UNICO SOVRANO, SI AVRÀ CON CARLO I NEL 1516, IL QUALE DIVERRÀ POI IL FUTURO IMPERATORE CARLO V D'ASBURGO.

#### 3. QUANDO E PERCHÉ I BORBONI DIVENNERO DINASTIA REALE DI SPAGNA?

NEI PRIMI 15 ANNI DEL 1700 VENNE COMBATTUTA QUELLA CHE VIENE DEFINITA "GUERRA DI SUCCESSIONE SPAGNOLA". CARLO II D'ASBURGO, SOVRANO DI SPAGNA, ERA IN PESSIME CONDIZIONI DI SALUTE, SEBBENE LA GIOVANE ETÀ, E NON AVEVA EREDI. NEL 1700 OLANDA, FRANCIA E INGHILTERRA, PREVEDENDONE LA MORTE A BREVE, DECISERO DI ACCORDARSI PER LA SPARTIZIONE DEL REGNO

TRA I FIGLI O I NIPOTI DELLE DUE SORELLASTRE DI CARLO, MARIA TERESA MOGLIE DI LUIGI XIV (FRANCIA) E MARGHERITA TERESA, SPOSA DELL'IMPERATORE LEOPOLDO I. TUTTAVIA, ALLA MORTE DI CARLO II, SI SCOPRE CHE FILIPPO D'ANGIÒ, NIPOTE DI LUIGI XIV, È STATO NOMINATO EREDE UNIVERSALE DEL DEFUNTO, CON LA CLAUSOLA CHE IN CASO DI ACCETTAZIONE, LE CORONE DI FRANCIA E SPAGNA RIMANESSERO SEPARATE. LUIGI XIV SPINGE FILIPPO AD ACCETTARE LE CONDIZIONI DISPOSTE: FILIPPO SI INSEDE A MADRID CON IL NOME DI FILIPPO V. A CIÒ SI OPpone LEOPOLDO I, CHE VOLEVA FOSSE IL FIGLIO CARLO D'ASBURGO AD INSEDIARSI SUL TRONO SPAGNOLO: HA INIZIO COSÌ LA GUERRA DI SUCCESSIONE SPAGNOLA, CHE SI CONCLUDERÀ NEL 1713 CON LA PACE DI UTRECHT E NEL 1714 CON LA PACE DI RASTATT, CON LE QUALI VIENE RICONOSCIUTA LA LEGITTIMITÀ DELLA CORONA SPAGNOLA DI FILIPPO V, PRIMO SOVRANO DEL RAMO DEI BORBONE IN SPAGNA.

#### **4. L'INQUISIZIONE SPAGNOLA.**

L'INQUISIZIONE SPAGNOLA OPERÒ SOTTO IL CONTROLLO DEI SOVRANI SPAGNOLI E FU IL RISULTATO DELLA POLITICA DI CONVERSIONE DEI MUSULMANI E DEGLI EBREI AL CRISTIANESIMO. L'INQUISIZIONE HA ORIGINE NEL 1478: NASCE CON IL COMPITO DI PUNIRE "GLI INFEDELI" CHE SI ERANO CONVERTITI AL CRISTIANESIMO, MA CHE CONTINUAVANO, IN SEGRETO, A PROFESSARE LA PROPRIA RELIGIONE, SECONDO UN'IDEA DI TORQUEMADA, IL PRIMO GRANDE INQUISITORE.

#### **5. I MARRANOS.**

I MARRANI ERANO GLI EBREI CHE ABITAVANO NELLA PENISOLA IBERICA E CHE VENNERO COSTRETTI A CONVERTIRSI AL CRISTIANESIMO, ANCHE CON LA FORZA, AD OPERA DELL'INQUISIZIONE SPAGNOLA. MOLTI SI CONVERTIRONO LIBERAMENTE AL CRISTIANESIMO, MA MOLTI ALTRI, SEBBENE PUBBLICAMENTE CONVERTITI, CONTINUAVANO A PROFESSARE IL LORO CULTO IN CLANDESTINITÀ.

#### **6. I MORISCOS.**

I MORISCOS SONO I MUSULMANI SPAGNOLI COSTRETTI A CONVERTIRSI AL CRISTIANESIMO NEL 1492, ANNO DELLA RECONQUISTA. NEL PRIMO DECENNIO DEL

1600, FURONO COSTRETTI A LASCIARE LA PENISOLA, IN QUANTO ACCUSATI DI ESSERE LA CAUSA DELLA CRISI ECONOMICA CHE STAVA COLPENDO IL PAESE.

#### **7. SCOPERTE DI COLOMBO.**

CON LA CONVENZIONE DI SANTA FÈ DELL'APRILE DEL 1492, ISABELLA DI CASTIGLIA CONCEDE A COLOMBO IL TITOLO DI AMMIRAGLIO, VICERÉ E GOVERNATORE DELLE TERRE EVENTUALMENTE SCOPERTE. QUATTRO FURONO LE PRINCIPALI SPEDIZIONI DI COLOMBO: IL 12 OTTOBRE 1492 ARRIVÒ NELLE AMERICHE, BATTEZZANDO LA TERRA AVVISTATA CON IL NOME DI SAN SALVADOR; IL SECONDO VIAGGIO FU NEL 1493, DURANTE IL QUALE EGLI RAGGIUNSE LA DOMINICA, LE ANTILLE, PORTORICO, CUBA E LA GIAMAICA; IL TERZO VIAGGIO FU NEL 1498 VERSO LE ISOLE DI CAPO VERDE, DOVE SCOPRÌ TRINIDAD, PER POI ESPLORARE IL DELTA DELL'ORINOCO E IL GOLFO DI PARIA; NEL 1502 VI FU IL QUARTO E ULTIMO VIAGGIO, CON LA SCOPERTA DI HONDURAS, NICARAGUA, DI PANAMA E DELLA COSTA RICA.

#### **8. OGGETTO E RUOLO STORICO DI TORDESILLAS.**

IL TRATTATO DI TORDESILLAS VENNE SIGLATO NEL GIUGNO DEL 1494 TRA SPAGNA E PORTOGALLO E REGOLAVA LE SFERE DI ESPANSIONE DEI DUE REGNI. VENIVA PREVISTA UNA DIVISIONE DELL'OCEANO, DALL'ARTICO ALL'ATLANTICO, MEDIANTE UN MERIDIANO CHE VENIVA DEFINITO RAYA. ALLA SPAGNA ANDAVANO TUTTE LE TERRE AD OCCIDENTE DELLA RAYA, MENTRE AL PORTOGALLO ANDAVANO LE TERRE AD ORIENTE DELLA RAYA. QUANDO COLOMBO ERA TORNATO DAL PRIMO VIAGGIO, INFATTI, I SOVRANI SPAGNOLI AVEVANO CHIESTO A PAPA ALESSANDRO VI IL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI SPAGNOLI SU TUTTE LE TERRE D'OCCIDENTE (BOLLA INTER CAETERA DEL 1493): IL PORTOGALLO, VEDENDO PRECLUSA LA NAVIGAZIONE NEI MARI D'OCCIDENTE, REAGÌ, CHIEDENDO COLLOQUI CON LA SPAGNA.

#### **9. CONQUISTADORES SPAGNOLI CON ZONE E PERIODI DELLE LORO AZIONI.**

TRA I CONQUISTADORES PIÙ IMPORTANTI RICORDIAMO HERNAN CORTEZ, IL QUALE CONQUISTÒ IL MESSICO, SCONFIGGENDO CON L'ASSASSINIO DELL'IMPERATORE MONTEZUMA L'IMPERO MAYA, TRA IL 1518 E IL 1522. NEGLI

ANNI '30 DEL '500, INOLTRE, EGLI CONQUISTÒ ANCHE LA BASSA CALIFORNIA E, QUALCHE ANNO PRIMA, STABILÌ UNA COLONIA SPAGNOLA ANCHE IN HONDURAS. RICORDIAMO POI FRANCISCO PIZARRO, IL QUALE CONQUISTÒ IL PERÙ INSIEME A DIEGO DE ALMAGRO.

#### **10. QUANDO E DOVE AVVENNERO LE CONQUISTE DI HERNAN CORTES?**

HERNAN CORTES CONQUISTÒ IL MESSICO TRA IL 1518 E IL 1522.. VIENE RICORDATO PER IL MASSACRO SISTEMATICO DEGLI AZTECHI E DEI MAYA, IL CUI RE MONTEZUMA VENNE UCCISO, PER LA CONQUISTA DI HONDURAS NEL 1524 E LA CONQUISTA DELLA BASSA CALIFORNIA TRA IL 1532 E IL 1536.

#### **11. CHE COS'ERANO LE ENCOMIENDAS?**

L'ENCOMIENDA FU UN METODO DI ORGANIZZAZIONE APPLICATO ALLE COLONIE SPAGNOLE IN AMERICA CENTRO – MERIDIONALE. IL TERRITORIO COLONIALE VENIVA DIVISO IN PORZIONI, DETTE APPUNTO ENCOMIENDAS, CONTROLLATE DA UN ENCOMENDIERO, IL QUALE AVEVA IL COMPITO DI GESTIRE E PROTEGGERE LA POPOLAZIONE LOCALE; SI OCCUPAVA DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E DELLA CRISTIANIZZAZIONE DEGLI INDIGENI. I MEZZI DI SFRUTTAMENTO ERANO GENERALMENTE COERCITIVI E VIOLENTI, IN QUANTO NELLA MENTALITÀ EUROPEA I “SELVAGGI” ERANO INFERIORI ALLA RAZZA EUROPEA E ANDAVANO QUINDI CIVILIZZATI, SE NECESSARIO, ANCHE CON LA VIOLENZA.

#### **12. IL REQUERIMIENTO.**

IL REQUERIMIENTO ERA UNA DICHIARAZIONE DI SOVRANITÀ DEI CONQUISTADORES SPAGNOLI, CHE ESSI LEGGEVANO AGLI INDIGENI DEL NUOVO MONDO, SENZA CURARSI CHE ESSI CAPISSERO. ESSO COSTITUIVA UNA SORTA DI REGOLAMENTAZIONE DELLA CONQUISTA DEL NUOVO MONDO. CON ESSO SI SOSTENEVA DI AVERE IL DIRITTO E LA LEGITTIMITÀ PER SOTTOMETTERE I POPOLI INDIGENI.

#### **13. DIBATTITO SUL COMPORTAMENTO SPAGNOLO NELLE COLONIE.**

L'IDEA GENERALE ERA CHE GLI INDIGENI, O MEGLIO I “SELVAGGI” COME VENIVANO DEFINITI, ERANO IDENTIFICATI COME PARI ALLE BESTIE E QUINDI NON

IN GRADO DI SVILUPPARE ALCUN TIPO DI ORDINE SOCIALE O POLITICO. QUESTE FURONO LE MOTIVAZIONI CHE DAVANO I CONQUISTADORES PER SPIEGARE L'ATTEGGIAMENTO VIOLENTO CHE RISERVAVANO AGLI INDIGENI. LAS CASAS DI RITORNO DAL MESSICO DENUNCIÒ LE STRAGI PERPETRATE NEL NUOVO MONDO DAI CONQUISTADORES, CHIARENDO CHE GLI INDIGENI ERANO ESSERI UMANI ESATTAMENTE COME GLI EUROPEI. PARTENDO DA QUESTI PRESUPPOSTI, LA CORONA SPAGNOLA SI CONVINSE A DISCIPLINARE GLI ECCESSI DEI CONQUISTADORES.

#### **14. MAGELLANO E L'ESPLORAZIONE DEL PACIFICO.**

MAGELLANO FU UN ESPLORATORE PORTOGHESE A SERVIZIO DELLA CORONA SPAGNOLA CHE COMPÌ LA PRIMA CIRCUMNAVIGAZIONE DEL MONDO. EGLI, CONVINTO CHE ESISTESSE UNA VIA PIÙ CORTA PER ARRIVARE IN ASIA, SENZA QUINDI CIRCUMNAVIGARE L'AFRICA, TRA IL 1519 E IL 1522 RIUSCÌ AD ESPLORARE IL PACIFICO, RAGGIUNGENDO L'ASIA ATTRAVERSANDO UN PASSAGGIO DEL SUD AMERICA CHE OGGI PORTA IL NOME DI STRETTO DI MAGELLANO.

#### **15. FORMA POLITICA NEI DOMINI SPAGNOLI IN AMERICA.**

AL VERTICE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE COLONIE VI ERANO I VICERÉ IN MESSICO E PERÙ, CAPITANI, GENERALI E GOVERNATORI NEGLI ALTRI TERRITORI. I VICERÉ AVEVANO AMPIA AUTONOMIA E DOVEVANO SOLO RISPONDERE ALLA CORONA. ESSI ERANO AFFIANCATI DA UDIENZE, FORMATE DA MAGISTRATI CHE AMMINISTRARANO LE MAGGIORI PROVINCE E SOSTITUIVANO I VICERÉ IN CASO DI LORO ASSENZA.

#### **16. LE COLONIE SPAGNOLE.**

MESSICO, CALIFORNIA, NUOVO MESSICO, ARIZONA, TEXAS, NEVADA, FLORIDA, UTAH, WYOMING, PARTE DEL COLORADO, KANSAS, OKLAHOMA, CUBA, PORTO RICO, REPUBBLICA DOMINICANA, BAHAMAS, ANTIGUA, BARBADOS, TRINIDAD, TOBAGO, GRENADA, GIAMAICA, DOMINICA, BARBADOS. IN ASIA LE INDIE ORIENTALI SPAGNOLE E LE FILIPPINE.

**17. NEI SECOLI FINO AL XVIII IL REGNO DI SPAGNA ERA UNO STATO UNITARIO?**

FINO ALLA FINE DELLA DINASTIA ASBURGO, CHE AVVENNE NEL 1700, LE CORONE DI CASTIGLIA ED ARAGONA, NAVARRA, VALENCIA E GRANADA SONO UNITE SOTTO UN MEDESIMO SOVRANO, SEBBENE RIMANGANO AFFIDATE A VICERÉ. CON FILIPPO II COMINCIA UN'OPERA DI CENTRALIZZAZIONE DELLO STATO CHE INCONTRÒ NON POCHE RESISTENZE. SOLAMENTE CON L'AVVENTO DI FILIPPO V E L'INIZIO DELLA DINASTIA BORBONICA, VENNERO FORMALMENTE ELIMINATE LE DIVISIONI INTERNE E LA CORONA DI SPAGNA VENNE REALMENTE UNIFICATA. IL RE NON GOVERNA PIÙ ATTRAVERSO CONSIGLI, MA ATTRAVERSO MINISTRI E INTENDENTI LOCALI. L'OPERA DI UNIFICAZIONE VIENE POI PORTATA AVANTI ANCHE DA FERDINANDO IL SAGGIO E DA CARLO III.

**18. IN QUALE FASE STORICA EBBE UN RUOLO IL CONTE – DUCA DI OLIVARES?**

OPERA SOTTO IL REGNO DI FILIPPO IV DI SPAGNA (1621-1643), IN CONTEMPORANEA CON L'AZIONE DI RICHELIEU IN FRANCIA. INTENDE RAFFORZARE IL POTERE DELLA MONARCHIA E IL RUOLO DELLA SPAGNA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE, SEBBENE EGLI FALLIRÀ SU ENTRAMBE I FRONTI: RIVOLTE IN CATALOGNA, FALLIMENTO DELLA POLITICA FISCALE, DISTACCAMENTO DEL PORTOGALLO, SCONFITTE NELLA GUERRA DEI 30 ANNI CONTRO LA FRANCIA, SANZIONATE CHIARAMENTE DAL TRATTATO DEI PIRENEI NEL 1659. ALLONTANATO NEL 1643, LA SPAGNA PROSEGUE IL SUO PERCORSO DISCENDENTE.

**FRANCIA**

**19. GUERRA DEI 100 ANNI..**

SI SVOLSE TRA IL 1339 E IL 1454 E LE CAUSE PRINCIPALI ERANO RELATIVE A DUE QUESTIONI. IN PRIMO LUOGO, EDOARDO III D'INGHILTERRA DETENEVA DEI FEUDI IN FRANCIA E, ESSENDO FEUDATARIO DI FILIPPO IV DI VALOIS, DOVEVA PRESTARGLI GLI OMAGGI FEUDALI. LA RILUTTANZA RISPETTO AL RIFIUTO INGLESE DI RISPETTARE GLI OBBLIGHI E L'OSTILITÀ FRANCESE RISPETTO ALLA PRESENZA DI FEUDI STRANIERI SU TERRITORI FRANCESI, NON FECERO ALTRO CHE INTENSIFICARE LE TENSIONI TRA LE DUE MONARCHIE. IN SECONDO LUOGO, VI ERA LA QUESTIONE DELLA FIANDRA, LEGATA ECONOMICAMENTE ALL'INGHILTERRA E POLITICAMENTE ALLA FRANCIA. NEL 1337 EDOARDO III SI

AUTOPROCLAMA RE DI FRANCIA E DUE ANNI DOPO ATTRAVERSA LA MANICA E APRE LE OSTILITÀ. NELLA PRIMA FASE DEL CONFLITTO GLI INGLESII REGISTRANO SVARIATI SUCCESSI, CONQUISTANDO CALAIS E RAPENDO IL NUOVO SOVRANO FRANCESE GIOVANNI II. NEL 1360 SI HA LA PACE DI BRETIGNY, CON LA QUALE EDOARDO RINUNCIA AL TRONO FRANCESE IN CAMBIO DI VASTE AREE DELLA FRANCIA SUD – OCCIDENTALE E DI UN RISCATTO PER LA LIBERAZIONE DEL RE. NEL 1400 SI EBBE UNA GRAVE CRISI DINASTICA FRANCESE: CARLO VI, DISTURBATO DA GRAVE TURBE MENTALE, DOVEVA ESSERE SOSTITUITO. IN MERITO ALLA QUESTIONE SI CREANO DUE FAZIONI CHE SI SCONTRERANNO IN UNA GUERRA CIVILE: DA UNA PARTE I BORGOGNONI, I QUALI SOSTENEVANO LA CANDIDATURA DELLO ZIO DEL RE FILIPPO L'ARDITO, E DALL'ALTRA GLI ARMAGNACCHI, CHE SOSTENEVANO INVECE IL FRATELLO DEL RE, LUIGI DUCA DI ORLEANS. GLI INGLESII APPROFITTANO DEL MOMENTO DI TENSIONE INTERNA, SCONFIGGONO L'ESERCITO FRANCESE E OCCUPANO PARIGI E LA NORMANDIA. CARLO VI DISEREDA IL FIGLIO E NOMINA SUO SUCCESSORE IL RE DI INGHILTERRA CON IL TRATTATO DI TROYES DEL 1420. MA I FRANCESII SI RIANIMANO E TROVANO LA FORZA PER CONTRASTARE GLI INGLESII (GIOVANNA D'ARCO): CARLO VII RIORGANIZZA L'ESERCITO E NEL 1453 COSTRINGE IL SOVRANO INGLESE A RITIRARSI. L'UNICO POSSEDIMENTO CHE MANTIENE È CALAIS E NON PUÒ PIÙ RIVENDICARE I TERRITORI NEL NORD DELLA FRANCIA.

## **21. CONSEGUENZE GUERRA DEI 100 ANNI.**

SUCCESSIVAMENTE ALLA GUERRA DEI CENTO ANNI, L'INGHILTERRA SI ERA DISTACCATA DAI PROBLEMI CONTINENTALI, INTRAPRENDENDO INVECE LA STRADA DI GRANDE POTENZA MARITTIMA. TUTTAVIA, LE CONSEGUENZE MAGGIORI SI EBBERO IN FRANCIA, NELLA QUALE SI ERA AVVIATO IL POTENZIAMENTO DELLA MONARCHIA E DEL CONTROLLO CENTRALIZZATO. INOLTRE, SI LIMITÒ ENORMEMENTE IL POTERE DEI FEUDATARI E NON VI ERANO PIÙ TERRITORI DI PROPRIETÀ STRANIERA. IN QUESTO SENSO, CIOÈ, I FEUDATARI NON RIUSCIRANNO PIÙ A METTERE IN DISCUSSIONE IL POTERE REGIO, IL QUALE SI RAFFORZERÀ NOTEVOLMENTE RISPETTO ALL'ARISTOCRAZIA.

## **22. LA FRANCIA DOPO LA GUERRA DEI 100 ANNI.**

A PARTE IL RAFFORZAMENTO DELLA MONARCHIA RISPETTO ALL'ARISTOCRAZIA, LA FRANCIA, ALLA CONCLUSIONE DELLA GUERRA DEI 100 ANNI, DOVRÀ AFFRONTARE IL PROBLEMA DELLA BORGOGNA, DIVISA IN CONTEA DI BORGOGNA E DUCATO DI BORGOGNA. QUEST'ULTIMO ERA LEGATO DA VINCOLI FEUDALI AL RE FILIPPO XI, TUTTAVIA ERA AUTONOMO E CONCORRENTE RISPETTO ALLA MONARCHIA FRANCESE, GRAZIE A DUCHI CARISMATICI COME GIOVANI SENZA PAURA, FILIPPO IL BUONO E CARLO IL TEMERARIO. SOPRATTUTTO QUEST'ULTIMO SEPPE DARE IMPULSO ALL'UNIFICAZIONE DEI PAESI BASSI. DIVENTANDO SEMPRE PIÙ FORTE E CON AMBIZIONI A CREARE UNA TERZA POTENZA TRA FRANCIA E IMPERO, SI ALLEA CON L'INGHILTERRA E CON GLI STATI ITALIANI, PROVOCANDO LA PREOCCUPAZIONE DEGLI STATI EUROPEI. L'IMPERATORE FEDERICO III E LUIGI XI DI FRANCIA SI ALLEANO PER ISOLARE IL DUCATO DI BORGOGNA. LA FALLIMENTARE SPEDIZIONE CONTRO LA SVIZZERA DEL 1476, PROVOCA LA SPARTIZIONE DEL DUCATO TRA FRANCIA E IMPERO, MOTIVO DI FUTURE CONTESE..

### **23. GUERRA DI RELIGIONE IN FRANCIA E SUO ESITO (NOTTE DI SAN BARTOLOMEO).**

NEL 1559, DOPO LA PACE DI CATEAU – CAMBRESIS, PER UNO SPIACEVOLE INCIDENTE, IL SOVRANO ENRICO II PERDE LA VITA, E SALE AL TRONO FRANCESCO II, MARITO DI MARIA STUART, ALL'ETÀ DI 15 ANNI. IN QUANTO TROPPO GIOVANE, LA REGGENZA PASSA AL DUCA FRANCESCO DI GUISA (FAMIGLIA CATTOLICA) E AL CARDINALE DI LORENA. TUTTAVIA, LA PRECOCE SCOMPARSA DI FRANCESCO II PORTA SUL TRONO CARLO IX DI SOLI 10 ANNI, LA CUI REGGENZA È AFFIDATA ALLA MADRE CATERINA DE MEDICI. QUEST'ULTIMA SI TROVA A DOVER AFFRONTARE L'INTRANSIGENZA DEGLI UGONOTTI (CALVINISTI FRANCESI) E LE SPACCATURE RELIGIOSE NEGLI AMBIENTI NOBILI DELLA CORTE. IN GENERALE, LE DIVISIONI RELIGIOSE SI RISPECCHIAVANO NELLE POSIZIONI DI DUE IMPORTANTI FAMIGLIE NOBILI FRANCESI: LA FAMIGLIA DEI GUISA, CATTOLICA, E LA FAMIGLIA DEI COLIGNY, PROTESTANTE. CATERINA CERCA DI AVVIARE UNA POLITICA DI PACIFICAZIONE RELIGIOSA, GARANTENDO RELATIVA LIBERTÀ DI CULTO AI CALVINISTI, MA IL PROGETTO FALLÌ DI FRONTE ALL'INASPRIMENTO DELL'ODIO POLITICO E RELIGIOSO. GLI UGONOTTI, APPOGGIATI DALL'INGHILTERRA E DAI PROTESTANTI DEI PAESI BASSI SI INFERVORARONO E NEL 1562 TENTARONO UN



COLPO DI STATO. I GUISA PERÒ SVENTANO IL TENTATIVO E COMPIONO UNA STRAGE DI UGONOTTI, DANDO INIZIO AD UNA LUNGA SERIE DI GUERRE CIVILI. IL 24 AGOSTO 1572 SI TENNE LA COSIDDETTA NOTTE DI SAN BARTOLOMEO: IL POPOLO ANTIPROTESTANTE DI PARIGI SCATENÒ UNA FEROCO CACCIA AGLI UGONOTTI, TRUCIDANDONE A MIGLIAIA E UCCIDENDO ANCHE L'AMMIRAGLIO DI COLIGNY. NEL 1574, MUORE CARLO IX E SALE AL TRONO ENRICO III. GLI UGONOTTI, NEL FRATTEMPO SI RIORGANIZZANO E LA FAZIONE PROTESTANTE VIENE GUIDATA DA ENRICO DI BORBONE, MENTRE LA FAZIONE CATTOLICA È GUIDATA DA ENRICO DI GUISA, IL QUALE COSTITUISCE LA LEGA SANTA, SOSTENUTA DALLA MONARCHIA SPAGNOLA. NEL 1588 ENRICO III FA ASSASSINARE ENRICO DI GUISA E SI ALLEA CON ENRICO DI BORBONE E, SUCCESSIVAMENTE AD UNA FERITA MORTALE, LO NOMINA SUO SUCCESSORE A PATTO CHE DIVENTI CATTOLICO (SARÀ ENRICO IV). FILIPPO II È TERRORIZZATO DALL'IDEA CHE LA CORONA FRANCESE DIVENTI PROTESTANTE E QUINDI OPTA PER UN INTERVENTO ARMATO, SOSTENUTO DA PAPA SISTO V, CHE DICHIARA NULLA LA CESSIONE DEL TRONO. UN ESERCITO SPAGNOLO GUIDATO DA ALESSANDRO FARNESE PARTE DAI PAESI BASSI UNENDOSI ALLE FORZE CATTOLICHE DELLA LEGA SANTA. IL POPOLO REAGISCE ALL'INVASIONE STRANIERA E ENRICO IV RIESCE A RISTABILIRE L'ORDINE: NEL 1593 PRONUNCIA L'ABIURA DEL CALVINISMO E SI PROCLAMA CATTOLICO. PAPA CLEMENTE VIII RICONOSCE I DIRITTI AL TRONO DI ENRICO IV. CON LA PACE DI VERNIS LE TRUPPE SPAGNOLE LASCIANO LA FRANCIA (1598). LO STESSO ANNO SI EBBE L'EDITTO DI NANTES (IN VIGORE FINO AL 1685), CON IL QUALE GLI UGONOTTI SI VEDONO RICONOSCIUTI GLI STESSI DIRITTI POLITICI DEI CATTOLICI E LA PIENA LIBERTÀ DI CULTO, LIBERTÀ DI ACCESSO ALLE CARICHE PUBBLICHE E CONCESSIONE DI 100 PIAZZEFORTI NEL PAESE. IL CULTO PROTESTANTE, INVECE VIENE VIETATO A PARIGI E NEL TERRITORIO CIRCOSTANTE. L'EDITTO DI NANTES SARÀ UNA SOLUZIONE DI COMPROMESSO, AFFINCHÉ LA FRANCIA POTESSE RITROVARE UNA SORTA DI UNITÀ RELIGIOSA.

#### **24. PRINCIPALI ATTI DEL REGNO DI ENRICO IV.**

A PARTE L'EDITTO DI NANTES, NEL 1604 SI EBBE LA LEGGE DELLA PAULETTE, OSSIA UNA TASSA ANNUALE CHE RENDEVA EREDITARIE LE CARICHE PUBBLICHE E CHE PERMISE LA COSTITUZIONE DELLA NOBILTÀ DI TOGA, FONDATA SULLA PATRIMONIALITÀ DEGLI UFFICI E LEGATA ALLA MONARCHIA. VENNERO ATTUATE

MISURE DI ACCENTRAMENTO DEL POTERE, ESAUTORANDO COSÌ GLI ORGANI LOCALI E PROVINCIALI, VI FURONO SUCCESSI IN AMBITO ECONOMICO, GRAZIE ALLE POLITICHE DEL MINISTRO DUCA DI SULLY, CON IL QUALE SI RAGGIUNSE IL PAREGGIO DI BILANCIO, SI DIEDE UN TAGLIO ALLE SPESE SUPERFLUE, SI RECUPERARONO LE TERRE DEMANIALI E SI INTENSIFICÒ LA VENDITA DI CARICHE PUBBLICHE. INOLTRE, IL MINISTRO LAFFEMAS PROGETTÒ MANIFATTURE REGIE E MISURE PROTEZIONISTICHE, PER IMPEDIRE CHE LA FRANCIA ESPORTASSE MATERIE PRIME E METALLI PREZIOSI E IMPORTASSE PRODOTTI MANUFATTI.

#### **25. EDITTO DI NANTES E LA SUA ABOLIZIONE.**

LA REVOCA DELL'EDITTO DI NANTES SI EBBE NEL 1685 AD OPERA DI LUIGI XIV, IL QUALE VOLENDO RIPORTARE ALL'UNITÀ RELIGIOSA, PERSEGUE GLI UGONOTTI E ESPELLE I PASTORI PROTESTANTI. L'ESODO DEGLI UGONOTTI FU UNA PERDITA FONDAMENTALE, IN QUANTO LA FRANCIA PERSE NETTAMENTE IN TERMINE DI CAPITALE E RISORSE UMANE.

#### **26. CONFRONTO EDITTO DI NANTES E PACE DI AUGUSTA.**

SIA L'EDITTO DI NANTES CHE LA PACE DI AUGUSTA CONCEDEVANO LIBERTÀ DI CULTO AI PROTESTANTI, PERÒ CON LA PACE DI AUGUSTA, LA LIBERTÀ È INTESA COME LIBERTÀ DEI PRINCIPI TEDESCHI DI SCEGLIERE TRA CATTOLICESIMO E PROTESTANTESIMO. CON IL PRINCIPIO "CUIUS REGIO EIUS RELIGIO", INFATTI, I SUDDITI ERANO TENUTI A PROFESSARE LA RELIGIONE DEL PRINCIPE DELLO STATO IN CUI VIVEVANO ALTRIMENTI ERANO COSTRETTI A EMIGRARE.

#### **27. NOBILTÀ DI TOGA E NOBILTÀ DI SPADA.**

CON ENRICO IV E LA LEGGE DELLA PAULETTE, SI RIBADIVA LA DIFFERENZA TRA NOBILTÀ DI TOGA E NOBILTÀ DI SPADA. CON NOBILTÀ DI TOGA S'INTENDEVA LA CLASSE DEI DIRIGENTI FRANCESI CHE OCCUPAVANO FUNZIONI GOVERNATIVE, DI AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA E DI AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE PUBBLICHE. IN QUESTO SENSO, È UN TITOLO NOBILIARE CHE SI OTTIENE MEDIANTE L'ACQUISTO DI CARICHE PUBBLICHE. AL CONTRARIO, LA NOBILTÀ DI SPADA ERA FORMATA DAI NOBILI OCCUPANTI LE TRADIZIONALI FUNZIONI MILITARI DEL GRUPPO SOCIALE DI PROVENIENZA, OSSIA ERA LA NOBILTÀ COSIDDETTA DI SANGUE.

**28. EPOCA E ZONA DI ESPANSIONE FRANCESE IN AMERICA.**

NEL 1605 LA FRANCIA FONDA PORT ROYAL IN ARCADIA; NEL 1608 COLONIE IN QUEBEC; NEL 1699 COLONIE IN LOUISIANA, ILLINOIS E ARKANSAS. IN SUD AMERICA COLONIA A GUAIANA.

**29. RICHELIEU.**

NEL 1610 ENRICO IV VIENE UCCISO E GLI SUBENTRA IL FIGLIO LUIGI XIII. TUTTAVIA, IL REGNO VIENE RETTO DALLA MADRE MARIA DE MEDICI, LA QUALE CERCA DI AFFRONTARE LA GRAVE CONFLITTUALITÀ INTERNA AL PAESE. NEL 1617 LUIGI XIII ASSUME IL POTERE, MALGRADO LA TENACE OPPOSIZIONE DELLA MADRE, E VIENE AFFIANCATO DAL CARDINALE RICHELIEU, IL QUALE NEL 1624 DIVENTA CAPO DEL CONSIGLIO DEL RE. IL CARDINALE INTRAPRENDE UNA VERA E PROPRIA BATTAGLIA PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTERE DELLA MONARCHIA, ABBATTENDO LE PIAZZEFORTI UGONOTTE. INOLTRE, SI PONE IN CONFLITTO CON LA NOBILTÀ CHE TRAMA CONTRO IL POTERE REGIO PER I VECCHI PRIVILEGI, E CONTRO MARIA DE' MEDICI E GASTON D'ORLEANS, FRATELLO DI LUIGI XIII. DAL 1628 RICHELIEU E FINO AL 1642, ANNO DELLA SUA MORTE, SI OCCUPA DI POLITICA INTERNAZIONALE: QUESTO PERIODO SI CARATTERIZZA PER IL CONFLITTO FRANCO – SPAGNOLO E RICHELIEU ATTUA POLITICHE DI DIPLOMAZIA E SPIONAGGIO.

**30. CHE RAPPORTO VI FU TRA RICHELIEU E IL CONTE – DUCA DI OLIVARES?**

ENTRAMBI OPERARONO COME FEDELISSIMI DEL RE E NEL MEDESIMO ARCO DI TEMPO: LO SCOPO DI ENTRAMBI ERA DI RAFFORZARE IL RUOLO DELLA MONARCHIA, REPRIMENDO LE DISSIDENZE E LE FORZE CENTRIFUGHE INTERNE, AFFERMARE I RISPETTIVI PAESI SULLA SCENA INTERNAZIONALE, ATTUARE ADEGUATE RIFORME DI ORGANIZZAZIONE DELLO STATO. RICHELIEU, AL POTERE DAL 1624 FINO ALLA SUA MORTE NEL 1642, INIZIÒ LA SUA OPERA, TROVANDO OSTACOLI SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA LE RIFORME INTERNE, TROVANDO PERÒ UN ABILE PROSECUTORE IN MAZZARINO. OLIVARES, PRESENTE DAL 1621 AL 1643 IN SPAGNA, SOTTO RE FILIPPO IV, SI PONE GLI STESSI OBIETTIVI DEL CARDINALE FRANCESE, NON OTTENENDO PERÒ I MEDESIMI RISULTATI. RISPETTO ALLA POLITICA INTERNA NON FU IN GRADO DI RISOLVERE IL DISORDINE

GENERALIZZATO CREATO DALLE RIVOLTE IN CATALOGNA E DALLE OPPOSIZIONI ALLE RIFORME FISCALI, MENTRE IN POLITICA ESTERA, NON RIESCE AD EVITARE LA PERDITA DEL PORTOGALLO, LA SCONFITTA NELLA GUERRA DEI TRENT'ANNI E L'ACQUISIZIONE DI INDIPENDENZA DELLE PROVINCE UNITE.

### **31. RUOLO STORICO DI MAZZARINO (FRONDA PARLAMENTARE E FRONDA DEI PRINCIPI).**

DOPO LA MORTE DI RICHELIEU, DIVENTA CAPO DEL CONSIGLIO DEL RE, DIVENTANDO REGGENTE DEL REGNO DI LUIGI XIV, CHE ALLORA AVEVA SOLO 5 ANNI, INSIEME ALLA MADRE ANNA D'AUSTRIA. IL CARDINALE, APOGGIATO DALLA NOBILTÀ E DALLA CHIESA, SI TROVA A GESTIRE UN PERIODO DI AGITAZIONI, SOPRATTUTTO IN CONSEGUENZA AL POTENZIAMENTO DELLE FIGURE DEGLI INTENDENTI, I QUALI ASSUNSERO IL COMPITO DI ESATTORI DELLE TASSE. I PARLAMENTI PROVINCIALI FRANCESI SI OPPONGONO VEDENDOSI TOGLIERE LA FUNZIONE FISCALE: SI CREA LA FRONDA PARLAMENTARE (1648 - 1649), CHE MOBILITÀ IL POPOLO PARIGINO, OCCUPANDO LA CITTÀ PER ALCUNI GIORNI E COSTRINGENDO MAZZARINO AD ANDARSENE ACCETTANDO LE RIVENDICAZIONI PARLAMENTARI. TUTTAVIA, LA FRONDA PARLAMENTARE EBBE VITA BREVE. NEL 1650 SI FORMA INVECE LA FRONDA DEI PRINCIPI (FINO AL 1653), CHE INCARNA L'OSTILITÀ DELL'ARISTOCRAZIA RISPETTO ALLO STRAPOTERE DI MAZZARINO: IL DISAGIO DEL POPOLO VIENE STRUMENTALIZZATO E INDIRIZZATO VERSO IL POTERE CENTRALE. MAZZARINO È COSTRETTO A SCAPPARE A COLONIA, DA DOVE DIRIGERÀ LE OPERAZIONI DELLE TRUPPE FEDELI ALLA CORONA E IL CAPO DEI RIBELLI, IL PRINCIPE DI CONDÈ, VIENE SCONFITTO. MAZZARINO, ANNA D'AUSTRIA E LUIGI XIV TORNANO IN FRANCIA E SI RIPRENDE L'OFFENSIVA CONTRO LA SPAGNA, ALLEANDOSI CON L'INGHILTERRA DI CROMWELL. LE TRUPPE SPAGNOLE VENGONO SCONFITTE NEL 1658 A DUNQUERQUE E NEL 1659, CON LA PACE DEI PIRENEI, LA FRANCIA OTTIENE L'ARTOIS E IL ROSSIGLIONE. L'INGHILTERRA, INVECE, OTTIENE LA GIAMAICA E LA BASE DI DUNQUERQUE.

### **32. LE GUERRE DI LUIGI XIV.**

- CONTINUAZIONE DELLA GUERRA DEI 30 ANNI (1635-1659). SPAGNA CONTRO FRANCIA, INGHILTERRA, PAESI BASSI, SI CONCLUDE CON LA PACE DEI PIRENEI: GIAMAICA E DUNQUERQUE ALL'INGHILTERRA (POI RIVENDUTA);

FRANCIA OTTIENE ROSSIGLIONE, ARTOIS, PIAZZEFORTI NELLE FIANDRE E NEL LUSSEMBURGO; MARIA LUISA ASBURGO DI SPAGNA SPOSA LUIGI XIV SENZA PRETESE DI SUCCESSIONE DA PARTE FRANCESE.

- SECONDA GUERRA DI DEVOLUZIONE (1672-1678). SPAGNA, FRANCIA, INGHILTERRA, PROVINCE UNITE, SVEZIA, SI CONCLUDE CON LA PACE DI AQUISGRANA, CON LA QUALE LA FRANCIA OTTIENE 12 CITTÀ.

- III GUERRA CONTRO LE PROVINCE UNITE (1672-1678). FRANCIA, INGHILTERRA CONTRO PROVINCE UNITE, PRINCIPI TEDESCHI, DANIMARCA, IMPERO E SPAGNA, SI CONCLUDE CON LA PACE DI NIMEGA: PROVINCE UNITE PRESERVATE, FRANCIA OTTIENE FRANCA CONTEA, FIANDRE E ARTOIS.

- GUERRA DELLA LEGA DI AUGUSTA (1688-1697). SPAGNA, IMPERO, PRINCIPI TEDESCHI, OLANDA, SVEZIA CONTRO FRANCIA, SI CONCLUDE CON IL TRATTATO DI TORINO, CON IL QUALE LA SAVOIA OTTIENE PINEROLO E CASALE MONFERRATO E CON IL TRATTATO DI RIJSWIJK (OLANDA, INGHILTERRA, IMPERO).

- GUERRA DI SUCCESSIONE SPAGNOLA (1700-1714). FRANCIA, SPAGNA, BAVIERA, PORTOGALLO, SAVOIA CONTRO INGHILTERRA, OLANDA, IMPERO, PRINCIPI TEDESCHI, DANIMARCA, SI CONCLUDE CON LA PACE DI UTRECHT - RASTADT, SECONDO CUI PRUSSIA E SAVOIA VENGONO UFFICIALMENTE RICONOSCIUTI COME REGNI, L'IMPERO OTTIENE I PAESI BASSI SPAGNOLI, FILIPPO V DI BORBONE DIVENTA RE DI SPAGNA (1714-1743), L'IMPERO OTTIENE IL DUCATO DI MILANO, REGNO DI NAPOLI E SARDEGNA E MANTOVA, IL REGNO DI SAVOIA OTTIENE LA SICILIA, L'INGHILTERRA GUADAGNA MINORCA, GIBILTERRA E FAVORI COMMERCIALI.

### **33. INTENDENZA.**

ALLA FINE DEL XVII SECOLO, CON LUIGI XIV, GLI INTENDENTI SONO CARICHE AMMINISTRATIVE IL CUI POTERE VA OLTRE IL SEMPLICE POTERE ESATTORIALE. NEL XVIII SECOLO GLI INTENDENTI SI OCCUPANO SPESSO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DELLE COSCRIZIONI AMMINISTRATIVE FRANCESI (DETTE GENERALITÀ) DI CUI SI DEVONO OCCUPARE.

### **34. EDITTO DI FONTAINEBLEAU.**

L'EDITTO DI FONTAINEBLEAU, EMESSO DA LUIGI XIV DI FRANCIA IL 18 OTTOBRE 1685, REVOCÒ L'EDITTO DI NANTES DI ENRICO IV, CHE AVEVA CONFERMATO AI PROTESTANTI LA LIBERTÀ DI CULTO E AVEVA CONCESSO LORO DIRITTI POLITICI, MILITARI E TERRITORIALI.

### **35. POLITICA DI JB COLBERT.**

MINISTRO DELLE FINANZE DEL REGNO DI FRANCIA, AI TEMPI DI LUIGI XIV, SVILUPPA NEL PAESE IL COSIDDETTO COLBERTISMO, COMPLETA REALIZZAZIONE DEL MERCANTILISMO. QUEST'ULTIMO PREVEDEVA L'INTERVENTO DELLO STATO NEI SETTORI DELL'ECONOMIA, L'ESTENSIONE DEL CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ MERCANTILI E MANIFATTURIERE. VI È LA CONVINZIONE CHE LA RICCHEZZA DELLO STATO DERIVASSE DALLA QUANTITÀ DI METALLI PREZIOSI PRESENTI ALL'INTERNO DEL PAESE E INTENZIONI DI ACCRESCERE IL SALDO ATTIVO DELLA BILANCIA COMMERCIALE, PERSEGUENDO UNA POLITICA COMMERCIALE CHE FACESSE ENTRARE PIÙ MONETA DI QUANTA NE USCISSE, COSÌ CHE IL SALDO FOSSE ATTIVO (FAVORIRE ESPORTAZIONI E PENALIZZARE LE IMPORTAZIONI). VENGONO FONDATE COMPAGNIE COMMERCIALI PRIVILEGIATE E SI ATTUA L'ESPANSIONE COLONIALE NELLE ANTILLE, IN AFRICA E IN INDIA. VENGONO ISTITUITE MANIFATTURE SOVVENZIONATE DALLO STATO PER LA FABBRICAZIONE DI BENI DI LUSO. IL COLBERTISMO SI RIVELÒ PERÒ UN FALLIMENTO, IN QUANTO FU UNA RISPOSTA IN TERMINI ASSOLUTISTICI AD UN CONTRASTO E UNA RIVALITÀ COMMERCIALE SOPRATTUTTO CON LE PROVINCE UNITE.

### **36. L'ENCICLOPÉDIE.**

È UNA VASTA OPERA PUBBLICATA NEL XVIII SECOLO IN LINGUA FRANCESE, DA UN CONSISTENTE GRUPPO DI INTELLETTUALI, GUIDATI DA DENIS DIDEROT E JEAN – BAPTISTE D'ALEMBERT. RAPPRESENTA LA SUMMA DEL SAPERE MODERNO ED È LA REALIZZAZIONE CULTURALE PIÙ SIGNIFICATIVA, IN QUANTO ANALIZZA TUTTI I CAMPI DEL SAPERE, COMPRENDENDO TEMI INDISPENSABILI E RIPROVEVOLI DEL 1700. TRATTAVA ANCHE LA FILOSOFIA DI BACONE, CARTESIO, LOCKE E LA SCIENZA DI NEWTON.

### **37. TERRITORI COLONIALI FRANCESI PRIMA DELLA GUERRA DEI 7 ANNI.**

PRIMA DELLA GUERRA DEI SETTE ANNI, LA FRANCIA DETENEVA IN AMERICA: LA NUOVA FRANCIA, LA LOUISIANA, LE REGIONI DEI GRANDI LAGHI, L'OHIO, IL MISSOURI, IL MISSISSIPPI E IL GOLFO DEL MESSICO. DETENEVA ANCHE TERRITORI CARAIBICI, COME GUADALUPA, MARTINICA, DOMINICA, HAITI E QUALCHE ISOLA MINORE DELLE PICCOLE ANTILLE.

**38. MOMENTO E CAUSE DELLA PROCLAMAZIONE DELLA REPUBBLICA IN FRANCIA.**

LA REPUBBLICA FRANCESE VENNE UFFICIALMENTE PROCLAMATA NEL SETTEMBRE DEL 1792 ED È FIGLIA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE. NEL 1791, CON LA COSTITUZIONE DEL '91 APPUNTO, SI ERA CERCATO DI CREARE UNA MONARCHIA COSTITUZIONALE: TUTTAVIA, CIÒ RISULTÒ IMPOSSIBILE PERCHÉ NEL GIUGNO '91 IL RE FUGGÌ DA PARIGI, SEBBENE POCO DOPO VI FU RICONDOTTO. POCO DOPO L'ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE SI SCIOLSE E SI RIUNÌ UN NUOVO PARLAMENTO. LA NUOVA COSTITUENTE ERA FORMATA DA GIRONDINI, MONTAGNARDI E DALLA PIANURA.

**39. QUANDO SI GIUNSE ALL'ABOLIZIONE DELLA MONARCHIA IN FRANCIA?**

L'ABOLIZIONE DELLA MONARCHIA FRANCESE SI EBBE NEL SETTEMBRE 1792, LA QUALE VENNE SOSTITUITA DALLA REPUBBLICA. IL RE LUIGI XVI VIENE RELEGATO CON LA SUA FAMIGLIA E L'ANNO SUCCESSIVO VERRÀ DECAPITATO.

**40. CHE COS'È E IN QUALE FASE DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE OPERÒ LA CONVENZIONE?**

LA CONVENZIONE NAZIONALE OPERÒ NEL PERIODO DAL 1792 AL 1795. LA CONVENZIONE COSTITUENTE SANCISCE LA FINE DELLA MONARCHIA FRANCESE E LA NASCITA DELLA PRIMA REPUBBLICA FRANCESE. LA CONVENZIONE È L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA E COSTITUENTE, FORMATA DAI GIRONDINI CHE SEDEVANO A DESTRA, EX GIACOBINI DI ESTRAZIONE BORGHESE CON POSIZIONI LIBERALI E CONSERVATRICI, I MONTAGNARDI CHE SEDEVANO IN ALTO A SINISTRA, OSSIA I GIACOBINI DI ROBESPIERRE E EX CORDIGLIERI DI TENDENZE RADICALI E PROGRESSISTE, SEMPRE DI ESTRAZIONE BORGHESE, E LA PIANURA

CHE SEDEVA AL CENTRO, O PALUDE IN SENSO SPREGIATIVO, DI TENDENZE MODERATE, MA GENERALMENTE PRIVI DI PRECISA COLLOCAZIONE POLITICA.

#### **41. GLI STATI GENERALI DEL 1789.**

TRA IL 1788 E IL 1789 COMINCIARONO A SENTIRSI I PRIMI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA, I QUALI PORTARONO AI PRIMI TUMULTI DEGLI STRATI POPOLARI URBANI, SOPRATTUTTO CONSEGUENTEMENTE ALL'AUMENTO DEI PREZZI DEL PANE. SI CREÒ COSÌ LA NECESSITÀ DI CONVOCARE GLI STATI GENERALI PER RISOLVERE LA SITUAZIONE CHE SI STAVA FACENDO TESA. LA MAGGIORANZA NUMERICO DI DEPUTATI ERA FAVOREVOLE AD UN PROFONDO RINNOVAMENTO DELLE STRUTTURE STATALI, MA FINO A CHE NON FOSSE STATO INTRODOTTO IL VOTO PER TESTA, QUESTA MAGGIORANZA NON POTEVA FAR VALERE IL SUO PESO: IN EFFETTI, NEGLI STATI GENERALI SI VOTAVA PER ORDINE E CIÒ METTEVA IN MINORANZA IL TERZO STATO RISPETTO AL CLERO E ALLA NOBILTÀ. IL TERZO STATO ALLORA SI AUTOPROCLAMA ASSEMBLEA NAZIONALE: I DEPUTATI DEL TERZO STATO SI RIUNISCONO NELLA SALA DELLA PALLACORDA, GIURANDO DI NON SCIOGLIERSI FINO A CHE NON SI FOSSE ARRIVATI AD UNA COSTITUZIONE. AD ESSI SI AGGIUNSE POI LA MAGGIORANZA DEL CLERO E IL RE FU COSTRETTO A CEDERE ALLE RICHIESTE DEL TERZO STATO, RICONOSCENDO L'ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE.

#### **42. GLI STATI GENERALI ERANO DELLE CLASSI NEL SENSO MODERNO?**

CON STATI GENERALI S'INDICA UN ORGANO DI RAPPRESENTANZA DELLE TRE CLASSI SOCIALI ESISTENTE NELLO STATO [FRANCESE](#) PRIMA DELLA [RIVOLUZIONE FRANCESE](#) DEL [1789](#). I SUOI MEMBRI ERANO DIVISI NELLE TRE CLASSI (O [STATI](#)) DEL [CLERO](#), DELLA [NOBILTÀ](#) E DEL [TERZO STATO](#). DOPO IL [1614](#) NON FURONO PIÙ RIUNITI SINO AL [1789](#), QUANDO [LUIGI XVI](#) VI FECE APPELLO PER AFFRONTARE LA CRISI FINANZIARIA CHE STAVA ASSILLANDO LA FRANCIA. NEL GIUGNO DELLO STESSO ANNO, IL TERZO STATO ED ALCUNI RAPPRESENTANTI DEL BASSO CLERO E DELLA PICCOLA NOBILTÀ SI COSTITUIRONO IN [ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE](#) E DIEDERO INIZIO ALLA [RIVOLUZIONE FRANCESE](#). I MEMBRI DELL'ASSEMBLEA DEGLI STATI ERANO ELETTI DAI LORO PARI A [PARIGI](#) E NELLE PROVINCE. OGNI ORDINE VALEVA COME UN VOTO PER LE DECISIONI E CIÒ FACEVA IN MODO CHE NOBILTÀ E CLERO, RAPPRESENTANTI DEL 2% DELLA POPOLAZIONE,



AVESSERO UNA FORTE INFLUENZA SUL PAESE, DATA LA MAGGIORANZA LORO ASSICURATA DALL'ALLEANZA CHE LI LEGAVA. PROPRIO PER QUESTO L'ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE CHIESE CHE FOSSE APPLICATO IL VOTO PRO CAPITE, IN MODO TALE DA POTER OTTENERE LA MAGGIORANZA DEI VOTI. LE RICHIESTE DEL POPOLO E DELLE AUTORITÀ LOCALI ALL'ASSEMBLEA ERANO RACCOLTE NEI [CAHIERS DE DOLÉANCES](#).

43. GLI STATI GENERALI FRANCESI ERANO IN PARLAMENTO IN SENSO ODIERNO?

NO. GLI STATI GENERALI ERANO SUDDIVISI IN TRE SCHIERAMENTI RAPPRESENTANTI I TRE CETI DELLA SOCIETÀ FRANCESE, OSSIA CLERO, NOBILTÀ E TERZO STATO. I RAPPRESENTANTI DEI VARI CETI SI SUDDIVIDEVANO PER PROVINCIA E NON IN PARTITI O COALIZIONI SU BASE IDEOLOGICA. SI VOTAVA PER CETO E NON PER TESTA, NON VI È DETENZIONE DI POTERE LEGISLATIVO, SEBBENE GLI STATI GENERALI SI PROCLAMASSERO TUTORI DELLE LEGGI FONDAMENTALI DEL REGNO, PRETENDENDO UNA CONVOCAZIONE PERIODICA DELL'ASSEMBLEA, IN PARTICOLARE IN MERITO A DECISIONI DI TIPO FISCALE. TUTTAVIA, GLI STATI GENERALI NON RIUSCIRANNO MAI AD IMPORRE LA PROPRIA POSIZIONE. SARANNO CONVOCATI PER L'ULTIMA VOLTA PRIMA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE NEL 1614.

44. PARLAMENTI NELL'EUROPA PRE-RIVOLUZIONARIA.

ABBIAMO ESEMPI DI PARLAMENTI PRIMA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE NEI PAESI BASSI, CON GLI STATI GENERALI OLANDESI, IN SPAGNA CON LAS CORTES DI CASTIGLIA E ARAGONA E IN INGHILTERRA, SUCCESSIVAMENTE ALLA RIVOLUZIONE INGLESE (1642 - 1660).

45. RUOLO DI NECKER IN FRANCIA..

NECKER, UN POLITICO ED ECONOMISTA DI ORIGINE SVIZZERA, FU, OLTRE CHE BANCHIERE E UOMO DI STATO, IL MINISTRO DELLE FINANZE DI LUIGI XVI PER TRE MANDATI. SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DA PARTE SUA DEL BILANCIO DI STATO, RIPORTANTE TUTTI I PRIVILEGI E LE GRAZIE CONCESSI ALLA

NOBILTÀ È COSTRETTO A LASCIARE L'INCARICO, MA NEL 1788 IL RE LO RICHIAMA ED EGLI ACCETTA, SOLO DOPO ESSERSI FATTO PROMETTERE LA CONVOCAZIONE DEGLI STATI GENERALI PER IL 1789. LICENZIATO LO STESSO ANNO VISTE LE SUE POSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI VOTAZIONE ALL'INTERNO DEGLI STATI GENERALI, VIENE RICHIAMATO SUBITO DOPO LA PRESA DELLA BASTIGLIA, VISTO CHE LA SOMMOSSA POPOLARE AVEVA, TRA LE ALTRE CAUSE, LA PROTESTA PER IL SUO LICENZIAMENTO.

#### 46. GIURAMENTO DELLA PALLACORDA.

IL GIURAMENTO DELLA PALLACORDA AVVENNE NEL GIUGNO 1789, CHE PRENDE IL NOME DALLA SALA IN CUI FURONO COSTRETTI A SVOLGERE L'ASSEMBLEA, I DEPUTATI DEL TERZO STATO, VISTO CHE IL RE AVEVA FATTO CHIUDERE LA SALA DOVE SI SVOLGEVANO NORMALMENTE GLI STATI GENERALI. CON IL GIURAMENTO, PRONUNCIATO APPUNTO NELLA SALA DA GIOCO DELLA PALLACORDA, SI RIBADÌ LA COMPATTEZZA DEL TERZO STATO, L'IDENTIFICAZIONE COME ASSEMBLEA NAZIONALE E LA VOLONTÀ DI CREARE UNA COSTITUZIONE SOLIDA NEL PAESE.

#### 47. L'ASSEMBLEA NAZIONALE.

VEDENDO CHE LE PROPRIE RICHIESTE NON VEDEVANO NESSUNA RISPOSTA DURANTE GLI STATI GENERALI DEL 1789, IL TERZO STATO DECISE DI AUTOPROCLAMARSI ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE, CON IL GIURAMENTO DELLA PALLACORDA. L'ASSEMBLEA NAZIONALE, RICONOSCIUTA POI DAL RE, SI RESE PROTAGONISTA DI UN'INTENSA ATTIVITÀ LEGISLATIVA, IL CUI PRODOTTO PIÙ IMPORTANTE FU LA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO E DEL CITTADINO.

#### 48. I SANCULOTTI.

IL TERMINE "SANCULOTTO" DERIVA DAL FRANCESE "SANS CULOTTES", PER INDICARE L'ABBIGLIAMENTO TIPICO DI UN GRUPPO DI RIVOLUZIONARI, I QUALI APPUNTO INVECE DI PORTARE LE CULOTTES PORTAVANO I PANTALONI, SEGNO CHE SI DEDICAVANO A LAVORI MANUALI. I SANCULOTTI FURONO MOLTO IMPORTANTI DURANTE LA RIVOLUZIONE FRANCESE, IN QUANTO VIDERO QUESTO EVENTO COME L'OCCASIONE PER STRAVOLGERE I VALORI TRADIZIONALI DELLA

SOCIETÀ FRANCESE E SOPRATTUTTO PER ABBATTERE I PRIVILEGI DELLE CLASSI PIÙ AGIATE, SOPRATTUTTO I PRIVILEGI DI NASCITA.

49. L'ASSEGNATO.

L'ASSEGNATO ERA UNA MONETA FRANCESE ISTITUITA DURANTE LA RIVOLUZIONE DELL'89. IN ORIGINE, CON ASSEGNATO S'INTENDEVA UN TITOLO DI PRESTITO EMESSE DAL TESORO NEL 1789, IL CUI VALORE ERA LEGATO AI BENI NAZIONALI. NEL 1791, ESSO DIVENNE UNA VERA E PROPRIA MONETA CARTACEA CHE LE ASSEMBLEE RIVOLUZIONARIE PRODUSSERO IN CONTINUAZIONE, CREANDO FORTI SPIRALI INFLAZIONISTICHE.

50. RIFORME SCIENTIFICO – TECNICHE DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE.

NEL PERIODO DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE VENNE CREATO IL SISTEMA METRICO DECIMALE, IL CALENDARIO RIVOLUZIONARIO

51. CARRIERA POLITICA DI TALLEYRAND.

TALLEYRAND FU PRINCIPE, VESCOVO E POLITICO FRANCESE, E OPERÒ SIA AL SERVIZIO DI LUIGI XVI CHE DURANTE LA RIVOLUZIONE FRANCESE, CHE DURANTE L'IMPERO NAPOLEONICO E AL SERVIZIO DI LUIGI XVIII, FRATELLO DI LUIGI XVI. LO SI RICORDA PER LE SUE GRANDI DOTI DIPLOMATICHE E PER LA SUA IMPORTANZA, INSIEME A METTERNICH, DURANTE IL CONGRESSO DI VIENNA. IL SUO PRINCIPALE RUOLO NEL PERIODO DELLA SUA PRESENZA SULLA SCENA POLITICA FRANCESE, FU QUELLO DI MINISTRO DEGLI ESTERI GIÀ NEL 1796 E ANCORA SOTTO IL CONSOLATO E IL DIRETTORIO. DURANTE IL CONGRESSO DI VIENNA CERCA DI INSERIRE LA FRANCIA TRA LE GRANDI POTENZE, IN MODO DA NON LASCIARE IL DESTINO DELLA RIPROGETTAZIONE DELL'EUROPA, TOTALMENTE NELLE MANI DEI VINCITORI CONTRO NAPOLEONE.

52. COSTITUZIONE CIVILE DEL CLERO.

LA RIVOLUZIONE FRANCESE NON NASCE COME PROCESSO DI SCRISTIANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ, BENSÌ, IN QUESTI TERMINI, COSTITUISCE UNA RAZIONALIZZAZIONE TRA SOCIETÀ CIVILE E CLERO. NEL 1790, L'ASSEMBLEA

COSTITUENTE APPROVA LA COSTITUZIONE CIVILE DEL CLERO CON LA QUALE SI OPERA UNA RIORGANIZZAZIONE CIVILE DELLE DIOCESI E DELLE PARROCCHIE, MA SOPRATTUTTO SI DECIDE CHE I VESCOVI FRANCESI NON VERRANNO INVESTITI DAL PAPA, BENSÌ DA UN VESCOVO DETTO METROPOLITA E QUINDI SUPERIORE RISPETTO AGLI ALTRI VESCOVI. CIÒ SIGNIFICA SOTTRARRE IL POTERE DI INVESTITURA AL PAPA, CREANDO UNA SCISSIONE RISPETTO ALLE RELAZIONI CON LA SANTA SEDE. NEL 1791 IL CLERO SARÀ COSTRETTO A GIURARE FEDELTÀ ALLA COSTITUZIONE: UNA PARTE CREDERÀ NEL GIURAMENTO, UN’ALTRA PARTE RIFIUTERÀ IL GIURAMENTO DI FEDELTÀ, IN QUANTO LEGATO AL PAPATO. NELLO STESSO ANNO, PIO VI CONDANNERÀ LA COSTITUZIONE CON L’ENCICLICA QUOD ALIQUANTUM.

53. GIACOBINI.

IL CLUB GIACOBINO NASCE A PARIGI NEL 1789 ED È COSTITUITO ESSENZIALMENTE DA BORGHESIA E NOBILTÀ. L’IDEA DI PARTENZA È DOTARE LA FRANCIA DI UNA COSTITUZIONE RIGIDA E DI UN CONTROLLO POLITICO DELLE ISTITUZIONI. ALL’INTERNO DEL CLUB GIRONDINO, SI HA UNA FRANGIA PIÙ ESTREMA, DETTA DEI GIRONDINI.

54. MONTAGNARDI.

I MONTAGNARDI ERANO I COMPONENTI DI UN GRUPPO MOLTO RADICALE E RIVOLUZIONARIO CHE SI ERA FORMATO DURANTE LA RIVOLUZIONE FRANCESE E IN CONTRASTO CON I GIRONDINI. FACEVANO PARTE DI QUESTO GRUPPO ANCHE I GIACOBINI SEGUACI DI ROBESPIERRE, DI MARAT E DI DANTON.

55. GIRONDINI.

I GIRONDINI ERANO UN GRUPPO POLITICO CHE, DURANTE RIVOLUZIONE FRANCESE, SI RIUNÌ ALL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA ED ALLA CONVENZIONE NAZIONALE. VENNERO CHIAMATI COSÌ PERCHÉ NE FACEVANO PARTE MOLTI DEPUTATI DELLA GIRONDA. ERANO PER LO PIÙ MEMBRI DELLA BORGHESIA PROVINCIALE DEI GRANDI PORTI COSTIERI. IL LORO CONFRONTO VIOLENTO CON IL GRUPPO DEI MONTAGNARDI CARATTERIZZARONO I PRIMI MESI DELLA CONVENZIONE. ERANO ANCHE DETTI “BRISSOTTINI”, POICHÉ IL LEADER DEL GRUPPO ERA BRISSOT. IL LORO CENTRO DI AGGREGAZIONE E RITROVO È IL

SALOTTO DI MADAME ROLAND. ESSI SONO IL PRIMO GRUPPO AL GOVERNO DOPO L'ELEZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA NEL 1791. SONO PROPRIO I GIRONDINI A SPINGERE LA FRANCIA ALLA GUERRA, RITENENDO FOSSE IL MODO MIGLIORE PER CONSOLIDARE LA STRUTTURA DELLO STATO. TUTTAVIA, L'ANDAMENTO NEGATIVO DEL PRIMO PERIODO DI GUERRA LANCIÒ CONTRO I GIRONDINI, UN'ONDATA DI FORTE DISCREDITO.

56. CLUB DEI FOGLIANTI.

IL CLUB DEI FOGLIANTI FU UN GRUPPO POLITICO FRANCESE CHE NACQUE NEL 1791, DA QUEI GIACOBINI CHE ASSUMEVANO POSIZIONI PIÙ MODERATE. CON LA FAYETTE COME GUIDA, ESSI TENTARONO DI LIMITARE LA RIVOLUZIONE, IN QUANTO TENDEVANO ALLA COSTITUZIONE DEL 1791. QUANDO CADDE LA MONARCHIA PERÒ, ESSI PERSERO TOTALMENTE IMPORTANZA POLITICA.

57. ASPETTI POLITICI DI ROBESPIERRE.

ROBESPIERRE È STATO UNO DEI MAGGIORI PROTAGONISTI DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE E DEL TERRORE. EGLI ERA IL LEADER DEI GIACOBINI E FU CAPO DEL COMITATO DI SALUTE PUBBLICA, DELL'APRILE 1793. LA SUA FU UNA PERSONALITÀ AUSTERA, INTRANSIGENTE E DI MEDIAZIONE, RISPETTO AI CONTRASTI TRA IL MOVIMENTO POPOLARE E LA BORGHESIA RIVOLUZIONARIA. IN PARTICOLARE DURANTE IL PERIODO DEL TERRORE, ROBESPIERRE SOSTENNE LA CAUSA RIVOLUZIONARIA E OPERÒ PER L'ELIMINAZIONE FISICA DI TUTTI I SUOI NEMICI. FU FAUTORE DI UN GOVERNO RIVOLUZIONARIO DITTATORIALE E UN DECISO SOSTENITORE DELLA TOTALE ESTIRPAZIONE DELLA MONARCHIA DELL'ANCIEN REGIME.

58. ROBESPIERRE ERA UN SOSTENITORE DELLA SOCIALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA?

IL CONCETTO DI SOCIALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA È UN CONCETTO LEGATO AL PASSAGGIO DELLA PROPRIETÀ DEI MEZZI DI PRODUZIONE DAL PRIVATO AL PUBBLICO. IN UN CERTO SENSO LA DITTATURA DEL REGIME DEL TERRORE, NELLA QUALE OPERÒ ROBESPIERRE, PREVEDEVA UN RIGIDO CONTROLLO DA PARTE DELLO STATO DELL'ECONOMIA E DEGLI APPROVVIGIONAMENTI.

#### 59. IL TERRORE.

DAL 1793 AL 1794 SI PARLA DI DITTATURA GIACOBINA O DI REGIME DEL TERRORE. L'IDEOLOGIA POLITICA GIACOBINE DISCENDEVA DALLE TEORIE DEMOCRATICHE DEGLI ILLUMINISTI E IN PARTICOLARE DALLA TRATTAZIONE DI ROUSSEAU. CIÒ CHE VENNE AD INSTAURARSI FU UNA VERA E PROPRIA DEMOCRAZIA TOTALITARIA, PORTATA AVANTI DA UN GOVERNO RIVOLUZIONARIO CHE OPERÒ UNA RADICALE RIORGANIZZAZIONE DELL'ESERCITO CON L'ISTITUZIONE DELLA LEVA IN MASSA, LE CUI POLITICHE SI BASAVANO SUL "TERRORE", OSSIA SULLA SISTEMATICA ELIMINAZIONE FISICA DEGLI AVVERSARI POLITICI E DEI SOSPETTI, E SUL RIGIDO CONTROLLO DELL'ECONOMIA. NEL 1793, VENGONO ALLARGATE LE COMPETENZE DEL COMITATO DI SALUTE PUBBLICA, ORGANO DI GOVERNO EFFETTIVO FORMATO DA 9 MEMBRI DELLA CONVENZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTERE ESECUTIVO. VENNE IMPOSTO UN NUOVO CALENDARIO, IN MODO DA ATTUARE UNA SORTA DI SCRISTIANIZZAZIONE DELLA SCANSIONE DEL TEMPO; LA RELIGIONE VENNE ABOLITA E VENNE INVECE IMPOSTO IL CULTO DELL'ESSERE SUPREMO, BASATO SU CONCEZIONI PRETTAMENTE DEISTE; VENNE IMPOSTO UN CALMIERE DEI PREZZI DEI CEREALI, POI ANCHE SUI SALARI; VENNE ISTITUITA LA LEVA DI MASSA, CONSIDERATA UN MODO PER I GIOVANI DI ESTRAZIONE SOCIALE BASSA DI ASCESA ALLE CARICHE DELL'ESERCITO; VENNE APPROVATA UNA LEGGE CON LA QUALE SI RENDEVA LEGALE LA SOPPRESSIONE DEGLI AVVERSARI DELLA RIVOLUZIONE E SOSPETTATI DI ATTENTARE ALLA REPUBBLICA.

#### 60. COM'ERA STRUTTURATO IL CALENDARIO RIVOLUZIONARIO FRANCESE?

UN ANNO DEL CALENDARIO RIVOLUZIONARIO FRANCESE ERA SUDDIVISO IN 12 MESI DI 30 GIORNI CIASCUNO, AI QUALI SE NE AGGIUNGEVANO 5, PER PAREGGIARE IL CONTO DEI 365 GIORNI DELL'ANNO TROPICO. OGNI MESE ERA INOLTRE SUDDIVISO IN TRE GRUPPI DA DIECI GIORNI CIASCUNO E AVEVA UN NOME PARTICOLARE, IN QUANTO RICHIAMAVA LE CARATTERISTICHE DEL CLIMA FRANCESE O IL NOME DI MOMENTI IMPORTANTI DELLA VITA CONTADINA. PER ESEMPIO, DICEMBRE VENIVA CHIAMATO "NEVOSO" E SETTEMBRE VENIVA DEFINITO "VENDEMMIAIO".

#### 61. PRINCIPALI ATTI DEL COMITATO DI SALUTE PUBBLICA E DURATA.

VEDI DOMANDA SUL TERRORE.

62. COSA FU E QUANDO OPERÒ IL DIRETTORIO?

IL DIRETTORIO ERA UN ORGANO AL QUALE VENIVA AFFIDATA L'AMMINISTRAZIONE DEL POTERE ESECUTIVO E CHE SI COMPONEVA DI 5 MEMBRI CHE NOMINAVANO DEI MINISTRI. IL DIRETTORIO VIENE PREVISTO NELLA COSTITUZIONE DELL'ANNO III (1795): IL PRIMO DIRETTORIO OPERÒ DAL 1795 AL 1797, MENTRE IL SECONDO OPERÒ DAL 1797 AL 1799.

63. LA CONGIURA DEGLI EGUALI.

GLI "EGUALI" ERANO I COMPONENTI DI UNA NUOVA CORRENTE DI RADICALI, GUIDATI DA BABEUF, I QUALI SOSTENEVANO L'UGUAGLIANZA SOSTANZIALE TRA GLI UOMINI, IL CONCETTO DI COMUNITÀ DEI BENI, L'ABOLIZIONE DELLA PROPRIETÀ IN QUANTO FONTE DI VIZI E CORRUZIONE E L'INSTAURAZIONE DI UNA NUOVA SOCIETÀ RIVOLUZIONARIA CHE AVREBBE USATO LA COERCIZIONE COME GARANZIA DEI SUOI PRESUPPOSTI. NEL 1796, APPUNTO, BABEUF, BUONARROTI E MARCHAL, PROGETTARONO UNA CONGIURA CONTRO I TERMIDORIANI, PER LA COSTITUZIONE DI UNA NUOVA SOCIETÀ BASATA SUI PRESUPPOSTI SOPRAINDICATI. TUTTAVIA, IL TENTATIVO INSURREZIONALE VIENE PRONTAMENTE SVENATATO E GLI IDEATORI VENGONO CONDANNATI A MORTE.

64. COME SI ARRIVÒ AL CONSOLATO IN FRANCIA E QUANDO E COME CESSÒ?

NEL 1799 SI EBBE UN COLPO DI STATO (18 BRUMAIO), ELABORATO DA NAPOLEONE E SIEYES, PER INTERROMPERE DEFINITIVAMENTE LA DINAMICA RIVOLUZIONARIA. CON IL PRETESTO DI UN COMLOTTO, NAPOLEONE IMPONE UNA RIFORMA COSTITUZIONALE CHE PORTA ALLO SCIoglimento DEL DIRETTORIO E ALLA CREAZIONE DI UNA COMMISSIONE ESECUTIVA CON PIENI POTERI, FORMATA DA 3 CONSOLI DELLA REPUBBLICA FRANCESE: SIEYES, NAPOLEONE E DUCOS. CON LA COSTITUZIONE DEL 1799, NAPOLEONE DIVENNE PRIMO CONSOLE E DETENTORE DEL POTERE ESECUTIVO, DELL'INIZIATIVA LEGISLATIVA ED ELETTORE DI UN CONSIGLIO DI STATO. ESISTEVANO POI TRE CORPI, AI QUALI VENNERO AFFIDATI I RESIDUI LEGISLATIVI. UN PLEBISCITO DEL 1802 RICONOSCE POI A NAPOLEONE LA CARICA DI CONSOLE A VITA E NEL 1804, DIVENTANDO IMPERATORE DEI FRANCESI, IL CONSOLATO NON HA PIÙ ESIGENZA DI ESISTERE.

65. LA PRIMA CAMPAGNA NAPOLEONICA IN ITALIA.

LA PRIMA CAMPAGNA NAPOLEONICA IN ITALIA SI SVOLSE TRA IL 1796 E IL 1797, VOLUTA DAL DIRETTORIO CONTRO L'IMPERO ASBURGICO. ATTRAVERSO UN DISEGNO STRATEGICO SOTTILE, NAPOLEONE FU IN GRADO DI MANTENERE UNITE LE SUE FORZE E DI DIVIDERE QUELLE NEMICHE. NEL MAGGIO SCONFISSE RIPETUTAMENTE I PIEMONTESI E GLI AUSTRIACI, ENTRANDO TRIONFALMENTE A MILANO. GIUNTI A 100 KM DA VIENNA, I FRANCESI COSTRINGONO GLI AUSTRIACI A FIRMARE I PRELIMINARI DI PACE E CON IL TRATTATO DI TOLENTINO CON PAPA PIO VI, NEL 1797, LA FRANCIA SI ASSICURA L'EMILIA E LA ROMAGNA. NELLO STESSO ANNO, VIENE SIGLATO IL TRATTATO DI CAMPOFORMIO, CON IL QUALE LA FRANCIA OTTIENE IL RICONOSCIMENTO DEI DOMINI IN LOMBARDIA, IN EMILIA E L'ANNESSIONE DEL BELGIO, NONCHÉ L'ATTRIBUZIONE DELLA RIVA SINISTRA DEL RENO. L'AUSTRIA VIENE COMPENSATA CON IL VENETO, L'ISTRIA E LA DALMAZIA. IN QUESTO MODO CESSAVA DI ESISTERE LA REPUBBLICA DI VENEZIA.

66. NAPOLEONE E IL RUOLO DEI MILITARI.

SECONDO NAPOLEONE, FIGLIO DELLA SCUOLA MILITARE, L'ESERCITO È IL MEZZO PIÙ DIRETTO PER ARRIVARE AL POTERE E SOPRATTUTTO PER MANTENERLO. IN QUESTO SENSO QUINDI, LA FEDELTA' DEI SOLDATI È ANCHE PIÙ IMPORTANTE DEL CONSENSO DEL POPOLO. DOBBIAMO A NAPOLEONE LA CREAZIONE DELLA NUOVA NOBILTÀ EREDITARIA E LEGATA A BEN DEFINITI STANDARD DI RICCHEZZA DEI MILITARI DI CARRIERA.

67. SCOPI ED ESITI DELLA CAMPAGNA NAPOLEONICA IN EGITTO.

LA SPEDIZIONE MILITARE CONTRO L'EGITTO SI SVOLSE TRA IL 1798 E IL 1799 E RAPPRESENTAVA UN MODO PER COLPIRE GLI INTERESSI COMMERCIALI INGLESI IN ORIENTE. INOLTRE, IL DIRETTORIO SI RENDE CONTO DELLA POSIZIONE SCOMODA ASSUNTA DA NAPOLEONE E, AFFIDANDOGLI LA CAMPAGNA, VUOLE ALLONTANARLO DA PARIGI. L'EGITTO ERA UNA PROVINCIA DELL'IMPERO OTTOMANO SOSTANZIALMENTE AUTONOMA E DOMINATA DALLA SETTA MILITARE DEI MAMELUCCHI. DOPO AVER CONQUISTATO MALTA, I FRANCESI APPRODANO AD ALESSANDRIA. IN PROSSIMITÀ DE IL CAIRO, NAPOLEONE



DURANTE LA BATTAGLIA DELLE PIRAMIDI, SCONFIGGE I MAMELUCCHI, MA POCHI GIORNI DOPO L'AMMIRAGLIO NELSON SORPRENDE LA FLOTTA FRANCESE AD ABUKIR ISOLANDOLA. MENTRE NAPOLEONE È IMPEGNATO IN EGITTO, LE TRUPPE FRANCESI IN ITALIA SUBISCONO GLI ATTACCHI DEGLI AUSTRIACI E DEI RUSSI, LEGATI DA UN'ALLEANZA ANTIFRANCESE CON L'INGHILTERRA. PARIGI VIVE UN'ULTERIORE CRISI POLITICA, DELLA QUALE APPROFITTANO I GIACOBINI CHE IMPONGONO DUE NUOVI DIRETTORI AL DIRETTORIO. CAPENDO CHE ORAMAI NON C'È NULLA DA FARE IN EGITTO, NAPOLEONE FA RITORNO IN FRANCIA ED ELABORA IL COLPO DI STATO DEL 1799.

#### 68. CODICE NAPOLEONICO.

NEL 1804, NAPOLEONE PROMULGA IL CODICE CIVILE, CON L'OBIETTIVO DI SALVAGUARDARE GIURIDICAMENTE LE PIÙ IMPORTANTI CONQUISTE DELL'89 E DI DEFINIRE LE STRUTTURE POLITICHE E AMMINISTRATIVE E UN CETO COMPOSTO DI NOTABILI E PROPRIETARI TERRIERI. IL CODICE NAPOLEONICO RAPPRESENTA UNA GRANDISSIMA OPERA DI RAZIONALIZZAZIONE DEL DIRITTO CIVILE, OPERATA DA UNA COMMISSIONE APPOSITAMENTE CREATA NEL 1800. CON QUESTO PROGETTO, NAPOLEONE CERCA DI UNIFORMARE LA FRANCIA DAL PUNTO DI VISTA SOPRATTUTTO LEGISLATIVO: VENGONO CIOÈ RIORGANIZZATE TUTTE LE LEGGI, LE CONSUETUDINI E GLI USI LOCALI, CHE SI ERANO ACCUMULATI NEI SECOLI E CHE ERANO DIFFERENTI TRA REGIONE E REGIONE. IN ESSO SI PREVEDEVA, LA PROTEZIONE DEGLI INTERESSI DELLA BORGHESIA; LA LIBERTÀ DELLE PERSONE; L'ABOLIZIONE DELLA FEUDALITÀ; L'AUTONOMIA DELLO STATO DALLA CHIESA; L'EGUAGLIANZA GIURIDICA; LA LIBERTÀ DI IMPRESA E DI LAVORO; L'ATTENZIONE PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE E LA SUBORDINAZIONE DELLA DONNA ALL'UOMO. ERA INOLTRE DISCIPLINATO IL MATRIMONIO, COME ANCHE IL DIVORZIO: QUEST'ULTIMO ERA POSSIBILE A CAUSA DI ADULTERIO DELLA MOGLIE; A CAUSA DI ADULTERIO DEL MARITO CON UNA CONCUBINA IN CASA; A CAUSA DI UNA CONVIVENZA IMPOSSIBILE DIMOSTRATA. DOPO IL DIVORZIO CI SI POTEVA RISPOSARE SOLO DOPO 3 ANNI DAL DIVORZIO, IL MASCHIO ADULTERO NON POTEVA CONTRARRE MATRIMONIO CON LA SUA COMPLICE E LA DONNA ADULTERA È COSTRETTA ALLA RECLUSIONE IN UNA CASA DI CORREZIONE, PER UN PERIODO DI TEMPO CHE VA DAI 3 MESSI AI 2 ANNI.

#### 69. RIFORME DI NAPOLEONE.

OLTRE ALLA CREAZIONE DELLA CARRIERA MILITARE E ALLA CENTRALITÀ DELL'ESERCITO NEL SUO IMPERO, NAPOLEONE SANCISCE LA SUA ASCESA CON LA RIFORMA DELLA COSTITUZIONE, NEL 1799, NELLA QUALE DUE SONO GLI ASPETTI FONDAMENTALI: EGLI DIVENTA PRIMO CONSOLE, MENTRE DUCOS E SIEYES ASSUMONO FUNZIONI SEMPLICEMENTE CONSULTIVE, E SI ISTITUISCE UN VERO E PROPRIO GOVERNO DITTATORIALE, IL CUI "DESPOTA ILLUMINATO" ERA L'UNICO IN GRADO DI CONCLUDERE LA RIVOLUZIONE. CON UNA RIFORMA AMMINISTRATIVA, POI, VIENE ISTITUITA LA FIGURA DEL PREFETTO, RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO DI OGNI DIPARTIMENTO E PRINCIPALE STRUMENTO DELLA CENTRALIZZAZIONE BUROCRATICA E AMMINISTRATIVA. CON I PLEBISCITI NAPOLEONE CERCA LA DELEGA DIRETTA DA PARTE DEL POPOLO E IN QUESTO SENSO RIESCE AD OTTENERE UN AMPISSIMO CONSENSO DI BASE. VI FU POI UNA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA: VENNE POTENZIATA L'ECOLE POLYTECHNIQUE, COME LUOGO DI FORMAZIONE PREPARATORIA A VARIE SPECIALIZZAZIONI E NASCE IL LICEO, CON IL COMPITO DI FORNIRE UNA CULTURA GENERALE E DI MATRICE CLASSICA E LETTERARIA, PER FORMARE LA NUOVA CLASSE DIRIGENTE. LO STATO POI INTERVIENE SIA NELL'AMBITO ECONOMICO CHE IN QUELLO SOCIALE. NEL 1802 CON UN'ALTRA COSTITUZIONE NAPOLEONE VEDE ALLARGATI I SUOI POTERI E CON LA COSTITUZIONE DEL 1804 SI AUTOPROCLAMA IMPERATORE DEI FRANCESI. TRA LE ALTRE COSE RICORDIAMO ANCHE IL CODICE CIVILE DEL 1804.

#### 70. BLOCCO CONTINENTALE.

NEL 1806 CON UN DECRETO, VIENE ISTITUITO IL COSIDDETTO BLOCCO CONTINENTALE, CHE DURERÀ FINO AL 1810. CON QUESTO DECRETO SI VIETAVA AI PAESI EUROPEI DI COMMERCIALE CON LA GRAN BRETAGNA, IN MODO DA MINARE LA STABILITÀ ECONOMICA E POLITICA INGLESE. NAPOLEONE VUOLE OTTENERE LA DISTRUZIONE DELLA POTENZA NAVALE INGLESE, DOPO LA DURA SCONFITTA SUBITA NEL 1805 A TRAFALGAR (NELSON). LE CONSEGUENZE DI QUESTO BLOCCO COMMERCIALE, FURONO DISASTROSE PER L'EUROPA, IN QUANTO LA GRAN BRETAGNA ERA LA MAGGIOR POTENZA COLONIALE E RIFORNIVA L'EUROPA DI IMPORTANTI PRODOTTI. QUESTO BLOCCO COSTÒ ALLA FRANCIA L'OSTILITÀ DEI PAESI EUROPEI.

71. STATI SATELLITE DELL'IMPERO NAPOLEONICO (POST 1804).

NEL 1804 NAPOLEONE CREÒ IL REGNO D'ITALIA CHE COMPRENDEVA: LOMBARDIA, EMILIA – ROMAGNA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, REGGIO, VENETO, ISTRIA E DALMAZIA DAL 1805 AL 1809, IL TRENTO DAL 1809. GIÀ POSSEDEVA IL PIEMONTE, ANNESSO ALLA FRANCIA NEL 1802, LA REPUBBLICA LIGURE RICOSTITUITA NEL 1802 E ANNESSA ALLA FRANCIA NEL 1805, LA TOSCANA ANNESSA NEL 1807 E NEL 1808 NAPOLI, CHE VENNE GOVERNATO DA MURAT. NEL 1806, CON LA SCONFITTA DEL SACRO ROMANO IMPERO, NAPOLEONE CREÒ LA CONFEDERAZIONE DEL RENO, L'ANNO SUCCESSIVO AFFIDÒ IL GRANDUCATO DI VARSAVIA AL RE DI SASSONIA, NEL 1808 L'IMPERATORE IMPOSE IL FRATELLO GIUSEPPE SUL TRONO SPAGNOLO SPODESTANDO RE CARLO IV, E IL REGNO D'OLANDA FINO AL 1810.

72. INSEDIAMENTI FRANCESI IN AMERICA CENTRALE FINO A NAPOLEONE.

GUADALUPA, MARTINICA E DOMINICA, NELLA ZONA CARAIBICA; ALCUNE ISOLE DELLE PICCOLE ANTILLE, HAITI, SANTO DOMINGO E LA GUYANA FRANCESE.

73. MOMENTO DEL CROLLO DELL'IMPERO NAPOLEONICO.

DOPO LA FALLIMENTARE CAMPAGNA DI RUSSIA, NAPOLEONE È COSTRETTO A RITIRARSI DAL TERRITORIO: NEL 1813 TUTTA L'EUROPA È CONTRO LA FRANCIA. LA COALIZIONE ANTIFRANCESE FORMATA DA GRAN BRETAGNA, RUSSIA, PRUSSIA E POI AUSTRIA SI SCONTRA E SCONFIGGE NAPOLEONE A LIPSIA DELL'OTTOBRE E NEL 1814 RIESCE AD OCCUPARE PARIGI. LE FORZE FRANCESI VENNERO RIPETUTAMENTE SCONFITTE DALLA COALIZIONE: NELL'APRILE DELLO STESSO ANNO, NAPOLEONE ABDICA IN FAVORE DI LUIGI XVIII DI BORBONE E SI RITIRA ALL'ELBA. TUTTAVIA, IL MALCONTENTO DEL POPOLO E L'ODIO PER LA DINASTIA BORBONICA CONVINCONO NAPOLEONE DI AVERE BUONE PROBABILITÀ DI SUCCESSO DI TORNARE AL POTERE. NEL MARZO 1815 PARIGI È ABBANDONATA DAL RE E NAPOLEONE MARCIA TRIONFALMENTE PER LE STRADE PARIGINE: NEL PERIODO DETTO DEI "100 GIORNI", FORMA UNA COSTITUZIONE IMPERIALE E CERCA L'APPOGGIO DEI NOTABILI, DISINTERESSANDOSI DELLE MASSE POPOLARI. TUTTAVIA, NEL GIUGNO 1815 LA COALIZIONE ANTIFRANCESE SCONFIGGE DEFINITIVAMENTE NAPOLEONE A WATERLOO, IL QUALE VIENE ESILIATO SULL'ISOLA DI SANT'ELENA DOVE MORIRÀ IL 5 MAGGIO 1821.

74. ZONE D'ESPANSIONE COLONIALE FRANCESE.

ALL'INIZIO DEL XVII FURONO FONDATE SUL FIUME SAN LORENZO LE TRE BASI DI QUÉBEC, MONTREAL E TROIS RIVIÈRES DA CUI SI SVILUPPÒ LA NUOVA FRANCIA (L'ATTUALE CANADA). ENTRO LA FINE DEL SECOLO, VENNERO SCOPERTE LE REGIONI DEI GRANDI LAGHI E LE PIANURE DELL'ILLINOIS, DELL'OHIO, DEL MISSOURI, DEL MISSISSIPPI, FINO ALLA LOUISIANA E AL GOLFO DEL MESSICO. IMPORTANZA MAGGIORE FU ATTRIBUITA AI POSSEDIMENTI COLONIALI CARAIBICI, OVVERO GUADALUPA, MARTINICA E DOMINICA (PIÙ ALTRE ISOLE MINORI DELLE PICCOLE ANTILLE), HAITI (DAL 1697, OLTRE CHE SANTO DOMINGO, OTTENUTA NEL 1795, CHE PERÒ NEL 1803 DOVETTE ABBANDONARE) E LA GUYANA FRANCESE (A PARTIRE DAL XVII SECOLO).

**INGHILTERRA**

75. LA GUERRA DELLE 2 ROSE.

LA CONCLUSIONE FALLIMENTARE DELLA GUERRA DEI CENT'ANNI E LA CONTESA DINASTICA TRA LANCASTER E YORK, PORTÒ NEL 1455 ALLA COSIDDETTA GUERRA DELLE DUE ROSE, OSSIA UN CONFLITTO CIVILE INTERNO PRIVO DI IDEALI E DI MOTIVAZIONI DETERMINANTI, CHE SI CONCLUSE NEL 1485 CON LA VITTORIA DEI LANCASTER. LA FAMIGLIA MISE SUL TRONO ENRICO VII TUDOR, CHE L'ANNO SUCCESSIVO, IN SEGNO DI PACIFICAZIONE, SPOSÒ ELISABETTA DI YORK. ENRICO VII OPERÒ PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTERE MONARCHICO, CONDANNANDO A MORTE I NOBILI PIÙ IRREQUIETI, E PER SCARDINARE IL POTERE LOCALE CHE ANDAVA AD INDEBOLIRE IL POTERE DELLA CORONA, CREÒ IL TRIBUNALE DELLA CAMERA STELLATA, CON IL QUALE SI IMPOSE IL RISPETTO DELLA LEGGE. SI FORMA INOLTRE LA GENTRY, OSSIA LA BORGHESIA E LA NOBILTÀ DI CAMPAGNA.

76. ASCESA DEI TUDOR IN INGHILTERRA E LORO DURATA.

LA DINASTIA TUDOR SALÌ AL POTERE IN GRAN BRETAGNA CON LA VITTORIA DELLA GUERRA DELLE DUE ROSE DEI LANCASTER, CON ENRICO VII NEL 1485. LA DINASTIA DURA FINO AL 1603, OSSIA FINO ALLA MORTE DI ELISABETTA I, LA QUALE NON AVEVA AVUTO EREDI. AI TUDOR SUBENTRANO GLI STUART CON GIACOMO I.

77. ORIGINE E SIGNIFICATO DELLO SCISMA ANGLICANO.

CON IL TERMINE SCISMA ANGLICANO S'INTENDE LA ROTTURA DEI LEGAMI RELIGIOSI TRA LA GRAN BRETAGNA E LA SANTA SEDE. IL FONDATORE DELLA CHIESA ANGLICANA SARÀ ENRICO VIII TUDOR, IL QUALE CHIEDE L'ANNULLAMENTO DEL MATRIMONIO CON CATERINA D'ARAGONA A PAPA CLEMENTE VII IN QUANTO LA REGINA NON RIUSCIVA A DARGLI EREDI MASCHI. IL RIFIUTO DEL PAPA PORTA ENRICO VIII A CONVOCARE IMMEDIATAMENTE IL PARLAMENTO, ANNULLANDO IL MATRIMONIO E PROIBENDO OGNI TIPO DI RAPPORTO ANCHE ECONOMICO CON ROMA. IL PAPA SCOMUNICA IL RE E NEL 1534 ENRICO VIII, CON L'ATTO DI SUPREMAZIA, SI PROCLAMA CAPO SUPREMO DELLA CHIESA D'INGHILTERRA. NASCE COSÌ LA CHIESA ANGLICANA.

78. CHI E QUANDO SUBENTRÒ ALLA DINASTIA STUART SUL TRONO D'INGHILTERRA?

DOPO CARLO I STUART E LA RIVOLUZIONE INGLESE E DOPO IL GOVERNO DI OLIVER CROMWELL, NEL 1660 LA DINASTIA STUART TORNA SUL TRONO CON CARLO II. ALLA MORTE DI CARLO II, GLI SUBENTRA GIACOMO II NEL 1685, IL QUALE PERÒ ERA CATTOLICO E NON ERA MOLTO TOLLERATO DAGLI INGLESI. IL PARLAMENTO SI RIVOLGE AL MARITO DI MARIA STUART (FIGLIA DI GIACOMO II), GUGLIELMO D'ORANGE, PROTESTANTE, AL QUALE VIENE OFFERTA LA CORONA INGLESE.

79. FUNZIONE DEL PARLAMENTO INGLESE PRIMA DELLA PRIMA RIVOLUZIONE.

IL PARLAMENTO INGLESE ERA COMPOSTO DA DUE CAMERE: LA CAMERA DEI LORD, DI CARATTERE EREDITARIO, E LA CAMERA DEI COMUNI, DI CARATTERE ELETTIVO. MENTRE LA CAMERA DEI LORD RAPPRESENTAVA LA GRANDE NOBILTÀ INGLESE, LA CAMERA DEI COMUNI ERA ESPRESSIONE DELLA GENTRY, DEI CETI NON NOBILI E DEI COLTIVATORI DIRETTI.

80. IL COMMON LAW.

IL COMMON LAW È UN SISTEMA GIURIDICO TIPICO DELLA CULTURA ANGLOSASSONE, CHE NON PREVEDE UNA COSTITUZIONE SCRITTA, SULLA BASE DEL QUALE LO STATO TROVA LA SUA ORGANIZZAZIONE E STRUTTURAZIONE, BENSÌ SI BASA SU NORME NON SCRITTE E QUINDI LA GIURISPRUDENZA OPERA ATTRAVERSO LO STUDIO DEI PRECEDENTI GIURISPRUDENZIALI E DELLA CONSUETUDINE.

81. ORIGINE COLONIE INGLESÌ NEL TERRITORIO DEGLI ATTUALI STATI UNITI.

LE ORIGINI DELLE COLONIE INGLESÌ SUL TERRITORIO DEGLI STATI UNITI SI HANNO TRA IL 1557 E IL 1580, GRAZIE A DRAKE CHE PONE LE BASI DI OCCUPAZIONE NELL'ATTUALE CALIFORNIA. NEL 1584 POI, RALEIGH FONDA LA PRIMA COLONIA NEL NORD AMERICA, L'ATTUALE VIRGINIA. DOPO IL 1763, L'INGHILTERRA DETENEVA ANCHE IL CANADA, LA FLORIDA, ALCUNE ISOLE ANTILLE.

83. MOTIVI DELLO SCOPPIO DELLA 1^ RIVOLUZIONE INGLESE E SVOLGIMENTO DELLA GUERRA.

NELL'ESTATE DEL 1641 SCOPPIA UNA VIOLENTA INSURREZIONE DI CONTADINI E PROPRIETARI TERRIERI CATTOLICI IN IRLANDA, I QUALI MASSACRARONO MIGLIAIA DI COLONI PROTESTANTI, INGLESÌ E SCOZZESI. IL RE VENNE ACCUSATO DI AVER FOMENTATO I RIBELLI, MENTRE LA SITUAZIONE CONTINUAVA AD AGGRAVARSI. NEL GENNAIO 1642, IL RE APPROFITTA DEL TUMULTO E TENTA UN COLPO DI STATO, IRROMPENDO IN PARLAMENTO CON UN ESERCITO. TUTTAVIA, QUESTO ATTO FU FALLIMENTARE: I CAPI DELL'OPPOSIZIONE RIUSCIRONO A FUGGIRE E I LONDINESI MANIFESTARONO IN MASSA, TANTO CHE IL RE DOVETTE ABBANDONARE LA CAPITALE. NELLO STESSO ANNO SCOPPIA UNA GUERRA CIVILE TRA CAVALIERI E LE TESTE ROTONDE. I CAVALIERI ERANO ESPONENTI DELL'ARISTOCRAZIA, DELLA GENTRY, DELL'ALTISSIMA BORGHESIA, CONTRARI ALL'EVOLUZIONE RADICALE DEL PROGRAMMA DELLA GRANDE RIMOSTRANZA (RIBADIRE LE CONQUISTE POLITICHE OTTENUTE E CONTROLLO DEL RECLUTAMENTO DEGLI ESERCITI E DELLE NOMINE MINISTERIALI AL PARLAMENTO), ALL'ABOLIZIONE DELLA GERARCHIA ANGLICANA, ALLA PROLIFERAZIONE DELLA DISSIDENZE RELIGIOSA. LE TESTE ROTONDE, INVECE, ERANO PURITANI E SOSTENITORI DEL PARLAMENTO. ERANO ESPONENTI DELLA BORGHESIA MEDIO – ALTA, DEI COMMERCianti, DEGLI ARTIGIANI, INTERESSATI

AD UN REGIME DI MAGGIORE LIBERTÀ DAL FISCALISMO E MAGGIORE PARTECIPAZIONE POLITICA. LA PRIMA RIVOLUZIONE INGLESE DURÒ DAL 1642 AL 1660 E SI CARATTERIZZA PER ALCUNE FASI: UNA PRIMA FASE DI GUERRA CIVILE E DI SCONTRO TRA CAVALIERI E TESTE ROTONDE; UNA SECONDA FASE CHE VEDE IL PROTAGONISMO DI OLIVER CROMWELL; LA MORTE DI CROMWELL E LA RESTAURAZIONE DELLA DINASTIA STUART CON CARLO II.

CROMWELL, MILITARE E PURITANO, ORGANIZZA LE TRUPPE PARLAMENTARI NEL NEW MODEL ARMY, UN COMPLESSO ORGANO POLITICO E BELLICO, IN CUI I SOLDATI ELEGGEVANO GLI UFFICIALI ED ERANO SOTTOPOSTI AD INDOTTRINAMENTO PURITANO. CROMWELL SCONFIGGE CARLO I E LA CHIESA ANGLICANA VIENE SMANTELLATA. I PURITANI SI DIVIDONO IN DUE SCHIERAMENTI: CROMWELL PER SUPERARE LA SITUAZIONE DI TENSIONE OCCUPA LONDRA E CACCIA DAL PARLAMENTO LA FAZIONE PIÙ MODERATA DEI PURITANI, NOMINANDO UN'ASSEMBLEA DI 150 MEMBRI DETTA RUMP PARLIAMENT. CROMWELL INSTAURA UNA VERA E PROPRIA DITTATURA MILITARE. DOPO LA SUA MORTE, IL FIGLIO NON RIESCE A SEGUIRE I PASSI DEL PADRE: UN ESERCITO GUIDATO DA GEORGE MONK, FEDELE SOSTENITORE DI CROMWELL, MARCIA SU LONDRA E RESTITUISCE I POTERI AL PARLAMENTO. CARLO II RIENTRA IN INGHILTERRA: VIENE RESTAURATA LA MONARCHIA, IL PARLAMENTO BICAMERALE E LA CHIESA ANGLICANA.

84. CHI FURONO I LIVELLATORI? CHI FURONO INVECE I “VERI LIVELLATORI”?  
I LIVELLATORI ERANO UN GRUPPO POLITICO DELLA PRIMA RIVOLUZIONE INGLESE, GUIDATI DA JOHN LILBURNE, CHE PREDICAVANO L'ASSOLUTA LIBERTÀ RELIGIOSA, LA DEMOCRATIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ, E NEI CASI PIÙ RADICALI ANCHE L'ABOLIZIONE DELLA PROPRIETÀ PRIVATA, NONCHÉ IL COMUNISMO DEI BENI. I VERI LIVELLATORI ERANO INVECE I DIGGERS E I QUACCHERI CHE APPARTENEVANO ALLE FAZIONI PIÙ ESTREMISTE.

85. ATTO DI NAVIGAZIONE E LE SUE CONSEGUENZE.  
NEL 1652, CROMWELL FECE APPROVARE L'ATTO DI NAVIGAZIONE, SECONDO IL QUALE I COLLEGAMENTI COMMERCIALI CON L'INGHILTERRA ERANO RISERVATI ALLE NAVI INGLESI O AI PAESI DA CUI PROVENIVANO LE MERCI. INOLTRE, L'INGHILTERRA DETENEVA UN MONOPOLIO COMMERCIALE CON LE COLONIE

INGLESI NORDAMERICANE. IN QUESTO MODO PERÒ, SI ANDAVANO AD OSTACOLARE I COMMERCII DEGLI ALTRI PAESI CON IL NORD AMERICA, SOPRATTUTTO IL COMMERCIO OLANDESE.

86. POLITICA INTERNA, ESTERA E RUOLO POLITICO DI OLIVER CROMWELL.

OLIVER CROMWELL ACQUISTA IMPORTANZA POLITICA DURANTE LA PRIMA RIVOLUZIONE INGLESE: EGLI FU IN GRADO DI METTERE A TACERE LE FRANGE PIÙ ESTREMISTE DEL PARLAMENTO, DI SEDARE LE RIBELLIONI IN IRLANDA E DI PACIFICARE LA SCOZIA. DAL PUNTO DI VISTA DELLA POLITICA ESTERA, L'OBIETTIVO DI CROMWELL FU QUELLO DI ESPANDERE LA POTENZA COMMERCIALE E COLONIALE INGLESE (ATTO DI NAVIGAZIONE DEL 1651) E DI DIFENDERE LA COMUNITÀ PROTESTANTE INTERNAZIONALE. STIPULÒ POI TRATTATI VANTAGGIOSI CON SVEZIA E DANIMARCA, CHE ASSICURARONO ALL'INGHILTERRA L'INGRESSO NEL BALTICO, CON IL PORTOGALLO, AL CUI ENORME IMPERO COMMERCIALE GLI INGLESI EBBERO LIBERO ACCESSO, MUOVENDO I PRIMI PASSI VERSO LA CONQUISTA DELL'INDIA. INOLTRE, SI ALLEÒ CON LA FRANCIA IN FUNZIONE ANTISPAGNOLA. NELLA POLITICA INTERNA, CROMWELL ATTUÒ UN PROCESSO DI PRIVATIZZAZIONE DELLA TERRA E DI SVILUPPO DI UN'AGRICOLTURA PIÙ MODERNA. NON ATTUÒ NESSUNA RADICALE RIFORMA SOCIALE E NEMMENO RIUSCÌ A DARE SOLIDE BASI AL GOVERNO, VISTI I CONTINUI DISSIDI CON IL PARLAMENTO. IL BAREBONE PARLIAMENT, ANCH'ESSO COME IL RUMP PARLIAMENT UN PARLAMENTO RIDOTTO, VENNE SCIOLTO NEL 1653 E CROMWELL ASSUNSE IL TITOLO DI LORD PROTETTORE D'INGHILTERRA, SCOZIA E IRLANDA. IL GOVERNO DI CROMWELL ASSUNSE SEMPRE PIÙ I CONNOTATI DI UNA DITTATURA MILITARE E QUESTO GLI COSTÒ L'AVVERSIONE DEL PARLAMENTO. MORÌ NEL 1658, LASCIANDO IL GOVERNO AL FIGLIO RICHARD, IL QUALE PERÒ NON FU IN GRADO DI SEGUIRE LE ORME DEL PADRE.

87. IL COMMONWEALTH.

DOPO LA CONDANNA A MORTE DI RE CARLO I STUART NEL 1649, VENNE ABOLITA LA CAMERA DEI LORD E ISTITUITO IL COMMONWEALTH, SECONDO UNA TRADUZIONE INGLESE LETTERALE DEL LATINO "RES PUBLICA". IL COMMONWEALTH DI CROMWELL ERA LA REPUBBLICA DI STAMPO PURITANO CHE DURÒ FINO AL 1660. LO STESSO CROMWELL SI AUTOPROCLAMA LORD



PROTETTORE DEL COMMONWEALTH NEL 1653, UNENDO INGHILTERRA, SCOZIA E IRLANDA.

88. I WHIGS E I TORIES (ORIGINI ED ORIENTAMENTI).

AGLI INIZI DEGLI ANNI '70 DEL 1600, SI PRESENTAVANO ALL'INTERNO DEL PARLAMENTO DUE SCHIERAMENTI POLITICI OPPOSTI: I TORIES E I WHIGS. I TORIES ERANO L'ALA CONSERVATRICE, LEGATA ALLA CHIESA ANGLICANA E ALLA DIFESA DEL MONDO RURALE. RAPPRESENTAVANO L'ARISTOCRAZIA DI ANTICO LIGNAGGIO E DIFENDEVANO L'IDEALE MONARCHICO; I WHIGS ERANO INVECE L'ALA LIBERALE E INTERPRETE DEGLI INTERESSI COMMERCIALI E FAUTORI DELLE LIBERTÀ RELIGIOSE. RAPPRESENTAVANO L'ARISTOCRAZIA TERRIERA RECENTE, DIFENDEVANO GLI INTERESSI ECONOMICI DELLA GENTRY E DELLA BORGHESIA, E OPTAVANO PER UNA MONARCHIA CONTROLLATA DAL PARLAMENTO.

89. LA SECONDA RIVOLUZIONE INGLESE.

L'ASCESA AL TRONO NEL 1685 DI GIACOMO II COSTITUIVA UNA MINACCIA PER I DIRITTI DEI PROPRIETARI DI BENI ECCLESIASTICI E DEL CLERO ANGLICANO: QUESTO RE ERA UN CATTOLICO DELLA DINASTIA DEGLI YORK, IL QUALE VOLEVA RIALLACCIARE I RAPPORTI CON ROMA. EGLI, INFATTI, ATTUA LA RESTAURAZIONE PAPISTA E PERMETTE L'ACCESSO DEI CATTOLICI ALLE CARICHE GOVERNATIVE. NEL 1688 SCOPPIA LA SECONDA RIVOLUZIONE INGLESE O GLORIOSA RIVOLUZIONE: ALL'INIZIO, I PARLAMENTARI INGLESI NON SI PREOCCUPANO DELLA RESTAURAZIONE DEL CATTOLICESIMO IN INGHILTERRA, PERCHÉ GIACOMO NON AVEVA EREDI MASCHI. ALLA NASCITA DI UN FIGLIO MASCHIO, PERÒ, I WHIGS CON L'APPOGGIO DEI TORIES SI RIVOLGONO A GUGLIELMO D'ORANGE, MARITO DI MARIA STUART, PER LA DIFESA DEL PROTESTANTESIMO INGLESE E QUANDO GIACOMO II LASCIA IL PAESE, IL PARLAMENTO INGLESE OFFRE A GUGLIELMO LA CORONA INGLESE. NEL 1689 VIENE INSTAURATA UNA MONARCHIA COSTITUZIONALE DI NOMINA PARLAMENTARE, AVENTE COME TESTO FONDAMENTALE IL BILL OF RIGHTS, NEL QUALE SI AFFERMA LA COOPERAZIONE POLITICA TRA CORONA E PARLAMENTO. SI PREVEDE INOLTRE CHE IL POTERE DEL RE SIA LIMITATO DAL PARLAMENTO, SOPRATTUTTO IN MATERIA FISCALE E FINANZIARIA, CHE IL TRONO NON POTRÀ ESSERE CONFERITO A EREDI CATTOLICI, CHE NON SI POTRÀ TENERE UN ESERCITO IN TEMPO DI PACE E CHE VI SARÀ

TOLLERANZA RELIGIOSA PER I PRESBITERIANI E GLI INDIPENDENTI (TOLERATION ACT DEL 1689).

90. LA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI (BILL OF RIGHTS) NELLA STORIA INGLESE.  
IL BILL OF RIGHTS È UN ATTO EMANATO DAL PARLAMENTO INGLESE NEL 1689, SUBITO DOPO LA SECONDA RIVOLUZIONE INGLESE (1688) E SUCCESSIVAMENTE ALL'AVVENTO AL POTERE DI GUGLIELMO D'ORANGE. SECONDO IL SISTEMA DEL KING PARLIAMENT, SI PONEVA IL DIVIETO DI SUCCESSIONE DEL TRONO AI CATTOLICI, SI GARANTIVA LA LIBERTÀ DI PAROLA E LA PREMINENZA DEL PARLAMENTO PER VARIAZIONI DELL'IMPOSTA FISCALE E IN MATERIA FINANZIARIA. IL RE CIOÈ NON POTEVA RACCOGLIERE FONDI SENZA IL CONSENSO DEL PARLAMENTO. SI PREVEDE INOLTRE IL DIVIETO DI DETENERE UN ESERCITO IN TEMPO DI PACE E SI RIAFFERMA L'HABEAS CORPUS (1679).

91. DA QUANDO SI PUÒ PARLARE DI PREDOMINIO COLONIALE DELL'INGHILTERRA?

IL PREDOMINIO COLONIALE INGLESE FU EVIDENTE DOPO LA GUERRA DEI 7 ANNI, TRA IL 1756 E IL 1763 (GUERRA DEI SETTE ANNI: SERIE DI CONFLITTI COMBATTUTI IN EUROPA E NELLE COLONIE DELL'AMERICA SETTENTRIONALE E DELL'INDIA TRA IL 1756 E IL 1763, NEI QUALI FU IMPEGNATA LA MAGGIOR PARTE DELLE POTENZE EUROPEE: DA UNA PARTE ERANO SCHIERATE PRUSSIA E GRAN BRETAGNA, ALLE QUALI SI UNÌ L'HANNOVER, DALL'ALTRA LA FRANCIA, L'AUSTRIA, LA BAVIERA, LA SASSONIA, LA SVEZIA, LA SPAGNA E LA RUSSIA. MENTRE IN EUROPA IL PESO DEL CONFLITTO FU SOSTENUTO QUASI INTERAMENTE DALLA PRUSSIA CONTRO LE POTENZE COALIZZATE, NELLA VICENDA BELLICA NORDAMERICANA, NOTA COME "GUERRA COLONIALE ANGLO-FRANCESE", LA GRAN BRETAGNA E LE COLONIE AMERICANE COMBATTEVERONO CONTRO LA FRANCIA E GLI ALLEATI ALGONCHINI; IN INDIA LE FORZE COLONIALI INGLESI AFFRONTARONO I FRANCESI. NEL NORD AMERICA LA GUERRA COVAVA DAL 1754: FRANCIA E GRAN BRETAGNA SI CONTENDEVANO IL CONTROLLO DELLE REGIONI SETTENTRIONALI E DEI TERRITORI A OVEST DEI MONTI APPALACHI. NEI PRIMI DUE ANNI DI GUERRA, CON IL SOSTEGNO DEGLI INDIGENI AMERICANI, I FRANCESI OTTENNERO UNA SERIE DI SUCCESSI CONTRO LE FORZE DEI COLONI AMERICANI, MA FURONO SCONFITTI DALL'ARMATA INVIATA NEL 1757 DALLA GRAN BRETAGNA, CHE SI ASSICURÒ

L'INTERO CANADA. ANCHE IN INDIA LE FORZE COLONIALI INGLESI SCONFISSERO LE TRUPPE FRANCESI, VANIFICANDO LE MIRE DELLA FRANCIA AD ASSICURARSI IL CONTROLLO DEL PAESE: LA VITTORIA DEL GOVERNATORE BRITANNICO [ROBERT CLIVE](#) NELLA [BATTAGLIA DI PLASSEY](#) (23 GIUGNO 1757) IMPOSE UNA DECISIVA SVOLTA AL CONFLITTO), IN QUANTO GLI ESITI DEL CONFLITTO AVEVANO PORTATO L'INGHILTERRA A NON DOVER TEMERE ALCUN AVVERSARIO COLONIALE. I FRANCESI, INFATTI, VENNERO CACCIATI DALL'AMERICA DEL NORD, MENTRE IN ASIA GLI INGLESI RIUSCIRONO A CONQUISTARE REGIONI MOLTO IMPORTANTI SOPRATTUTTO NELLA PENISOLA INDIANA, COME CALCUTTA, BENGALA E DECCAN.

## 92. SITUAZIONE POLITICA DELL'INDIA PRIMA DELLA CONQUISTA INGLESE.

DAL [XVI SECOLO](#) DIVERSI PAESI EUROPEI, TRA CUI [PORTOGALLO](#), [PAESI BASSI](#), [FRANCIA](#) E [REGNO UNITO](#), INIZIARONO AD ARRIVARE INIZIALMENTE COME COMMERCianti, MA APPROFITANDO POI DELLE SPACCATURE FRA I VARI REGNI, SI ANDARONO IMPONENDO CON LE LORO COLONIE. L'ULTIMO IMPERATORE MOGHUL, CERCÒ DI LOTTARE NEGLI ULTIMI ANNI DI REGNO CONTRO GLI INDUISTI E PRIMA DI MORIRE IMPOSE A TUTTA L'INDIA, LA RELIGIONE ISLAMICA. ALLA SUA MORTE NEL 1707, L'IMPERO SI DISGREGÒ E CIÒ CHE NE RIMANEVA FU CONQUISTATO DAGLI INGLESI NEL 1859. LA DINASTIA MOGHUL FU L'ULTIMA FORZA UNIFICATRICE DELL'INDIA PRIMA DELLA CONQUISTA EUROPEA. BASATO SU STRUTTURE DI TIPO FEUDALE, CON ESTESI TERRITORI AFFIDATI A VASSALLI CON DIVERSI POTERI E RESPONSABILITÀ E LA PRESENZA DI NUMEROSI TERRITORI LASCIATI A PRINCIPI LOCALI SOTTOMESSI, L'IMPERO ELABORÒ TUTTAVIA NUMEROSE NORME CENTRALIZZANTI E AVVIÒ RIFORME AMMINISTRATIVE, GIURIDICHE E ISTITUZIONALI (COME LA RILEVAZIONE CATASTALE E LA NUOVA IMPOSIZIONE FISCALE) PROSSIME A ELEMENTI DI UN PIÙ MODERNO ASSOLUTISMO STATALE, ANCHE SE ESSI NON RIUSCIRONO A RADICARSI IN MANIERA STABILE. NEL [1856](#) LA MAGGIOR PARTE DELL'INDIA ERA SOTTO IL CONTROLLO DELLA [COMPAGNIA INGLESE DELLE INDIE ORIENTALI](#). UN ANNO PIÙ TARDI UN'INSURREZIONE A LIVELLO NAZIONALE CHIAMATA [PRIMA GUERRA DI INDIPENDENZA INDIANA](#) MISE IN SERIO PERICOLO IL DOMINIO DELLA SOCIETÀ BRITANNICA, MA ALLA FINE LA RIVOLTA VENNE SEDATA. COME CONSEGUENZA,

L'INDIA PASSÒ INTERAMENTE SOTTO IL GOVERNO DIRETTO DELLA [CORONA BRITANNICA](#) COME COLONIA DELL'IMPERO BRITANNICO.

93. ORIGINE PREDOMINIO INGLESE IN INDIA.

L'ORIGINE DEL PREDOMINIO INGLESE IN INDIA FU DI TIPO COMMERCIALE, GRAZIE ALLE FUNZIONI SVOLTE DALLA EAST INDIA COMPANY, CHE CONTROLLAVA SURAT, BOMBAY, MADRAS E CALCUTTA. LA VITTORIA DELLA GUERRA DEI SETTE ANNI, DETTE AGLI INGLESI ANCHE IL CONTROLLO DI DECCAN E DEL BENGALA. NEL 1773, LA COMPAGNIA COMMERCIALE PRIVATA, DIVENNE SECONDO DECISIONE DEL PARLAMENTO INGLESE, UN ENTE SEMI – UFFICIALE DEL GOVERNO BRITANNICO, IL QUALE APPROFITTÒ DELL'ORMAI DECADENZA DELL'IMPERO MOGHUL.

94. INIZI DELLA MASSONERIA.

LA MASSONERIA È UN'ASSOCIAZIONE SEGRETA CHE NASCE NEL 1717 AD OPERA DI DUE PASTORI PROTESTANTI CHE FONDARONO A LONDRA LA GRANDE LOGGIA. IL NOME DERIVA DALLA PRETESA DISCENDENZA DELLA MASSONERIA DALL'ASSOCIAZIONE DI [OPERAI](#) E [MURATORI](#) CHE SI RIFÀ ALLA LEGGENDA DI [HIRAM](#), [ARCHITETTO](#) DEL [TEMPIO DI SALOMONE](#). NELLA SUA VESTE OPERATIVA, LA MASSONERIA SAREBBE NATA COME [ASSOCIAZIONE](#) DI MUTUO APPOGGIO E PERFEZIONAMENTO MORALE TRA ARTIGIANI MURATORI, MENTRE IN SEGUITO ADOTTÒ L'ATTUALE VESTE SPECULATIVA, TRASFORMANDOSI IN UNA [CONFRATERNITA](#) DI TIPO INIZIATICO CARATTERIZZATA DAL [SEGRETO](#) RITUALE, CON UN'ORGANIZZAZIONE A LIVELLO MONDIALE.

95. QUANDO SI UNIRONO I REGNI D'INGHILTERRA E DI SCOZIA?

I REGNI DI INGHILTERRA E DI SCOZIA FURONO UNIFICATI NEL 1707 CON L'ATTO DI UNIONE, IL QUALE PREVEDEVA LA CREAZIONE APPUNTO DI UN UNICO REGNO CHE GOVERNASSE L'INTERA ISOLA BRITANNICA. CON QUESTO ATTO SI PASSA DALLA MONARCHIA ASSOLUTA ALLA MONARCHIA COSTITUZIONALE, NONCHÉ VI FU LA CREAZIONE DI UN NUOVO PARLAMENTO A WESTMINSTER E DI UN NUOVO GOVERNO A LONDRA.

96. MAGGIORI FIGURE DELLA POLITICA INGLESE NELLA PRIMA METÀ DEL '700.

NELLA PRIMA METÀ DEL '700 IN INGHILTERRA RICORDIAMO PERSONAGGI COME GIORGIO I DI HANNOVER, CELEBRE IN QUANTO PRIMO RE INGLESE DELLA CASATA DEGLI HANNOVER, E ROBERT WALPOLE, PRIMO MINISTRO DURANTE IL REGNO DI GIORGIO I E DEL SUO SUCCESSORE GIORGIO II, ESPONENTE DEI WHIGS E ABILE UOMO POLITICO CHE GARANTISCE AL SUO PARTITO LA SUPREMAZIA IN QUESTO PERIODO, SUI TORIES.

97. RAGIONI E MOMENTO DELL'ASCESA DELLA DINASTIA HANNOVER SUL TRONO INGLESE.

PER EVITARE CHE FOSSE POSSIBILE AD UN DISCENDENTE DI GIACOMO II STUART, DI SALIRE AL POTERE, NEL 1701 VENNE APPROVATO L'ACT OF SETTLEMENT, IL QUALE OSTACOLAVA L'ASCESA AL TRONO DI UN EREDE MASCHIO DI GIACOMO II E LA POSSIBILITÀ DI RESTAURARE IL CATTOLICESIMO. LA SUCCESSIONE QUINDI SPETTAVA SOLO ALLE DONNE. INFATTI, DOPO LA MORTE DI GUGLIELMO III, SALÌ AL TRONO ANNA DI DANIMARCA, FIGLIA DI GIACOMO II, LA QUALE PERÒ NON DIEDDE ALLA LUCE ALCUN EREDE. IL PARLAMENTO ALLORA DECISE DI DARE LA CORONA AD UN DISCENDENTE DI GIACOMO I STUART PER PARTE DI MADRE. VENNE QUINDI DESIGNATO GIORGIO I DI HANNOVER NEL 1714.

## ITALIA

98. A CHI APPARTENEVA L'ITALIA MERIDIONALE PRIMA DEL 1494?

IL REGNO DI NAPOLI APPARTENEVA SIN DAL 1458 AD UN RAMO DELLA FAMIGLIA DEGLI ARAGONA, DOPO CHE ALFONSO V AVEVA COSTITUITO UNA DINASTIA AUTONOMA. SICILIA E SARDEGNA SONO INVECE DIRETTAMENTE SOTTOPOSTE ALLA SPAGNA. NEL 1494 CARLO VIII, RE DI FRANCIA, TENTA LA CONQUISTA DEL REGNO DI NAPOLI, IN QUANTO NE RIVENDICA IL POSSESSO VISTA LA PARENTELA CON LA DINASTIA DEGLI ANGIÒ. AD OGNI MODO LA SUA CAMPAGNA DI CONQUISTA RISULTERÀ ESSERE FALLIMENTARE: UNA LEGA DI STATI ITALIANI,

INFATTI, ALLEATI A SPAGNA E ALL'IMPERO, SCONFIGGE CARLO VIII NEL 1495 E IL REGNO RESTA NELLE MANI DEGLI ARAGONESI, SOTTO RE FERDINANDO II.

99. LA DISFIDA DI BARLETTA.

LA DISFIDA DI BARLETTA FU UNA GIOSTRA CAVALLERESCA CHE SI TENNE NEL FEBBRAIO DEL 1503, TRA TREDICI CAVALIERI ITALIANI, GUIDATI DA ETTORE FIERAMOSCA E TREDICI CAVALIERI FRANCESI, A SEGUITO DI ACCUSE DI CODARDIA FATTE DA CHARLES DE LA MOTTE NEI CONFRONTI DEGLI ITALIANI, I QUALI VINSERO LA DISFIDA.

100. LA PACE DI LODI.

LA PACE DI LODI VENNE FIRMATA NEL 1454 E MISE FINE ALLO SCINTRO TRA VENEZIA E MILANO, CHE DURAVA GIÀ DAGLI INIZI DEL SECOLO. È UNA PACE MOLTO IMPORTANTE PERCHÉ DIEDDE UN ASSETTO POLITICO – ISTITUZIONALE NUOVO ALLA PENISOLA, UN ASSETTO CHE AVREBBE GARANTITO IL MANTENIMENTO DI UN EQUILIBRIO (1455: LEGA ITALICA TRA MILANO, FIRENZE, ROMA, NAPOLI E ALTRI STATI RELATIVI SI ALLEANO PER GARANTIRE QUESTO EQUILIBRIO).

101. CHE COSA SIGNIFICA IL PASSAGGIO DA SIGNORIA A PRINCIPATO NELLA STORIA DEGLI STATI ITALIANI?

IL PASSAGGIO DA SIGNORIA A PRINCIPATO IN ITALIA, AVVIENE TRA IL XIV E IL XV SECOLO: MENTRE LA SIGNORIA ERA UNA FAMIGLIA CHE EMERGEVA RISPETTO ALLE ALTRE, MA RIMANE COMUNQUE SOTTO IL CONTROLLO DEL COMUNE DI APPARTENENZA, IL PRINCIPATO RISPONDE UNICAMENTE AL PAPA O ALL'IMPERATORE, E I CITTADINI SONO SUOI SUDDITI. INOLTRE, IL PRINCIPATO HA UN'ESTENSIONE ASSAI PIÙ AMPIA DI QUELLA CHE PUÒ AVERE UNA SIGNORIA. INOLTRE, MENTRE LA SIGNORIA È EGEMONE IN QUANTO HA OTTENUTO IL CONSENSO DAI CITTADINI (INVESTITURA DAL BASSO), IL PRINCIPE È LEGITTIMATO DALL'IMPERATORE, AL QUALE È LEGATO DA VICOLI FEUDALI, O È INVESTITO DAL PAPA (INVESTITURA DALL'ALTO).

102. CHE COSA FU LA "POLITICA D'EQUILIBRIO" IN ITALIA NELLA SECONDA METÀ DEL '400?

I PUNTI DI PARTENZA PER LA POLITICA D'EQUILIBRIO DELLA SECONDA METÀ DEL 1400 ITALIANO, SONO LA PACE DI LODI NEL 1454 E LA LEGA ITALICA DEL 1455, TRA MILANO, FIRENZE, ROMA, NAPOLI E ALTRI STATI. IN QUESTO SENSO CI SI IMPEGNAVA A NON MODIFICARE L'EQUILIBRIO POLITICO E TERRITORIALE CHE SI SANCIVA CON LA PACE DI LODI, IN MODO DA PREVENIRE IL PREVALERE DI UNO STATO E PER IMPEDIRE CHE ESSO POTESSE CONQUISTARE UNA POSIZIONE EGEMONICA. L'IDEA FU DI LORENZO IL MAGNIFICO.

103. COS'ERA L'ITALIA MERIDIONALE FINO ALLA FINE DEL '400?

PRIMA DELLA DISCESA DI CARLO VIII DI FRANCIA IN ITALIA (1494), L'ITALIA MERIDIONALE COMPRENDEVA IL REGNO DI NAPOLI E DI SICILIA, DOMINATO DAGLI ARAGONESI, GIÀ A PARTIRE DALLA FINE DEL XIII SECOLO, I QUALI DETENEVANO ANCHE IL REGNO DI SARDEGNA.

104. PRINCIPALI STATI ITALIANI NELLA SECONDA METÀ DEL '400 (INDICANDO LE DINASTIE OVE ESISTEVANO).

REPUBBLICA DI VENEZIA, REPUBBLICA DI GENOVA, STATO PONTIFICO, SIGNORIA DI FIRENZE, REGNO DI NAPOLI E DI SICILIA, DUCATO DI MILANO, DUCATO DI SAVOIA, REGNO DI SARDEGNA, DUCATO DI MANTOVA, MARCHESATO DI SALUZZO, MARCHESATO DEL MONFERRATO, DUCATO DI FERRARA, DUCATO DI URBINO.

105. ASPETTI ESSENZIALI DELLA POLITICA DI CESARE BORGIA.

CESARE BORGIA PROGETTAVA DI ELIMINARE LE PICCOLE SIGNORIE LOCALI TRA LA TOSCANA ORIENTALE, LA ROMAGNA E LE MARCHE, PER ANNETTERE QUESTI TERRITORI ALLO STATO DELLA CHIESA. CON L'APPOGGIO DEL RE DI FRANCIA LUIGI XII, BORGIA TRA IL 1499 E IL 1502 RIUSCÌ A CONQUISTARE MOLTE ZONE. MA ALLA MORTE DI ALESSANDRO VI NEL 1503 E CON L'ASCESA DI GIULIO II DELLA ROVERE, NEMICO DEI BORGIA, LE SPERANZE DI BORGIA SFUMAVANO. FU COSTRETTO A SCAPPARE IN SPAGNA, DOVE MORÌ QUALCHE ANNO DOPO.

106. CONSEGUENZE PER L'ITALIA DOPO IL TRATTATO DI CATEAU - CAMBRESIS.

LA PACE DI CATEAU – CAMBRESIS DEL 1559, POSE FINE AL CONFLITTO FRANCO – ASBURGICO PER IL CONTROLLO DELL'ITALIA, E REGOLERÀ IL RAPPORTO TRA FRANCIA E SPAGNA FINO ALMENO AL 1600. LA FRANCIA OTTENNE IL PIEMONTE E

ALCUNE CITTÀ, MENTRE LA SPAGNA SANCISCE IL PROPRIO DOMINIO IN ITALIA, DIRETTO E INDIRETTO. DAL PUNTO DI VISTA DIRETTO, LA SPAGNA CONTROLLA IL REGNO DI NAPOLI, DI SICILIA, DI SARDEGNA, IL DUCATO DI MILANO E LO STATO DEI PRESIDI (PIAZZEFORTI SUL TIRRENO). DAL PUNTO DI VISTA INDIRETTO, LA SPAGNA CONTROLLA LA REPUBBLICA DI GENOVA, IL GRANDUCATO DI TOSCANA, IL DUCATO DI SAVOIA, IL DUCATO DI PARMA E PIACENZA, IL DUCATO DI MANTOVA. RIMANEVA INDIPENDENTE LA REPUBBLICA DI VENEZIA E OVVIAMENTE LO STATO PONTIFICIO.

107. ESISTEVA UN DECLINO DELL'ITALIA NEI SECOLI XVI E XVII?

SI, POICHÉ MENTRE MOLTI STATI EUROPEI ERANO RIUSCITI A COMPLETARE IL PROCESSO DI UNIFICAZIONE NAZIONALE, L'ITALIA, CON LA POLITICA DELL'EQUILIBRIO NON CONSENTIVA A NESSUNO STATO DI OTTENERE UNA POSIZIONE EGEMONE CHE POTESSE PORTARE AD UN'UNIFICAZIONE ITALIANA. PROPRIO LA FRAMMENTARIETÀ DEGLI STATI ITALIANI ATTIRAVA LE POTENZE EUROPEE, SOPRATTUTTO FRANCIA E SPAGNA, CHE NON AVEVANO DIFFICOLTÀ A SPARTIRSI I DEBOLI STATI ITALIANI.

108. CI FU QUANDO E PERCHÉ UNA CRISI ECONOMICA ITALIANA DOPO IL RINASCIMENTO?

DOPO IL RINASCIMENTO NON VI FU UNA CRISI ECONOMICA, BENSÌ SI VERIFICÒ QUELLA CHE GLI STORICI DEFINISCONO "ESTATE DI SAN MARTINO". TRA IL 1550 E IL 1600 L'ITALIA FU ATTRAVERSATA DA UNA FLORIDA CRESCITA DEMOGRAFICA, LA PRODUZIONE AGRICOLA MIGLIORÒ E SI DIFFUSERO OVUNQUE IMPORTANTI CENTRI URBANI. SOLO IL MERIDIONE SOFFRÌ ECONOMICAMENTE, POICHÉ SFRUTTATO DALLA SPAGNA.

109. IL '600 FU UN MOMENTO DI SVILUPPO PER L'ECONOMIA ITALIANA?

NO, PER NIENTE, COME NON LO FU PER QUASI TUTTI I PAESI EUROPEI. MENTRE IL 1500 ERA STATO UN MOMENTO DI ESPANSIONE ECONOMICA E DEMOGRAFICA, IL '600 ESPRIME UN'INVERSIONE DI TENDENZA: SI SVILUPPA UNA CRISI CARATTERIZZATA DALLA STAGNAZIONE ECONOMICA E DA UN FORTISSIMO DECREMENTO DEMOGRAFICO. LE UNICHE A NON ESSERE COLPITE FURONO OLANDA E GRAN BRETAGNA. L'ECONOMIA ITALIANA, COME QUELLA SPAGNOLA,



SPERIMENTÒ UNA FORTISSIMA DECADENZA, DATA LA CRISI DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI CHE NON RIESCONO A SOSTENERE LA CONCORRENZA CON INGHILTERRA E OLANDA. SI AVRÀ UNA VIOLENTA CADUTA DEI PREZZI E LA DIFFUSIONE IN ITALIA DELLA PESTE NELLA PRIMA METÀ DEL '600.

110. QUANDO CESSÒ IL DOMINIO SPAGNOLO IN ITALIA E COSA GLI SUBENTRÒ?  
IL DOMINIO SPAGNOLO IN ITALIA FINÌ CON LA CONCLUSIONE DELLA GUERRA DI SUCCESSIONE SPAGNOLA E CON IL TRATTATO DI UTRECHT DEL 1713, CON IL QUALE SI DECISE CHE AGLI SPAGNOLI SI SAREBBERO SOSTITUITI DAGLI ASBURGO (AUSTRIA).

111. INDICARE I NOMI E DINASTIE REGNANTI DEGLI STATI ITALIANI DEL '600 A NORD DEI TERRITORI PAPALI.  
REPUBBLICA DI VENEZIA, REPUBBLICA DI GENOVA, DUCATO DI TOSCANA, IN MANO AI DE' MEDICI, DUCATO DI SAVOIA, SOTTO IL CONTROLLO DEI SAVOIA.

112. PRINCIPALI DINASTIE PRINCIPESCHE IN ITALIA TRA '500 E '700 E RELATIVI TERRITORI.  
AGLI INIZI DEL 1500 MILANO ERA GOVERNATA DAI DUCHI DELLA FAMIGLIA SFORZA, VENEZIA DALL'OLIGARCHIA COMMERCIALE, FIRENZE DAI MEDICI, NELL'ITALIA CENTRALE VI ERA LO STATO DELLA CHIESA E A SUD IL REGNO DI NAPOLI, GOVERNATO DALLA DINASTIA SPAGNOLA DEGLI ARAGONA. IL FRAZIONAMENTO POLITICO RENDEVA OVVIAMENTE L'ITALIA FACILE PREDÀ DEGLI STATI VICINI, FRANCIA E SPAGNA, CHE AVEVANO GIÀ ULTIMATO LA LORO UNIFICAZIONE NAZIONALE ALLA FINE DEL 1400 MEDIANTE FORTI MONARCHIE CENTRALIZZATE. IL PRIMO A SCENDERE IN ITALIA FU CARLO VIII, CHIAMATO DA LUDOVICO IL MORO DI MILANO PER COMBATTERE FERDINANDO I, RE SPAGNOLO A NAPOLI. CARLO VIII S'INSEDIÒ NEL NAPOLETANO MA MILANO, VENEZIA, IL PAPATO, IL RE DI SPAGNA E L'IMPERATORE D'AUSTRIA RIUSCIRONO A CACCIARE I FRANCESI. LA GUERRA CONTRO I FRANCESI CONTINUÒ SINO ALLA PACE DI CATEAU – CAMBRESIS (1559) CHE SANCÌ DEFINITIVAMENTE L'EGEMONIA SPAGNOLA IN ITALIA E IN EUROPA. LA FRANCIA DOVETTE RINUNCIARE A OGNI PRETESA SULL'ITALIA. DOPO LA CACCIATA DEI FRANCESI DALL'ITALIA, IL PREDOMINIO SPAGNOLO DURÒ PER OLTRE UN SECOLO E MEZZO, DALLA PACE DI

CATEAU – CAMBRESIS (1559) FINO ALLA PACE DI UTRECHT (1713). CON LA GUERRA DI SUCCESSIONE SPAGNOLA (1700-1713), I POSSESSI SPAGNOLI IN ITALIA PASSANO ALL'AUSTRIA (REGNO DI NAPOLI, DUCATO DI MILANO E SARDEGNA). MA I BORBONI DI SPAGNA RIESCONO A SOTTRARRE LA SICILIA E LA SARDEGNA AGLI ASBURGO, CONQUISTANDO POI IL REGNO DELLE DUE SICILIE. GLI AUSTRIACI RIMASERO NEL LOMBARDO – VENETO.

#### 113. PRINCIPALI RIFORME ASBURGICHE NELL'ITALIA DEL '700.

LE GUERRE EUROPEE DEL SETTECENTO AVEVANO PORTATO IN ITALIA IL NUOVO DOMINIO DI DUE GRANDI DINASTIE: GLI ASBURGO A MILANO E FIRENZE E I BORBONI A NAPOLI E PARMA. IL PROGETTO DI AMMODERNAMENTO DELLA STRUTTURA STATALE CHE I SOVRANI PERSEGUIVANO NEI LORO PAESI, SI RIPERCOSSE DUNQUE ANCHE NEL TERRITORIO ITALIANO, INFLUENZANDO L'OPERA DEGLI ALTRI MONARCHI ILLUMINATI. IN GENERALE, SI CERCÒ DI RIORGANIZZARE IL SISTEMA TRIBUTARIO, ABROGANDO LE TASSE SULLE PROPRIETÀ TERRIERE, SI CENTRALIZZÒ LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, SI TOLSE IL MONOPOLIO DELL'ISTRUZIONE ALLA CHIESA.

#### 114. COME CAMBIÒ LA SITUAZIONE POLITICA DELL'ITALIA MERIDIONALE NEL 1714?

CON LA PACE DI RASTADT DEL 1714 CHE CHIUDE LA GUERRA DI SUCCESSIONE SPAGNOLA (1701 – 1714), IL REGNO DI NAPOLI PASSA NELLE MANI DEGLI ASBURGO, INSIEME ALLA SARDEGNA, LA SICILIA E LA SAVOIA. QUINDI AVVIENE IL PASSAGGIO DALLA DINASTIA SPAGNOLA A QUELLA AUSTRIACA.

#### 115. VI FURONO CONTRIBUTI ORIGINALI DELL'ILLUMINISMO ITALIANO?

SI, I CENTRI ILLUMINISTICI PIÙ IMPORTANTI IN ITALIA FURONO A MILANO E A NAPOLI. TRA GLI ESPONENTI MAGGIORI A MILANO, RICORDIAMO VERRI E BECCARIA. VERRI ERA UN INTELLETTUALE E FUNZIONARIO RIFORMATORE DELLA LOMBARDIA AUSTRIACA, IL QUALE AUSPICA UNA RIVITALIZZAZIONE DEI RAPPORTI TRA STATO E SOCIETÀ CIVILE. IN QUESTO SENSO, EGLI SOSTIENE CHE L'AUTORITÀ DELLO STATO SI NECESSARIA PER L'ORDINE E LA PACE SOCIALE, MA CHE QUESTO POTERE NON DEVE LEDERE E SOFFOCARE LE LIBERTÀ CIVILI DELLA SOCIETÀ CIVILE. ALTRO ESPONENTE È APPUNTO BECCARIA, AUTORE DE "DEI

DELITTI E DELLE PENE”, CHE ATTACCA LA LEGISLAZIONE TRADIZIONALE, SOSTENENDO CHE LA GIUSTIZIA DEVE ISPIRARSI UNICAMENTE AL PRINCIPIO DI UTILITÀ SOCIALE. ESSA NON DEVE CIOÈ ESSERE NÉ VENDICATIVA NÉ ETICA. LE PENE PER LA VIOLAZIONE DI UNA NORMA DEVONO ESSERE PENE CERTE, NEL RISPETTO DI UNA LEGGE GIUSTA E SOPRATTUTTO UNA LEGGE CHE DEVE ESSERE ASSOLUTAMENTE RINNOVATA, PERCHÉ IL DIRITTO ROMANO E IL DIRITTO CANONICO NON POSSONO ADEGUARSI E COMPRENDERE LE NUOVE ESIGENZE DELLA SOCIETÀ CIVILE. A NAPOLI, RICORDIAMO INVECE GAETANO FILANGERI, CHE AUSPICA UNA NUOVA REALTÀ SOCIALE.

#### 116. LE REPUBBLICHE GIACOBINE.

SONO LE REPUBBLICHE CHE COSTITUISCONO LA REPUBBLICA CISPADANA, FORMATA NEL 1796 DALL’UNIONE DI MODENA, FERRARA, REGGIO EMILIA E BOLOGNA. QUESTI TERRITORI, INSIEME A GRAN PARTE DELLA LOMBARDIA E ALCUNE PARTI DEL VENETO, ENTRARONO POI A FAR PARTE, L’ANNO SUCCESSIVO, DELLA REPUBBLICA CISALPINA. SEMPRE NEL 1797, ANCHE LA REPUBBLICA DI GENOVA VENNE INCORPORATA ALLA FRANCIA CON IL NOME DI REPUBBLICA LIGURE, COSÌ COME LA REPUBBLICA ROMANA NEL 1798 E LA REPUBBLICA NAPOLETANA NEL 1799.

#### 117. LA REPUBBLICA CISALPINA (ASPETTI GENERALI).

LA REPUBBLICA CISALPINA NASCE NEL 1797 E COMPRENDE LA REPUBBLICA CISPADANA, LA LOMBARDIA, BERGAMO, BRESCIA E LA VALTELLINA. ALLA REPUBBLICA VENNE ESTESA L’ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E POLITICA FRANCESE. NEL 1797 PERÒ, CON IL TRATTATO DI CAMPOFORMIO, NAPOLEONE CEDEVA ALL’AUSTRIA IL VENETO, L’ISTRIA E LA DALMAZIA, IN CAMBIO DEL RICONOSCIMENTO DELLA REPUBBLICA CISALPINA.

#### 118. DENOMINAZIONI E TERRITORI DEGLI STATI CREATI DURANTE IL PERIODO NAPOLEONICO IN ITALIA.

NEL 1802 LA REPUBBLICA CISALPINA VIENE TRASFORMATA IN REPUBBLICA ITALIANA E L’ANNO SUCCESSIVO, IN REGNO D’ITALIA. NEGLI ANNI SUCCESSIVI VI FURONO ULTERIORI ANNESSIONI: TOSCANA, MARCHE, UMBRIA E LAZIO, CHE DIVENNERO DIPARTIMENTI FRANCESI CON IL CONSEGUENTE SMEMBRAMENTO

DELLO STATO PONTIFICO. NEL 1806 IL REGNO DI NAPOLI DIVENNE PARTE INTEGRANTE DELL'IMPERO FRANCESE.

119. GLI STATI NAPOLEONICI IN ITALIA ADOTTARONO LA LEGISLAZIONE FRANCESE?

SI, PERCHÉ ESSI ERANO STATI INCORPORATI ALLO STATO FRANCESE.

120. CARTA POLITICA DELL'ITALIA ALL'USCITA DAL CONGRESSO DI VIENNA.

AL CONGRESSO DI VIENNA, IL REGNO DI SARDEGNA, COMPRENDEnte SARDEGNA, PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E SAVOIA, PASSA AI SAVOIA, CON VITTORIO EMANUELE I. IL REGNO LOMBARDO – VENETO, COMPRENDEnte LOMBARDIA, VENEZIA, FRIULI, ISTRIA E DALMAZIA, PASSA SOTTO IL CONTROLLO DEGLI ASBURGO, IL DUCATO DI PARMA E IL DUCATO DI MODENA SONO CONTROLLATI DA RAMI COLLATERALI DEGLI ASBURGO, IL GRANDUCATO DI TOSCANA PASSA A FERDINANDO III LORENA (RAMO COLLATERALE DEGLI ASBURGO) E IL REGNO DELLE DUE SICILIE È IN MANO A FERDINANDO I DI BORBONE. LO STATO PONTIFICO TROVA LA SUA COLLOCAZIONE NELL'ITALIA CENTRALE.

121. QUALI ANTICHI STATI ITALIANI NON FURONO RIPRISTINATI DAL CONGRESSO DI VIENNA?

LA REPUBBLICA DI VENEZIA, CHE INVECE, INSIEME ALLO STATO DI MILANO, ENTRÒ A FAR PARTE DEL LOMBARDO – VENETO, E LA REPUBBLICA DI GENOVA, CHE INVECE FACEVA PARTE DEL REGNO DI SARDEGNA.

122. RUOLO POLITICO DEL CARDINALE ALBERONI.

IL CARDINALE ALERONI FU UN UOMO POLITICO ITALIANO CHE AIUTÒ FILIPPO V A RITORNARE SUL TRONO DI SPAGNA. ENTRANO NEI FAVORI DEL RE, VENNE NOMINATO PRIMO MINISTRO, POI DUCA E POI VESCOVO DI MALAGA. SI CONCENTRÒ MOLTO SUI PROBLEMI ECONOMICI DELLA SPAGNA E CERCÒ SEMPRE DI AMMODERNARLA. FU SOSTENITORE DELLA MONARCHIA ASSOLUTA E IN POLITICA ESTERA AIUTÒ LA SPAGNA A RECUPERARE I DOMINI PERDUTI IN ITALIA. TUTTAVIA, QUANDO, SU CONSIGLIO DI ALBERONI, FILIPPO V TENTÒ LA CONQUISTA DI SARDEGNA E SICILIA, LE POTENZE EUROPEE SI ALLEARONO CONTRO LA SPAGNA, CHE NE USCÌ SCONFITTA. ALBERONI FU CONSIDERATO

RESPONSABILE DELLA SCONFITTA E NEL 1719 FILIPPO V GLI INTIMÒ DI LASCIARE LA SPAGNA.

123. RUOLO STORICO DI ANDREA DORIA.

FU AMMIRAGLIO E POLITICO ITALIANO DELLA REPUBBLICA DI GENOVA. RIESCE A CONCLUDERE UN PERIODO DI FORTISSIMA INSTABILITÀ DEL DOGATO GENOVESE INIZIATO NEL 1339, INSTAURANDO NEL 1528 UN DOGATO STABILE E ISTITUENDO IL DOGATO BIENNALE. FU MOLTO IMPORTANTE DURANTE LA BATTAGLIA DI LEPANTO NEL 1571, VINTA GRAZIE ANCHE ALLE SUE ABILI STRATEGIE NAVALI, DALLA FAZIONE CRISTIANA CONTRO I TURCHI.

**VENEZIA**

124. I TERRITORI ITALIANI DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA (PROVINCE ATTUALI).

LA REPUBBLICA DI VENEZIA COMPRENDEVA L'AREA BELLUNESE, VERONA, PADOVA, BRESCIA, BERGAMO, CREMA, IL FRIULI, CREMONA, FORLÌ, CESENA, MONOPOLI, BARLETTA E TRANI.

125. POSSEDIMENTI DI VENEZIA FUORI DALL'ADRIATICO NEL '500 E '600.

LA SERENISSIMA AVEVA IN QUESTO PERIODO IL CONTROLLO DI CRETA, CIPRO E DEL PELOPONNESO.

126. PERCHÉ A PROPOSITO DELLO STATO VENEZIANO SI PARLA DI REPUBBLICA "ARISTOCRATICA" O "OLIGARCHIA"?

LA REPUBBLICA DI VENEZIA È DA CONSIDERARSI REPUBBLICA OLIGARCHICA, IN QUANTO IL POTERE POLITICO È IN MANO AD UNA RISTRETTA ELITE DI MERCANTI E ARMATORI NAVALI. QUESTI FACEVANO PARTE DEL MAGGIOR CONSIGLIO, IL MASSIMO ORGANO DELLA REPUBBLICA, IL QUALE ELEGGEVA IL DOGE, OSSIA IL SUPREMO MAGISTRATO.

127. QUANDO VENEZIA PERSE CIPRO E CRETA?

VENEZIA PERSE CIPRO NEL 1571, DOPO UNA GUERRA CONTRO GLI OTTOMANI, E CRETA NEL 1718, QUANDO, CON LA PACE DI PASSAROWITZ, PASSÒ AGLI OTTOMANI.

128. LA REPUBBLICA DI VENEZIA E LA REPUBBLICA DI GENOVA, AVEVANO LA STESSA STRUTTURA DI GOVERNO?

LA STRUTTURA GOVERNATIVA SI BASAVA SEMPRE SULLA DETENZIONE DEL POTERE POLITICO DA PARTE DI UN CONSIGLIO CHE ELEGGEVA UN DOGE, IL QUALE PERÒ A VENEZIA DETENEVA LA CARICA A VITA, MENTRE A GENOVA, SE IN PRINCIPIO IL DOGATO ERA UNA CARICA VITALIZIA, SUCCESSIVAMENTE ESSA DOVEVA CADENZA BIENNALE.

129. GENOVA E VENEZIA FURONO LE UNICHE REPUBBLICHE NEL XVI SECOLO?

NO, OLTRE A GENOVA E VENEZIA ESISTEVA ANCHE LA REPUBBLICA CHE COMPRENDEVA IL REGNO DI POLONIA E IL GRANDUCATO DI LITUANIA E ANCHE LA REPUBBLICA DI FIRENZE, CHE DURÒ DAL 1494 AL 1512.

130. IL DOGATO A VENEZIA ERA UNA CARICA A TERMINE E PARAGONABILE A QUELLA REGIA ALTROVE?

NO, ERA UNA CARICA VITALIZIA, CHE ESISTEVA ANCHE NELLA REPUBBLICA DI GENOVA. IL DOGATO NON PUÒ PARAGONARSI AD UNA CARICA REGIA, CHE IN EFFETTI È UNA CARICA EREDITARIA. IL DOGE, INVECE, VENIVA ELETTO DAL MAGGIOR CONSIGLIO, E RESTAVA IN CARICA FINO ALLA MORTE. EGLI NON DETENEVA UN POTERE POLITICO, BENSÌ DI RAPPRESENTANZA DELLA REPUBBLICA E ASSUMEVA FUNZIONI AMMINISTRATIVE ED ECCLESIASTICHE.

## **GENOVA**

131. POSIZIONE DELLA REPUBBLICA DI GENOVA NELLA POLITICA INTERNAZIONALE NEL '500-'600.

TRA '500 E '600, LA REPUBBLICA DI GENOVA APPOGGIA LA SPAGNA E NE DIVENTA UNO TRA I MAGGIORI FINANZIATORI.

132. TERRITORI DELLA REPUBBLICA DI GENOVA NEL '400.

LA REPUBBLICA DI GENOVA NEL '400, COMPRENDEVA LA LIGURIA, LA CORSICA E LA CRIMEA.

133. COS'ERA POLITICAMENTE LA REPUBBLICA DI GENOVA E QUANDO SCOMPARVE?

LA REPUBBLICA DI GENOVA ERA UNA REPUBBLICA OLIGARCHICA, COME LA REPUBBLICA DI VENEZIA, CHE EBBE FINE NEL 1797, QUANDO FU INCORPORATA NELLA REPUBBLICA CISALPINA, ASSUMENDO IL NOME DI REPUBBLICA LIGURE.

134. GENOVA QUANDO PERSE LA CORSICA?

LA CORSICA PASSA ALLA FRANCIA NEL 1768, CON IL TRATTATO DI VERSAILLES.

135. QUANDO E PER QUALI EVENTI LA REPUBBLICA DI GENOVA CESSÒ DI ESISTERE?

(1096-1797) LA SERENISSIMA REPUBBLICA DI GENOVA CESSA DI ESISTERE SUCCESSIVAMENTE ALLA CONQUISTA DA PARTE DI [NAPOLEONE BONAPARTE](#) NEL [1797](#) (PRIMA CAMPAGNA D'ITALIA), IL QUALE CONQUISTÒ QUASI INTERAMENTE IL COMPRESORIO LIGURE, COSTITUENDO DAPPRIMA LA NUOVA [REPUBBLICA LIGURE](#) E ANNETTENDOLA POI ALL'[IMPERO FRANCESE](#) DAL [1805](#).. NEL 1815 IL CONGRESSO DI VIENNA ASSEGNERÀ DEFINITIVAMENTE I TERRITORI DELLA REPUBBLICA DI GENOVA AL REGNO DI SARDEGNA.

## **SAVOIA**

136. QUANDO E IN RAPPORTO A QUALI EVENTI LO STATO SABAUDO PASSÒ DA DUCATO A REGNO?

LO STATO SABAUDO DIVENTÒ UN REGNO NEL 1713, CON LA PACE DI UTRECHT, SUCCESSIVAMENTE ALLA PROMESSA INGLESE DI DIVENTARE REGNO SE SI FOSSE VINTA LA GUERRA DI SUCCESSIONE SPAGNOLA.

137. QUANDO E PERCHÉ LA SARDEGNA DIVENNE TERRITORIO SABAUDO?

LA SARDEGNA DIVENTERÀ TERRITORIO SABAUDO NEL 1718, PERCHÉ NEL TRATTATO DI LONDRA DI QUEST'ANNO SI PREVEDEVA CHE SI SAREBBE SCAMBIATO IL TRONO DI SICILIA, OTTENUTO CON LA PACE DI UTRECHT, CON QUELLO DI SARDEGNA.

138. SVILUPPI DELLO STATO SABAUDO TRA 1700 E 1815.

GRAZIE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA GUERRA DI SUCCESSIONE SPAGNOLA, LO STATO SABAUDO RIUSCÌ A RAFFORZARE I SUOI DOMINI. INFATTI, CON IL TRATTATO DI UTRECHT OTTENNE LA CORONA DI SICILIA, CHE PERÒ SCAMBIÒ NEL 1718 CON QUELLA DI SARDEGNA. NEL 1799, DOPO LA CREAZIONE DELLE REPUBBLICHE NAPOLEONICHE IN ITALIA SETTENTRIONALE, I SAVOIA FURONO COSTRETTI A RIPARARE A CAGLIARI FINO AL 1814.

139. QUALI TERRITORI FURONO ASSEGNATI AI SAVOIA DAL CONGRESSO DI VIENNA?

IL REGNO DI SARDEGNA OTTENNE L'EX REPUBBLICA DI GENOVA.

**TOSCANA - DE' MEDICI**

140. LORENZO IL MAGNIFICO.

LORENZO IL MAGNIFICO FU UN COMPONENTE DELLA FAMIGLIA FIORENTINA DE' MEDICI E FU SIGNORE DI FIRENZE A PARTIRE DAL 1469. EGLI FU IL FAUTORE DELLA POLITICA DI EQUILIBRIO ITALIANA, CON LA PACE DI LODI NEL 1454 E LA LEGA ITALICA NEL 1455. FU AMANTE E PROTETTORE DI MOLTI LETTERATI E ARTISTI E L'ARMONIA E LA PACE EQUILIBRATA DURÒ FINO ALLA SUA MORTE, AVVENUTA NEL 1492. FU VITTIMA DELLA CONGIURA DEI PAZZI, UNA FAMIGLIA FIORENTINA CHE SI OPPONEVA AI DE' MEDICI: EGLI NE USCÌ FERITO MA IL FRATELLO MORÌ. IL POPOLO INSORGE CONTRO LA FAMIGLIA DEI PAZZI E NASCE UNA GUERRA CHE PORTA LORENZO AD ACCORDARSI CON IL REGNO DI NAPOLI.

141. QUANDO E CON QUALE ESPONENTE I MEDICI DA SIGNORI DI FIRENZE NE DIVENNERO DUCHI?

L'EVOLUZIONE SI EBBE NEL 1532 CON LA PROCLAMAZIONE DI DUCA DI ALESSANDRO DE' MEDICI, DA PARTE DI CARLO V. ALESSANDRO POI PROMISE DI SPOSARE LA FIGLIA DI CARLO V, MARGHERITA.

142. LA CONGIURA DEI PAZZI.

A PARTIRE DAL 1469, LORENZO DE' MEDICI FU SIGNORE DI FIRENZE, RAPPRESENTANDO UNA DELLE FIGURE PIÙ IMPORTANTI E DI SPICCO NON SOLO



DEL RINASCIMENTO, MA ANCHE TRA LE SIGNORIE ITALIANE IN GENERALE. NEL 1478, CON IL SUPPORTO DI PAPA SISTO IV DELLA ROVERE, LA FAMIGLIA PAZZI, RIVALE DEI DE' MEDICI, ORGANIZZÒ UN ATTENTATO PRESSO SANTA MARIA DEL FIORE, DOVE PERSE LA VITA COSIMO, FRATELLO DI LORENZO. LA FAMIGLIA PAZZI VOLEVA SOBILLARE IL POPOLO CONTRO I DE' MEDICI, MA ESSO PREFERÌ RESTARVI FEDELE. LA CONGIURA PORTÒ ALLA NASCITA DI UN NUOVO CONTRASTO TRA FIRENZE, VENEZIA E MILANO, CONTRO SISTO IV, LA REPUBBLICA DI SIENA E IL REGNO DI NAPOLI.

#### 143. ORIGINE E DURATA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE.

LA REPUBBLICA DI FIRENZE NACQUE NEL 1494, QUANDO PIERO DE' MEDICI VENNE CACCIATO DAI FIORENTINI, VISTO CHE AVEVA FATTO ENTRARE A FIRENZE LE TRUPPE FRANCESI DI CARLO VIII. I FIORENTINI PROCLAMARONO LA REPUBBLICA DI FIRENZE E IL GOVERNO FU ASSUNTO DAL FRATE DOMENICANO GIROLAMO SAVONAROLA, UN MORALISTA INTRANSIGENTE DISGUSTATO DALLA CADUTA DEI VALORI DELLA SOCIETÀ. EGLI TRASFERÌ I PRINCIPI DI UGUAGLIANZA CRISTIANA NEL CAMPO DELLA POLITICA. TUTTAVIA, I VIENE ISOLATO DAI SOSTENITORI DEI DE' MEDICI E NEL 1498 VIENE CONDANNATO A MORTE. NEL 1512 VI FU IL RITORNO DEI DE' MEDICI E LA FINE DELLA REPUBBLICA FIORENTINA.

#### 144. LE IDEE DI SAVONAROLA ERANO UN'ANTICIPAZIONE DEL PROTESTANTESIMO?

IN UN CERTO SENSO POTREMMO DIRE DI SÌ, PERCHÉ SAVONAROLA SENTIVA LA NECESSITÀ CHE SI OPERASSE UN RINNOVO DELLA CRISTIANITÀ E CHE SI ABBATTESSE IL POTERE TEMPORALE DELLA CHIESA. SAVONAROLA DISPREZZAVA I VALORI MONDANI E I BENI DI LUSO DI CUI LA CHIESA SI CONTORNAVA E CREDEVA INVECE IN UN RITORNO AI VALORI REALMENTE CRISTIANI, INTIMI, VERI E SPIRITUALI. ANCHE LUTERO PARTE DALLO STESSO PRESUPPOSTO: BISOGNA ELIMINARE LA CORRUZIONE DELLA CHIESA E TORNARE AD UNA FEDE PIÙ VERA E SPIRITUALE.

#### 145. QUANDO LA SIGNORIA DE' MEDICI INGLOBÒ SIENA E LA MAREMMA?

NEL 1559 CON AL PACE DI CATEAU – CAMBRESIS.

146. QUANDO CESSÒ LA DINASTIA DE' MEDICI?

LA DINASTIA DE' MEDICI CESSÒ NEL 1738, QUANDO VENNE FIRMATA LA PACE DI VIENNA, CHE PONEVA FINE ALLA GUERRA DI SUCCESSIONE POLACCA. IL GRANDUCATO DI TOSCANA, INFATTI, SAREBBE PASSATO NELLE MANI DELLA DINASTIA DEI LORENA, DI ORIGINE AUSTRIACA.

147. RIFORME DI PIETRO LEOPOLDO IN TOSCANA.

PIETRO LEOPOLDO TENTÒ DI IMPIANTARE L'ESPERIMENTO DELL'ASSOLUTISMO ILLUMINATO IN TOSCANA. TENTÒ L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GIURISDIZIONALISTI E DI RIFORMARE LA CHIESA TOSCANA; OPERÒ UNA POLITICA LIBERISTA E TENTÒ IL MIGLIORAMENTO DELL'AGRICOLTURA. INOLTRE, CERCÒ DI DECENTRARE I POTERI E DI CREARE UNA COSTITUZIONE CHE FOSSE UN CONTRATTO TRA POPOLO E SOVRANO.

**NAPOLI**

148. QUALE DINASTIA, E FINO A QUANDO, TENNE IL REGNO DI NAPOLI NEL '400?

FINO AL 1443, LA DINASTIA CHE REGNÒ FU QUELLA DEGLI ANGIÒ, SOSTITUITA POI DAGLI ARAGONESI PROPRIO IN QUELL'ANNO.

149. CENNI SULLA RIVOLUZIONE DI MASANIELLO.

LA DOMINANZA SPAGNOLA NELL'ITALIA MERIDIONALE FU DA SEMPRE CARATTERIZZATA DALLA PESANTEZZA DELLE IMPOSIZIONI FISCALI APPLICATE.. LA TASSAZIONE SOFFOCANTE PORTÒ ALLA SOPRANNOMINATA RIVOLTA DI MASANIELLO, OSSIA L'ESPRESSIONE DEL MALCONTENTO PER LA PESANTE PRESSIONE FISCALE E DELLA VOLONTÀ DI RECUPERARE LE TRADIZIONI E L'AUTONOMIA. INFATTI, NEL LUGLIO DEL 1647, LA FURIA POPOLARE, ANIMATA DA UN GIOVANE PESCIVENDOLO DI NOME TOMMASO ANIELLO (CHIAMATO MASANIELLO) E COORDINATA DALL'ABATE GENOINO, DILAGÒ DAPPERTUTTO. I RIVOLTOSI CHIEDEVANO LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO POLITICO DELLA CAPITALE DEL REGNO DI NAPOLI E L'ABOLIZIONE DI TUTTE LE NUOVE IMPOSTE. MASANIELLO VENNE ELETTO CAPITANO GENERALE DEL POPOLO, MA VIENE UCCISO. TUTTAVIA, LA RIVOLTA NON SI SPEGNE: SI CERCA AIUTO NELLA FRANCIA PER DAR VITA AD UNA REPUBBLICA NAPOLETANA. ENRICO DI GUISA ACCOGLIE

L'INVITO E VIENE NOMINATO CAPO DELLA NEONATA REPUBBLICA NAPOLETANA. TUTTAVIA, UNA DURA REPRESSIONE SPAGNOLA SPAZZA VIA LA REPUBBLICA NEL 1648.

150. QUANDO E COME I BORBONE ANDARONO AL POTERE A NAPOLI?

NEL 1734, DURANTE LA GUERRA DI SUCCESSIONE POLACCA, CARLO DI BORBONE VENNE NOMINATO CAPO DELLE ARMATE SPAGNOLE IN ITALIA, CHE GUIDA ALLA CONQUISTA DEI VICEREAMI AUSTRIACI DI NAPOLI E SICILIA. DURANTE LA PACE DI VIENNA DELL'ANNO SUCCESSIVO, OTTIENE LA SOVRANITÀ DEI DUE STATI, DOVENDO PERÒ RINUNCIARE AI DUCATI FARNESIANI E MEDICEI.

151. CHI FU MURAT?

MURAT FU UN GENERALE FRANCESE, DURANTE IL PERIODO DELL'IMPERO NAPOLEONICO. VIENE RICORDATO PER ESSERE STATO NOMINATO, NEL 1808, RE DI NAPOLI, DOPO CHE I BORBONE ERANO STATI SPODESTATI.

152. QUANDO FU RE DI NAPOLI MURAT E COME TERMINÒ IL SUO REGNO?

MURAT VENNE NOMINATO RE DI NAPOLI DA NAPOLEONE NEL 1808. IL SUO REGNO TERMINÒ CON LA CADUTA DI NAPOLEONE.

153. LA REPUBBLICA NAPOLETANA DEL 1799 (CENNI).

LA REPUBBLICA NAPOLETANA DEL 1799 RIENTRAVA TRA LE REPUBBLICHE GIACOBINE E QUINDI SOTTO IL CONTROLLO DELLA FRANCIA. NAPOLEONE ATTACCA NAPOLI E COSTRINGE FERDINANDO III DI BORBONE A SCAPPARE IN SICILIA. PROCLAMA ALLORA LA REPUBBLICA PARTENOPEA, LA QUALE VIENE PERÒ DISTRUTTA NEL 1799 DALL'ARMATA DELLA SANTA FEDE, COSTITUITA DAI BORBONE PER RISTABILIRE LA DINASTIA SUL TRONO NAPOLETANO.

**ALTRI STATI ITALIANI.**

154. QUALE DINASTIA EBBE LA SIGNORIA DI MANTOVA, FINO A QUANDO, E CHI ASSORBÌ LA CITTÀ?

PRIMA DI ESSERE INCORPORATO A MILANO, SOTTO IL CONTROLLO AUSTRIACO (1708), MANTOVA ERA DELLA SIGNORIA DEI GONZAGA.

155. LE POTENZE DOMINANTI IN SARDEGNA NELL'ETÀ MODERNA.

PRIMA DELLA GUERRA DI SUCCESSIONE SPAGNOLA, LA SARDEGNA ERA IN MANO AGLI SPAGNOLI. SUCCESSIVAMENTE ALLA PACE DI UTRECHT E ALLA PACE DI RASTADT (1713 E 1714) PASSÒ NELLE MANI DEGLI ASBURGO, QUINDI IN MANI AUSTRIACHE, PER POI ESSERE INGLOBATA NEL REGNO SABAUDO NEL 1718, SOTTO I SAVOIA, FORMANDO CON IL PIEMONTE IL REGNO DI SARDEGNA.

156. NEI SECOLI XVI-XVII COS'ERA POLITICAMENTE LA SARDEGNA?

ERA UN REGNO, IN QUANTO FACEVA PARTE DEL REGNO SABAUDO DAL 1718.

157. RIFORME ASBURGICHE IN LOMBARDIA NEL '700.

GLI ASBURGO DOMINARONO IN LOMBARDIA FINO AL 1796, FINO A QUANDO LA REGIONE NON VENNE CONQUISTATA DA NAPOLEONE. LE POLITICHE CHE VENNERO APPLICATE ERANO SOSTANZIALMENTE ISPIRATE ALL'ASSOLUTISMO ILLUMINATO.. MOLTO IMPORTANTE FU LA RISISTEMAZIONE DEL CATASTO E LA SOPPRESSIONE DELLE CENSURA ECCLESIASTICA.

158. DINASTIE DEI DUCATI DI PARMA E MANTOVA NEL 1500 E NEL 1600.

PARMA E PIACENZA VENGONO SEPARATI DAI TERRITORI PONTIFICI AD OPERA DI PAPA PAOLO III: QUESTI VENGONO POI TRASFORMATI IN DUCATI E ASSEGNATI AI FIGLI DI PIER LUIGI FARNESE, LA CUI DINASTIA DURERÀ FINO AL 1731. A MANTOVA, I GONZAGA, PRIMA MARCHESI, DIVENTANO DUCHI DAL 1530 E DIECI ANNI PIÙ TARDI ACQUISISCONO IL MONFERRATO.

1612-1617: PRIMA GUERRA DEL MONFERRATO PER LA SUCCESSIONE A FRANCESCO GONZAGA. IL DUCATO DI SAVOIA SI FA AVANTI PER LA SUCCESSIONE CONTRO FRANCESCO. SCONFITTA DEL DUCATO DI SAVOIA CONTRO LA SPAGNA.

1627-1631: SECONDA GUERRA DEL MONFERRATO PER LA SUCCESSIONE A VINCENZO II GONZAGA. FRANCIA E VENEZIA CONTRO IL DUCATO DI SAVOIA, IMPERO E SPAGNA.

1631: CARLO DI GONZAGA – NEVERS (FRANCIA).

**OLANDA**

159. PASSAGGI NEL GOVERNO DI FIANDRE E PAESI BASSI TRA '400 E '500.

DURANTE LA GUERRA DEI 100 ANNI, FIANDRE E PAESI BASSI CADONO NELLE MANI DEI DUCHI DI BORGOGNA. ALLA MORTE DI CARLO IL TEMERARIO DI BORGOGNA, I PAESI BASSI DIVENGONO PARTE DELL'IMPERO, VISTO IL MATRIMONIO TRA MARIA, FIGLIA DI CARLO, E MASSIMILIANO D'ASBURGO. NEL 1556, SUCCESSIVAMENTE ALLA SUA ABDICAZIONE E ALLA DIVISIONE DEL SUO IMPERO, CARLO V UNISCE FIANDRE E PAESI BASSI AI TERRITORI DELLA SPAGNA, SOTTO IL CONTROLLO DI FILIPPO II. DOPO ANNI DI RIVOLTE CONTRO LA DOMINANZA SPAGNOLA, NEL 1579, I PAESI BASSI MERIDIONALI FORMARONO LA COSIDDETTA UNIONE DI ARRAS, ACCETTANDO LE CONDIZIONI POSTE DA FILIPPO II. ALLO STESSO TEMPO I PAESI BASSI SETTENTRIONALI FORMARONO L'UNIONE DI UTRECHT ED INIZIANO AD ORGANIZZARSI COME UN'ENTITÀ POLITICA DI FATTO INDIPENDENTE. NEL 1618 LE PROVINCE UNITE SETTENTRIONALI PROCLAMERANNO POI LA LORO INDIPENDENZA DALLA SPAGNA, RICONOSCIUTA SOLAMENTE NEL 1648 CON LA PACE DI WESTFALIA.

160. COS'ERANO POLITICAMENTE LE FIANDRE PRIMA DI DIVENTARE SPAGNOLE?

ERANO PARTE DEL SACRO ROMANO IMPERO.

161. FASI DELL'INDIPENDENZA DELL'OLANDA.

NEL 1566 COMINCIANO LE AGITAZIONI NELLE PROVINCE UNITE E DIECI ANNI PIÙ TARDI FALLISCE LA PACIFICAZIONE DI GAND. NEL 1579 LE PROVINCE UNITE MERIDIONALI, FAVOREVOLI AD UNA MEDIAZIONE CON LA SPAGNA DI FILIPPO II, COSTITUISCONO L'UNIONE DI ARRAS, MENTRE LE PROVINCE UNITE SETTENTRIONALI CREANO L'UNIONE DI UTRECHT E INIZIANO A FUNZIONARE IN MODO AUTONOMO. NEL 1581, LE PROVINCE UNITE SETTENTRIONALI DICHIARANO LA PROPRIA INDIPENDENZA SOTTO FORMA DI REPUBBLICA OLIGARCHICA CALVINISTA, INDIPENDENZA CHE VERRÀ UFFICIALMENTE RICONOSCIUTA DALLA SPAGNA CON LA PACE DI WESTFALIA NEL 1648.

162. ORIGINE E PRIME FASI DELLA RIVOLTA ANTISPAGNOLA NEI PAESI BASSI.

DOPO LA SCELTA DI FILIPPO II DI FAR GUIDARE AL DUCA D'ALBA L'OLANDA USANDO IL PUGNO DI FERRO, NEL 1566 INIZIARONO LE PRIME SOMMOSSE. LA RESISTENZA OLANDESE ERA GUIDATA DA GUGLIELMO D'ORANGE. DOPO IL

SACCHEGGIO SPAGNOLO DI ANVERSA, ANCHE I PAESI BASSI MERIDIONALI SI OPPOSERO AGLI SPAGNOLI: NEL 1576, CON LA PACE DI GAND SI EBBE L'UNIONE TRA LA PARTE SETTENTRIONALE E LA PARTE MERIDIONALE DEI PAESI BASSI. LA SPAGNA MANDÒ ALESSANDRO FARNESE, IL QUALE SFRUTTÒ A SUO FAVORE LE DIFFERENZE TRA PAESI BASSI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, FINCHÉ NEL 1579 L'UNIONE SI RUPPE. AL NORD NASCEVANO LE PROVINCE UNITE, MENTRE AL SUD I PAESI BASSI DIEDERO LA LORO FEDELTA' A FILIPPO II DI SPAGNA.

163. CHE FORMA POLITICA SI DETTE L'OLANDA DOPO L'INDIPENDENZA, E CON QUALE NOME?

NEL 1579 SI ORIGINANO LE PROVINCE UNITE, LA CUI REALE INDIPENDENZA SARÀ SANCITA E RICONOSCIUTA GRAZIE ALLA PACE DI WESTFALIA NEL 1648. SI ERA CREATA UNA FEDERAZIONE REPUBBLICANA DI STATI, IN CUI VI ERA UN POTERE MILITARE CENTRALIZZATO E UNO AMMINISTRATIVO DECENTRATO.

164. GLI ORANGE FURONO DINASTIA REALE DEI PAESI BASSI?

NON SI PARLA DI DINASTIA REALE, BENSÌ DI FUNZIONI DI STATOLDER, OSSIA DI GUIDA DELL'ESERCITO E DELLA FEDERAZIONE.

165. COMPAGNIA OLANDESE DELLE INDIE ORIENTALI.

NEL 1602 LE COMPAGNIE CONCORRENTI OLANDESI SI UNIRONO NELLA COSIDDETTA COMPAGNIA OLANDESE DELLE INDIE ORIENTALI, LE QUALI AVEVANO RICEVUTO DAGLI STATI GENERALI UN MANDATO DI 21 ANNI, CHE GLI PERMETTEVA DI CONQUISTARE TERRITORI, INTRAPRENDERE BATTAGLIE E STIPULARE CONTRATTI, SOPRATTUTTO COMMERCIALI. IL COMMERCIO DELLA COMPAGNIA SI CONCENTRAVA IN PARTICOLARE TRA IL CAPO DI BUONA SPERANZA E LA ROTTA DI MAGELLANO.

166. DOV'È ESISTITO UN COLONIALISMO OLANDESE?

COME GLI IMPERI COLONIALI [PORTOGHESE](#) E [SPAGNOLO](#), ANCHE QUELLO OLANDESE FU UN IMPERO [COLONIALE](#) SU SCALA PLANETARIA, UTILIZZANDO LE CAPACITÀ OLANDESI NELLA [NAVIGAZIONE](#) E NEL [COMMERCIO](#), SFRUTTANDO LA NASCITA DEL [NAZIONALISMO](#) E DEL [MILITARISMO](#) E APPROFITANDO DELLE LOTTE PER L'INDIPENDENZA DALLA [SPAGNA](#). COME I [BRITANNICI](#), GLI OLANDESI

ACQUISIRONO I LORO POSSEDIMENTI COLONIALI ATTRAVERSO UN COLONIALISMO CORPORATIVISTA CAPITALISTA, AVENTE PER ATTORE PRINCIPALE LA COMPAGNIA OLANDESE DELLE INDIE ORIENTALI; SOLO DOPO LO STATO INTERVENNE DIRETTAMENTE NELLA COLONIZZAZIONE.

IL COLONIALISMO OLANDESE SI CARATTERIZZA PER IL SUO SPIRITO LAICO E CAPITALISTICO, COMPLETAMENTE VOTATO AL COMMERCIO. IL CUORE DELL'IMPERO COLONIALE OLANDESE ERA L'INDONESIA, DOVE ESSI STRAPPARONO AI PORTOGHESI IL POSSESSO DELLE ISOLE E DELLE PENISOLE PRINCIPALI PER IL COMMERCIO E PER LA LAVORAZIONE DELLE SPEZIE. ANCHE LA COSTA DELL'AFRICA VENNE COSTELLATA DI POSTAZIONI COMMERCIALI, SOPRATTUTTO PER LA TRATTA DEGLI SCHIAVI E PER LO SCALO DELLE NAVI VERSO LE INDIE. NEL SUDAFRICA LA COLONIZZAZIONE OLANDESE ASSUNSE CARATTERI PIÙ STABILI: NUMEROSI CONTADINI VI SI INSEDIARONO PERMANENTEMENTE. NELLE AMERICHE LA PRESENZA OLANDESE È PIÙ RAREFATTA: QUALCHE BASE NELLE ANTILLE E LA GUYANA OLANDESE, IN CAMBIO DI NUOVA AMSTERDAM CEDUTA AGLI INGLESI NEL 1667.

#### 167. I BOERI DEL SUD AFRICA.

I BOERI FURONO CONTADINI CALVINISTI – UGONOTTI OLANDESI, TEDESCHI O BELGA CHE, NEL '600, ANDARONO A VIVERE E A LAVORARE IN SUD AFRICA E IN PARTICOLARE AL CAPO DI BUONA SPERANZA, CHE IN QUEL MOMENTO ERA SOTTO L'AMMINISTRAZIONE DELLA COMPAGNIA OLANDESE DELLE INDIE ORIENTALI.

#### 168. CHE TIPO DI STATO ERA L'OLANDA NEI SECOLI XVII E XVIII?

ERA UNA FEDERAZIONE REPUBBLICANA.

### **IMPERO OTTOMANO**

#### 145. QUAL È IL SIGNIFICATO DELL'AGGETTIVO "OTTOMANI" AGGIUNTO AL NOME "TURCHI".

IL TERMINE "OTTOMANO" DERIVA DAL NOME DEL FONDATORE DELLA DINASTIA OTTOMANA, OSMAN I, PRIMO SULTANO DELL'IMPERO.

#### 146. ORIGINE DEL SULTANATO TURCO.

SI POSSONO RINTRACCIARE LE SUE ORIGINI GIÀ INTORNO AL 1299. L'IMPERO OTTOMANO PUÒ ANCHE DIRSI L'EREDE DELL'IMPERO BIZANTINO, DISTRUTTO DEFINITIVAMENTE APPUNTO DAGLI OTTOMANI NEL 1453, CON LA CONQUISTA DI COSTANTINOPOLI, RIBATTEZZATA ISTANBUL. QUESTO FATTO FECE CADERE DEFINITIVAMENTE L'IMPERO ROMANO D'ORIENTE.

147. IL SULTANATO OTTOMANO ERA EREDITARIO?

SI, POSSIAMO DIRE CHE IL SUCCESSORE DEL SULTANO ERA SCELTO TRA I FIGLI DEL SOVRANO DECEDUTO. PRESE POI PIEDE LA TRADIZIONE SECONDO LA QUALE IL SUCCESSORE DOVEVA ESSERE IL FIGLIO MAGGIORE DEL SULTANO DECEDUTO.

148. ESPANSIONE OTTOMANA NEI BALCANI TRA '400 E '500.

NELLA SECONDA METÀ DEL 1300 GLI OTTOMANI ERANO RIUSCITI A SUPERARE I DARDANELLI, AVANZANDO NELLA ZONA BALCANICA, CONQUISTANDO SERBIA E BULGARIA, E ARRIVANDO A MINACCIARE ANCHE L'UNGHERIA, DOVE PERÒ VENNERO FERMATI. QUALCHE ANNO DOPO LA CONQUISTA DI COSTANTINOPOLI (1453), GLI OTTOMANI CONQUISTARONO L'ISOLA DI RODI E ARRIVARONO FINO AD OTRANTO. DOPO ESSERSI OCCUPATI DI ALTRE ZONE DI CONQUISTA, GLI OTTOMANI RIVOLSERO NUOVAMENTE LA LORO ATTENZIONE AI BALCANI INTORNO AGLI ANNI 20 DEL 1500, CONQUISTANDO BELGRADO E ASSEDIANDO VIENNA, CHE PERÒ RESISTETTE. DOPO AVER CONQUISTATO LA MAGGIOR PARTE DELLE CITTÀ UNGHERESI, GLI STATI DANUBIANI COSÌ COME IL MONTENEGRO, LA MOLDAVIA E ALTRI STATI LIMITROFI, SI SOTTOMISERO ALL'IMPERO.

149. CONSEGUENZE IMMEDIATE DELLA CONQUISTA OTTOMANA DI COSTANTINOPOLI.

COSTANTINOPOLI FU CONQUISTATA DAGLI OTTOMANI NEL 1453, FATTO CHE PORTÒ ALLA FINALE DISSOLUZIONE DELL'IMPERO ROMANO D'ORIENTE E QUINDI ALLA CADUTA DELL'IMPERO BIZANTINO. POSSIAMO DIRE CHE DA QUESTO MOMENTO IN POI, L'IMPERO OTTOMANO COMINCIA AD INTERESSARSI AD UN'ESPANSIONE IN EUROPA. INFATTI, GIÀ POCO DOPO LA CONQUISTA DI COSTANTINOPOLI, GLI OTTOMANI SUPERANO LO STRETTO DEI DARDANELLI.



150. LA BATTAGLIA DI LEPANTO SEGNÒ UN'INVERSIONE DELL'ESPANSIONE OTTOMANA?

LA BATTAGLIA DI LEPANTO È UNO SCONTRO CHE AVVENNE NEL 1571, TRA IMPERO OTTOMANO E LEGA SANTA, FORMATA DA REPUBBLICA DI VENEZIA, REPUBBLICA DI GENOVA, DUCATO DI SAVOIA, SPAGNA E ROMA, QUANDO GLI OTTOMANI ATTACCARONO LA CITTÀ VENEZIANA DI FAMAGUSTA, PRESSO CIPRO. LA SCONFITTA FU PER GLI OTTOMANI PIUTTOSTO GRAVE, VISTO CHE ERA LA PRIMA CHE REGISTRARONO CONTRO I CRISTIANI: IN EFFETTI, LA SCONFITTA RAPPRESENTÒ UN'INVERSIONE RISPETTO ALL'ESPANSIONE OTTOMANA IN EUROPA MEDITERRANEA, E IN GENERALE L'INIZIO DEL DECLINO DELL'IMPERO STESSO.

151. TERRITORI DELL'IMPERO OTTOMANO NELLA SUA MASSIMA ESTENSIONE.

NEL 1566 L'IMPERO OTTOMANO OTTENNE LA SUA MASSIMA ESPANSIONE TERRITORIALE. OLTRE A COMPRENDERE I TERRITORI DELL'AFRICA SETTENTRIONALE, DETENEVA IN ASIA ANCHE LA ZONA DELL'IRAQ E LE ZONE CHE SI AFFACCIANO SU ENTRAMBE LE COSTE DEL MAR ROSSO E IN EUROPA MERIDIONALE, LA GRECIA, GLI STATI BALCANICI E LA CRIMEA, FINO ALLE PORTE DI VIENNA.

152. TAPPE DELL'ESPANSIONE E DEL RITIRO DEGLI OTTOMANI DALL'EUROPA (ANTE – 1815)

DOPO LA CONQUISTA DI COSTANTINOPOLI, AVVENUTA NEL 1453, GLI OTTOMANI SI INTERESSARONO ALL'EUROPA MEDITERRANEA E BALCANICA, FINO A QUANDO FALLIRONO DURANTE LA GUERRA DI LEPANTO NEL 1571. GIÀ VERSO LA FINE DEL 1600 L'IMPERO COMINCIA LA LUNGA DISCESA.

153. EPOCA ED ESITI DELLE GUERRE AUSTRO - TURCHE DAL TARDO '600 E NEL '700.

I MOTIVI DELLE TENSIONI TRA ASBURGO E OTTOMANI ERANO DA RINTRACCIARSI NELL'AVANZATA TURCA NELLA PENISOLA BALCANICA E SOPRATTUTTO NEL FATTO CHE GLI OTTOMANI DOMINAVANO GRAN PARTE DELL'UNGHERIA, GIÀ NEGLI ANNI '20 DEL 1500. TUTTAVIA, NEL 1532 GLI OTTOMANI FURONO BLOCCATI

DOPO AVER ASSEDIATO VIENNA. GLI SCONTRI TRA GLI AUSTRIACI E I TURCHI RIPRESERO NEL 1663 QUANDO GLI OTTOMANI OCCUPARONO LA TRANSILVANIA E ALTRE ZONE DELL'UNGHERIA. NEL 1683, POI, I TURCHI INVASERO L'AUSTRIA MA L'AZIONE FU FALLIMENTARE. INIZIÒ COSÌ LA RITIRATA TURCA DAI TERRITORI BALCANICI, CHE PASSARONO SOTTO IL DOMINIO ASBURGICO. I TURCHI TENTARONO NUOVAMENTE DI RIPRENDERE IL CONTROLLO DELL'UNGHERIA, MA FURONO NUOVAMENTE SCONFITTI. NEL 1699 SI CONCLUSE LA PACE DI KARLOWITZ CHE ASSICURÒ ALL'AUSTRIA L'UNGHERIA, LA TRANSILVANIA E LA CROAZIA. NEL 1716 GLI AUSTRIACI SFERRARONO UN ATTACCO AGLI OTTOMANI, ACCUSANDOLI DI NON AVER RISPETTATO GLI ACCORDI DEL 1699 E CON IL TRATTATO DI PASSAROWITZ DEL 1718, LA MONARCHIA ASBURGICA AMPIÒ I SUOI DOMINI NEI BALCANI. QUANDO NEL 1736 I RUSSI DICHIARARONO GUERRA AGLI OTTOMANI, L'AUSTRIA INTERVENNE AL FIANCO DELLA RUSSIA, MA LE DUE POTENZE NON RIUSCIRONO A METTERE IN GINOCCHIO GLI OTTOMANI, CHE INVECE RIPRENDONO LA SERBIA.

#### 154. LE FASI DI RIFLUSSO OTTOMANO IN EUROPA (SEC. XVII E XVIII).

IL SUCCESSO DI LEPANTO, IL 7 OTTOBRE 1571, CONTRIBUÌ A INDEBOLIRE LA POTENZA NAVALE OTTOMANA, ANCHE SE NON IN MODO DEFINITIVO. NONOSTANTE LA "VITTORIA DELLA CROCE SUL CRESCENTE", I TURCHI RIUSCIRONO, INFATTI, A CONSERVARE UNA POSIZIONE DOMINANTE NEL MEDITERRANEO ORIENTALE. L'ESSENZIALE PER GLI ASBURGO ERA ARGINARE QUALSIASI OFFENSIVA OTTOMANA. COSA CHE AVVENNE A PARTIRE DAL 1529, QUANDO SOLIMANO IL MAGNIFICO RICONQUISTÒ BUDA, CHE FERDINANDO D'ASBURGO AVEVA LIBERATO DUE ANNI PRIMA. SULLO SLANCIO, SOLIMANO SI PRESENTÒ IL 22 SETTEMBRE FINO SOTTO LE MURA DI VIENNA. UN NUOVO TENTATIVO, EFFETTUATO NEL 1532, VENNE RESPINTO.

#### 155. ESTENSIONE DEL SULTANATO OTTOMANO DOPO PASSAROWITZ.

LA PACE DI PASSAROWITZ DEL [21 LUGLIO 1718](#) FU IL TRATTATO CHE CONCLUSE IL CONFLITTO SCOPPIATO NEL [1714](#) TRA L'[IMPERO OTTOMANO](#) E LA [REPUBBLICA DI VENEZIA](#), AL CUI FIANCO ERA INTERVENUTA NELL'APRILE [1716](#) ANCHE L'[AUSTRIA](#). L'IMPERO OTTOMANO DOVETTE CEDERE ALL'AUSTRIA IL [BANATO](#), LA [SERBIA](#) SETTENTRIONALE (COMPRESA [BELGRADO](#)), UNA STRISCIA DI TERRITORIO

BOSNIACO A SUD DELLA SAVA E LA VALACCHIA MINORE (OLTENIA). QUESTI ULTIMI DUE TERRITORI SAREBBERO POI RITORNATI AI TURCHI CON IL TRATTATO DI BELGRADO (1739). VENEZIA DOVETTE CEDERE AI TURCHI L'ISOLA DI CRETA E RINUNCIARE ALLA MOREA (L'ANTICO POSSEDIMENTO DEL PELOPONNESO, PERSO CON LE CAMPAGNE DEL 1715), MA POTÉ CONSERVARE LE ISOLE IONIE ED ESTENDERE I PROPRI DOMINI IN DALMAZIA. DAL PUNTO DI VISTA POLITICO LA PACE DI PASSAROWITZ, SE DA UN LATO POSE FINE ALLA SECOLARE LOTTA TRA VENEZIA E I TURCHI, D'ALTRO CANTO SEGNÒ L'INIZIO DEL DECLINO DELLA SERENISSIMA E CONSACRÒ LA PRESENZA TURCA IN GRECIA. GRANDE FAVORITA DAL TRATTATO FU PERÒ L'AUSTRIA, CHE RAGGIUNSE LA SUA MASSIMA ESTENSIONE NELLA PENISOLA BALCANICA.

## **RUSSIA**

### 156. ORIGINI DELLO STATO RUSSO.

POSSIAMO RINTRACCIARE LE ORIGINI DI UNO STATO RUSSO INTORNO AGLI INIZI DEL '400, QUANDO IL PRINCIPATO DI MOSCA SI ESPANDE VERSO GLI ALTRI PRINCIPATI RUSSI. IL PRINCIPATO COMINCIÒ CIOÈ A RIBELLARSI ALLA POTENZA MONGOLA, FINO A QUANDO IVAN III DETTO IL GRANDE, NEL 1480, LIBERÒ IL PAESE DAL GIOGO MONGOLO, PROCLAMANDOSI ZAR DI TUTTE LE RUSSIE. EGLI AVVIÒ UN'OPERA DI CENTRALIZZAZIONE DELLO STATO, APPOGGIANDOSI ALLA PICCOLA NOBILTÀ E LIMITANDO IL POTERE DELL'ALTA ARISTOCRAZIA (BOIARI). IVAN III SI SPOSÒ POI CON UNA PRINCIPESSA DELLA DINASTIA BIZANTINA, DOPO LA CADUTA DI COSTANTINOPOLI NEL 1453, AVVIANDO COSÌ IL MITO DELLA "TERZA ROMA". LO STATO RUSSO VENNE POI TRASFORMATO IN IMPERO CON L'AVVENTO DI IVAN IV IL TERRIBILE.

### 157. I BOIARI

I BOIARI ERANO I COMPONENTI DELL'ALTA ARISTOCRAZIA FEUDALE RUSSA E NON SOLO RUSSA. ESSI DETENEVANO UN GRANDE POTERE ALL'INTERNO DELLA SOCIETÀ E PER QUESTO ERANO IN GRADO DI INFLUENZARE LE DECISIONI CHE IL POTERE CENTRALE PRENDEVA. PERSERO DI IMPORTANZA CON IVAN IV E NEL 1700 DIVENTARONO FUNZIONARI STATALI.

158. I PRIMI ZAR RUSSI, CHI SONO, COSA HANNO FATTO?

IL PRIMO ZAR RUSSO FU IVAN IV, SEBBENE GIÀ IVAN III SI FOSSE PROCLAMATO NEL 1480 ZAR DI TUTTE LE RUSSIE. CON IVAN IV IL TERRIBILE ABBIAMO IL RAFFORZAMENTO DEL POTERE CENTRALE E LA LIMITAZIONE DEL POTERE DEI BOIARDI.

159. ORIGINE DINASTIA ROMANOV E PRINCIPALI FIGURE.

IL PRIMO DISCENDENTE DELLA DINASTIA DEI ROMANOV, FU MICHELE I, IL QUALE DIVENNE ZAR NEL 1613. TRA I DISCENDENTI PIÙ IMPORTANTI RICORDIAMO PIETRO IL GRANDE (1685 - 1724), PER LA MODERNIZZAZIONE DELLA RUSSIA, E CATERINA II (1762 - 1796), PER LA RIORGANIZZAZIONE INTERNA DELLO STATO E PER IL FATTO DI ESSERE CONSIDERATA UN ESEMPIO DI SOVRANO ILLUMINATO.

160. I TORBIDI.

È IL TERMINE CHE SI UTILIZZA PER INDICARE IL PERIODO DI ANARCHIA CHE INTERCORRE TRA LA DINASTIA RURIK E LA DINASTIA ROMANOV, CHE VA QUINDI DALLA FINE DEL '500 AL PRIMO DECENNIO DEL '600.

161. CENNI SULLE ORIGINI MODERNE DELLO STATO RUSSO.

LA MODERNIZZAZIONE DELLO STATO RUSSO, SI DEVE A PIETRO IL GRANDE, IL QUALE COMPRESE CHE LA SITUAZIONE DI ARRETRATEZZA DELL'IMPERO DOVEVA ESSERE SUPERATA, PER GARANTIRE UNO SVILUPPO ECONOMICO E SOPRATTUTTO PER PERMETTERE ALLA RUSSIA DI DIVENTARE UN GRANDE STATO, SIA DAL PUNTO DI VISTA POLITICO, MILITARE, CULTURALE ED ECONOMICO.

162. PRINCIPALI ATTI DI PIETRO IL GRANDE.

PIETRO I FU IL FAUTORE DELLA MODERNIZZAZIONE DELLA RUSSIA. EGLI VOLEVA AVVICINARE IL SUO IMPERO AGLI STATI OCCIDENTALI: IN EFFETTI, IMPOSE CHE I SUOI CORTIGIANI SI TAGLIASSERO LE BARBE E CHE SI VESTISSERO ALL'OCCIDENTALE; FAVORÌ LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL PAESE; SOSTITUÌ ALLA DUMA IL SENATO, UN ORGANO COMPOSTO DA 9 MEMBRI CHE VENIVANO NOMINATI DALLO ZAR; LA CHIESA PASSÒ POI SOTTO IL CONTROLLO DIRETTO DELLO ZAR.

163. RIFORME DI CATERINA II DI RUSSIA.

CATERINA II DI RUSSIA È CONSIDERATA UN ESEMPIO DI SOVRANO ILLUMINATO. TRA LE SUE RIFORME RICORDIAMO LA CREAZIONE DI UN NUOVO SISTEMA EDUCATIVO, OPERÒ LA SOPPRESSIONE DI MOLTISSIMI CONVENTI PRESENTI IN RUSSIA E AIUTÒ IL PAESE A SVILUPParsi ECONOMICAMENTE. INOLTRE, OTTENNE UNO SBOCCO SUL MAR NERO, STRAPPANDO AGLI OTTOMANI LA CRIMEA.

164. IL CONFINE TRA RUSSI E OTTOMANI TRA '500 E '700.

TRA LA CRIMEA E IL CANATO.

165. PRIMA DEL 1815 LA RUSSIA ZARISTA ERA UNO STATO FEDERALE?

NO, LA RUSSIA DIVENTA FEDERAZIONE DOPO IL CROLLO DELL'UNIONE SOVIETICA, NEGLI ANNI '90 DEL XX SECOLO.

**STATI UNITI**

166. I PURITANI NELLA GENESI DELLE COLONIE AMERICANE.

LE COLONIE AMERICANE INGLESÌ NASCONO PROPRIO QUANDO I PURITANI CHE NON SONO TOLLERATI IN INGHILTERRA, EMIGRANO VERSO IL CONTINENTE AMERICANO E SI STABILISCONO SOPRATTUTTO NEL MASSACHUSETTS.

167. COM'ERA STRUTTURATO IL RAPPORTO TRA MADREPATRIA E COLONIE AMERICANE?

IL RAPPORTO TRA MADREPATRIA E COLONIE AMERICANE, ERA UN RAPPORTO DI SOTTOMISSIONE COMMERCIALE ED ECONOMICA SOPRATTUTTO. I COLONI NON ERANO RAPPRESENTATI NEL PARLAMENTO INGLESE E QUINDI GODEVANO DI UNA SORTA DI AUTONOMIA IN CAMPO POLITICO, SEBBENE DOVESSERO SOTTOSTARE ALLE DECISIONI, SOPRATTUTTO TRIBUTARIE, DEL PARLAMENTO INGLESE. DAL PUNTO DI VISTA COMMERCIALE ED ECONOMICO, CON L'ATTO DI NAVIGAZIONE DI CROMWELL DEL 1652, IL COMMERCIO ERA RISERVATO AI MERCATI BRITANNICI. LE COLONIE AMERICANE, CIOÈ, SI DOVEVANO LIMITARE A FORNIRE LA MADREPATRIA DI MATERIE PRIME E DOVEVANO LIMITARSI AD ACQUISTARE I PRODOTTI FINITI SOLO DALLA MADREPATRIA.

168. LO SVILUPPO ECONOMICO NELLE TRE ZONE DELLE COLONIE AMERICANE.

LE COLONIE DEL NORD AMERICA, CHE COSTITUIVANO LA NUOVA INGHILTERRA FORMATA DA MASSACHUSETTS, RHODE ISLAND, CONNECTICUT E NEW HAMPSHIRE, ERANO MOLTO ATTIVE E DINAMICHE DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO. ERANO IN GRADO DI ESSERE AUTOSUFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA AGRICOLO E PRESENTAVANO ANCHE FORME EMBRIONALI DI INDUSTRIE. VI ERANO POI LE COLONIE DEL SUD, VIRGINIA, MARYLAND, CAROLINA E GEORGIA, LE QUALI VIVEVANO PREVALENTEMENTE DI PIANTAGIONI E DEL LAVORO DEGLI SCHIAVI NERI. LE COLONIE DEL CENTRO, INVECE CON NEW YORK, NEW JERSEY, PENNSYLVANIA E DELAWARE VIVEVANO PRINCIPALMENTE DI COMMERCIO.

#### 169. LA RIVOLUZIONE AMERICANA.

IL CONTRASTO CON LA MADREPATRIA NASCE QUANDO LA GRAN BRETAGNA APPROVA L'APPLICAZIONE DI UN DAZIO DOGANALE DI ENTITÀ SUPERIORE AI TERRITORI COLONIALI DEL NORD AMERICA, DATA LA LORO VASTA ESTENSIONE. VIENE COSÌ ORGANIZZATO IL BOICOTTAGGIO DELLE MERCI PROVENIENTI DALLA MADREPATRIA, ATTUATO DALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE AMERICANE. SECONDO LE LEGGI PARLAMENTARI INGLESÌ, NESSUNA TASSA POTEVA ESSERE IMPOSTA SENZA L'APPROVAZIONE DI UN'ASSEMBLEA RAPPRESENTATIVA (NO TAXATION WITHOUT REPRESENTATION). SECONDO UN PROVVEDIMENTO DEL 1773, LA COMPAGNIA DELLE INDIE DETENEVA IL MONOPOLIO DELLA VENDITA DEL THÉ NEL CONTINENTE AMERICANO, IL CHE DANNEGGIAVA I PRODUTTORI LOCALI. CON IL BOSTON TEA PARTY, NELLO STESSO ANNO, FURONO ASSALITE LE NAVI DELLA COMPAGNIA E IL THÉ CHE ESSE TRASPORTAVANO VENNE BUTTATO IN MARE. IN RISPOSTA, L'INGHILTERRA CHIUSE IL PORTO DI BOSTON, PRIVÒ IL MASSACHUSETTS DELLE SUE AUTONOMIE E I GIUDICI AMERICANI FURONO SOSTITUITI DA FUNZIONARI BRITANNICI. CIÒ NON SERVÌ A CALMARE LE ACQUE: NEL 1774 SI RIUNÌ IL PRIMO CONGRESSO CONTINENTALE, DURANTE IL QUALE I RAPPRESENTANTI DELLE COLONIE SI ACCORDARONO PER PORTARE AVANTI IL BOICOTTAGGIO DELLE MERCI E PER DIFENDERE LE AUTONOMIE DELLE COLONIE. NEL 1775 SI EBBERO I PRIMI SCONTRI TRA COLONI E TRUPPE INGLESÌ E IL 4 LUGLIO 1776 VI FU L'APPROVAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA AMERICANA, REDATTA DA THOMAS JEFFERSON. NEL 1777 VI FU LA PRIMA SCONFITTA INGLESE, PRESSO SARATOGA, E LA FRANCIA DECIDE DI RICONOSCERE L'INDIPENDENZA DELLE COLONIE FIRMANDO UN PATTO MILITARE CON I RIBELLI

L'ANNO SUCCESSIVO. NEL 1781 GLI INGLESI SI ARRENDONO (RESA DI YORKTOWN) E LA GUERRA PUÒ DIRSI VIRTUALMENTE CONCLUSA. CON IL TRATTATO DI VERSAILLES DEL 1783, L'INGHILTERRA RICONOSCE L'INDIPENDENZA DELLE 13 COLONIE MA MANTIENE INALTERATA LA SITUAZIONE NELLE ALTRE PARTI DELL'IMPERO. NEL 1787 A PHILADELPHIA SI APRE L'ASSEMBLEA COSTITUENTE PER LA CREAZIONE DELLA COSTITUZIONE DEGLI STATI UNITI, APPROVATA NEL SETTEMBRE 1789 (SUCCESSIVA ALLA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO, DELL'AGOSTO DELLO STESSO ANNO).

170. CONTENUTI DELLA DICHIARAZIONE D'INDIPENDENZA AMERICANA E SUO RUOLO NEL PENSIERO POLITICO GIURIDICO SUCCESSIVO.

IL 4 LUGLIO 1776 VENNE APPROVATA LA DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA AMERICANA, CHE COSTITUIVA L'ATTO FORMALE DELLA NASCITA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA. ESSA PUÒ SUDDIVIDERSI IN TRE PARTI: UNA PARTE IN CUI SI FA RIFERIMENTO AI PRINCIPI ILLUMINISTI E AD UNA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO, NONCHÉ ALLA LEGITTIMITÀ DELLA RIVOLUZIONE; UNA SECONDA PARTE, IN CUI SI ACCUSA RE GIORGIO III D'INGHILTERRA; UNA TERZA PARTE CHE COSTITUISCE INVECE LA REALE DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA DELLE 13 COLONIE AMERICANE. È INTERESSANTE NOTARE NELLA PRIMA PARTE ALCUNI CHIARI RIFERIMENTI AI PRINCIPI ILLUMINISTICI E GIUSNATURALISTI: BASTI PENSARE AL RIFERIMENTO ALLA "LEGGE NATURALE E DIVINA" OPPURE IL PRINCIPIO DELL'UGUAGLIANZA: "TUTTI GLI UOMINI SONO STATI CREATI UGUALI", E SUBITO DOPO IL RIFERIMENTO AI "DIRITTI INALIENABILI". È INTERESSANTE DA NOTARE INFINE UN RIFERIMENTO AL DIRITTO DEL POPOLO DI RIBELLARSI ALL'AUTORITÀ COSTITUITA TEORIZZATO DA LOCKE: "È DIRITTO DEL POPOLO MODIFICARLO O DISTRUGGERLO".

171. ASPETTI ESSENZIALI DELLA COSTITUZIONE AMERICANA.

LA COSTITUZIONE AMERICANA ENTRA IN VIGORE NEL 1788. SI PREVEDE UN POTERE LEGISLATIVO, DETENUTO DAL CONGRESSO, IL QUALE ASSUMERÀ UNA STRUTTURA BICAMERALE: LA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI E IL SENATO. IL POTERE GIUDIZIARIO È IN MANO AD UNA CORTE SUPREMA FEDERALE, FORMATA DA 9 GIUDICI CON CARICA VITALIZIA NOMINATI DAL PRESIDENTE. IL POTERE ESECUTIVO, INVECE, È DEL PRESIDENTE, ELETTO OGNI 4 ANNI IN MODO

INDIRETTO. IL DIBATTITO COSTITUZIONALE SI BLOCCÒ AL MOMENTO DI INDIVIDUARE LA FORMA DI GOVERNO DA DARE AGLI STATI UNITI: VI ERA CHI SOSTENEVA UNA SOLUZIONE NON FEDERALISTA E CHI INVECE SOSTENEVA LA SOLUZIONE FEDERALISTA. ALLA FINE PREVALE QUEST'ULTIMA SOLUZIONE E LA COSTITUZIONE ENTRA IN VIGORE NEL 1789 E IL PRIMO PRESIDENTE SARÀ WASHINGTON.

172. QUANTI FURONO INIZIALMENTE GLI STATI UNITI E QUALE ZONA OCCUPAVANO DEGLI ATTUALI USA?

INIZIALMENTE ERANO 13: MASSACHUSETTS, RHODE ISLAND, MARYLAND, NORTH E SOUTH CAROLINA, GEORGIA, VIRGINIA, NEW YORK, NEW JERSEY, DELAWARE, PENNSYLVANIA, CONNECTICUT E NEW HAMPSHIRE.

173. CHI ERANO I FEDERALISTI ALL'ORIGINE DEGLI USA?

HAMILTON, MADISON, ADAMS, JEFFERSON, FRANKLIN.

## **PORTOGALLO**

174. ORIGINE E LUOGHI DELLA PRESENZA PORTOGHESE IN AMERICA.

IL PORTOGALLO, AGGIRANDO IL TRATTATO DI TORDESILLAS, CONQUISTÒ IL BRASILE TRA IL 1521 E IL 1530. IL PRIMO PORTOGHESE A SBARCARE IN BRASILE FU CABRAL, TRA IL 1500 E IL 1502, QUANDO INVECE ERA IN ROTTA VERSO IL CAPO DI BUONA SPERANZA.

175. ESPANSIONE COLONIALE PORTOGHESE.

BRASILE, GUINEA FRANCESE, AZZORRE, CAPO VERDE, MADEIRA, SANT'ELENA, ANGOLA, PARTI DEL GHANA, PARTI DELLA GUINEA, MOZAMBICO, GOA, TANZANIA, MADAGASCAR, ZANZIBAR.

176. QUANDO E PERCHÉ IL PORTOGALLO FU CONTROLLATO DALLA SPAGNA?

NEL 1578 IL RE DI PORTOGALLO SEBASTIANO DI BRAGANZA, MORÌ SENZA LASCIARE EREDI. FILIPPO II DI SPAGNA AVEVA SPOSATO NEL SUO PRIMO MATRIMONIO MARIA EMANUELA DI PORTOGALLO, FIGLIA DELLA SORELLA DI



CARLO V, OSSIA PADRE DI FILIPPO II, E QUINDI RIVENDICAVA IL TRONO. L'ANNESSIONE CON LA SPAGNA AVVENNE NEL 1580.

## PRUSSIA

### 177. ORIGINE DELLO STATO PRUSSIANO.

ERA UNA ZONA CHE COMPRENDEVA L'ATTUALE LITUANIA MERIDIONALE E LA POLONIA NORD ORIENTALE. LO STATO PRUSSIANO NASCE A CAUSA DELLA POLITICA EGEMONICA DI LUIGI XIV: I PRINCIPI TEDESCHI, SPAVENTATI DA QUESTI APPETITI, CERCARONO DI CREARE UN FRONTE COMUNE, ORIGINANDO L'AUSTRIA E LA PRUSSIA. IL DUCATO DI PRUSSIA ERA PASSATO NELLE MANI DEGLI HOHENZOLLERN, I QUALI AVEVANO OTTENUTO LA MARCA DI BRANDEBURGO CHE COMPRENDEVA APPUNTO IL DUCATO DI PRUSSIA.

### 178. STEIN E HARDENBERG IN PRUSSIA.

STEIN FU CANCELLIERE PRUSSIANO NEL 1807 E ABOLÌ LA SERVITÙ DELLA GLEBA E RIORGANIZZÒ TUTTA L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLO STATO. VON HARDENBERG FU ELETTO CANCELLIERE NEL 1810 E RIUSCÌ AD ATTUARE RIFORME DI STAMPO ILLUMINISTA NEL PAESE: IMPOSE UN SISTEMA DI TASSAZIONE UNIFICATO, ABOLÌ LE RESTRIZIONI SUL COMMERCIO INTERNO, MIGLIORÒ LE CONDIZIONI DELLA CLASSE CONTADINA. RAPPRESENTÒ LA PRUSSIA AL CONGRESSO DI VIENNA.

### 179. AZIONE STORICA DELLE PRINCIPALI FIGURE DELLA DINASTIA HOHENZOLLERN FINO A FEDERICO II.

TRA IL 1619 E IL 1640 RICORDIAMO GIORGIO GUGLIELMO DI HOHENZOLLERN, IN QUANTO REGNANTE DURANTE LA GUERRA DEI 30 ANNI. GLI SUCCEDETTE POI FEDERICO GUGLIELMO I, PROTAGONISTA DEL PERIODO STORICO DURANTE IL QUALE SI FIRMÒ LA PACE DI WESTFALIA. POI VI FU FEDERICO I DI PRUSSIA, PROTAGONISTA DELLA GUERRA DI SUCCESSIONE SPAGNOLA, FEDERICO GUGLIELMO I DI PRUSSIA, CHE FU PROTAGONISTA DEL PERIODO DELLA GUERRA DI SUCCESSIONE AUSTRIACA E INFINE FEDERICO II DI PRUSSIA, CHE REGNÒ TRA IL 1740 E IL 1786 E CHE PARTECIPÒ ALLA GUERRA DEI 7 ANNI.

### 180. POLITICA INTERNA DI FEDERICO II DI PRUSSIA.

FEDERICO II DI PRUSSIA, PORTÒ AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE GIÀ COMINCIATO IN PRUSSIA DA FEDERICO GUGLIELMO I, SUO PREDECESSORE. IN PARTICOLARE, EGLI ATTUÒ RIFORME POLITICHE, AMMINISTRATIVE E MILITARI E INSTAURA UN LEGAME CON GRANDI INTELLETTUALI DEL TEMPO COME VOLTAIRE. DOPO LA GUERRA DEI 7 ANNI, INCORAGGIA L'IMMIGRAZIONE DEI CONTADINI PROVENIENTI DAI PAESI BASSI E DALLA GERMANIA, MIGLIORA L'AGRICOLTURA E ABOLISCE LA SCHIAVITÙ. EGLI ERA INOLTRE INTENZIONATO A FAVORIRE IL COMMERCIO ESTERO E ISTITUISCE NEL 1772 LA COMPAGNIA DEL BALTICO. INOLTRE, ATTUA UN PROCESSO DI SVILUPPO DELL'INDUSTRIA TESSILE E MINERARIA, FAVORENDO UNA POLITICA SOSTANZIALMENTE PROTEZIONISTA. IN GENERALE, SOTTO IL SUO REGNO, LA PRUSSIA DIVENTÒ UNO STATO MOLTO FORTE A LIVELLO EUROPEO.

(SECONDO MOLTI RAPPRESENTÒ LA PIÙ COMPLETA PERSONIFICAZIONE DEL SOVRANO ILLUMINATO. ALLA FINE DEL 1740 INVASE E CONQUISTÒ LA SLESIA. TRA GLI INTERVENTI SI EBBE LA SEMPLIFICAZIONE DEL SISTEMA GIUDIZIARIO, CON LA REDAZIONE DI UN CODICE DI PROCEDURA E DI UN CODICE CIVILE. NEL 1763 ISTITUÌ PER PRIMO IN EUROPA L'ISTRUZIONE ELEMENTARE OBBLIGATORIA. ESERCITO E BUROCRAZIA RESTARONO I PILASTRI DELLO STATO PRUSSIANO).

#### 181. I TERRITORI GOVERNATI DA FEDERICO II DI HOHENZOLLERN IN RAPPORTO AGLI STATI ODIERNI.

### **SACRO ROMANO IMPERO GERMANICO**

#### 182. COME AVVENIVA LA SUCCESSIONE NEL SACRO ROMANO IMPERO GERMANICO?

I GRANDI NOBILI DEL REGNO DI GERMANIA, OSSIA I PRINCIPI ELETTORI, ELEGGEVANO L'IMPERATORE DEL SACRO ROMANO IMPERO GERMANICO. PER CUI, LA CARICA DI IMPERATORE ERA ELETTIVA.

#### 183. TERRITORI RETTI DA CARLO V IN EUROPA E OLTREMARE.

CARLO V ERA IMPERATORE DEL SACRO ROMANO IMPERO GERMANICO, ERA RE DI SPAGNA, DI NAPOLI, SICILIA, SARDEGNA, TERRITORI DEGLI ASBURGO D'AUSTRIA E BOEMIA, FIANDRE, PAESI BASSI. CARLO POTÉ ACCRESCERE I POSSEDIMENTI

OLTREATLANTICI DELLA CORONA DI SPAGNA ATTRAVERSO LE CONQUISTE OPERATE DA DUE TRA I PIÙ ABILI CONQUISTADORES DELL'EPOCA: HERNAN CORTÉS E FRANCISCO PIZARRO. IL PRIMO SCONFISSE GLI AZTECHI E CONQUISTÒ LA FLORIDA, CUBA, IL MESSICO, IL GUATEMALA, L'HONDURAS E LO YUCATAN. IL SECONDO SCONFISSE L'IMPERO INCA E CONQUISTÒ IL PERÙ E IL CILE, CIOÈ TUTTA LA COSTA DEL PACIFICO DELL'AMERICA MERIDIONALE. VI ERANO POI LE INDIE ORIENTALI SPAGNOLE E LE FILIPPINE.

184. COME FURONO DIVISI I TERRITORI DI CARLO V ALLA SUA ABDICAZIONE?

CARLO V ABDICÒ NEL 1556 IN FAVORE DEL FRATELLO FERDINANDO I E IN FAVORE DEL FIGLIO FILIPPO II. A FERDINANDO LASCIAVA LA CORONA IMPERIALE, LE TERRE EREDITARIE DEGLI ASBURGO E LE CORONE DI BOEMIA E UNGHERIA. A FILIPPO LASCIAVA IL REGNO DI SPAGNA CON MILANO E I VICEREAMI DI NAPOLI, SICILIA E SARDEGNA, I PAESI BASSI E LE COLONIE AMERICANE.

185. QUANDO SCOMPARVE IL SACRO ROMANO IMPERO GERMANICO?

QUANDO NAPOLEONE COSTITUÌ LA CONFEDERAZIONE DEL RENO, COSTITUITA DA PARTI DEL SACRO ROMANO IMPERO GERMANICO, FRANCESCO II D'ASBURGO SCIOGLIE L'IMPERO NEL 1806 RINUNCIANDO AL TITOLO DI IMPERATORE E ASSUMENDO INVECE IL TITOLO DI IMPERATORE D'AUSTRIA CON IL NOME DI FRANCESCO I.

186. SIGNIFICATO E MOMENTO STORICO DEL PRINCIPIO "CUIUS REGIO EIUS RELIGIO".

CUIUS REGIO, EIUS RELIGIO (TRADUZIONE: A CHI (APPARTIENE) LA REGIONE, SUA (SIA) LA RELIGIONE). SI TRATTA DI UNA ESPRESSIONE LATINA CHE EBBE GRANDE RILEVANZA ALL'EPOCA DELLA RIFORMA PROTESTANTE E ANCHE NEI SECOLI SUCCESSIVI. INDICA L'OBBLIGO DEL SUDDITO A CONFORMARSI ALLA RELIGIONE DEL PRINCIPE DEL SUO STATO, SIA ESSA PROTESTANTE O CATTOLICA. VENNE USATO NEL TRATTATO CONSEGUENTE ALLA PACE DI AUGUSTA DEL 1555 DALL'IMPERATORE DEL SACRO ROMANO IMPERO CARLO V E DALLE FORZE DELLA LEGA DI SMALCALDA PER DETERMINARE LA RELIGIONE DELL'IMPERO COME COESISTENZA TRA IL LUTERANESIMO E IL CATTOLICESIMO. IL PRINCIPIO SANCITO AD AUGUSTA SIGNIFICAVA CHE I PRINCIPI E LE CITTÀ LIBERE AVEVANO LA

LIBERTÀ DI INTRODURRE LA FEDE LUTERANA (LO JUS REFORMANDI), E GLI STESSI DIRITTI DEGLI STATI CATTOLICI ALL'INTERO SACRO ROMANO IMPERO. LA POPOLAZIONE DI FEDE DIVERSA DAL PRINCIPE, SIA CATTOLICA CHE PROTESTANTE, DOVEVA ADATTARSI ALLA SUA RELIGIONE OPPURE EMIGRARE.

### ALTRI STATI

#### 187. QUANDO CESSÒ DI ESISTERE UNO STATO UNGHERESE AUTONOMO?

NEL 1526 DOPO LO SCONTRO A MOHACS, L'UNGHERIA PASSÒ SOTTO IL CONTROLLO DELL'IMPERO OTTOMANO. NEL 1699 CON IL TRATTATO DI KARLOWITZ, LO STATO UNGHERESE VIENE INGLOBATO DALL'IMPERO ASBURGICO.

#### 188. LA STORIA POLACCA NEL SECOLI XVI – XVIII FU, A GRANDI LINEE, UN'ASCESA O UN DECLINO?

NEL XVI SECOLO, SOTTO LA DINASTIA JAGELLONE, ERA UNO DEI PIÙ RICCHI E POTENTI PAESI D'EUROPA. IL 3 MAGGIO 1791, LA CONFEDERAZIONE POLACCO-LITUANA DEFINÌ LA COSTITUZIONE POLACCA DI MAGGIO, LA PRIMA COSTITUZIONE SCRITTA D'EUROPA. POCO DOPO, LA POLONIA CESSÒ DI ESISTERE PER 123 ANNI, IN QUANTO SPARTITA TRA RUSSIA, AUSTRIA E PRUSSIA.

#### 189. QUANDO FINÌ IL REGNO POLACCO?

LA DEFINITIVA SPARTIZIONE TRA RUSSIA, PRUSSIA E AUSTRIA DEL REGNO POLACCO EBBE FINE NEL 1795.

#### 190. COSA SUCCEDDE ALLA POLONIA ALLA FINE DEL 1770?

CON IL TRATTATO DI SAN PIETROBURGO LA POLONIA PERDE IL 33% DEL SUO TERRITORIO IN FAVORE DI RUSSIA, PRUSSIA E AUSTRIA.

#### 191. LE SPARTIZIONI DELLA POLONIA.

FURONO PRINCIPALMENTE 3: LA PRIMA AVVENNE DEL 1772 CON IL TRATTATO DI SAN PIETROBURGO, CHE DECRETÒ LA PERDITA DEL 33% DEL TERRITORIO IN FAVORE DI RUSSIA, PRUSSIA E AUSTRIA. LA SECONDA SPARTIZIONE AVVENNE NEL 1793, TRA RUSSIA E PRUSSIA. LA PRIMA OTTENNE MINSK, VOLINIA E PODOLIA, MENTRE LA PRUSSIA OTTENNE DANZICA, THORN E LA GRANDE POLONIA. LA TERZA E ULTIMA SPARTIZIONE, CHE DECRETERÀ LA FINE DEL REGNO POLACCO,

AVVERRÀ NEL 1795: LA RUSSIA OTTIENE LA CURLANDIA, LA LITUANIA E LA RUSSIA NERA; LA PRUSSIA OTTIENE VARSAVIA E MASOVIA; L'AUSTRIA OTTIENE CRACOVIA.

192. LO SHOGUN NELLA STORIA DEL GIAPPONE.

LO SHOGUN ERA LA CARICA MILITARE DI GENERALE, NELL'ESERCITO GIAPPONESE. ERA UNA CARICA CONCESSA DALL'IMPERATORE AI LEADER DELLE SPEDIZIONI MILITARI CONTRO COLORO CHE NON VOLEVANO RICONOSCERE L'AUTORITÀ IMPERIALE. DALLA FINE DEL '500 LA FIGURA DELLO SHOGUN COMINCIA A DESIGNARE IL CAPO DI UN GOVERNO MILITARE, LIMITANDO COSÌ IL POTERE DELL'IMPERATORE.

193. ASSETTO POLITICO DEL GIAPPONE NEI SECOLI XVI – XVIII.

TRA 1500 E 1700, IL GIAPPONE AVEVA UNA STRUTTURA SIMILE ALLA STRUTTURA FEUDALE EUROPEA DURANTE IL MEDIOEVO. IL TERRITORIO ERA FRAMMENTATO IN GIURISDIZIONI AUTONOME CONTROLLATE DAI DAYMIO, L'EQUIVALENTE DELLE SIGNORIE EUROPEE, CUI ERANO SOTTOPOSTI I SAMURAI, GUERRIERI FEDELISSIMI. IL POTERE CENTRALE ERA DETENUTO DALLO SHOGUN, IL QUALE GOVERNAVA CONCRETAMENTE PER L'IMPERATORE, UNA SORTA DI FIGURA SIMBOLICA E RAPPRESENTANTE DI UN POTERE SOLO FORMALE. ALLA FINE DEL '500, IL POTERE DELLO SHOGUN SI RAFFORZA E SI ACCENTRA, A SCAPITO DEI DAYMIO, AD OPERA SOPRATTUTTO DELLA DINASTIA DEI TOKUGAWA.

194. FORMA POLITICA DI CINA E GIAPPONE PRIMA DELL'ESPANSIONE EUROPEA.

MENTRE IL GIAPPONE AVEVA UNA STRUTTURA DI TIPO FEUDALE, LA CINA ERA UN IMPERO SOTTO LA DINASTIA MING.

195. COS'ERA POLITICAMENTE LA CINA PRIMA DELL'ARRIVO DEGLI EUROPEI?

LA CINA ERA UN IMPERO, DOMINATO DALLA DINASTIA MING FINO AL 1644 E DAL 1644 AL 1911 DALLA DINASTIA MANCIÙ QING, CHE PORTA LA CINA ALLA SUA MASSIMA ESPANSIONE MA ANCHE AL SUO DECLINO.

196. COS'ERA E QUANDO NACQUE L'IMPERO MOGHUL?

VEDI DOMANDA 92.

197. LA CASTA INDIANA.

LA CASTA INDICA UNA CLASSE NEL SISTEMA GERARCHICO INDIANO. NON SOLO SI HA UNA GERARCHIA SOCIALE, MA ANCHE NELL'AMBITO DEL LAVORO.. QUESTO TIPO DI SUDDIVISIONE È LEGATA ALLA RELIGIONE INDUISTA.

198. CENNI SUGLI INIZI DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA.

LA CONFEDERAZIONE SVIZZERA NASCE NEL 1291, A SEGUITO DI UN PATTO DIFENSIVO TRA CANTONI, CONTRO LE PRETESE EGEMONICHE ASBURGICHE. CON LA PACE DI WESTFALIA VIENE RICONOSCIUTA L'INDIPENDENZA DELLA SVIZZERA.

199. QUANDO CESSÒ LA PARTECIPAZIONE DEGLI SVIZZERI A GUERRE ESTERNE?

NEL 1815, DOPO IL CONGRESSO DI VIENNA E L'INIZIO DELLA RESTAURAZIONE. CON LA DIETA DI ZURIGO, LA CONFEDERAZIONE SVIZZERA PROCLAMA LA SUA NEUTRALITÀ PERPETUA.

200. PERIODO E AREA DELLA MASSIMA ESPANSIONE SVEDESE.

DOPO LA GUERRA DEI 30 ANNI CON LA PACE DI VESTFALIA LA SVEZIA PRESE LA POMERANIA OCCIDENTALE, BREMA E CONTROLLO DELLE FOCI DEI FIUMI: ELBA, ODER E WESER. DOPO LA PRIMA GUERRA DEL NORD LA SVEZIA PRESE HALLAND, SCANIA E BLEKINGE.

201. NEI SECOLI TRA XV E XVI SECOLO DANIMARCA, NORVEGIA E SVEZIA FURONO INDIPENDENTI TRA LORO ED EBBERO I CONFINI ATTUALI?

DAL 1397 FINO AL 1523 QUESTI TRE STATI, SEBBENE INDIPENDENTI, ERANO POLITICAMENTE UNITI NELL'UNIONE DI KALMAR, UNIONE POLITICA NATA PER OPERA DI MARGHERITA DI DANIMARCA E RETTA DA UN'UNICA PERSONA (IL SOVRANO DANESE). NON MANCARONO I MALUMORI INTERNI, SOPRATTUTTO FRA SVEDESI E DANESI. IN QUESTO PERIODO QUINDI NORVEGIA E SVEZIA ERANO RELEGATE AL RUOLO DI PROVINCE.

202. RUOLO STORICO DI GUSTAVO ADOLFO DI SVEZIA.

(1611-1632) GUSTAVO II ADOLFO DI SVEZIA È CONSIDERATO UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI FIGURE DEL PROTESTANTESIMO E IL PIÙ GRANDE RE DI SVEZIA. EGLI

FU IN GRADO DI CONSOLIDARE IL REGNO ACQUISENDO NUOVI TERRITORI IN POSIZIONI STRATEGICHE IN QUANTO LIMITROFI AL MAR BALTICO, AI DANNI DI DANIMARCA E POLONIA. ASSUME INOLTRE IMPORTANZA QUANDO ENTRA A FAR PARTE DEI GIOCHI POLITICI DELL'EUROPA CONTINENTALE, PARTECIPANDO ALLA GUERRA DEI 30 ANNI CONTRO L'IMPERO, NEL 1631, CON L'APPOGGIO DI FRANCIA, PAESI BASSI E PRINCIPI PROTESTANTI TEDESCHI. DOPO ALCUNI SUCCESSI IN GERMANIA, GUSTAVO ADOLFO MUORE LASCIANDO IL TRONO ALLA GIOVANISSIMA CRISTINA. CON LA PACE DI WESTFALIA, LA SVEZIA ACQUISISCE TERRITORI IMPORTANTISSIMI STRATEGICAMENTE SUL BALTICO E SUL MARE DEL NORD..

### 203. SITUAZIONE POLITICA DELLA FINLANDIA NEI SECOLI XVI-XVII.

LA FINLANDIA ERA SOTTO IL DOMINIO SVEDESE, CON UN'AMPIA AUTONOMIA CONCESSA DAL REGNO SVEDESE. NEL PERIODO COMPRESO TRA L'INIZIO DEL SEICENTO E I PRIMI ANNI DEL SETTECENTO, QUANDO LA SVEZIA DOMINAVA L'INTERA REGIONE BALTICA, IL CONFINE ORIENTALE DELLA FINLANDIA SI ESTESE SEMPRE PIÙ VERSO EST. ALLA FINLANDIA, CHE IN TAL MODO VEDEVA IL PROPRIO TERRITORIO ESPANDERSI RAPIDAMENTE, FU PERÒ IMPOSTO IL PESO DEGLI ONERI MILITARI, A CAUSA DELLA FUNZIONE DI CUSCINETTO TRA SVEZIA E RUSSIA.

### 204. QUALI STATI SI AFFACCIAVANO SUL BALTICO NEL '500? (CON RELATIVE DINASTIE)

NEL 1500 GLI STATI CHE SI AFFACCIANO SUL BALTICO ERANO LA RUSSIA, CON LA DINASTIA RURIK; IL REGNO POLACCO – LITUANO, CON LA DINASTIA DEGLI JAGELLONE; IL SACRO ROMANO IMPERO DI NAZIONALITÀ GERMANICA, CON GLI ASBURGO; SVEZIA, DANIMARCA E NORVEGIA, UNITE NELL'UNIONE DI KALMAR FINO AL 1523, CON I VASA E GLI OLDENBURG; LA PRUSSIA CON LA DINASTIA DEGLI HOHENZOLLERN.

### 205. ASSETTO POLITICO DEL NORD AFRICA NEI SECOLO XVI-XVII.

LE ZONE DEL NORD AFRICA FURONO SOTTO IL CONTROLLO DELL'IMPERO OTTOMANO FINO ALLA FINE DEL 1700. ERANO SOSTANZIALMENTE PROVINCE DELL'IMPERO CHE GODEVANO DI UNA DISCRETA AUTONOMIA AMMINISTRATIVA.

206. COS'ERA POLITICAMENTE LA BOEMIA NEI SECOLI XVI-XVIII?

LA BOEMIA ERA SOTTO IL CONTROLLO DELL'IMPERO AUSTRIACO DEGLI ASBURGO. NEL 1618 DOPO LA DEFENESTRAZIONE DI PRAGA INIZIÒ LA GUERRA DEI 30 ANNI E FERDINANDO II D'ASBURGO FU DEPOSTO E AL SUO POSTO ARRIVÒ FEDERICO V DEL PALATINATO. NEL 1620 DOPO LA BATTAGLIA DELLA MONTAGNA BIANCA FEDERICO FU COSTRETTO ALLA FUGA E AL TRONO TORNARONO GLI ASBURGO.

207. RIFORME RELIGIOSE DI GIUSEPPE II.

GIUSEPPE II, SUCCEDUTO ALLA MADRE MARIA TERESA NEL 1780, PROMOSSE UNA POLITICA ECCLESIASTICA CHE PRESE IL NOME DI GIUSEPPINISMO, TESA AD ACCENTRARE IL POTERE SPIRITUALE NELLE MANI DEL SOVRANO. IL SOVRANO AUSTRIACO REINTRODUSSE IL MATRIMONIO CIVILE. MORÌ NEL 1790.

**DINASTIE**

208. MOMENTI D'INSEDIAMENTO DEI BORBONE SUI TRONI DI FRANCIA, SPAGNA, NAPOLI E PARMA E FINE DEI LORO DOMINI.

IL PRIMO DISCENDENTE DELLA DINASTIA BORBONICA CHE SI INSEDIÒ IN FRANCIA FU ENRICO IV, NEL 1589. I BORBONI POI GOVERNARONO FINO AL 1793, QUANDO LUIGI XVI VENNE DECAPITATO. IL PRIMO BORBONE SUL TRONO SPAGNOLO FU FILIPPO V NEL 1700 E DETENGONO ANCORA IL TITOLO, AD ESCLUSIONE DEL PERIODO DELLA DITTATURA FRANCHISTA. IL PRIMO BORBONE A NAPOLI FU NEL 1734 E FU CARLO E IL DOMINIO BORBONICO TERMINÒ PRIMA DELL'UNIFICAZIONE ITALIANA (1861). I BORBONI POI SI INSEDIARONO A PARMA NEL 1720 CON IL FIGLIO CADETTO DI FILIPPO V, DON FILIPPO, FINO AL 1859 CON ROBERTO I.

209. QUANDO E PERCHÉ FINÌ LA DINASTIA ASBURGICA IN SPAGNA?

LA DINASTIA ASBURGICA VENNE SOSTITUITA DALLA DINASTIA BORBONICA NEL 1700, QUANDO CARLO II D'ASBURGO MORÌ SENZA LASCIARE EREDI. CARLO II LASCIAVA IL SUO TRONO A FILIPPO V DI BORBONE E QUESTA DECISIONE COSTITUÌ L'INIZIO DELLA GUERRA DI SUCCESSIONE SPAGNOLA.



210. DA QUANDO GLI ASBURGO DETENNERO IL TITOLO IMPERIALE, E COS'ERANO PRIMA?

211. DOVE REGNAVANO I VASA, E IN QUALE PERIODO?

È LA DINASTIA REALE CHE GOVERNÒ IN SVEZIA TRA IL 1523 E IL 1654 E IN POLONIA TRA IL 1587 E IL 1668.

212. INIZIO E TERMINE DELLA DINASTIA TUDOR.

LA DINASTIA TUDOR ORIGINÒ DA UN MATRIMONIO SEGRETO TRA OWEN TUDOR E CATERINA DI VALOIS E SI RAFFORZÒ CON L'UNICO CONTE DI RICHMOND CHE DIVENTÒ SOVRANO (ENRICO VII D'INGHILTERRA) E FINÌ CON LA MORTE SENZA EREDI DI ELISABETTA. IL SUO SUCCESSORE FU GIACOMO VI DI SCOZIA, UN DISCENDENTE DI ENRICO VII TRAMITE LA FIGLIA MARGHERITA TUDOR, CHE DIVENNE IL PRIMO SOVRANO DEL CASATO DEGLI STUART. IN GENERALE SI INDICA L'INIZIO DELLA DINASTIA TUDOR CON LA SALITA AL TRONO DI ENRICO VII, CHE PONE FINE ALLA GUERRA DELLE DUE ROSE TRA LANCASTER E YORK, E LA FINE DELLA DINASTIA CON ELISABETTA I CHE, NON ESSENDOSI SPOSATA E NON AVENDO MAI AVUTO FIGLI, MUORE SENZA SUCCESSORI NEL 1603.

## **RELIGIONE**

145. LE 95 TESI DI LUTERO, MOMENTO E CONTENUTI.

LA DISCUSSIONE DI MARTIN LUTERO SUL POTERE E L'EFFICACIA DELLE INDULGENZE, MEGLIO NOTA COME 95 TESI, SFIDÒ GLI INSEGNAMENTI DELLA CHIESA CATTOLICA ROMANA SULLA NATURA DELLA PENITENZA, L'AUTORITÀ DEL PAPA E L'UTILITÀ DELLE INDULGENZE. ESSE ACCESERO UN DIBATTITO TEOLOGICO CHE TERMINÒ CON LA NASCITA DELLA RIFORMA PROTESTANTE. L'AZIONE DI LUTERO FU IN GRAN PARTE UNA RISPOSTA ALLA VENDITA DELLE INDULGENZE DA PARTE DI JOHANN TETZEL, UN PRETE DOMENICANO, SU COMMISSIONE DELL'ARCIVESCOVO DI MAGONZA E DI PAPA LEONE X. LO SCOPO DI QUESTA CAMPAGNA PER LA RACCOLTA DI FONDI ERA QUELLO DI FINANZIARE LA COSTRUZIONE DELLA BASILICA DI SAN PIETRO A ROMA. ANCHE SE IL PRINCIPE DI LUTERO, FEDERICO IL SAGGIO, ED IL PRINCIPE DEI TERRITORIO CONFINANTE, DUCA GIORGIO DI SASSONIA, VIETARONO LA VENDITA NELLE LORO TERRE, I

PARROCCHIANI DI LUTERO SI MISERO IN VIAGGIO PER ACQUISTARLE. QUANDO QUESTE PERSONE ANDARONO A CONFESSARSI, PRESENTARONO L'INDULGENZA, SOSTENENDO CHE NON DOVEVANO PIÙ PENTIRSI DEI LORO PECCATI, POICHÉ IL DOCUMENTO GLIELI PERDONAVA TUTTI. SECONDO LA TRADIZIONE, LUTERO AFFISSE LE 95 TESI SUL PORTONE DELLA CHIESA DI [WITTENBERG](#), IL [31 OTTOBRE 1517](#).

#### 146. TESI ESSENZIALI DEL LUTERANESIMO.

LE TESI ESSENZIALI DEL LUTERANESIMO SONO:

- LA GIUSTIFICAZIONE PER FEDE, OSSIA QUELL'ATTO DI DIO PER IL QUALE EGLI DICHIARA GIUSTO IL PECCATORE SULLA BASE DELLA PERFETTA GIUSTIZIA DI GESÙ CRISTO. IL PERDONO PERCIÒ È UN ATTO GRATUITO DI DIO, NON PUÒ ESSERE COMPRATO CON IL DENARO, MEDIANTE LE INDULGENZE.
- LA DOPPIA NATURA DELL'UOMO, CIOÈ ESISTE UN UOMO INTERIORE, QUANDO EGLI SI RAPPORTA ALLE SACRE SCRITTURE IN SENSO SPIRITUALE, E UN UOMO ESTERIORE, CHE SI COMPORTA IN RAPPORTO ALLA SOCIETÀ E AI COSTUMI.
- IL SACERDOZIO UNIVERSALE, TEORIA SECONDO LA QUALE TUTTI GLI UOMINI SONO SACERDOTI DI SE STESSI. NON DEVONO ESISTERE INTERMEDIARI NELLA COMUNICAZIONE TRA UOMO E DIO. IN QUESTO SENSO, IL CLERO NON HA NESSUN SENSO D'ESISTERE.
- LA RIDUZIONE DEI SACRAMENTI, CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI SOLO AL BATTESIMO E ALL'EUCARESTIA, PERCHÉ GLI ALTRI SONO IL FRUTTO DI DISTORSIONI DELLE AUTORITÀ ECCLESIASTICHE.
- LA CRITICA DEI MALI DELLA CHIESA, UNA CHIESA CORROTTA E NON PIÙ ESPRESSIONE DEI VERI VALORI CRISTIANI.

#### 147. AREA DI ESPANSIONE IN EUROPA DEL PROTESTANTESIMO LUTERANO.

IL LUTERANESIMO TROVA LA SUA ORIGINE E SI DIFFONDE IN GERMANIA E SOPRATTUTTO IN SCANDINAVIA. SUCCESSIVAMENTE SI SVILUPPÒ ANCHE IN AUSTRIA, UNGHERIA, OLANDA E PRUSSIA.

SIGNIFICATO DI "GIUSTIFICAZIONE PER FEDE"

PER LUTERO E PER GLI ALTRI RIFORMATORI LA SALVEZZA NON DIPENDE DAI MERITI DELL'UOMO, MA SOLO DALLA [GRAZIA](#) LIBERAMENTE ELARGITA DA DIO IN VIRTÙ DELLA FEDE, SICCHÉ LE BUONE OPERE SONO SEMPLICEMENTE IL SEGNO DELL'AZIONE DELLA GRAZIA: QUESTA DOTTRINA DELLA [GIUSTIFICAZIONE](#) DIVENNE IL PRINCIPIO FONDAMENTALE DEL PROTESTANTESIMO, IN OPPOSIZIONE AL CATTOLICESIMO, ACCUSATO DI SOTTOLINEARE ECCESSIVAMENTE LA NECESSITÀ PER L'UOMO DI GUADAGNARSI IL FAVORE DIVINO ACCUMULANDO MERITI CON LE OPERE, COME SE IL SACRIFICIO DI CRISTO FOSSE PRIVATO DI VALORE E LA RESPONSABILITÀ DELLA SALVEZZA FOSSE LASCIATA ALL'UOMO, FONDAMENTALMENTE PECCATORE. CONCORDI NELL'AFFERMARE L'AUTORITÀ ASSOLUTA DELLA BIBBIA COME UNICA FONTE DELLA [DOTTRINA](#) E DELLA MORALE, I RIFORMATORI SI IMPEGNARONO NELLA TRADUZIONE DELLE SCRITTURE, CON L'INTENTO DI METTERLE A DISPOSIZIONE DEI LAICI IN MISURA SEMPRE MAGGIORE, SEGUITI IN QUESTO ANCHE DAL PROTESTANTESIMO ATTUALE, NONOSTANTE LA DIVISIONE NETTA FRA LE CHIESE CHE ACCETTANO I RISULTATI DELLA CRITICA BIBLICA DEGLI ULTIMI DUE SECOLI E I GRUPPI ANCORA LEGATI ALL'INTERPRETAZIONE LETTERALE DEL TESTO SACRO.

#### 149. [LA PACE DI AUGUSTA.](#)

LA PACIFICAZIONE DI AUGUSTA SI RAGGIUNGE NEL 1555 TRA IMPERO E PRINCIPI CATTOLICI E LUTERANI DELLE REGIONI GERMANICHE. ESSA AFFERMA ALCUNI PRINCIPI, TRA CUI IL "CUIUS REGIO EIUS RELIGIO", SECONDO IL QUALE CIOÈ I SUDDITI DI UN PRINCIPATO DEVONO SEGUIRE LA RELIGIONE PROFESSATA DAL PRINCIPE TERRITORIALE; LA "IUS REFORMANDI", SECONDO LA QUALE OGNI PRINCIPE HA IL DIRITTO DI PASSARE AL PROTESTANTESIMO; E LA "RESERVATUM ECCLESIASTICUM", SECONDO CUI SE UN PRINCIPE PASSA DAL CATTOLICESIMO AL PROTESTANTESIMO, PERDE GRADO E TERRITORI..

#### 150. [LA DIETA DI WORMS.](#)

DIETA CONVOCATA DALL'IMPERATORE [CARLO V](#) A WORMS (OGGI IN RENANIA - PALATINATO) IL 17 E IL 18 APRILE 1521, ALLA QUALE SI PRESENTÒ [MARTIN LUTERO](#) PER SOSTENERE E DIFENDERE LE PROPRIE POSIZIONI DOTTRINALI, ESPOSTE NELLE 95 TESI NEL 1517 E CONDANNATE DA PAPA [LEONE X](#). LUTERO RIFIUTÒ DI

RINNEGARE I SUOI SCRITTI E FU PER QUESTO BANDITO DALL'IMPERO CON UN EDITTO EMANATO NEL MAGGIO DELLO STESSO ANNO.

#### 151. L'EDITTO DI WORMS.

IL NUNZIO PAPAIE ALLA DIETA DI WORMS, STILÒ E PROPOSE LE VIOLENTE DENUNCE CHE ERANO INCARNATE DALL'EDITTO DI WORMS, PROMULGATO IL 25 MAGGIO. QUESTO DICHIARAVA LUTERO UN FUORILEGGE E VIETÒ LA LETTURA O IL POSSESSO DEI SUOI SCRITTI. PERMETTEVA A CHIUNQUE DI UCCIDERE LUTERO SENZA SUBIRE CONSEGUENZE LEGALI. L'EDITTO FU UNA MOSSA CHE PROVOCÒ AGITAZIONE NEI PIÙ MODERATI, E IN PARTICOLARE IN ERASMO DA ROTTERDAM. QUANDO ALLA FINE LUTERO USCÌ DAL SUO RIFUGIO, L'IMPERATORE ERA PREOCCUPATO DA QUESTIONI MILITARI, E A CAUSA DEL CRESCENTE SUPPORTO PUBBLICO A FAVORE DI LUTERO TRA LE POPOLAZIONI TEDESCHE, L'EDITTO DI WORMS NON VENNE MAI ATTUATO. LUTERO CONTINUÒ A CHIEDERE LA RIFORMA FINO ALLA SUA MORTE AVVENUTA NEL 1546.

#### 153. LEGA DI SMALCALDA.

ALLEANZA ISTITUITA A SMALCALDA (IN TURINGIA) NEL FEBBRAIO 1531 FRA I PRINCIPI TEDESCHI PROTESTANTI, A DIFESA DELLA LORO LIBERTÀ POLITICA E RELIGIOSA NEL SACRO ROMANO IMPERO RETTO DA CARLO V. LA LEGA FAVORÌ LA DIFFUSIONE DELLA RIFORMA IN GERMANIA, SINCHÉ, NEL 1546, L'IMPERATORE LE DICHIARÒ GUERRA, SCONFIGGENDONE L'ESERCITO NELLA BATTAGLIA DI MÜHLBERG (1547).

#### 154. ZONE DI ESPANSIONE DEL CALVINISMO IN EUROPA.

IL CALVINISMO NASCE IN FRANCIA E SI DIFFONDE NEL CANTONE FRANCESE DELLA SVIZZERA, SI DIFFONDE POI IN SCOZIA GRAZIE ALLA PREDICAZIONE DI KNOX E NEI PAESI BASSI. SI DIFFUSE ANCHE IN UNGHERIA.

#### 155. ASPETTI TEOLOGICI DEL CALVINISMO.

CALVINISMO DOTTRINA TEOLOGICA ELABORATA DAL RIFORMATORE FRANCESE GIOVANNI CALVINO, CHE NE DELINEÒ I FONDAMENTI NELLE *ISTITUZIONI DELLA*

*RELIGIONE CRISTIANA* (1536-59), UNO DEI TESTI PIÙ IMPORTANTI DEL PROTESTANTESIMO.

ISPIRATA ALLA TEOLOGIA DI SAN PAOLO E DI SANT'AGOSTINO, LA DOTTRINA CALVINISTA MUOVE DAL CONCETTO DELL'ASSOLUTA SOVRANITÀ DI DIO E DELLA GIUSTIFICAZIONE PER MEZZO DELLA SOLA FEDE, CODIFICANDO IN UNA RIGIDA TEORIA DELLA PREDESTINAZIONE LA CONVINZIONE, GIÀ PROPRIA DI LUTERO, DELL'IMPOSSIBILITÀ PER L'UOMO, SEGNATO DAL PECCATO ORIGINALE, DI RAGGIUNGERE LA SALVEZZA CON LE PROPRIE FORZE. ASSEGNANDO ALLA BIBBIA IL RUOLO DI AUTORITÀ UNICA PER I FEDELI, CALVINO PROPUGNAVA UNA STRETTA DIPENDENZA DEL POTERE POLITICO DA QUELLO RELIGIOSO – EGLI RIUSCÌ A INSTAURARE A GINEVRA UN REGIME TEOCRATICO – E SI DISTACCAVA DAGLI ALTRI RIFORMATORI NELL'INTERPRETAZIONE DELL'EUCARISTIA.

LE CHIESE CALVINISTE, IN EUROPA DETTE 'RIFORMATE', SI DIFFUSERO BEN PRESTO DA GINEVRA IN TUTTA LA SVIZZERA, OLTRE CHE IN OLANDA – IL SINODO DI DORT (1618-1619) NE FISSÒ L'ORTODOSSIA CONTRO LE RIVENDICAZIONI DELL'ARMINIANESIMO – E IN FRANCIA, DOVE FURONO RAPPRESENTATE DAL MOVIMENTO DEGLI UGONOTTI, DURAMENTE PERSEGUITATI DALLA CHIESA CATTOLICA.

DI MATRICE CALVINISTA È ANCHE IL PURITANESIMO INGLESE, ADOTTATO, OLTRE CHE DALLA CHIESA DI SCOZIA NEL 1648, DALLE CHIESE PRESBITERIANE, TUTTORA DIFFUSE SOPRATTUTTO NEGLI STATI UNITI ED EREDI DELLE COMUNITÀ FONDATE DA QUEI FEDELI CHE, EMIGRATI DALL'INGHILTERRA PERCHÉ DISSENTIVANO DALLE POSIZIONI DELL'ANGLICANESIMO, CONTRIBUIRONO A COSTRUIRE, CON IL LORO RIGORE ETICO, UNO DEI TRATTI DISTINTIVI DELLA CULTURA AMERICANA. SECONDO IL SOCIOLOGO MAX WEBER, IL RUOLO DEL CALVINISMO EBBE PARTICOLARE RILEVANZA SOCIALE PERCHÉ INTERPRETÒ IL SUCCESSO NELL'ATTIVITÀ ECONOMICA COME SEGNO DELL'AZIONE DELLA GRAZIA E DELLA PREDESTINAZIONE, FAVORENDO COSÌ LO SVILUPPO DELLA MENTALITÀ CAPITALISTICA.

#### 156. DIFFERENZE FRA LUTERANESIMO E CALVINISMO.

IL LUTERANESIMO SI CARATTERIZZAVA SOPRATTUTTO PER LA DOTTRINA DELLA PREDESTINAZIONE, CONNESSA ALLA SVALUTAZIONE DELLE OPERE DA COMPIERE SULLA TERRA E CHE RENDE I FEDELI DEI SOGGETTI TOTALMENTE PASSIVI. PER IL

CALVINISMO INVECE, LA DOTTRINA DELLA PREDESTINAZIONE PORTA IL FEDELE A RICERCARE NELLA VITA UN SEGNO CHE DIO HA DECISO PER LA SUA SALVEZZA, E QUINDI SI PUÒ PARLARE DI AZIONE ATTIVA DEL FEDELE E DI RICERCA DEL SUCCESSO ANCHE ECONOMICO, SULLA TERRA. SECONDO IL LUTERANESIMO DEVE ESSERCI SUBORDINAZIONE DELLA RELIGIONE AL POTERE POLITICO, MENTRE SECONDO IL CALVINISMO VI È IDENTIFICAZIONE TRA RELIGIONE E POTERE POLITICO. INOLTRE, MENTRE IL LUTERANESIMO PREVEDEVA UNA TEORIA DELLA CONSUSTANZIAZIONE NELL'EUCARESTIA, MENTRE IL CALVINISMO NEGA LA TRANSUSTANZIAZIONE. LA CONSUSTANZIAZIONE È UNA DOTTRINA TEOLOGICA CRISTIANA, PER LO PIÙ DIFFUSA IN AMBITO LUTERANO, CHE TENTA DI DESCRIVERE LA NATURA DELL'EUCARISTIA IN TERMINI CONCRETI METAFISICI. ESSA SOSTIENE CHE NEL SACRAMENTO EUCARISTICO IL PANE E IL VINO AL TEMPO STESSO MANTENGONO LA LORO NATURA FISICA E DIVENGONO *ANCHE* SOSTANZA DEL CORPO E DEL SANGUE DEL CRISTO. DIFFERISCE DALLA TRANSUSTANZIAZIONE POICHÉ QUEST'ULTIMA AFFERMA INVECE LA REALE CONVERSIONE DI TUTTA LA SOSTANZA DEL PANE NELLA SOSTANZA DEL CORPO DI CRISTO, E DI TUTTA LA SOSTANZA DEL VINO NELLA SOSTANZA DEL SUO SANGUE. INFINE, MENTRE IL LUTERANESIMO PREVEDE UN MODELLO ECCLESIASTICO DI TIPO STATALE EPISCOPALE, IL CALVINISMO PREVEDE UN MODELLO ECCLESIASTICO PRESBITERIANO.

157. LUTERANESIMO E CALVINISMO SONO TEOLOGICAMENTE IDENTICI?

NO, IL CALVINISMO RIPROPONE UNA RIELABORAZIONE DELLA DOTTRINA LUTERANA. (VEDI RISPOSTA PRECEDENTE PER DIFFERENZE).

158. ANGLICANESIMO E PURITANESIMO SONO SINONIMI?

NO. L'ANGLICANESIMO È UNO SCISMA DELLA CHIESA INGLESE DALLA CHIESA DI ROMA, ATTUATO DA ENRICO VIII TUDOR. È UNA VITTORIA DEL GIURISDIZIONALISMO: IL RE INGLESE DETIENE I PIENI POTERI DI CONTROLLO E GOVERNO DELLA RELIGIONE. NON VI SONO MODIFICHE DOTTRINALI CONSISTENTI RISPETTO AL CATTOLICESIMO. IL PURITANESIMO, INVECE, È UNA FORMA DEL PROTESTANTESIMO CHE SI DIFFONDE IN INGHILTERRA, CON CARATTERISTICHE MOLTO SIMILI AL CALVINISMO E SCISSO IN DUE TRONCONI: INDIPENDENTI/CONGREGAZIONALISTI E PRESBITERIANI.

159. QUALI ERANO LE ATTRIBUZIONI DELL'INQUISIZIONE E QUANDO CESSÒ DI ESISTERE?

LA PAROLA "INQUISIZIONE" INDICA UNA PARTICOLARE PROCEDURA GIURIDICA CHE PREVEDE UNA SORTA DI RITO INQUISITORIO. IL PROCESSO SI APRE QUANDO ESISTE UNA PRESUNZIONE DI COLPEVOLEZZA, BASATA SU UN PROCEDIMENTO D'INDAGINE SEGRETO. L'ACCUSATO QUINDI, NON SA DI ESSERE INDAGATO: VIENE CONVOCATO E ACCUSATO. SE EGLI DOVESSE CONFESSARE DI ESSERE ERETICO GLI SAREBBE FATTA SALVA LA VITA, NON SENZA DURE PUNIZIONI. NEL LUGLIO DEL 1542 LA BOLLA LICET AB INITIO (SEBBENE FIN DALL'INIZIO) DI PAOLO III FARNESE, ISTITUISCE PER LA PRIMA VOLTA UNA CONGREGAZIONE ROMANA DI CARDINALI, OSSIA UNA STRUTTURA CENTRALIZZATA FORMATA DA CARDINALI CHE HANNO IL COMPITO DI COMBATTERE L'ERESIA. NASCE CIOÈ IL SANTO UFFIZIO DELL'INQUISIZIONE CONTRO L'ERESIA. L'INQUISIZIONE ROMANA QUINDI NASCE A ROMA INTORNO A CARDINALI NOMINATI DAL PAPA. QUESTI CARDINALI COMINCIANO A RAMIFICARE I DIVERSI TRIBUNALI INQUISITORI. TUTTAVIA, DOBBIAMO RICORDARE CHE QUESTA ISTITUZIONE ISTALLA TRIBUNALI DELLA CHIESA SOLO IN ITALIA, NON IN ALTRI STATI EUROPEI, MOLTI DEI QUALI NON ACCETTANO LA LORO ISTALLAZIONE. L'INQUISIZIONE SPAGNOLA È PIÙ VECCHIA ED HA ISTITUZIONE REGIA, NON PAPALE (SEBBENE ANCHE LA CHIESA DI ROMA ABBA IL SUO RUOLO NELLA SUA ISTITUZIONE), CON LO SCOPO DI CONTRASTARE I MARRANOS E I MORISCOS PRESENTI IN SPAGNA. CON PAOLO IV L'INQUISIZIONE DISPIEGÒ TUTTI I SUOI POTERI E UTILIZZÒ TUTTE LE ARMI A DISPOSIZIONE. IL SANT'UFFIZIO VIENE POI TRASFORMATO NELLA CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE NEL 1965.

160. L'INQUISIZIONE SPAGNOLA.

L'INQUISIZIONE SPAGNOLA OPERÒ SOTTO IL CONTROLLO DEI SOVRANI SPAGNOLI E FU IL RISULTATO DELLA POLITICA DI CONVERSIONE DEI MUSULMANI E DEGLI EBREI AL CRISTIANESIMO. L'INQUISIZIONE HA ORIGINE NEL 1478: NASCE CON IL COMPITO DI PUNIRE "GLI INFEDELI" CHE SI ERANO CONVERTITI AL CRISTIANESIMO, MA CHE CONTINUAVANO, IN SEGRETO, A PROFESSARE LA PROPRIA RELIGIONE, SECONDO UN'IDEA DI TORQUEMADA, IL PRIMO GRANDE INQUISITORE.

#### 161. CONTRORIFORMA E RIFORMA CATTOLICA SONO SINONIMI?

CONTRORIFORMA E RIFORMA CATTOLICA SONO DUE TERMINI CHE DESCRIVONO LA TOTALITÀ DI UN FENOMENO, MA NON SONO SINONIMI. PER CONTRORIFORMA SI INTENDE L'ASPETTO COERCITIVO E VIOLENTO DELLA REAZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA RISPETTO AL PROTESTANTESIMO E QUINDI ABBRACCIA LA CREAZIONE DEL SANT'UFFIZIO E DELLA CONGREGAZIONE DELL'INDICE DEI LIBRI PROIBITI. IN UN CERTO SENSO POTREMMO SOSTENERE CHE LA CONTRORIFORMA, TERMINE DI PER SÉ NEGATIVO, INDICA LA REPRESSIONE DI QUALSIASI TIPO DI ERESIA DESTABILIZZANTE. LA RIFORMA CATTOLICA, INVECE, È IL RINNOVAMENTO MORALE DELLA MENTALITÀ E DELLA CULTURA DEL MONDO CATTOLICO DEL '500 – '600. LA RIFORMA DERIVA DALLA CONSAPEVOLEZZA CHE SI È VENUTA A CREARE UNA FRATTURA NELLA CRISTIANITÀ E CHE SIA QUINDI NECESSARIO UN PROCESSO DI RIFORMA INTERNO AL CATTOLICESIMO, DI FRONTE AL DILAGARE DEL PROTESTANTESIMO.

#### 162. COSA FU L'INDICE DEI LIBRI PROIBITI?

L'INDICE DEI LIBRI PROIBITI VIENE FORMALMENTE CREATO NEL 1559, DA PAPA PAOLO IV (GIANPIERO CARAFA) E VIENE POI ABOLITO NEL 1965 DA PAOLO VI. ESSO RAPPRESENTAVA UNA LISTA DI LIBRI CHE IL "BUON CRISTIANO" NON DOVEVA ASSOLUTAMENTE LEGGERE. ESEMPI DI LIBRI CITATI NELL'INDICE FURONO IL DECAMERONE DI BOCCACCIO, IL PRINCIPE DI MACHIAVELLI E I TESTI DI ERASMO DA ROTTERDAM.

#### 163. ORIGINE E CARATTERE DELLA COMPAGNIA DI GESÙ.

FURONO PARADIGMATICI RELATIVAMENTE AL PROCESSO DI CONTRORIFORMA. VIENE FONDATA DA LOYOLA E VIENE RICONOSCIUTO NEL 1540, ASSUMENDO IL RUOLO DI ESSERE STRUMENTO DI CONTRORIFORMA E DI RECUPERO DELLA CATTOLICITÀ ESPANSIVA IN TUTTA EUROPA. IL CATTOLICESIMO DEVE CIOÈ ESSERE RECUPERATO ED ACQUISTARE TERRENO.

I GESUITI, OLTRE AI TRE VOTI TRADIZIONALI (POVERTÀ, CASTITÀ E OBBEDIENZA), DEVONO DARE OBBEDIENZA AL PAPA. CIÒ SIGNIFICA CHE QUESTO ORDINE È UNA SORTA DI MILIZIA AL SERVIZIO DEL PAPA, SEBBENE L'ORDINE IN SÉ RACCHIUDA



DIVERSE ANIME, IN PRECEDENZA ANCHE CONSIDERATE ERETICHE. È UN ORDINE ESTREMAMENTE MODERNO NELLE SUE CONCEZIONI, SE CONSIDERIAMO IL MODERNO COME IL TENTATIVO DI COSTRUIRE UN ESERCIZIO DI POTERE NELL'OTTICA ASSOLUTA. QUELLO DEI GESUITI È UN ORDINE CHE APPARE NUOVO IN QUANTO:

- SI PUNTA SULLA CENTRALITÀ DELL'INDIVIDUO, TANT'È CHE ESSI NON PREVEDONO ALCUN TIPO DI PRATICA DI VITA COMUNE, COME LA VITA MONASTICA. ANCHE LA LITURGIA NON PREVEDE ALCUN TIPO DI COMUNITARIETÀ. ESISTONO SOLTANTO DELLE CASE.
- LA STRUTTURA È GERARCHICA E CENTRALIZZATA (CAPEGGIATA DAL GENERALE DELL'ORDINE), QUASI COME UN ESERCITO BEN DISCIPLINATO CHE DIPENDE DAL GENERALE DELL'ORDINE, CHE ASSUME QUESTA CARICA A VITA.
- PRIMA DI ESSERE UFFICIALMENTE INSERITO COME MEMBRO DELL'ORDINE, IL GESUITA DEVE AFFRONTARE UN PERCORSO DI DURISSIMO STUDIO E DI ASCESI, UN METODO DI AUTODISCIPLINA E DI FORMAZIONE DELL'INDIVIDUO. TUTTO CIÒ SU CUI SI PUNTA È IL LAVORO CHE L'UOMO STESSO FA SU SE STESSO, IL FATTO CHE EGLI PROGRAMMI IN MODO DISCIPLINATO E ORDINATO LA SUA ESISTENZA. CIÒ APPANNA IL CONCETTO DI PARTECIPAZIONE DI DIO A QUESTO CAMMINO VERSO LA PERFEZIONE. L'UOMO CHE VUOLE DIVENTARE GESUITA DEVE PRIMA DI TUTTO CONOSCERE LA SUA COSCIENZA E POI ESTENDERSI ANCHE ALLE COSCIENZE DEGLI ALTRI. I GESUITI SARANNO, INFATTI, DELLE GUIDE SPIRITUALI CHE PROFESSANO L'OBEDIENZA E LA DISCIPLINA, ESSI CIÒ ASSUMONO IL RUOLO DI DIREZIONE DELLE COSCIENZA. PER QUESTE MOTIVAZIONI, I GESUITI SARANNO I CONFESSORI DELLE COSCIENZE E PER QUESTO SARANNO GUARDATI CON SOSPETTO, VISTA ANCHE LA LORO POSIZIONE DI CONSIGLIERI DI RE E PRINCIPI, DI EDUCATORI DELLE CLASSI ARISTOCRATICHE. I GESUITI RAGGIUNGERANNO I LIVELLI PIÙ ALTI DELLA CULTURA DEL TEMPO E CHE PER QUESTO SARANNO I VERI E PROPRI DETENTORI DELL'EDUCAZIONE E DELL'ISTRUZIONE.
- È UN ORDINE MISSIONARIO CHE VA ALLA CONQUISTA DEL MONDO NUOVO, A VOLTE SCONTRANDOSI CON I BATTESIMI DI MASSA E CON LA CONVERSIONE FORZATA DEI CAPPUCCINI, IN MODO FLESSIBILE E CHE

COMPRENDE QUANTO SIA IMPORTANTE CAPIRE E CONOSCERE LE VARIE CULTURE CHE VANNO A CRISTIANIZZARE. ESSI CIOÈ VOGLIONO ADATTARE LE NECESSITÀ DELLA CRISTIANIZZAZIONE ALLE CULTURE RELIGIOSE DELLE POPOLAZIONI INDIGENE (I GESUITI AVRANNO MOLTI PROBLEMI SOPRATTUTTO IN CINA), COL RISCHIO DI PERDERE L'UNICITÀ DI CRISTO SALVATORE E DI ENTRARE IN CONFLITTO CON IL POTERE DI ROMA.

GRAZIE ALLA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO, COMUNQUE, I GESUITI ARRIVERANNO NEL '700 E SOPRATTUTTO NEL PARAGUAY AD INNESTARE ESPERIMENTI DI Credo cattolico, che porteranno a non pochi conflitti con i vicerè colonizzatori (film Mission). È, INFATTI, PROPRIO NEL '700 CHE COMINCERÀ LA CRITICA CONTRO IL LAVORO DEI GESUITI, VISTI COME ELEMENTO DI DISORDINE NELLE COLONIE.

I GESUITI FURONO ANCHE MOLTO IMPEGNATI NELLE MISSIONI EUROPEE, NEI TERRITORI DEFINITI DALLO STESSO ORDINE "LE INDIE DI QUAGGIÙ". I GESUITI MANDATI AD EVANGELIZZARE L'EUROPA SCOPRONO CHE IL CRISTIANESIMO IMPIANTATO NEL VECCHIO CONTINENTE, È UN CRISTIANESIMO COSÌ SUPERFICIALE DA ESSERE PARAGONABILE ALLA SITUAZIONE DEGLI INDIGENI. ESISTONO CIOÈ AREE (RURALI E MONTANE) IN CUI IL CRISTIANESIMO È COSÌ INNESTATO CHE VIVONO ANCORA REALTÀ DI ANTICHISSIMA ORIGINE POPOLARE. CI SI RIFERISCE ALLA SUPERSTIZIONE E ALLA MAGIA, SEGNO DI TRADIZIONI E D'IMPIANTI PAGANI. TUTTO CIÒ MEDIANTE CICLI DI PREDICAZIONE E SOPRATTUTTO MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA CHE FANNO LEVA SULL'EMOTIVITÀ ATTRAVERSO UNA SORTA DI CAPACITÀ TEATRALE E SCENOGRAFICA, O ANCHE DI RITI COLLETTIVI, COME LE FLAGELLAZIONI DI UOMINI CHE SI RENDONO CONTO DI AVER PECCATO. E TUTTO CIÒ PER INSTILLARE LA COSCIENZA DEL PECCATO E QUINDI DELLA RICONCILIAZIONE E DEL PENTIMENTO.. I GESUITI POI SI PREOCCUPANO DI ISTITUIRE CONFRATERNITE LAICALI CHE POSSANO STABILIZZARE LA CONVERSIONE, SOPRATTUTTO BASATE SUL CULTO MARIANO, E CHE POSSANO DIFFONDERE RITI SACRI QUALI L'EUCARESTIA O IL RITO DEL ROSARIO.

164. QUALI ORDINI RELIGIOSI E CON QUALI CARATTERISTICHE NASCONO DOPO IL CONCILIO DI TRENTO?

TRA GLI ORDINI RELIGIOSI CHE NASCONO O SI RAFFORZANO DOPO IL CONCILIO DI TRENTO, RICORDIAMO I CAPPUCCINI, UN RAMO DEI FRANCESCANI, I QUALI SI CARATTERIZZAVANO PER LO STILE DI VITA DI IMITAZIONE DI GESÙ COSÌ COME VENIVA DESCRITTA DAL VANGELO. I CAPPUCCINI SI DEDICAVANO SOPRATTUTTO AI POVERI E AGLI AMMALATI E CONDUCEVANO DELLE ESISTENZE PIUTTOSTO AUSTERE. VI FURONO POI LE SUORE ORSOLINE, CHE SI OCCUPAVANO IN PARTICOLARE DELL'ISTRUZIONE DELLE RAGAZZE E CHE RIAFFERMAVANO IL CONCETTO DI SALVEZZA OTTENIBILE MEDIANTE LA FEDE E LE OPERE IN TERRA. I GESUITI, NATI NEL 1534 E RICONOSCIUTI DA PAOLO III NEL 1540, DIVENTARONO UNO STRUMENTO FONDAMENTALE PER LA CONTRORIFORMA. RICORDIAMO POI I TEATINI, I SOMASCHI E I CARMELITANI SCALZI.

165. LA COMPAGNIA DI GESÙ FU UN PRODOTTO DEL CONCILIO DI TRENTO?

NO, PERCHÉ NACQUE PRECEDENTEMENTE, NEL 1540, QUANDO ANCORA IL CONCILIO NON SI ERA APERTO. NON SONO UN PRODOTTO DEL CONCILIO MA VENGONO USATI COME STRUMENTO DI APPLICAZIONE DEI NUOVI DETTAMI DELLA RIFORMA CATTOLICA.

166. DECISIONI DEL CONCILIO DI TRENTO E SUO RUOLO STORICO (FEDE TRIDENTINA: SINONIMO)

IL CONCILIO DI TRENTO VENNE CONVOCATO NEL 1542 DA PAPA PAOLO III E SI APRIRÀ NEL 1545. LA SUA CONVOCAZIONE NON SODDISFA GLI SCETTICI, MA QUANDO CI SI RENDE CONTO DELLA LARGA SCALA DI SVILUPPO DEL PROTESTANTESIMO, CHE ARRIVA ANCHE IN ITALIA, SI COMPRENDE CHE UN'ASSEMBLEA DI GRANDI AUTORITÀ DELLA CHIESA, SIA NECESSARIA PER DARE RISPOSTA ALLA RIFORMA PROTESTANTE. IN GENERALE, VI FURONO 3 FASI IN CUI IL CONCILIO OPERÒ: DAL 1545 AL 1549, DAL 1551 AL 1552 E DAL 1562 AL 1563. POSSIAMO PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE DECISIONI PRESE DAL CONCILIO, RIFERENDOCI A DUE PIANI: IL PIANO DOTTRINALE E IL PIANO DISCIPLINARE. DAL PUNTO DI VISTA DOTTRINALE, LA LINEA GENERALE FU LA TOTALE CHIUSURA NEI CONFRONTI DEL PROTESTANTESIMO. VENGONO QUINDI RIBADITI I 7 SACRAMENTI, LA SEPARAZIONE NETTA TRA LAICI ED ECCLESIASTICI, SI AFFERMA CHE LA CHIESA È L'UNICA INTERPRETE AUTENTICA DELLE SACRE SCRITTURE, LA BIBBIA VERA È QUELLA IN LATINO E SI SOSTIENE FERMAMENTE CHE LA SALVEZZA SI

OTTIENE CON LA FEDE E LE OPERE, RIBADENDO COSÌ LA VALIDITÀ DELLE INDULGENZE. SUL PIANO DISCIPLINARE, VI FURONO IMPORTANTI RINNOVAMENTI: VENNE IMPOSTO L'OBBLIGO DI CELIBATO PER GLI ECCLESIASTICI, L'OBBLIGO DI RESIDENZA NELLA DIOCESI, L'OBBLIGO DEI VESCOVI DI EFFETTUARE VISITE PASTORALI E SINODI, VENGONO ABOLITI I BENEFICI ECCLESIASTICI COME LE DECIME, VENGONO ISTITUITI I SEMINARI PER GLI ECCLESIASTICI, PERCHÉ ESSI SIANO UOMINI DI CULTURA E SOPRATTUTTO PERCHÉ SI PRENDANO I VOTI PER RAGIONI VOCAZIONALI. INOLTRE, SI RIBADISCE CHE IL LATINO SARÀ LA LINGUA UFFICIALE DELLA CHIESA, SI PRENDONO DECISIONI RISPETTO ALLA PUNIZIONE PER IL NEPOTISMO, IL CONCUBINAGGIO E LA SIMONIA E SI IMPONE L'OBBLIGO DI PROFESSIONE DI FEDE PER QUELLE PERSONE CHE SVOLGONO LAVORI PUBBLICI.

#### 167. IL CONCILIO DI TRENTO ACCOLSE QUALCUNO DEI PUNTI DOTTRINALI DEL PROTESTANTESIMO?

IL CONCILIO RIPUDIÒ CHIARAMENTE LE SPECIFICHE POSIZIONI PROTESTANTI E SOSTENNE LA STRUTTURA DI BASE DELLA CHIESA MEDIOEVALE, IL SUO SISTEMA SACRAMENTALE, GLI ORDINI RELIGIOSI E LA DOTTRINA. RESPINSE OGNI POSSIBILITÀ DI DIALOGO CON I PROTESTANTI, RIAFFERMANDO I DOGMI DEL CATTOLICESIMO MEDIOEVALE. IL CONCILIO SOSTENNE CON CHIAREZZA IL DOGMA DELLA SALVEZZA MERITATA PER FEDE E PER LE OPERE. LA [TRANSUSTANZIAZIONE](#), DURANTE LA QUALE IL PANE E IL VINO CONSACRATI DIVENTANO (IN SOSTANZA) IL CORPO E IL SANGUE DI CRISTO, FU SOSTENUTA INSIEME AI SETTE SACRAMENTI. ALTRE PRATICHE CATTOLICHE CHE ATTIRARONO LE CRITICHE DEI RIFORMATORI LIBERALI ALL'INTERNO DELLA CHIESA, COME LE [INDULGENZE](#), I [PELLEGRINAGGI](#), LA VENERAZIONE DEI [SANTI](#) E DELLE [RELIQUIE](#) E LA VENERAZIONE DELLA [VERGINE MARIA](#) FURONO FORTEMENTE RIAFFERMATE COME SPIRITUALMENTE VITALI. MA MENTRE FU RIBADITA LA STRUTTURA BASE DELLA CHIESA NON CI FURONO EVIDENTI CAMBIAMENTI PER RISPONDERE ALLE LAMENTI DI CUI I PADRI CONCILIARI TACITAMENTE AMMETTEVANO LA LEGITTIMITÀ. TRA LE SITUAZIONI DA CORREGGERE C'ERA LA CRESCENTE SEPARAZIONE TRA I [SACERDOTI](#) E IL GREGGE; MOLTI MEMBRI DEL CLERO SOPRATTUTTO NELLE [PARROCCHIE](#) DI CAMPAGNA ERANO STATI ISTRUITI MALE. SPESSO, QUESTI PRETI DI CAMPAGNA NON CONOSCEVANO IL [LATINO](#) E MANCAVANO DI OPPORTUNITÀ PER UN'APPROPRIATA ISTRUZIONE [TEOLOGICA](#).

(L'IMPORTANZA DELL'ISTRUZIONE DEI SACERDOTI ERA STATO UN PUNTO FONDAMENTALE DEI RIFORMATORI UMANISTI NEL PASSATO). I PARROCI ORA FURONO MEGLIO ISTRUITI, MENTRE LE AUTORITÀ PAPALI CERCARONO DI ELIMINARE LE DISTRAZIONI DELLE CHIESE MONASTICHE. TACCUINI E MANUALI DIVENNERO COSÌ DI USO COMUNE; ESSI DESCRIVEVANO COME ESSERE BUONI SACERDOTI E [CONFESSORI](#).

IN GENERALE, IL [CONCILIO DI TRENTO](#) FU INDIRIZZATO A MIGLIORARE LA DISCIPLINA E L'AMMINISTRAZIONE DELLA CHIESA.

#### 168. COSA S'INTENDE PER "NEPOTISMO PONTIFICIO"?

NEPOTISMO SIGNIFICA FAVORIRE I PROPRI PARENTI A CAUSA DELLA LORO [RELAZIONE FAMILIARE](#) INVECE CHE A CAUSA DELLA LORO ABILITÀ. NEL [MEDIOEVO](#), ALCUNI [PAPI](#) E [VESCOVI CATTOLICI](#), CHE AVEVANO FATTO VOTO DI CASTITÀ, ALLEVAVANO I LORO FIGLI ILLEGITTIMI COME "NIPOTI" E CONCEDEVANO LORO DEI FAVORI. DIVERSI PAPI SONO NOTI PER AVER ELEVATO NIPOTI ED ALTRI PARENTI AL [CARDINALATO](#). SPESSO, TALI NOMINE ERANO USATE COME MEZZO PER PORTARE AVANTI UNA "DINASTIA" PAPALE. ALESSANDRO - UNO DEI PAPI PIÙ CORROTTI - ELEVÒ ALESSANDRO FARNESE, FRATELLO DELLA SUA AMANTE, AL CARDINALATO; FARNESE SAREBBE IN SEGUITO DIVENTATO [PAPA PAOLO III](#). ANCHE PAOLO SI IMPEGNÒ NEL NEPOTISMO, NOMINANDO AD ESEMPIO CARDINALI DUE SUOI NIPOTI DI 14 E 16 ANNI. LA PRATICA VENNE INFINE CESSATA QUANDO [PAPA INNOCENZO XII](#) EMISE UNA BOLLA NEL [1692](#). LA BOLLA PONTIFICIA PROIBIVA AI PAPI DI CONCEDERE PROPRIETÀ, INCARICHI O ENTRATE A QUALSIASI PARENTE, CON L'ECCEZIONE CHE UN PARENTE QUALIFICATO (AL MASSIMO) POTEVA ESSERE NOMINATO CARDINALE.

#### 169. IL GIANSENISMO.

FENOMENO COMPLESSO CHE SI MANIFESTA NELLA SECONDA METÀ DEL '600 CHE PRENDE IL NOME DAL VESCOVO GIANSENIO (JANSEN), IL QUALE SCRISSE UN'OPERA CHE USCÌ POSTUMA (1640), "AUGUSTINUS". GIANSENIO SI RIFÀ IN EFFETTI, ALLA SPIRITUALITÀ DI SANT'AGOSTINO, COME LUTERO, OSSIA ALLA RIFLESSIONE SULLO STESSO TEMA DAL QUALE ERA PARTITO ANCHE LUTERO, LA SALVEZZA. I TERMINI SONO PERÒ UN PO' DIFFERENTI: LA SALVEZZA È UN DONO DI DIO E NON DIPENDE DALLE OPERE DELL'UOMO. RIEMERGE UNA VISIONE CHE PONE

AL CENTRO DEL PROBLEMA DELLA SALVEZZA, LA QUESTIONE DELLE POSIZIONI DELLE OPERE DELL'UOMO. I GESUITI SARANNO OPPOSITORI FORTISSIMI DEI GIANSENISTI E VICEVERSA. LA VISIONE GIANSENISTA SI CARATTERizzerÀ PER IL NOTEVOLE PESSIMISMO, OSSIA L'IDEA CHE L'UOMO È PECCATORE, INCAPACE DI FARE IL BENE E CHE SE NON CI FOSSE L'OPERA DI GRAZIA DATA DA DIO, SAREBBE SENZA SENSO. SI HA L'IDEA CHE IL CIELO E IL DONO NON SONO PER TUTTI: TORNA UNA SORTA DI DOTTRINA DELLA PREDESTINAZIONE. ALTRO ELEMENTO FONDAMENTALE È IL GRANDE RIGORE MORALE IN OPPOSIZIONE ALLA MORALE LARGA E LASSISTA DEI GESUITI: QUINDI DEVE ESSERCI UN PENTIMENTO IN SÉ PER LA COSCIENZA DI AVER PECCATO E NON PERCHÉ SI HA PAURA DELLA POSSIBILE PUNIZIONE. ESISTE QUINDI NEI GIANSENISTI UNA COSCIENZA DELLA REALTÀ DI PECCATORE. ESSO NON POTRÀ QUINDI OTTENERE IN MODO SEMPLICE IL PERDONO, COME NON GLI SARÀ FACILE ACCOSTARSI AL SACRAMENTO DELL'EUCARESTIA, AL CONTRARIO DEI GESUITI. CONTEMPORANEAMENTE QUESTA POSIZIONE VALORIZZA AL MASSIMO CIÒ CHE RIGUARDA L'INTERIORITÀ DELL'UOMO E UNA CRITICA AGLI STRUMENTI BAROCCHI DELLA CHIESA. QUINDI IL GIANSENISMO È ANCHE UNA CRITICA CORROSIVA DELLA CHIESA ROMANA, CON CONNOTAZIONI ANCHE POLITICHE, VISTO CHE I GIANSENISTI SARANNO PORTATORI DI UNA VISIONE DELLA CHIESA CENTRATA SUI VESCOVI, DI UNA PRATICA DI PREMINENZA CONCILIARISTA E ANTIROMANOCENTRICA. PARADOSSALMENTE I GIANSENISTI FURONO COLPITI IN FRANCIA ANCHE DAL POTERE DEL SOVRANO (LUIGI XIV) CON LO SMEMBRAMENTO DELLE COMUNITÀ MONASTICHE, NELL'OTTICA DI UN SOVRANO CHE AIUTA L'OPERA ANTI-ERETICA. SI DICE PARADOSSALMENTE, IN QUANTO IL GIANSENISMO ERA ACCOMUNATO PER ALCUNI ELEMENTI AL GALLICANESIMO. PER QUANTO COMBATTUTO, IL GIANSENISMO CONTINUERÀ A VIVERE NEL '700 NELLE CORRENTI RIFORMATRICI CHE CRITICANO LA CENTRALITÀ DEL PAPA E DEL SUO POTERE, VALORIZZANDO LE CHIESE LOCALI E I VESCOVI, FINO A VALORIZZARE ANCHE LE FIGURE DEI PARROCI (PARROCCHISMO NEL '700).

#### 170. COS'È IL GALLICANESIMO?

LUIGI XIV PERSEGUÌ UNA POLITICA GALLICANA, NEL PERSEGUIRE LA CREAZIONE DI UNA CHIESA NAZIONALE FRANCESE, SVINCOLATA DAL CONTROLLO DEL PAPATO. IL GALLICANESIMO SI PRESENTA VERSO LA METÀ DEL '600, QUANDO LUIGI XIV VUOLE SLEGARE LA CHIESA DI FRANCIA DALLA SANTA SEDE E

SOTTOMETTERLA AL POTERE STATALE. SI CONTESTA QUINDI IL POTERE ASSOLUTO DEL PAPA, ANCHE SE AL PONTEFICE VIENE RICONOSCIUTO UN RUOLO D'ONORE.

171. PURITANO E PROTESTANTE SONO SINONIMI?

NO, NON SONO SINONIMI. IL PURITANESIMO È UNA FORMA PIÙ RADICALE DELLA VISIONE CALVINISTA, CHE SI DIFFONDE TIPICAMENTE IN GRAN BRETAGNA.

172. SIGNIFICATO E RUOLO STORICO DEL PURITANESIMO.

MOVIMENTO RELIGIOSO NATO ALL'INTERNO DELL'ANGLICANISMO VERSO LA FINE DEL SEC. XVI, CON SPICCATA TENDENZA A INSERIRE NELLA CHIESA D'INGHILTERRA TEMATICHE E FERMENTI DI DERIVAZIONE CALVINISTA. I PURITANI GIUDICAVANO NON BIBLICHE DOTTRINA, PREGHIERE E LITURGIA CONSERVATE DALLA CHIESA D'INGHILTERRA, IN QUANTO TROPPO LEGATE ALLE ORIGINI "PAPISTE", E INTENDEVANO REALIZZARE UN CRISTIANESIMO RIGOROSAMENTE CONFORME ALLA SACRA SCRITTURA. NELLA PROTESTA CONTRO GLI ASPETTI FRIVOLI ED ESTERIORI DELL'EPOCA ELISABETTIANA (LE FESTE, IL TEATRO, I PUBBLICI GIOCHI), ESSI ELABORARONO UNA MORALE RIGORISTA, UNA FORTE DIFESA DELLA SANTIFICAZIONE DELLA DOMENICA E UNA SPIRITUALITÀ BASATA SULLA VALORIZZAZIONE DELL'INTERIORITÀ. LA DIASPORA DEI PURITANI PERSEGUITATI FU DECISIVA NELL'ANIMARE LA VICENDA DEI "PADRI PELLEGRINI" SBARCATI NEL 1620 SULLA COSTA AMERICANA, DOVE FONDARONO LA COLONIA DEL MASSACHUSETTS DANDOSI COSÌ UNA NUOVA PATRIA NELLA QUALE LA PRIMA LIBERTÀ DOVEVA ESSERE QUELLA RELIGIOSA. NELLA SOCIETÀ DEI COLONI SOPRAVVISSE A LUNGO, ANCHE DOPO LA LAICIZZAZIONE DELLA FINE DEL SEC. XVII, UNA FORTE VENA RELIGIOSA E MORALE DI IMPRONTA PURITANA, CHE ANIMÒ ANCHE LA SUCCESSIVA RIVOLUZIONE ANTI-INGLESE. ESSO RAPPRESENTÒ LA SPINA DORSALE DEL *COMMONWEALTH* RIVOLUZIONARIO DI CROMWELL, ANCHE SE AL SUO INTERNO SI VERIFICARONO SPACCATURE TRA TENDENZE MODERATE BORGHESI E IL COMUNISMO DEI LEVELLERS (LIVELLATORI). IL PURITANESIMO ATTRAVERSÒ UN TEMPO DI DIFFICOLTÀ E NUOVAMENTE DI VERA E PROPRIA PERSECUZIONE CON LA RESTAURAZIONE DEGLI STUART (1660-88), FINO ALLA GLORIOSA RIVOLUZIONE DEL 1688. IL SUCCESSIVO ATTO DI TOLLERANZA DI GUGLIELMO D'ORANGE (1689) RIDIEDE LORO PIENA LIBERTÀ. IL FORTE SENSO

DELLA PREDESTINAZIONE, DELL'ONORABILITÀ E UN CERTO RIGORE MORALE, PROPRI DEI PURITANI, EBBERO FORTE PRESA NEL CONTESTO SOCIALE DELLA BORGHESIA CHE SI STAVA AFFERMANDO NEI PAESI ANGLOSASSONI.

173. ANABATTISMO (IDEE RELIGIOSE E SOCIALI).

L'ANABATTISMO FU UNA CORRENTE RELIGIOSA DIFFUSA AD OPERA DI TOMMASO MÜNTZER. IL NOME DERIVA DAL FATTO CHE IL FEDELE VIENE BATTEZZATO IN ETÀ ADULTA. MÜNTZER COSTITUISCE A MUNHAUSEN (TURINGIA) UNA COMUNITÀ ANABATTISTA, OSSIA UNA SORTA DI TEOCRAZIA IN CUI LA LEGGE È RICAVATA DIRETTAMENTE DALLA BIBBIA. LA COMUNITÀ VIENE DISPERSA CON LA FORZA E MÜNTZER VIENE UCCISO, MA SI RIFORMA POCO PIÙ TARDI A MUNSTER CON GIOVANNI DA LEYDA, UNA COMUNITÀ PIÙ RADICALE: COMUNISMO CRISTIANO, ABOLIZIONE DELLA PROPRIETÀ, POLIGAMIA. GLI ANABATTISTI SONO CONCEPITI COME UN PERICOLO PER LA SOCIETÀ, SOPRATTUTTO PERCHÉ RIFIUTANO DI ACCETTARE IMPOSIZIONI CONTRARIE AL LORO Credo. A MUNSTER LA COMUNITÀ VERRÀ REPRESSA NEL SANGUE, MA IN SEGUITO GLI ANABATTISTI SI DIFFONDERANNO NELL'EUROPA CENTRO ORIENTALE IN UNA VERSIONE PIÙ MODERATA: I MENNONITI.

174. CARATTERI DELL'ANGLICANESIMO.

L'ANGLICANESIMO EBBE ORIGINE NEL XVI SECOLO, QUANDO ENRICO VIII TUDOR COSTITUÌ UNA CHIESA SEPARATA DA QUELLA DI ROMA. QUESTA SEPARAZIONE AVVENNE NEL 1534 CON L'ATTO DI SUPREMAZIA, CON IL QUALE ENRICO VIII SI PROCLAMÒ UNICO CAPO SUPREMO DELLA NEONATA CHIESA ANGLICANA. IN GENERALE, L'ANGLICANESIMO NASCE PER QUESTIONI PIÙ POLITICHE CHE DOTTRINALI E, IN EFFETTI, NON SI HANNO MODIFICHE DOTTRINALI CONSISTENTI RISPETTO AL CATTOLICESIMO. IL RE DETIENE I PIENI POTERI SULLA CHIESA, SIA DI GOVERNO CHE DI CONTROLLO E CIÒ RAPPRESENTA UNO DEGLI ESEMPI PIÙ COMPIUTI DI GIURISDIZIONALISMO.

175. ESTENSIONE GEOGRAFICA DELLA RELIGIONE ORTODOSSA IN EUROPA.

SOPRATTUTTO IN RUSSIA, NELLA ZONA BALCANICA E IN GRECIA.

176. ZWINGLI.



ERA UN TEOLOGO SVIZZERO LEGATO A ERASMO DA ROTTERDAM, CHE SI DISCOSTA DALLA PREDICAZIONE LUTERANA, E CHE FONDERÀ LA CHIESA RIFORMATA SVIZZERA, TRA IL 1524 E IL 1525. IN PARTICOLARE EGLI SOSTIENE LA SOPPRESSIONE DELLE ICONOGRAFIE SACRE NEI SANTUARI, ABOLISCE IL CELIBATO PER GLI UOMINI DI CHIESA, SMANTELLA I CONVENTI, ABOLISCE LA MESSA, L'EUCARESTIA E IL SERVIZIO MILITARE PER I CONTADINI POVERI. ZWINGLI UTILIZZÒ LE ISTITUZIONI POLITICHE DI ZURIGO PER IL SUCCESSO DELLA SUA RIFORMA.

177. COS'ERA, E IN QUALE ZONA AGÌ L'ORDINE TEUTONICO?

È UN ANTICO ORDINE MONASTICO - MILITARE E OSPEDALIERO SORTO IN TERRASANTA ALL'EPOCA DELLA TERZA CROCIATA AD OPERA DI ALCUNI MERCANTI DI BREMA E LUBECCA PER ASSISTERE I PELLEGRINI TEDESCHI. AVVIÒ IN SEGUITO LA CONQUISTA DEI POPOLI SLAVI NELL'EUROPA DELL'EST ED IN UNA PRIMA FASE OCCUPÒ UN VASTO TERRITORIO SUL BALTICO, CHE PERÒ NEL 1466 SI RIDUSSE ALLA SOLA PRUSSIA ORIENTALE. SECOLARIZZATO AL TEMPO DELLA RIFORMA, FU SOPPRESSO DA NAPOLEONE BONAPARTE ED IN SEGUITO RIPRISTINATO DAGLI ASBURGO.

178. CHI ERANO E DOV'ERANO INSEDIATI I VALDESI NEL SECOLO XVI?

I VALDESI SONO UNA CONFESIONE PROTESTANTE. NEL XVI SECOLO FURONO COSTRETTI A VIVERE IN CLANDESTINITÀ. ERANO INSEDIATI IN ITALIA SETTENTRIONALE, SVIZZERA E GERMANIA. VIVENDO NELLA CLANDESTINITÀ, E SPESSO RIUSCENDO A NASCONDERSI IN ZONE ECCENTRICHE, IL MOVIMENTO VALDESE RIUSCIRÀ AD ARRIVARE AL XVI SECOLO E AD ADERIRE ALLA RIFORMA PROTESTANTE FRANCO-ELVETICA NEL 1532-1560.

179. L'INTERDETTO COSA FU E DOVE FU INTRODOTTO?

INDICA LA CENSURA ECCLESIASTICA, AD ESEMPIO UNA PUNIZIONE CHE SOSPENDE TUTTE LE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE DI CULTO E RITIRA I SACRAMENTI DELLA CHIESA DAL TERRITORIO DI UNA NAZIONE. È COME UN ATTO DI SCOMUNICA. VENNE IMPOSTO A VENEZIA DA PAOLO V NEL '600.

180. LA "MANO MORTA" ECCLESIASTICA NELLE RIFORME DEL '700.

NEL BASSO MEDIOEVO, CON IL TRAMONTO DEL SISTEMA FEUDALE E L'AFFRANCAMENTO DEI SERVI DELLA GLEBA, NASCE LA COSIDDETTA MANOMORTA ECCLESIASTICA: CONSISTEVA IN UNA CONDIZIONE GIURIDICA DI PRIVILEGIO CONCERNENTE L'INSIEME DEI BENI (IN GENERE IMMOBILI) APPARTENENTI AD UN ENTE ECCLESIASTICO I QUALI, NON POTENDO ESSERE TRASMESSI PER SUCCESSIONE EREDITARIA MORTIS CAUSA A TERZI STANTE LA CONTINUITÀ TEMPORALE DEL SOGGETTO GIURIDICO ECCLESIASTICO PER SECOLI O ADDIRITTURA MILLENNI, NON POTEVANO ALTRESÌ ESSERE ASSOGGETTATI ALLE IMPOSTE DI SUCCESSIONE DELLO STATO IN CUI SI TROVAVANO. LA MANOMORTA ECCLESIASTICA FU FAVORITA NELLA SUA FORMAZIONE DALLE DONAZIONI PRIVATE E PUBBLICHE ACCUMULATE PER SECOLI A PARTIRE DAL MEDIOEVO (ANCHE A MEZZO DI TESTAMENTO), FINO A FORMARE PATRIMONI TALMENTE INGENTI CHE NEL CORSO DEL XVIII SECOLO FURONO OGGETTO DI CONTESTAZIONE DA PARTE DEL POTERE POLITICO PER LA LORO NON ASSOGGETTABILITÀ AD IMPOSIZIONE FISCALE. PER OVVIARE ALLE ESIGENZE FINANZIARIE DELLO STATO, DATA L'AMPIEZZA DEI PATRIMONI MOBILIARI ED IMMOBILIARI DEGLI ENTI ECCLESIASTICI NON PRODUCEVANO INTROITI FISCALI, IN LUOGO DEI PROVENTI DERIVANTI DA TALI IMPOSTE SULLE ALIENAZIONI E SUGLI ATTI TRASLATIVI UNILATERALI, ERA ISTITUITA UNA IMPOSTA DI MANOMORTA ALLA QUALE ERANO ASSOGGETTATI I BENI FONDIARI DEGLI ENTI ECCLESIASTICI ALTRIMENTI ESENTI. IL PRIMO TIPO DI INTERVENTO NORMATIVO IN MATERIA SI EBBE NEL REGNO DELLE DUE SICILIE DOVE IL PRIMO MINISTRO BERNARDO TANUCCI FECE INTRODURRE, TRA IL 1767 ED IL 1776, NELL'AMBITO DI UNA PIÙ AMPIA RIFORMA DEI RAPPORTI TRA STATO ED ENTI ECCLESIASTICI, DIVERSE NORME GIURIDICHE PER RIDURRE O ELIMINARE TALI PRIVILEGI FEUDALI: IN PARTICOLARE FURONO INTRODOTTE TASSAZIONI SPECIFICHE PER COLPIRE LE DONAZIONI E LE SUCCESSIONI TESTAMENTARIE CHE DISPONEVANO A FAVORE DEGLI ENTI ECCLESIASTICI. ALLA FINE DEL SETTECENTO, CON LA RIVOLUZIONE FRANCESE E LA CAMPAGNA D'ITALIA CON CUI NAPOLEONE PRESE IL POSSESSO DELLA TOTALITÀ DEGLI STATI ITALIANI PREUNITARI, I GOVERNI LIBERALI COSTITUITISI DISPOSERO L'INCAMERAZIONE DEI BENI DEGLI ENTI ECCLESIASTICI NEL DEMANIO PUBBLICO.

## **GUERRE/TRATTATI**

#### 181. FASI CRONOLOGICHE DELLE GUERRE D'ITALIA FRA SPAGNA E FRANCIA.

LE GUERRA D'ITALIA SONO DELLE GUERRE TRA IL 1494 E IL 1559, FINALIZZATE AL CONTROLLO SULLA PENISOLA ITALIANA, DA PARTE DELLE POTENZE EUROPEE. LA PRIMA FASE VA DAL 1494 AL 1516, QUANDO CARLO VIII DI FRANCIA SCENDE IN ITALIA E RIVENDICA L'EREDITARIETÀ ANGIOINA DEL REGNO DI NAPOLI. IN QUESTO MODO, SI ROMPEVA L'EQUILIBRIO CHE SI ERA CREATO CON LA PACE DI LODI NEL 1454, AL QUALE DIEDE UN COLPO DEFINITIVO L'INSTAURAZIONE DELLA REPUBBLICA FIORENTINA DI SAVONAROLA E LA CACCIATA DEI DE' MEDICI. IN RISPOSTA A QUESTI DUE AVVENIMENTI VIENE A FORMARSI UNA LEGA ANTIFRANCESE, FORMATA DA PAPA ALESSANDRO VI BORGIA, SPAGNA, IMPERO, VENEZIA E ALTRI PRINCIPI ITALIANI, CHE VOLEVA CACCIARE CARLO VIII VIA DALLA PENISOLA ITALIANA. A CARLO VIII SUBENTRÒ POI LUIGI XII, CHE RIPRESE IL PROGETTO DEL PREDECESSORE IL QUALE CONQUISTÒ MILANO: TUTTAVIA EGLI LASCIÒ NAPOLI ALLA SPAGNA, IN MODO DA POTER AMPLIARE I TERRITORI LOMBARDI A SPESE DI VENEZIA (LEGA DI CAMBRAI DEL 1508). NEL 1511 GIULIO II PROPOSE UN'ULTERIORE LEGA ANTIFRANCESE, LA LEGA SANTA, CON INGHILTERRA, IMPERO, SVIZZERA E I MEDICI, CHE RIENTRARONO A FIRENZE. ANCHE IL SUCCESSORE DI LUIGI XII, FRANCESCO I, TORNÒ ALLA RISCOSSA NEL 1515 E CON IL TRATTATO DI NOYON, OTTENNE DAL NUOVO RE SPAGNOLO CARLO V D'ASBURGO, IL RICONOSCIMENTO DELLA CONQUISTA DI MILANO IN CAMBIO DELLA RINUNCIA AL REGNO DI NAPOLI. LA SECONDA FASE VA DAL 1516 AL 1530. NEL 1519 CARLO V VIENE ELETTO IMPERATORE: LA FRANCIA DI FRANCESCO I SI SENTE CIRCONDATA E MINACCIATA. IN PARTICOLARE, IL DUCATO DI MILANO ERA DI IMPORTANZA STRATEGICA FONDAMENTALE PER CARLO V, IN QUANTO METTEVA IN COMUNICAZIONE SPAGNA E GERMANIA. NEL 1521 FRANCIA E SPAGNA RICOMINCIANO A COMBATTERE PROPRIO PER QUESTO TERRITORIO E FRANCESCO I VIENE SCONFITTO A PAVIA NEL 1525. NEL 1526 CREA LA LEGA DI COGNAC, DELLA QUALE FANNO PARTE CLEMENTE VII, FIRENZE, VENEZIA, GENOVA E MILANO. SUCCESSIVAMENTE AL VOLTAFACCIA DEL PONTEFICE, NEL 1527 CARLO MANDA I LANZICHENECCHI IN ITALIA, I QUALI ESASPERATI PER IL MANCATO PAGAMENTO, PONGONO D'ASSEDIO ROMA (SACCO DI ROMA). NEL 1529 CARLO E FRANCESCO I FIRMANO LA PACE DI CAMBRAI, CON LA QUALE LA FRANCIA SI VEDE RESTITUITA LA BORGOGNA IN CAMBIO DELLA RINUNCIA A QUALSIASI RIVENDICAZIONE IN ITALIA E NELLE FIANDRE. LA TERZA FASE COMPRENDE IL PERIODO IN CUI

L'IMPERO È MINACCIATO DAI TURCHI OTTOMANI DI SOLIMANO IL MAGNIFICO, CHE STANNO AVANZANDO IN EUROPA ORIENTALE. A COMPLICARE LA SITUAZIONE ARRIVA L'ALLEANZA FRANCO – TURCA IN FUNZIONE ANTI – IMPERIALE. CARLO V VIENE SCONFITTO AD ALGERI NEL 1541. NEL 1544 FRANCIA E IMPERO FIRMANO LA PACE DI CREPY, CHE CONFERMA LE CONDIZIONI POSTE A NIZZA NEL 1538, OSSIA CHE L'IMPERO AVREBBE AVUTO IL CONTROLLO SUL DUCATO DI MILANO, MENTRE LA FRANCIA SUI TERRITORI DEI SAVOIA. NEL FRATTEMPO PERÒ, IN ITALIA, COMINCIARONO LE PRIME INSURREZIONI CONTRO LA DOMINANZA SPAGNOLA. IN GENERALE, SI ARRIVA AD UNA CONCLUSIONE DEL CONFLITTO TRA FRANCIA E SPAGNA SOLO NEL 1559 CON LA PACE DI CATEAU – CAMBRESIS, TRA FILIPPO II DI SPAGNA E ENRICO II DI FRANCIA, E CON LA QUALE SI DECRETAVA L'EGEMONIA SPAGNOLA IN ITALIA.

#### 182. ORIGINE DELLA GUERRA DEI 30 ANNI.

È UN CONFLITTO CHE SI SVOLGE TRA IL 1618 E IL 1648, CHE COMINCIA CON LE CARATTERISTICHE DI UNA GUERRA DI RELIGIONE TRA CATTOLICI E PROTESTANTI, MA CHE SI CONCLUDE COME LOTTA POLITICA PER L'EGEMONIA FRA FRANCIA E ASBURGO. ALCUNE QUESTIONI RELIGIONOSE ERANO ANCORA RIMASTE APERTE DALLA PACE DI AUGUSTA DEL 1555, IN PARTICOLARE RISPETTO AL RESERVATUM ECCLESIASTICUM. SECONDO QUESTA CLAUSOLA LE AUTORITÀ ECCLESIASTICHE CONVERTITE AL PROTESTANTESIMO DOVEVANO LASCIARE I PROPRI TERRITORI: L'ARCIVESCOVO DI COLONIA, ALLO STESSO TEMPO PRINCIPE ELETTORE, SI CONVERTÌ AL CALVINISMO, PORTANDO COSÌ AD UNA MAGGIORANZA PROTESTANTE IN SEDE ELETTORALE. I CATTOLICI, MESSI IN MINORANZA, DECISERO DI CACCIARLO E SI SOSTITUIRLO CON UN CATTOLICO. NEL PRIMO DECENNIO DEL 1600 I CONTRASTI RELIGIOSI CONTINUANO: SI FORMA L'UNIONE EVANGELICA, OSSIA UN'ASSOCIAZIONE PROTESTANTE GUIDATA DA FEDERICO IV DEL PALATINATO (POSSEDEVA UNO DEI TERRITORI CHE INTERESSAVANO ALLA SPAGNA PER ENTRARE NEI PAESI BASSI), E LA LEGA CATTOLICA, GUIDATA DAL MASSIMILIANO I DI BAVIERA. LA GOCCIA CHE FECE TRABOCCARE IL VASO FU LA NOMINA DA PARTE DELL'IMPERATORE MATTEO, AL TITOLO DELLA BOEMIA PROTESTANTE, IL CATTOLICO FERDINANDO II, IL QUALE ATTUÒ UNA POLITICA DI CATTOLICIZZAZIONE E TEDESCHIZZAZIONE CHE PROVOCÒ VIOLENTE ONDATE DI PROTESTA DEL POPOLO E CHE NEL MAGGIO 1618 PORTÒ ALLA DEFENESTRAZIONE

DI PRAGA: CON QUESTO ATTO, LA NOBILTÀ BOEMA DICHIARA DECADUTO DAL TRONO FERDINANDO, CHE NEL FRATTEMPO ERA DIVENTATO IMPERATORE, E PROCLAMA RE IL CALVINISTA FEDERICO V, CAPO DELL'UNIONE EVANGELICA. MENTRE FEDERICO V ERA SOSTENUTO DA GIACOMO I D'INGHILTERRA, DA CRISTIANO IV DI DANIMARCA, DALLE PROVINCIE UNITE E DA VENEZIA, FERDINANDO II ERA APPOGGIATO DALLA LEGA CATTOLICA E DALLA SPAGNA. PER IL MOMENTO LA FRANCIA RIMANE NEUTRALE MA LA QUESTIONE È SE L'IMPERO DEBBA ESSERE PREDOMINATO DAI CATTOLICI O DAI PROTESTANTI.

### 183. FASI E PARTECIPANTI DELLA GUERRA DEI 30 ANNI.

LA GUERRA DEI TRENT'ANNI SI SVOLGE IN 4 FASI:

- FASE BOEMA, DAL 1618 AL 1624. IN QUESTA PRIMA FASE, LE FORZE DELLA LEGA CATTOLICA GUIDATE DAL CONTE DI TILLY, SI DIMOSTRANO DECISE E VINCENTI, TANTO DA SCONFIGGERE LA FAZIONE PROTESTANTE. LA BOEMIA, SOSTENUTA DALL'UNIONE EVANGELICA E DA FEDERICO V, VIENE SCONFITTA E INGLOBATA NEI TERRITORI DEGLI ASBURGO. NEL FRATTEMPO FEDERICO V VIENE ESILIATO E IL SUO TITOLO DI PRINCIPE ELETTORE PASSA A MASSIMILIANO I DI BAVIERA E GLI SPAGNOLI ACCERCHIANO LE PROVINCIE UNITE.
- FASE DANESE, TRA IL 1625 E IL 1630. CRISTIANO IV DI DANIMARCA, CONTANDO SULL'APPOGGIO DI INGLESÌ, OLANDESI E DI RICHELIEU, INTERVIENE NEL CONFLITTO PERCHÉ TEME CHE IL SUO REGNO VENGA ASSORBITO DA FERDINANDO II. L'IMPRESA SARÀ PERÒ FALLIMENTARE E NEL 1629 CRISTIANO IV FIRMERÀ LA PACE DI LUBECCA, CON IL QUALE GLI SI IMPONE DI NON INTERVENIRE NEL CONFLITTO.
- FASE SVEDESE, TRA IL 1630 AL 1635. GUSTAVO ADOLFO DI SVEZIA ERA INTIMORITO DALLA POLITICA DI POTENZA DI FERDINANDO II E PERCIÒ DECIDE DI ENTRARE NEL CONFLITTO. L'ESERCITO SVEDESE VINSE PARECCHIE BATTAGLIE, MA SFORTUNATAMENTE GUSTAVO PERSE LA VITA IN UNO SCONTRO NEL 1632.. FERDINANDO II APPROFITTA DELLA SITUAZIONE E SCONFISSE LE TRUPPE SVEDESI. IL CONTRASTO SI CHIUSE CON LA PACE DI PRAGA.
- FASE FRANCESE, DAL 1635 AL 1648. LUIGI XIII E RICHELIEU, VEDENDO L'AMBIZIOSO PROGETTO DI FERDINANDO II, DECISERO DI INTERVENIRE NEL

CONFLITTO. IN QUESTA FASE DEL CONFLITTO, LE RAGIONI DELL'EGEMONIA IN EUROPA PREVALSERO SULLE QUESTIONI RELIGIOSE. LA FRANCIA SI CONCENTRÒ SULLA SPAGNA, LA QUALE COMBATTEVA SUL FRONTE DELLE PROVINCE UNITE, DELL'IMPERO E DELLA FRANCIA. LA SPAGNA DI OLIVARES SUBÌ PESANTI SCONFITTE E LA FRANCIA FIRMA UNA PACE SEPARATA CON LE PROVINCE UNITE, CHE VENGONO RICONOSCIUTE (1648). LA GUERRA SI CONCLUDE CON LA PACE DI WESTFALIA, CHE NON VENNE FIRMATA DALLA SPAGNA, CHE DECISE DI CONTINUARE IL CONFLITTO CONTRO LA FRANCIA.

#### 184. RUOLO STORICO DI WALLENSTEIN.

FU UN MILITARE E UN POLITICO DI NAZIONALITÀ BOEMA, CHE COLLABORÒ CON FERDINANDO II DURANTE LA GUERRA DEI TRENT'ANNI. EGLI PROGETTAVA UNA RIFORMA ASSOLUTISTICA DELL'IMPERO. ERA USCITO VINCITORE DALLA BATTAGLIA CONTRO I DANESI ED ERA UNO DEGLI UOMINI PIÙ RICCHI DEL MOMENTO: IN CAMBIO DEI SUOI PREZIOSI SERVIGI MILITARI ALL'IMPERATORE, VENNE ELETTO PRINCIPE DELL'IMPERO E GLI VENNERO ATTRIBUITE IMPORTANTISSIME CARICHE. LA SUA FORTUNA FU RENDERE LA GUERRA UNA FONTE INESAURIBILE DI DENARO.

#### 185. LA PACE DI WESTFALIA.

LA PACE DI WESTFALIA DEL 1648, PONEVA FINE ALLA GUERRA DEI TRENT'ANNI E COMPRENDEVA UNA SERIE DI TRATTATI SOTTOSCRITTI A MÜNSTER E AD OSNABRÜCK, CHE SEGNAVANO IL DEFINITIVO CROLLO DEL PROGETTO POLITICO E RELIGIOSO ASBURGICO E LA FINE DELLE GUERRE DI RELIGIONE. SI RICONOBBE APERTAMENTE, ACCANTO ALLE CONFESIONI CATTOLICA E LUTERANA, ANCHE L'ESISTENZA DELLA CONFESIONE CALVINISTA. TUTTAVIA, CIÒ NON SIGNIFICAVA CHE LA LIBERTÀ RELIGIOSA FOSSE RICONOSCIUTA PUBBLICAMENTE: LA RELIGIONE PUBBLICA ERA QUELLA STABILITA DAL PRINCIPE ENTRO IL 1624, MENTRE AI SUDDITI DI ALTRA CONFESIONE ERA CONCESSO DI PRATICARE IL PROPRIO CULTO, MA IN MODO PRIVATO. INOLTRE, L'IMPERATORE RINUNCIAVA ALLA RIVENDICAZIONE DELLE PROPRIETÀ CATTOLICHE CONFISCATE DAI PROTESTANTI DOPO IL 1552 E ACCETTAVA LO SPOSTAMENTO DEL LIMITA AL 1624.

L'IMPERO ERA ORAMAI UNA FINZIONE E GLI ASBURGO CONTROLLAVANO EFFETTIVAMENTE I DOMINI EREDITARI DI AUSTRIA, BOEMIA, UNGHERIA. FRANCIA E SVEZIA OTTENNERO ALCUNI TERRITORI IN RICONOSCIMENTO DEI LORO PROGRESSI: METZ, TOUL, VERDUN E L'ALSAZIA ALLA FRANCIA, TERRITORI ALLE FOCI DELL'ELBA, DEL WESER E DELL'ODER ALLA SVEZIA. LA PRUSSIA – BRANDEBURGO INCORPORÒ LA POMERANIA ORIENTALE, MA LA TRIONFATRICE DELLA GUERRA DEI TRENT'ANNI FU SICURAMENTE LA FRANCIA, CHE CON IL SUCCESSO SULLA SPAGNA E IL DEFINITIVO INDEBOLIMENTO DELL'IMPERO, RAGGIUNGEVA UN'INCONTRASTATA EGEMONIA CONTINENTALE. IN GENERALE, CON LA GUERRA DEI TRENT'ANNI E LA CONSEGUENTE PACE DI WESTFALIA SI CONCLUDONO LE GUERRE DI RELIGIONE E SI RAGGIUNGE UNA QUALCHE SORTA DI EQUILIBRIO RELIGIOSO EUROPEO, GRAZIE ANCHE AL PRINCIPIO CUIUS REGIO EIUS RELIGIO.

#### 186. PACE DEI PIRENEI.

PONE FINE AL CONTRASTO TRA FRANCIA E SPAGNA (1635 - 1659). LA FRANCIA DI LUIGI XIV E MAZZARINO SI ALLEA CON L'INGHILTERRA DI CROMWELL E LE TRUPPE SPAGNOLE VENGONO SCONFITTE NEL 1658 A DUNKERQUE. LA PACE DEI PIRENEI VIENE SIGLATA NEL 1659 E CON ESSA LA FRANCIA OTTIENE L'ARTOIS , PARTI DELLE FIANDRE E DEL LUSSEMBURGO. DUE SONO I FATTORI FONDAMENTALI DI QUESTA PACE: I PIRENEI DIVENTANO LA FRONTIERA NATURALE CHE DIVIDE SPAGNA E FRANCIA, E SI ASSISTE AL TRAMONTO DELLA POTENZA SPAGNOLA E AL RAFFORZAMENTO DELL'EGEMONIA FRANCESE. L'ACCORDO VIENE SIGLATO ANCHE CON IL MATRIMONIO TRA LUIGI XIV E LA FIGLIA DI FILIPPO IV DI SPAGNA, MARIA TERESA.

#### 187. ASPETTI GENERALI DELLE GUERRE DEL NORD.

CONFLITTI ARMATI CHE TRA IL XVII E IL XVIII SECOLO OPPOSERO LA [SVEZIA](#) AI MAGGIORI STATI DELL'EUROPA SETTENTRIONALE PER IL PREDOMINIO SUL [MAR BALTICO](#). IL CONFLITTO EBBE INIZIO CON L'INVASIONE DELLA POLONIA DA PARTE DI [CARLO X](#) DI SVEZIA (PRIMA GUERRA DEL NORD, 1655 - 1660), LA CUI SUCCESSIONE AL TRONO, IN SEGUITO ALL'ABDICAZIONE DELLA REGINA CRISTINA, ERA STATA CONTESTATA DAL RE POLACCO [GIOVANNI II CASIMIRO](#). INIZIALMENTE LE TRUPPE SVEDESI, APPOGGIATE DAL BRANDEBURGO, RIPORTARONO FACILI

SUCCESSI, GIUNGENDO A OCCUPARE VARSAVIA (1656). LA SITUAZIONE MUTÒ TUTTAVIA NEL 1657, ALLORCHÉ IN SOCCORSO DEI POLACCHI SI FORMÒ UNA COALIZIONE COMPOSTA DA RUSSIA, DANIMARCA E AUSTRIA, CUI ADERÌ LO STESSO BRANDEBURGO. SCACCIATA DALLA POLONIA, LA SVEZIA RIUSCÌ COMUNQUE A CONQUISTARE LA SCANIA ALLA DANIMARCA E AD ANNETTERSI LA LIVONIA E ALTRE REGIONI COSTIERE DEL BALTICO (TRATTATI DI COPENAGHEN, 1660, E DI KARDIS, 1661).

LA SECONDA GUERRA DEL NORD (1700 - 1721), FU DETERMINATA DAL TENTATIVO CONGIUNTO DI DANIMARCA, POLONIA, SASSONIA E RUSSIA DI PORRE FINE ALLE AMBIZIONI IMPERIALI SVEDESI SUL BALTICO IN CONCOMITANZA CON L'ASCEA DELLA POTENZA RUSSA SOTTO [PIETRO IL GRANDE](#). IL CONFLITTO INIZIÒ CON L'ATTACCO SIMULTANEO DI POLONIA, LIVONIA E DANIMARCA CONTRO L'HOLSTEIN, MENTRE LA RUSSIA AVANZAVA SU NARVA. LA SVEZIA, IL CUI TRONO ERA OCCUPATO DAL DICHIOTTENNE [CARLO XII](#), REAGÌ DURAMENTE INVADENDO LA DANIMARCA, NELL'AGOSTO DEL 1700, E COSTRINGENDOLA A UNA PACE SEPARATA; SCONFISSE LA RUSSIA TRE MESI DOPO A [NARVA](#), QUINDI LA SASSONIA A RIGA (1701), E DIEDDE INIZIO A UNO SCONTRO PROLUNGATO CONTRO LE FORZE POLACCHE, CHE TERMINÒ NEL 1706 COSTRINGENDO LA POLONIA A ROMPERE L'ALLEANZA CON LA RUSSIA E IL RE POLACCO A RINUNCIARE ALLA CORONA. NEL FRATTEMPO LA RUSSIA SI ERA RIORGANIZZATA SOTTO PIETRO IL GRANDE E, QUANDO GLI SVEDESI RIPRESERO LE OSTILITÀ NEL 1708, L'ESERCITO RUSSO EBBE LA MEGLIO SBARAGLIANDO LE TRUPPE DI CARLO XII A [POLTAVA](#) (GIUGNO 1709). CARLO TENTÒ ALLORA DI ALLEARSI CON LA TURCHIA PER SPOSTARE L'ATTENZIONE RUSSA VERSO I CONFINI MERIDIONALI, MA L'ESITO FU NEGATIVO. CIÒ FAVORÌ IL RICOMPORSI DELLA COALIZIONE ANTISVEDESE CHE SCONFISSE NUOVAMENTE L'ESERCITO DI CARLO NEL 1713, MENTRE I RUSSI NE ANNIENTARONO LA MARINA, MINACCIANDO LA CAPITALE NEL 1714. NEL 1715 ADERÌ ALLA COALIZIONE ANCHE LA PRUSSIA, CHE OCCUPÒ PARTE DELLA POMERANIA. NEL TENTATIVO DI RICOMPATTARE LE FORZE PER UN'ULTIMA OFFENSIVA, CARLO ATTACCÒ LE POSTAZIONI DANESI IN NORVEGIA, MA CADDE NELL'ASSEDIO DELLA FORTEZZA DI FREDRIKSHALD (OGGI HALDEN) NEL 1718. TOCCÒ AI SUOI SUCCESSORI IL COMPITO DI NEGOZIARE I TERMINI DELLA PACE, SUGGELLATI DAI TRATTATI DI STOCCOLMA (1719-20), CONCLUSI CON DANIMARCA, POLONIA, SASSONIA E PRUSSIA, E DAL [TRATTATO DI NYSTAD](#) (1721) CON LA



RUSSIA, CON I QUALI SI SANCIVA IL DECLINO DELL'EGEMONIA SVEDESE SUL BALTICO IN FAVORE DELL'EMERGENTE POTENZA RUSSA.

188. LA GUERRA DEI 7 ANNI: MOTIVI, PARTECIPANTI, AREE DI COMBATTIMENTO E ESITI.

GUERRA DEI SETTE ANNI: SERIE DI CONFLITTI COMBATTUTI IN EUROPA E NELLE COLONIE DELL'AMERICA SETTENTRIONALE E DELL'INDIA TRA IL 1756 E IL 1763, NEI QUALI FU IMPEGNATA LA MAGGIOR PARTE DELLE POTENZE EUROPEE: DA UNA PARTE ERANO SCHIERATE [PRUSSIA](#) E [GRAN BRETAGNA](#), ALLE QUALI SI UNÌ L'[HANNOVER](#), DALL'ALTRA LA [FRANCIA](#), L'[AUSTRIA](#), LA [BAVIERA](#), LA SASSONIA, LA [SVEZIA](#), LA [SPAGNA](#) E LA [RUSSIA](#). MENTRE IN EUROPA IL PESO DEL CONFLITTO FU SOSTENUTO QUASI INTERAMENTE DALLA PRUSSIA CONTRO LE POTENZE COALIZZATE, NELLA VICENDA BELLICA NORDAMERICANA, NOTA COME “[GUERRA COLONIALE ANGLO-FRANCESE](#)”, LA GRAN BRETAGNA E LE COLONIE AMERICANE COMBATTEVERO CONTRO LA FRANCIA E GLI ALLEATI [ALGONCHINI](#); IN [INDIA](#) LE FORZE COLONIALI INGLESÌ AFFRONTARONO I FRANCESI. NEL NORD AMERICA LA GUERRA COVAVA DAL 1754: FRANCIA E GRAN BRETAGNA SI CONTENDEVANO IL CONTROLLO DELLE REGIONI SETTENTRIONALI E DEI TERRITORI A OVEST DEI MONTI [APPALACHI](#). NEI PRIMI DUE ANNI DI GUERRA, CON IL SOSTEGNO DEGLI INDIGENI AMERICANI, I FRANCESI OTTENNERO UNA SERIE DI SUCCESSI CONTRO LE FORZE DEI COLONI AMERICANI, MA FURONO SCONFITTI DALL'ARMATA INVIATA NEL 1757 DALLA GRAN BRETAGNA, CHE SI ASSICURÒ L'INTERO CANADA. ANCHE IN INDIA LE FORZE COLONIALI INGLESÌ SCONFISSERO LE TRUPPE FRANCESI, VANIFICANDO LE MIRE DELLA FRANCIA AD ASSICURARSI IL CONTROLLO DEL PAESE: LA VITTORIA DEL GOVERNATORE BRITANNICO [ROBERT CLIVE](#) NELLA [BATTAGLIA DI PLASSEY](#) (23 GIUGNO 1757) IMPOSE UNA DECISIVA SVOLTA AL CONFLITTO.

189. EFFETTI DELLA PACE DI WESTFALIA IN GERMANIA.

DISGREGAZIONE DEL SACRO ROMANO IMPERO DI NAZIONALITÀ GERMANICA IN ALMENO 350 STATI, PER I QUALI IL RUOLO DELL'IMPERATORE ERA SOSTANZIALMENTE SIMBOLICO E LEGITTIMAZIONE DEL CALVINISMO.

190. IL CONGRESSO DI VIENNA SI ATTIENE INTERAMENTE AL PRINCIPIO DI LEGITTIMITÀ?

POSSIAMO DIRE INTERAMENTE, SE INTENDIAMO IL PRINCIPIO DI LEGITTIMITÀ RISPETTO AL RITORNO DEI SOVRANI LEGITTIMI SUI LORO TRONI, MA IN PARTE SE INVECE CONSIDERIAMO IL PRINCIPIO DI LEGITTIMITÀ IN MODO PIÙ AMPIO E QUINDI RISPETTO A REPUBBLICHE COME QUELLA DI VENEZIA E GENOVA, CHE DA QUESTO MOMENTO NON ESISTONO PIÙ. SI DÀ ATTUAZIONE AL PRINCIPIO DI LEGITTIMITÀ, SOPRATTUTTO GRAZIE ALLE PRESSIONI DI TALLEYRAND, IN RELAZIONE ALLA RESTAUZIONE DEI SOVRANI SPODESTATI DAI TRONI APPUNTO LEGITTIMI. TALLEYRAND APPROFITTA DEI CONTRASTI TRA LE POTENZE VINCITRICI E FA VALERE QUESTO PRINCIPIO IN DIFESA DELL'INTEGRITÀ TERRITORIALE FRANCESE E RISPETTO AL RITORNO DEI BORBONE SUL TRONO FRANCESE.

191. MINISTRI PLENIPOTENZIARI AL CONGRESSO DI VIENNA E RELATIVI STATI TRA I PLENIPOTENZIARI A VIENNA RICORDIAMO LORD CASTLEREAGH PER LA GRAN BRETAGNA, METTERNICH PER L'IMPERO ASBURGICO, VON HARDENBERG PER LA PRUSSIA, E TALLEYRAND PER LA FRANCIA.

**COLONIE**

145. QUANDO E PER OPERA DI CHI AVVIENE L'ESPLORAZIONE EUROPEA DEL PACIFICO?

146. MAGGIORI COMPAGNIE DI COMMERCIO INTERNAZIONALE ('600-'700) E ZONE D'AZIONE.

TRA LE MAGGIORI COMPAGNIE DI COMMERCIO, RICORDIAMO LA COMPAGNIA OLANDESE DELLE INDIE ORIENTALI, ALLA QUALE ERA STATO CONCESSO UN MONOPOLIO DELLE TRATTE COMMERCIALI OLANDESI PER 21 ANNI, SOPRATTUTTO TRA CAPO DI BUONA SPERANZA E LO STRETTO DI MAGELLANO. VI ERA POI LA COMPAGNIA OLANDESE DELLE INDIE ORIENTALI, LA QUALE CONTROLLAVA I COMMERCII NELLE ANTILLE OLANDESI, IN SURINAME E IN GUYANA. IN AFRICA VENNERO FONDATE BASI COMMERCIALI SOPRATTUTTO IN GHANA E IN ANGOLA, SEPPURE LIMITATAMENTE. INOLTRE, RICORDIAMO LA EAST INDIAN COMPANY,

BRITANNICA, CHE CONTROLLAVA SURAT, BOMBAY, MADRAS E CALCUTTA, E LA COMPAGNIA FRANCESE DELLE INDIE ORIENTALI, CHE CONTROLLAVA MADAGASCAR E INDIA MERIDIONALE. MOTIVO PRINCIPALE PER CUI IL NAVIGATORE PORTOGHESE VASCO DA GAMA APRÌ LA ROTTA PER L'INDIA, E FURONO ANCHE UNO DEI MOTIVI CHE SPINSERO CRISTOFORO COLOMBO A CERCARE UNA ROTTA RAPIDA E SICURA PER LE INDIE. COLOMBO CERCÒ FINANZIATORI ATTRATTI DALLA POSSIBILITÀ DI AVERE NUOVE SPEZIE DA COMMERCiare.

147. PERCHÉ LE SPEZIE ERANO IMPORTANTI NELL'ECONOMIA EUROPEA NEI SECOLI XV-XVIII?

LE SPEZIE HANNO AVUTO UN RUOLO IMPORTANTE NELLA STORIA SIN DALLA LORO SCOPERTA. NEL MONDO ANTICO E MEDIEVALE ERANO TRA I PRODOTTI DI MAGGIOR VALORE, CHE DA SOLI GIUSTIFICAVANO L'APERTURA DI NUOVE ROTTE COMMERCIALI. CHI DETENEVA IL CONTROLLO DELLE SPEZIE, DETENEVA UN MERCATO ALTAMENTE REDDITIZIO. INFATTI, LE SPEZIE NON ERANO SOLO UTILI PER INSAPORIRE LE PIETANZE, ERANO ANCHE NECESSARIE E UTILI PER LA PRODUZIONE DI MEDICINALI ED ERANO INDISPENSABILI PER LE LORO PROPRIETÀ CONSERVATIVE. LE SPEZIE FURONO IL

148. FINO AL '700 LE IMPORTAZIONI DALLE COLONIE RIGUARDARONO SOPRATTUTTO MATERIE PRIME?

149. CHI E QUANDO APRÌ LA VIA DELLE INDIE?

LA VIA DELLE INDIE VENNE APERTA INTORNO AL 1494 DA MAGELLANO, QUANDO RAGGIUNSE L'INDIA CIRCUMNAVIGANDO L'AFRICA E ARRIVANDO A CALICUT.

150. ESPANSIONE COLONIALE PORTOGHESE, INGLESE E OLANDESE FU SEMPRE IN CERTI CASI O MAI UN'INIZIATIVA DELLO STATO?

SI PUÒ SOSTENERE CHE INIZIALMENTE COMPAGNIE COME LA COMPAGNIA OLANDESE DELLE INDIE ORIENTALI, ERANO CREATE E DETENUTE DA PRIVATI, SEBBENE GODEVANO DI SOSTEGNO ECONOMICO DEGLI STATI. QUESTO ALMENO

TRA '400 E '500. PIÙ TARDI, E QUINDI INTORNO AL '600, MOLTE COMPAGNIE DIVENNERO IN EFFETTI DI INIZIATIVA STATALE. PENSIAMO ALL'ESEMPIO DELL'INGHILTERRA, DOVE L'INIZIATIVA DI ESPANSIONE COLONIALE VENNE DA ELISABETTA I.

151. INIZI DEGLI INSEDIAMENTI EUROPEI IN SUD AFRICA.

FURONO GLI OLANDESI I PRIMI A CREARE INSEDIAMENTI IN SUD AFRICA, FONDANDO CITTÀ DEL CAPO, LA QUALE DOVEVA FUNGERE DA BASE DI APPOGGIO COMMERCIALE PER LA COMPAGNIA DELLE INDIE ORIENTALI.

152. SUCCESSIONE DEI VARI STATI EUROPEI NELLA COLONIA DEL CAPO DI BUONA SPERANZA.

IL CAPO DI BUONA SPERANZA FU RAGGIUNTO PER LA PRIMA VOLTA DAL PORTOGHESE BARTOLOMEO DIAZ NEL 1487, IL QUALE LO DEFINÌ CON L'APPELLATIVO CAPO TEMPESTOSO: EBBE COSÌ INIZIO IL COLONIALISMO PORTOGHESE. I PRIMI INSEDIAMENTI SULLA PENISOLA DEL CAPO SI EBBERO INVECE CON L'ARRIVO DELLA COMPAGNIA OLANDESE DELLE INDIE ORIENTALI NEL '600. ALLA FINE DEL '700 IL DECLINO OLANDESE COME POTENZA EUROPEA SPINSERO GLI INGLESI AD OCCUPARE LA COLONIA.

153. GUERRA DI CORSA E PIRATERIA SONO SINONIMI?

IL PIRATA ERA IL LADRO - PREDONE DI MARE, CHE AGIVA DI PROPRIA INIZIATIVA E PER PROPRIO VANTAGGIO, AGGREDENDO E PREDANDO TUTTE LE NAVI CHE INCONTRAVA E, TALORA, FACENDO ADDIRITTURA INCURSIONI CONTRO LE SPIAGGE MENO DIFESE E LE PICCOLE CITTÀ DELLA COSTA. IL CORSARO, INVECE, ANCHE SE AGGREDIVA E PREDAVA COME IL PIRATA, LO FACEVA CON AUTORIZZAZIONE, O ADDIRITTURA PER INCARICO, DI UN GOVERNO REGOLARMENTE COSTITUITO (IL SOVRANO, CON UNA *LETTERA DI MARCA*, DAVA FACOLTÀ AD UN CAPO CORSARO DI ARREMBARE CON UNA NAVE ARMATA IN CORSA I MERCANTILI NEMICI IN NOME DI DIRITTI, VERI O FALSI CHE FOSSERO, CHE QUESTO GOVERNO RIVENDICAVA SU UNA DATA ZONA DI MARE O SULLE NAVI DI UN ALTRO STATO): ERA, INSOMMA, UNA SPECIE DI POLIZIOTTO NON STIPENDIATO CHE SI PAGAVA DA SÉ CON LE PREDE FATTE.

154. INIZI DELLA COLONIZZAZIONE DELL'OCEANIA.

I PRIMI ESPLORATORI CHE ARRIVARONO IN OCEANIA FURONO GLI OLANDESI, MA SENZA COLONIZZARE LA ZONA. L'ESPLORAZIONE DELL'OCEANIA AVVENNE GRAZIE A JAMES COOK CHE FU INCARICATO DALLA ROYAL SOCIETY DI EFFETTUARE UN VIAGGIO NEL'OCEANO PACIFICO PER VISIONARE IL TRANSITO DI VENERE DAVANTI AL SOLE E IL 13 APRILE 1769 GIUNSE A TAHITI. SI DEDICÒ ALL'ESPLORAZIONE DEL PACIFICO DEL SUD E ALLA RICERCA DEL MITICO CONTINENTE TERRA AUSTRALIS, RIUSCENDO A RAGGIUNGERE LA NUOVA ZELANDA. SI RECÒ POI VERSO L'AUSTRALIA DELLA QUALE ESPLORÒ LA COSTA ORIENTALE. NEL 1788 ARRIVÒ IN AUSTRALIA IL PRIMO CONVOGLIO DI DETENUTI BRITANNICI E S'INSEDIÒ A PORT JACKSON DOVE FU FONDATA LA COLONIA PENALE DEL NEW SOUTH WALES. LA LONTANANZA DELL'AUSTRALIA RAFFREDDÒ QUALSIASI INTENZIONE COLONIALE FINO ALLA PERDITA DEI POSSEDIMENTI INGLESI IN AMERICA DEL NORD.

155. CHI E QUANDO CONQUISTÒ I TERRITORI DEGLI AZTECHI E CHE ESTENSIONE AVEVANO?

GLI AZTECHI OCCUPAVANO LA ZONE DEL MESSICO. FU HERNAN CORTÉS A CONQUISTARE LA ZONA NEL XVI SECOLO.

156. ORIGINE DELLA COLONIA DEL CANADA.

IL CANADA FU ORIGINARIAMENTE PARTE DELL'IMPERO COLONIALE FRANCESE, GIÀ A PARTIRE DAL 1534. DOPO LA GUERRA DEI SETTE ANNI, ESSO ENTRÒ A FAR PARTE INVECE DELL'IMPERO COLONIALE INGLESE.

157. A COSA SI DEVE IL FATTO CHE IL BRASILE, DIVERSAMENTE DAL RESTO DELL'AMERICA CENTRALE, È PORTOGHESE?

NEL CORSO DEL XVI SECOLO IL PORTOGALLO RAFFORZÒ LA SUA DOMINANZA IN BRASILE, RAGGIUNTO DA PEDRO ALVARES CABRAL NEL 1500 E OTTENUTO IN VIRTÙ DEL TRATTATO DI TORDESILLAS (1494), ISTITUENDOVVI UN SISTEMA POLITICO ORGANICO CHE TRASFORMÒ QUELL'AREA IN UN'ENTITÀ PORTOGHESE A TUTTI GLI EFFETTI PER LINGUA E CULTURA.

## ECONOMIA

### 158. QUANDO SI PUÒ COLLOCARE LA NASCITA DELL'ECONOMIA POLITICA COME SCIENZA?

SI PUÒ PARLARE DI ECONOMIA POLITICA COME SCIENZA CON L'AFFERMAZIONE DELLO STATO NAZIONALE.

### 159. COS'ERA L'HANSA TEDESCA?

L'HANSA, CHE IN TEDESCO SIGNIFICA LEGA, FU UNA FEDERAZIONE DI CITTÀ DELLA GERMANIA DEL NORD CHE, DAL XIII SECOLO ALL'ETÀ MODERNA, MANTENNE IL MONOPOLIO DEI COMMERCII SU GRAN PARTE DELL'EUROPA SETTENTRIONALE E DEL MAR BALTICO. IN MERCANTI DELLE VARIE CITTÀ INIZIARONO A FORMARE SOCIETÀ CON L'INTENZIONE DI COMMERCIALE CON LE CITTÀ STRANIERE, LAVORANDO PER OTTENERE PRIVILEGI COMMERCIALI PER I MEMBRI DELLA FEDERAZIONE.

### 160. LA RIVOLUZIONE DEI PREZZI (O INFLAZIONE) DEL '500.

NEL 1500 SI EBBE UN AUMENTO VERTIGINOSO DEI PREZZI E DUE SONO LE PROBABILI CAUSE DI QUESTO EVENTO. IN PRIMO LUOGO, L'AUMENTO DEI PREZZI POTEVA LEGARSI ALLA SCOPERTA DELL'AMERICA E AL CONSEGUENTE AFFLUSSO DI METALLI PREZIOSI AMERICANI E ALL'AUMENTO DELLA CIRCOLAZIONE DI MONETA. AUMENTANDO LA QUANTITÀ DI MONETA SUL MERCATO, SI REGISTRÒ UNA DIMINUZIONE DEL SUO VALORE E QUINDI SI SVILUPPÒ UNA SPIRALE INFLAZIONISTICA. IN SECONDO LUOGO, L'AUMENTO DEI PREZZI POTEVA ESSERE ANCHE UNA CONSEGUENZA DELL'ESPLOSIVO AUMENTO DELLA POPOLAZIONE, IL CHE PORTAVA AD UN AUMENTO DELLA DOMANDA DI BENI CON CONSEGUENTE AUMENTO DEI PREZZI.

### 161. IN EUROPA INFLAZIONE E CARTAMONETA NACQUERO INSIEME?

NO, CARTAMONETA E INFLAZIONE NON NACQUERO INSIEME. L'INFLAZIONE È LA PERDITA DI POTERE D'ACQUISTO DERIVANTE DALLA PERDITA DI VALORE DEL DENARO. UNA PRIMA SPIRALE INFLAZIONISTICA SI REGISTRA DURANTE IL REGNO DI FILIPPO II, TRA IL 1556 E IL 1598, IN CONSEGUENZA DELLA RIVOLUZIONE DEI PREZZI DEL '500. IL SOVRANO, PER FAR FRONTE A MAGGIORI SPESE, È COSTRETTO AD AUMENTARE L'IMMISSIONE DI LIQUIDITÀ, DETERMINANDO LA RIDUZIONE DEL

VALORE DELLA MONETA E L'AUMENTO DEI PREZZI. LA CARTAMONETA, INVECE, NASCE PRIMA DELL'INFLAZIONE, INTORNO ALLA FINE DEL MEDIOEVO. LA SUA FUNZIONE ERA QUELLA DI MIGLIORARE E SEMPLIFICARE IL COMMERCIO TRA GLI STATI E DI RENDERE PIÙ SICURE LE TRANSAZIONI DI DENARO DA UNA PARTE ALL'ALTRA. LE LETTERE DI CREDITO, INFATTI, VENIVANO UTILIZZATE AL POSTO DELLE "MONETE", SOPRATTUTTO QUANDO SI TRATTAVA DI GROSSE SOMME E CHE DOVEVANO VIAGGIARE PER LUNGHE DISTANZE, CON IL RISCHIO DEL BRIGANTAGGIO.

#### 162. RUOLO STORICO DELL'ARGENTO AMERICANO.

CAUSÒ L'IMPENNATA DEI PREZZI IN EUROPA NEL 1500. L'ECONOMIA DI AMPIE ZONE DEL MEDITERRANEO DIPENDEVA IN LARGA MISURA DALLA MONETA E QUINDI DAI METALLI PREZIOSI. QUESTI ULTIMI SERVIVANO PER LA CONIAZIONE DI MONETA PREGIATA DESTINATA A MEDI E GRANDI SCAMBI. NEL CORSO NEL '5000, IL FLUSSO DEI METALLI PREZIOSI IN EUROPA VENNE PROFONDAMENTE ALTERATO DALL'IMMISSIONE NELL'ECONOMIA EUROPEA DI QUANTITÀ MOLTO ELEVATE DI ARGENTO PROVENIENTE DAL NUOVO MONDO: QUESTA VENNE RITENUTA LA CAUSA ORIGINANTE DELL'AUMENTO DEI PREZZI DEL 1500 IN EUROPA, VISTO L'AUMENTO DELLA MASSA MONETARIA. L'AUMENTO MATERIALE DI MONETA CREÒ INFLAZIONE E LA SALITA VIOLENTA DEI PREZZI.

#### 163. COLBERTISMO E MERCANTILISMO SONO CONVEZIONI DIVERSE?

CON IL TERMINE COLBERTISMO SI INTENDE L'INSIEME DELLA POLITICA ECONOMICA MESSA IN ATTO DA COLBERT SOTTO IL REGNO DI LUIGI XIV IN FRANCIA. IL MERCANTILISMO È UNA TEORIA ECONOMICA PIÙ GENERALE, APPLICATA DA COLBERT NEL SUO PIANO DI RISANAMENTO ECONOMICO, MA ANCHE DA ALTRI STATI E IN AUGE PER TUTTO IL SECOLO SUCCESSIVO. IL MERCANTILISMO SI BASA SULL'IDEA CHE IL SUCCESSO ECONOMICO DI UNO STATO POSSA AVVENIRE SOLO A SCAPITO DEGLI ALTRI, CHE OGNI STATO DEBBA PROTEGGERE E FAVORIRE LE PROPRIE PRODUZIONI, CHE IL GOVERNO DEBBA INTERVENIRE PER FAVORIRE LA PROPRIA ECONOMIA, CHE SI DEBBA FAVORIRE AL MASSIMO L'INGRESSO DI METALLI PREZIOSI. COLBERT MISE IN ATTO, OLTRE A MISURE MERCANTILISTICHE, ANCHE UNA RIFORMA DELLA POLITICA FISCALE,

VOLTA A RACCOGLIERE CONTRIBUTI DA OGNI STRATO SOCIALE, RIFORMA CHE PERÒ NON EBBE GRANDE SUCCESSO.

#### 164. IL COLBERTISMO O MERCANTILISMO E LA SUA FASE STORICA.

IL MERCANTILISMO FU UNA POLITICA ECONOMICA CHE PREVALSE IN EUROPA DAL XVI AL XVIII SECOLO, BASATA SUL CONCETTO CHE LA POTENZA DI UNA NAZIONE SIA ACCRESCIUTA DALLA PREVALENZA DELLE ESPORTAZIONI SULLE IMPORTAZIONI. NELLE SOCIETÀ EUROPEE DI QUEI SECOLI, DIETRO GLI ASPETTI DI UNIFORMITÀ DEL MERCANTILISMO, FURONO ATTUATE DIFFERENTI POLITICHE A SECONDA DELLA SPECIALIZZAZIONE ECONOMICA NATURALE (AGRICOLA, MANIFATTURIERA, COMMERCIALE) E ALL'IDEA DI RICCHEZZA (ORO, POPOLAZIONE, BILANCIA COMMERCIALE). SECONDO I MERCANTILISTI:

- LO STATO DOVEVA AVERE UN RUOLO INTERVENTISTA RISPETTO ALL'ECONOMIA PRIVATA E PUBBLICA.
- IL SUCCESSO ECONOMICO DI UNO STATO PUÒ AVVENIRE SOLO A DISCAPITO DEGLI ALTRI.
- LA RICCHEZZA DI UNO STATO DIPENDE DALLA QUANTITÀ DI METALLI PREZIOSI E DALLA SUPERIORITÀ DELLE ESPORTAZIONI RISPETTO ALLE IMPORTAZIONI (PROTEZIONISMO).
- BISOGNA PUNTARE ALL'AUTOSUFFICIENZA, INCREMENTANDO LA PRODUZIONE AGRICOLA E INDUSTRIALE NAZIONALE, ESALTARE LA POTENZA DEMOGRAFICA E COMBATTERE L'EMIGRAZIONE.

LA CONDIZIONE PER L'APPLICAZIONE DEL MERCANTILISMO È L'ESISTENZA DI STATI E COLONIE IN ESPANSIONE E SOPRATTUTTO CHE ESSI SIANO DI GRANDI DIMENSIONI.

#### 165. LA FISIOCRAZIA O SCUOLA FISIOCRATICA.

LA FISIOCRAZIA È UNA DOTTRINA ECONOMICA CHE SI AFFERMÒ IN FRANCIA VERSO LA METÀ DEL XVIII SECOLO (PRINCIPALMENTE NEL TRIENNIO 1756 - 1758), IN CHIARA OPPOSIZIONE AL MERCANTILISMO E CON LO SCOPO DI RISOLLEVARE LE SORTI DELLE SCARSE FINANZE FRANCESI. NASCE IN SENO AL PENSIERO ILLUMINISTA E IL SUO MASSIMO ESPONENTE FU FRANÇOIS QUESNAY. SECONDO LA FISIOCRAZIA:



- L'AGRICOLTURA È L'UNICA VERA FINTE DI RICCHEZZA PER UNO STATO E LA CLASSE AGRICOLA È L'UNICA CLASSE PRODUTTIVA (GLI ARTIGIANI, GLI OPERAI SALARIATI, I COMMERCianti SONO INVECE CLASSI STERILI).
- L'UOMO DEVE DOMINARE LA NATURA COSÌ DA RICAVARNE IL MASSIMO RENDIMENTO E IL CONSEGUENTE BENESSERE ECONOMICO.
- BISOGNA ASSICURARE LIBERTÀ ECONOMICA, SOPRATTUTTO RISPETTO ALLA CIRCOLAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI.
- BISOGNA PREMIARE I PIÙ PRODUTTIVI E ASSICURARE AL MERCATO BENI CON PREZZI BASSI.
- CRITICA AL PROTEZIONISMO, IN QUANTO È UNA POLITICA INTERVENZIONISTA E CONTRO GLI ORDINAMENTI VINCOLISTICI DI MATRICE MEDIEVALE.

166. ADAM SMITH ERA UN FISIOCRATE?

ADAM SMITH NON ERA UN FISIOCRATE. ASPETTI COMUNI CON LA FISIOCRAZIA: CRITICA AL MERCANTILISMO E AL PROTEZIONISMO; LIBERISMO ECONOMICO E LAISSER FAIRE; ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE IN SENSO CAPITALISTICO. ASPETTI NON IN COMUNE: CLASSI PRODUTTIVE NON SOLO QUELLE AGRICOLE; ATTENZIONE ALLO SVILUPPO TECNOLOGICO.

167. LIBERISMO E LIBERALISMO SONO SINONIMI, NOZIONI STORICAMENTE CONNESSE O NOZIONI DEL TUTTO ESTRANEE TRA DI LORO?

C'È DIFFERENZA TRA LIBERISMO E LIBERALISMO: MENTRE IL PRIMO È UNA DOTTRINA ECONOMICA CHE TEORIZZA IL DISIMPEGNO DELLO STATO DALL'ECONOMIA (PERCIÒ UN'ECONOMIA LIBERISTA È UN'ECONOMIA DI MERCATO SOLO TEMPERATA DA INTERVENTI ESTERNI), IL SECONDO È UN'IDEOLOGIA POLITICA CHE SOSTIENE L'ESISTENZA DI DIRITTI FONDAMENTALI E INVIOLABILI FACENTI CAPO ALL'INDIVIDUO E L'EGUAGLIANZA DEI CITTADINI DAVANTI ALLA LEGGE (EGUAGLIANZA FORMALE). TUTTAVIA, IL LIBERISMO È L'APPLICAZIONE ECONOMICA DEL LIBERALISMO POLITICO, QUINDI POSSIAMO DIRE CHE LE DUE NOZIONI SONO CONNESSE TRA LORO. IL LIBERALISMO AFFONDA LE SUE RADICI NELL'UMANESIMO DEL XV SECOLO; NEL CORSO DELL'OTTOCENTO IL PENSIERO

LIBERALE FECE LEVA SULLE TEORIE ECONOMICHE DI [ADAM SMITH](#) E [DAVID RICARDO](#) PER DIFENDERE LA LIBERA CONCORRENZA E CONTRASTARE L'INGERENZA DELLO STATO NELLA GESTIONE DELLA PROPRIETÀ PRIVATA E NELLA REGOLAMENTAZIONE DELL'ORARIO LAVORATIVO.

168. L'ORIGINE DELLE BANCHE È CONTEMPORANEA A QUELLA DEL CAPITALISMO?

NO. NELL'[ETÀ DEI COMUNI](#), CON LA RIPRESA DEI COMMERCII E LO SVILUPPO DEI TRAFFICI MERCANTILI, EMERSE LA NECESSITÀ DI DISPORRE DI GRANDI QUANTITÀ DI MONETA. A TAL SCOPO, IN ITALIA FURONO GLI STESSI MERCANTI A DIVENTARE BANCHIERI, SVILUPPANDO STRUMENTI QUALI AD ESEMPIO LA LETTERA DI CAMBIO, ANTESIGNANA DELL'ODIERNA [CAMBIALE](#), PER FACILITARE LE OPERAZIONI DI CREDITO. NELL'[ETÀ DELLE SIGNORIE](#) E NEL [RINASCIMENTO](#) LE COMPAGNIE BANCARIE FONDATE DALLE GRANDI FAMIGLIE ITALIANE PRESTAVANO DENARO A PRINCIPI E IMPERATORI, OTTENENDONE IN CAMBIO PRIVILEGI SIA COMMERCIALI SIA FISCALI, FINANZIAVANO IL COMMERCIO INTERNAZIONALE E RISCOUOTEVANO LE DECIME PER CONTO DEL PAPA, ACCRESCENDO VIA VIA IL PROPRIO POTERE POLITICO.

IL [CAPITALISMO](#) È UN SISTEMA ECONOMICO NEL QUALE LA [PRODUZIONE](#) DI BENI E SERVIZI È SVOLTA, PER LA MAGGIOR PARTE, DA IMPRESE PRIVATE CHE OPERANO CON IL CRITERIO DEL [PROFITTO](#) E SCAMBIANO I LORO PRODOTTI SULLA BASE DI UN SISTEMA DI [PREZZI](#) CHE SI FORMA LIBERAMENTE NEL [MERCATO](#). IL CAPITALISMO HA ORIGINI ANTICHE, MA HA DOVUTO ATTENDERE L'ETÀ MODERNA, CON LA SUA DISPONIBILITÀ DI LAVORO LIBERO E L'AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DEL [CREDITO](#), PER SVILUPParsi FINO A DIVENTARE UN SISTEMA SOCIALE DIFFUSO E DOMINANTE. AFFERMATOSI IN [GRAN BRETAGNA](#) TRA LA [FINE DEL XVIII E L'INIZIO DEL XIX](#) SECOLO E POI NEL RESTO DELL'EUROPA E IN AMERICA, SI È DIFFUSO IN TUTTO IL MONDO SOPPIANTANDO LE DIVERSE FORME DI SOCIETÀ TRADIZIONALE. LA CLASSE DEI MERCANTI E IL COMMERCIO SONO FATTORI DELLO SVILUPPO SOCIALE PRESENTI FIN DALL'ANTICHITÀ, MA IL CAPITALISMO COME SISTEMA ECONOMICO HA ORIGINE NELL'EUROPA DEL XIII SECOLO, MENTRE IL [FEUDALESIMO](#) VOLGEVA ALLA FINE. IN QUELL'EPOCA L'INCLINAZIONE A "SCAMBIARE, BARATTARE UNA COSA CON UN'ALTRA", CHE SECONDO SMITH È CONNATURATA NEGLI ESSERI UMANI, VENNE RINNOVATA E

STIMOLATA DALLE CROCIATE, CHE ASSORBIRONO LE ENERGIE DI QUASI TUTTA L'EUROPA DALL'XI AL XIII SECOLO. LE ESPLORAZIONI GEOGRAFICHE DEI SECOLI XV E XVI DIEDERO ULTERIORE IMPULSO AL COMMERCIO, SPECIALMENTE IN SEGUITO ALL'AFFLUSSO DELL'ENORME MASSA DI MATERIE PRIME E METALLI PREZIOSI PROVENIENTI DAL NUOVO MONDO. LA SPINTA VERSO IL CAPITALISMO FU RAFFORZATA DAI GRANDI CAMBIAMENTI POLITICI, SOCIALI E CULTURALI DELL'EPOCA DEL RINASCIMENTO E DELLA RIFORMA. LA NASCITA DEI MODERNI STATI NAZIONALI CREÒ ANCHE LE CONDIZIONI DI PACE E DI ORDINE, CRUCIALI PER LA CRESCITA DEL CAPITALISMO. IL CAPITALISMO, INFATTI, SI SVILUPPA ATTRAVERSO INVESTIMENTI (IL REIMPIEGO DEI PROFITTI NELLA PRODUZIONE O, IN TERMINI MARXIANI, L'ACCUMULAZIONE) CHE RICHIEDONO TEMPO PER DARE I LORO FRUTTI, E QUESTO PROCESSO DI ESPANSIONE NON È PENSABILE SENZA UN MINIMO DI CERTEZZA DELLE LEGGI E DI STABILITÀ.

169. L'ORIGINE DEL CAPITALISMO E RIVOLUZIONE INDUSTRIALE SONO FATTI ESTREMAMENTE CONNESSI O INDIPENDENTI?

CAPITALISMO E RIVOLUZIONE INDUSTRIALE SONO FATTI ESTREMAMENTE CONNESSI TRA LORO. INFATTI, IL CAPITALISMO SI BASA SU CRITERI DI EFFICIENZA, DI ACCUMULAZIONE DEL CAPITALE E SUL REINVESTIMENTO CONTINUO DEL CAPITALE. IL CAPITALISMO FAVORISCE LO STUDIO DI NUOVE TECNOLOGIE, PER MIGLIORARE E VELOCIZZARE LA PRODUZIONE, RENDENDOLA PIÙ EFFICIENTE. IN QUESTO SENSO, QUINDI, ESSO RENDE POSSIBILE ED È PREMESSA DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE, CHE SI SVILUPPA NELLA STESSA AREA (TRIANGOLO LONDRA – AMSTERDAM - BRUXELLES), NELLA QUALE SI AVVIA LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVI MACCHINARI, LO SVILUPPO DI INNOVATIVE TECNICHE AGRICOLE E MIGLIORAMENTI NELLE COMUNICAZIONI.

170. QUALI SETTORI PRODUTTIVI FURONO TOCCATI DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE?

INDUSTRIA TESSILE, INDUSTRIA PESANTE, INDUSTRIA METALLURGICA E MECCANICA.

171. PRIME APPLICAZIONI DELLA MACCHINA A VAPORE NEL '700.

LA MACCHINA A VAPORE, IDEATA DA JAMES WATT NEL 1769, VENNE APPLICATA NEL 1700 ALL'INDUSTRIA TESSILE E ESTRATTIVA, MENTRE NEL 1800 VENNE APPLICATA AI BATTELLI E ALLE LOCOMOTIVE DEI TRENI.

172. FINO AL '700 IL BACINO DEL BALTICO FU UN'AREA ECONOMICA SIGNIFICATIVA?

TRA IL 1500 E IL 1600 IL BALTICO È SICURAMENTE UN'AREA ECONOMICA SIGNIFICATIVA. IL BALTICO RAPPRESENTAVA IL CANALE NORDICO DI COMUNICAZIONE TRA EUROPA OCCIDENTALE E EUROPA ORIENTALE, IL CHE IMPLICAVA CHE CHI DETENEVA IL CONTROLLO SUL MAR BALTICO, DETENEVA UN CONTROLLO SU TRAFFICI COMMERCIALI MOLTO IMPORTANTI. RICORDIAMO CHE IN QUESTA ZONA, DAL XII SECOLO AL XV SECOLO, DOMINÒ LA LEGA ANSEATICA (HANSA), CHE DETENEVA IL MONOPOLIO COMMERCIALE DELLA ZONA.

**POLITICA**

173. LO STATO MODERNO.

LO STATO COME STRUTTURA RIGIDAMENTE GERARCHIZZATA, CON UN SOVRANO A REGNARE SUI SUDDITI, CHE GLI DEVONO INCONDIZIONATA OBBEDIENZA, SI DEFINISCE NELLE SUE CARATTERISTICHE SUL FINIRE DEL MEDIOEVO, QUANDO IL CROLLO DEL SISTEMA FEUDALE E L'ASCEA DELLA BORGHESIA CREÒ LE CONDIZIONI PER AVVIARE UN ACCENTRAMENTO DEL POTERE NELLE MANI DEL SOVRANO. FURONO ISTITUITI IN TAL MODO UN APPARATO BUROCRATICO ATTRAVERSO IL QUALE ORGANIZZARE IL PRELIEVO FISCALE, UN ESERCITO, UNA LEGISLAZIONE UNICA PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI COMMERCII. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLO STATO RAGGIUNSE LA FASE CULMINANTE NELL'ETÀ DELL'ASSOLUTISMO, OSSIA ENTRO UN SISTEMA POLITICO IN CUI IL SOVRANO NON ERA SOGGETTO AL CONTROLLO DEI GOVERNATI; A PARTIRE DAL XVIII SECOLO, TUTTAVIA, CON LA DIFFUSIONE DELLE IDEE ILLUMINISTE, LA BORGHESIA SCATENÒ UN'OFFENSIVA AL FINE DI CONDIZIONARE ALLA VOLONTÀ DEI CITTADINI L'AUTORITÀ POLITICA. DOPO LA GLORIOSA RIVOLUZIONE INGLESE, LA GUERRA D'INDIPENDENZA AMERICANA E LA RIVOLUZIONE FRANCESE, SI AFFERMÒ COSÌ IL PRINCIPIO DELLA SOVRANITÀ POPOLARE, IN BASE AL QUALE PUÒ GOVERNARE SOLTANTO CHI ABBA RICEVUTO IL CONSENSO DEI GOVERNATI, CHE ESPRIMONO LA LORO VOLONTÀ ATTRAVERSO IL PARLAMENTO.

174. STATO RINASCIMENTALE E STATO NAZIONALE SONO SINONIMI?

NO, PERCHÉ MENTRE LO STATO RINASCIMENTALE È UN'ORGANIZZAZIONE IN CUI SI HA UN POTERE CENTRALIZZATO E UNA GERARCHIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ, LO STATO NAZIONALE È UNA NOZIONE CHE INDICA ENTITÀ POLITICHE CHE CORRISPONDONO A INSIEMI ETNICAMENTE E GEOGRAFICAMENTE OMOGENEI.

175. MACHIAVELLI RICOPRÌ RUOLI POLITICI ATTIVI?

CERTAMENTE. MACHIAVELLI NON ERA SOLO UN LETTERATO, ERA ANCHE UOMO POLITICO. EGLI FU SEGRETARIO DELLA CANCELLERIA DELLA REPUBBLICA FIORENTINA, NONCHÉ AMBASCIATORE IN DIVERSI AMBITI.

176. ORIGINE STORICA DEL CONCETTO "RAGION DI STATO".

TEORIA POLITICA SVILUPPATASI IN ITALIA TRA IL XVI E IL XVII SECOLO CON LO SCOPO DI GIUSTIFICARE L'ARTE DELLA CONSERVAZIONE E DELL'AMPLIAMENTO DEL POTERE DETENUTO DAL GOVERNANTE SULLO STATO, A PRESCINDERE DALLA LEGITTIMITÀ DELLE PRATICHE IMPIEGATE.

177. ORIGINE DELLA TEORIA POLITICA DEL LIBERALISMO E SUOI ASSERTORI.

DOTTRINA POLITICA IMPERNIATA SULLA DIFESA DELLA SFERA D'AUTONOMIA DEL SINGOLO DALL'INVADENZA DELLE ISTITUZIONI O DI QUALUNQUE GRUPPO SOCIALE PREVARICANTE. LE PRIME BATTAGLIE LIBERALI SEGNAVARONO L'AVVENTO DELLA MODERNITÀ, E FURONO DIRETTE CONTRO LE BARRIERE DI CENSO DEL SISTEMA FEUDALE, CONTRO LA CENSURA RELIGIOSA DELLA LIBERA ESPRESSIONE INDIVIDUALE, E CONTRO I MONOPOLI E LE POLITICHE MERCANTILISTICHE CHE SOTTOMETTEVANO L'ECONOMIA E LA LIBERA INIZIATIVA AL RIGIDO CONTROLLO DELLO STATO. TUTTAVIA, A PARTIRE DALLA METÀ DELL'OTTOCENTO, SI È SVILUPPATO ANCHE UN PROGETTO LIBERALE 'POSITIVO' CHE HA INVOCATO L'INTERVENTO DELLO STATO ALLO SCOPO DI TUTELARE LE LIBERTÀ E I DIRITTI DEGLI INDIVIDUI APPARTENENTI AI GRUPPI SOCIALI PIÙ SVANTAGGIATI. IL PENSIERO LIBERALE AFFONDA LE PROPRIE RADICI NELL'UMANESIMO, OSSIA IN QUEL VASTO MOVIMENTO CULTURALE CHE, NEL XV SECOLO, SPOSTÒ IL CENTRO DELL'INDAGINE FILOSOFICO-POLITICA DALLA CONSIDERAZIONE DELL'ORDINE DIVINO DEL MONDO ALLA RIFLESSIONE SULLA CONDIZIONE E SULLE CONCRETE

POTENZIALITÀ DELL'UOMO ENTRO UNA DIMENSIONE TERRENA E LAICA DEL VIVERE ASSOCIATO. IN SEGUITO, QUANDO GRAZIE ALL'INVENZIONE DELLA [STAMPA](#) UNA PIÙ VASTA CERCHIA DI LETTORI POTÉ ACCEDERE AI CLASSICI DELL'ANTICHITÀ, IN ITALIA GLI EREDI DELL'UMANESIMO SI DEDICARONO PRINCIPALMENTE ALLA SPECULAZIONE FILOSOFICA E SCIENTIFICA, MENTRE IN ALTRI PAESI EUROPEI, IN PARTICOLARE IN QUELLI CHE DIVENNERO PROTESTANTI DOPO LA [RIFORMA](#), L'UMANESIMO SI SCAGLIÒ CONTRO GLI ABUSI DELLA CHIESA CATTOLICA PER RIVENDICARE I DIRITTI DELLA COSCIENZA INDIVIDUALE. DURANTE LA GUERRA CIVILE INGLESE SI SVILUPPÒ UN VASTO DIBATTITO SULL'ESTENSIONE DEL [SUFFRAGIO](#), SULLE FUNZIONI DEL [PARLAMENTO](#) E SULLA LIBERTÀ DI COSCIENZA. IN QUELL'OCCASIONE FU PUBBLICATA L'*AREOPAGITICA* DI [JOHN MILTON](#), UNO DEI TESTI CLASSICI DEL PENSIERO LIBERALE, IN CUI I DIRITTI DELLE MINORANZE SONO DIFESI IN NOME DELLA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE IDEE. ANCHE IL FILOSOFO [THOMAS HOBBS](#), PUR NON ESSENDO UN LIBERALE, APRÌ LA VIA ALLO SVILUPPO DELLE IDEE DI EGUAGLIANZA DEI CITTADINI E DI LEGITTIMAZIONE TERRENA DEL POTERE POLITICO; IL CONTRIBUTO FONDAMENTALE VENNE PERÒ DALL'OPERA DI [JOHN LOCKE](#), TEORICO DELLA [SOVRANITÀ](#) POPOLARE, DELLA TOLLERANZA E DEL DIRITTO DI RESISTENZA AI POTERI INIQUI. ENTRO LA CULTURA ANGLOSASSONE L'EREDITÀ DI LOCKE FU POI RACCOLTA DAL FILOSOFO POLITICO [THOMAS PAINE](#) E DA [THOMAS JEFFERSON](#), CONFLUENDO NELLA [DICHIARAZIONE D'INDIPENDENZA](#) DEGLI STATI UNITI D'AMERICA, MENTRE IN FRANCIA FU [MONTESQUIEU](#) A ELABORARE IL MODELLO POLITICO LIBERALE FONDATO SULLA DIVISIONE DEI POTERI, CHE ANCORA OGGI È ALLA BASE DELLE DEMOCRAZIE PARLAMENTARI DELL'OCCIDENTE. SUL TERRENO DELLA PROPAGANDA E DELLA BATTAGLIA CULTURALE IL PIÙ NOTO APOLOGETA DEL LIBERALISMO FU [VOLTAIRE](#), IL FILOSOFO DELL'[ILLUMINISMO](#) CHE MEGLIO SEPPE USARE LE ARMI DELL'IRONIA E DELLA CRITICA FILOSOFICA PER INVOCARE L'ABOLIZIONE DELLA [CENSURA](#) ED ESALTARE LE VIRTÙ DELLA TOLLERANZA.

178. IL CONTRATTUALISMO FU UNA CONCEZIONE ECONOMICA O POLITICA, E CHI LA SOSTENNE?

DOTTRINA POLITICA CHE INDIVIDUA IN UN CONTRATTO TRA INDIVIDUI L'ORIGINE DELLA [SOCIETÀ](#) E DELLO [STATO](#). IN OPPOSIZIONE AI SOSTENITORI DEI PRINCIPI TRADIZIONALI DELLA LEGITTIMITÀ BASATI SULL'AUTORITÀ DINASTICA, I FAUTORI DEL CONTRATTUALISMO SOSTENGONO CHE LA LEGITTIMITÀ DI UN GOVERNO SI BASA SUL CONSENSO DI UN GRUPPO DI PERSONE CHE DECIDONO DI RINUNCIARE A UNA PARTE DEI LORO [DIRITTI NATURALI](#) IN FAVORE DI UN SOVRANO CHE VIENE CREATO PROPRIO ATTRAVERSO LA CONCLUSIONE DI UN CONTRATTO. QUESTO ATTO DI ISTITUZIONE DEL POTERE SOVRANO DELEGA ALLA NUOVA ENTITÀ ALCUNI POTERI (DI SOLITO CONNESSI AL MONOPOLIO DELL'ESERCIZIO DELLA FORZA) CHE VENGONO CEDUTI IN CAMBIO DELLA PROTEZIONE DI ALCUNI DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEI CONTRAENTI (DI SOLITO IL DIRITTO ALLA VITA E QUELLO ALLA SICUREZZA). UN RUOLO CENTRALE NELLA TEORIA DEL CONTRATTUALISMO SVOLGE LA PROPRIETÀ PRIVATA, CHE È IL PRESUPPOSTO PRINCIPALE PER LA DELEGA AL POTERE SOVRANO (I CONTRAENTI SONO PROPRIETARI) ED È, NELLO STESSO TEMPO, UNO DEI DIRITTI CHE IL SOVRANO SI IMPEGNA A GARANTIRE. NEL XVII SECOLO SI AFFERMÒ UNA VERA E PROPRIA SCUOLA GIURIDICA E FILOSOFICA CONTRATTUALISTA, CHE VEDE TRA I SUOI MASSIMI ESPONENTI [ALTUSIO](#), [THOMAS HOBBS](#), [BARUCH SPINOZA](#), [SAMUEL PUFENDORF](#) E [JOHN LOCKE](#); NEL SETTECENTO IL PARADIGMA FU RIPRESO DA [JEAN-JACQUES ROUSSEAU](#), [THOMAS PAINE](#) E [IMMANUEL KANT](#). COSTORO DIEDERO UNA FORMA PIÙ RIGOROSA ALLE TEMATICHE CONTRATTUALISTE, SLEGANDOLE DAL CONTESTO RELIGIOSO. AL CENTRO DELLE LORO SPECULAZIONI TROVIAMO L'IDEA CHE LA SOCIETÀ CIVILE È FRUTTO DI UN "PATTO DI ASSOCIAZIONE", IN CUI I DIVERSI INDIVIDUI ABBANDONANO LO STATO DI NATURA DECIDENDO DI VIVERE INSIEME E ACCETTANO ALCUNE REGOLE DI CONVIVENZA; IN SECONDO LUOGO, VIENE STRETTO UN "PATTO DI SOTTOMISSIONE", CON CUI SI ISTITUISCE IL POTERE POLITICO, AL QUALE SI PROMETTE DI UBBIDIRE DELEGANDOGLI IL MONOPOLIO DELLA FORZA.

#### 179. CI FU UN PENSIERO POLITICO SOCIALISTA NEL '600-'700?

IL SOCIALISMO È UN AMPIO COMPLESSO DI IDEOLOGIE, ORIENTAMENTI POLITICI, MOVIMENTI E DOTTRINE CHE TENDONO AD UNA TRASFORMAZIONE DELLA SOCIETÀ IN DIREZIONE DELL'[UGUAGLIANZA](#) DI TUTTI I CITTADINI SUL PIANO ECONOMICO E SOCIALE, OLTRE CHE GIURIDICO. IL SOCIALISMO È UNA CORRENTE

DI PENSIERO LEGATA AI MOVIMENTI POLITICI CHE A PARTIRE DAL XIX SECOLO LOTTARONO PER MODIFICARE LA VITA SOCIALE ED ECONOMICA DELLE CLASSI MENO ABBIENTI ED IN PARTICOLARE DEL PROLETARIATO. TUTTAVIA, VI FURONO PRECEDENTI STORICI DEL SOCIALISMO, NELLE CORRENTI EGUALITARIE IN ETÀ PRE – INDUSTRIALE. NEL SENSO DELL’EMANCIPAZIONE DELL’UOMO POSSIAMO RITROVARE IDEE SOCIALISTE ANCHE ALL’INTERNO DELL’ILLUMINISMO.

180. COSA S’INTENDE PER ASSOLUTISMO E IN QUALI PAESE E MOMENTI LO SI TROVA?

TERMINE DI DERIVAZIONE LATINA (DA ABSOLUTUS, “SCIOLTO, LIBERO DA VINCOLI”) CHE INDICA UN SISTEMA POLITICO IN CUI UN SOVRANO ESERCITA IL POTERE (VEDI MONARCHIA) SENZA DIPENDERE DA ALCUN ALTRO ENTE E IN ASSENZA DI QUALSIASI FORMA DI CONTROLLO ISTITUZIONALIZZATA. IN SENSO LATO, IL TERMINE INDICA UNA FORMA DI GOVERNO CARATTERIZZATA DA UN FORTE POTERE CENTRALE CHE HA LA POSSIBILITÀ DI LEGIFERARE SENZA PREVIA APPROVAZIONE O AUTORIZZAZIONE DA PARTE DI ALTRI ORGANI DELLO STATO, COSTITUZIONALI O RAPPRESENTATIVI CHE SIANO. TUTTAVIA, NELLA CONCRETA FORMA STORICA PRESA DAI REGIMI ASSOLUTISTI NELL’EUROPA MODERNA, IL POTERE DEL SOVRANO, PUR AUTORIZZATO A GESTIRE LO STATO SENZA INTERVENTI DA PARTE DI ALCUN ENTE ESTERNO, TROVAVA UNA SERIE DI LIMITAZIONE NELLA NECESSITÀ DI OSSERVARE LE LEGGI DI NATURA E LE NORME RELIGIOSE.

AFFERMATOSI IN EUROPA TRA IL XVI E IL XVII SECOLO, L’ASSOLUTISMO TROVÒ COMPIUTA REALIZZAZIONE IN FRANCIA CON LUIGI XIV, IL RE AL QUALE SI ATTRIBUISCE IL CELEBRE MOTTO “L’ÉTAT, C’EST MOI” (“LO STATO SONO IO”). NEI REGNI FONDATAI SU QUESTO PRINCIPIO SI SVILUPPARONO CON MAGGIOR VELOCITÀ LE CARATTERISTICHE CENTRALI DELLO STATO MODERNO: L’UNIFICAZIONE DEL MERCATO INTERNO; L’IMPOSIZIONE DEL MECCANISMO DEL PRELIEVO FISCALE; LA CREAZIONE DI UN CORPO STABILE DI FUNZIONARI PUBBLICI E DI MILITARI; L’ELIMINAZIONE DELLE CORTI DI GIUSTIZIA REGIONALI INDIPENDENTI DALLA MONARCHIA. NEL CORSO DEL SETTECENTO IL MODELLO COSTITUZIONALE RAPPRESENTATO DAL SISTEMA INGLESE PRODOTTO DALLA GLORIOSA RIVOLUZIONE (1688) SI PRESENTÒ COME UN’ALTERNATIVA VINCENTE ALL’ASSOLUTISMO: A UNA GESTIONE PIÙ EFFICACE DEI COMPLESSI MECCANISMI



DELLO STATO MODERNO UNIVA INFATTI LA CONCESSIONE DELLA LIBERTÀ DI PENSIERO, DI STAMPA E DI ASSOCIAZIONE. DOPO IL PROCESSO RIVOLUZIONARIO INnescato dalla [RIVOLUZIONE FRANCESE](#) DEL 1789, LE MONARCHIE EUROPEE OTTOCENTESCHE ADOTTARONO IN GENERE REGIMI COSTITUZIONALI BASATI SU ORGANI PARLAMENTARI. TRA I TEORICI DELL'ASSOLUTISMO SI TROVANO ALCUNI DEI MAGGIORI PENSATORI DELL'ETÀ MODERNA. IL FRANCESE [JEAN BODIN](#) FU TRA I PRIMI A INTERPRETARE L'IDEA DI SOVRANITÀ IN CHIAVE DI POTERE ASSOLUTO, INDIVISIBILE E PRIVO DI CONTROLLI ESTERNI. ALLO STESSO RISULTATO GIUNSE L'INGLESE [THOMAS HOBBS](#), CHE FONDÒ SULLE PREMESSE DEL [CONTRATTUALISMO](#) E DEL [GIUSNATURALISMO](#) UNA CONCEZIONE DELLO STATO BASATA SULL'ESERCIZIO ASSOLUTO E SENZA LIMITAZIONE DEL POTERE SOVRANO. NEL CORSO DEL SETTECENTO ANCHE ALCUNI [ILLUMINISTI](#), AFFASCINATI DAL [RIFORMISMO](#) DELLA ZARINA [CATERINA DI RUSSIA](#) E DELL'IMPERATORE [GIUSEPPE II](#), PROPOSERO UN'APOLOGIA DEI REGIMI ASSOLUTISTI.

#### 181. COSA S'INTENDE PER DISPOTISMO ILLUMINATO?

GOVERNO MONARCHICO DI UN [DESPOTA](#) LIBERALE E COLTO. PRODOTTO DELL'[ILLUMINISMO](#) EUROPEO DEL XVIII SECOLO, IL DISPOTISMO ILLUMINATO FU UN TENTATIVO DI CONCILIARE IL PENSIERO LIBERALE, COSMOPOLITA E ANTICLERICALE, CON LA TRADIZIONE DELL'[ASSOLUTISMO](#). I PIÙ FAMOSI TRA I COSIDDETTI "RE-FILOSOFI" FURONO: [FEDERICO II](#) DI PRUSSIA, [CARLO III](#) DI SPAGNA, [CATERINA LA GRANDE](#) DI RUSSIA, [GIUSEPPE II](#) D'AUSTRIA, I SOVRANI DELLA DINASTIA DEI [BORBONE](#) DI PARMA E NAPOLI, I GRANDUCHI DI TOSCANA DEL RAMO DEI [LORENA](#). SE L'ASSOLUTISMO ILLUMINATO EBBE L'INDISCUSSO MERITO DI PROMUOVERE RIFORME ECONOMICHE, SOCIALI E POLITICHE ISPIRATE AL PENSIERO DEI FILOSOFI ILLUMINISTI (ALCUNI DEI QUALI, COME NEL CASO DI [VOLTAIRE](#) E [DIDEROT](#), FURONO DIRETTI CONSIGLIERI DEI PRINCIPI), CIÒ AVVENNE NELL'INTENTO DI UNA MAGGIORE E PIÙ EFFICIENTE CENTRALIZZAZIONE DELLO STATO. SE DUNQUE I SOVRANI PARVERO, CON MOLTE LORO RIFORME, MINARE LE BASI STESSE DEL POTERE RELIGIOSO E ARISTOCRATICO (FEDERICO II ABOLÌ LA [SERVITÙ DELLA GLEBA](#), CARLO III APPORTÒ MIGLIORAMENTI NELL'AGRICOLTURA, CATERINA LA GRANDE ATTUÒ RIFORME IN CAMPO GIUDIZIARIO E SCOLASTICO, GIUSEPPE II PROMOSSE LA TOLLERANZA RELIGIOSA),

CIÒ AVVENNE NON GIÀ CON L'OBIETTIVO PRIMARIO DI UNA DEMOCRATIZZAZIONE DELL'ANCIEN RÉGIME, BENSÌ CON LO SCOPO DI RIFORMARE AL MEGLIO LO STATO, IN UN MOMENTO DI RADICALI MUTAMENTI ECONOMICI E STRUTTURALI DELLA SOCIETÀ.

#### 182. IL GIURISDIZIONALISMO NEL '700.

IL GIURISDIZIONALISMO È UNA DOTTRINA POLITICA CHE ENUNCIA UN PRINCIPIO DI SOTTOPOSIZIONE DELLA CHIESA ALLA GIURISDIZIONE DELLO STATO. ESSA SI SVILUPPA IN RELAZIONE ALL'AFFERMAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DELLO STATO ASSOLUTO IN EUROPA: UNA TIPOLOGIA DI STATO CHE TENDE A LIBERARSI DALLE INGERENZE DELLA CHIESA E DI ALTRI ELEMENTI ESTERNI, ACCENTRANDO IL POTERE IN UN UNICO NUCLEO DI EMANAZIONE. IL GIURISDIZIONALISMO ASSUME DIVERSI NOMI, A SECONDA DELLO STATO IN CUI PRENDE CORPO: AD ESEMPIO IN FRANCIA SI DEFINISCE "GALLICANESIMO", IN AUSTRIA "GIUSEPPINISMO". I PRINCIPALI DIRITTI INVOCATI DALLO STATO NEI CONFRONTI DELLA CHIESA SONO I DIRITTI DELLO STATO A PROTEGGERE LA CHIESA E DIRITTI DELLO STATO A PROTEGGERSI DALLA CHIESA.

#### 183. STATI REPUBBLICANI ESISTENTI IN EUROPA PRIMA DEL 1789.

REPUBBLICA DI VENEZIA, REPUBBLICA DI GENOVA, REPUBBLICA DI FIRENZE (DAL 1494 AL 1512 E DAL 1527 AL 1530), REPUBBLICA DELLE PROVINCE UNITE.

#### 184. CI FU UN LEGAME DI IDEE TRA RIVOLUZIONE AMERICANA E RIVOLUZIONE FRANCESE?

LE IDEE ILLUMINISTICHE DIVENTANO CAVALLO DI BATTAGLIA DI QUESTE 2 RIVOLUZIONI (FRANCESE ED AMERICANA) CON GLI STESSI IDEALI E GLI STESSI PROPOSITI MA CHE AVVENGONO IN 2 MOMENTI DIVERSI. UNA DISTANZA DI POCHI ANNI ED UN OCEANO CHE LE DIVIDE, EPPURE C'È CHI CONSIDERA QUESTI MOVIMENTI DIVERSI E PARALLELI DEFINENDO QUESTE 2 RIBELLIONI PARTE DELLA COSÌ DETTA RIVOLUZIONE ATLANTICA. QUEST'OPINIONE PUÒ ESSERE CONFERMATA DAGLI OBIETTIVI COMUNI PERSEGUITI DALLE 2 INSURREZIONI E SOTTOLINEATI DALLO STORICO PALMER. QUEST'ULTIMO AFFERMA CHE DAL PUNTO DI VISTA POLITICO I MOVIMENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO IL XVIII ERANO CONTRARI ALL'ESERCIZIO DEL POTERE DA PARTE DI DETERMINATI GRUPPI

PRIVILEGIATI CHIUSI. LA RIVOLUZIONE FRANCESE E QUELLA AMERICANA, NONOSTANTE LE PROFONDE DIFFERENZE EBBERO MOLTI ELEMENTI IN COMUNE TRA I QUALI, OLTRE AL DESIDERIO D'INDIPENDENZA, RISPETTIVAMENTE DAL RE E DALLA MADRE PATRIA; LA VOGLIA DI LIBERTÀ E DI CONSEGUENZA L'AFFERMAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO GIÀ PROMULGATI DAL GIUSNATURALISMO. QUESTI PROPOSITI FAVORISCONO LA SITUAZIONE RIVOLUZIONARIA CHE COME SOTTOLINEA IL CRITICO-STORICO TILLY, INSIEME ALL'ESITO RIVOLUZIONARIO, COMPONGONO LA VERA E PROPRIA RIVOLUZIONE. TILLY DEFINISCE UNA RIVOLUZIONE COME UN TRASFERIMENTO FORZOSO DEL POTERE STATALE, NEL CORSO DEL QUALE ALMENO 2 BLOCCHI DISTINTI DI CONTENDENTI AVANZANO PRETESE INCOMPATIBILI AL CONTROLLO DELLO STATO. QUINDI CIÒ CHE PERMETTE QUESTO TRASFERIMENTO FORZOSO SONO: L'ESISTENZA DI COALIZIONI ("GIACOBINI", "CORDELIERS", OVVERO I CLUB POLITICI FRANCESI E I "SONS OF THE LIBERTY" AMERICANI); UN ADESIONE PUBBLICA ( 3° STATO FRANCESE E I COLONI AMERICANI) E NATURALMENTE UN REGIME CON CUI SCONTRARSI. STESSI OBIETTIVI, COME ABBIAMO GIÀ VISTO, E STESSI ESITI: NEUTRALIZZAZIONE DEL VECCHIO REGIME ATTRAVERSO UN ESERCITO RIVOLUZIONARIO E PER FINIRE LA CREAZIONE DI UN NUOVO GOVERNO. ESITI RAGGIUNTI DA ENTRAMBE LE NAZIONI ANCHE SE IN MODALITÀ DIVERSE, INFATTI È POSSIBILE AFFERMARE CHE LA RIVOLUZIONE AMERICANA È AVVENUTA IN MINOR TEMPO E CON MENO SOFFERENZE, QUESTO PERCHÉ C'ERANO SITUAZIONI BASE DIFFERENTI. IL POPOLO AMERICANO ERA, DI FATTO, PIÙ UNITO RISPETTO A QUELLO FRANCESE (BASTI PENSARE ALLE 3 COSTITUZIONI EMANATE), IN FRANCIA SEMBRAVA VIGILARE L'IDEA CHE LA STORIA DIA IL DIRITTO DI GOVERNARE AD UNA RISTRETTA ÉLITE. STA DI FATTO CHE QUESTE 2 RIVOLUZIONI, SOPRATTUTTO QUELLA FRANCESE SONO STATE UN EVENTO STRAORDINARIO. LA FRANCIA, INFATTI, MADRE PATRIA DELLA CULTURA ILLUMINISTA E RIVOLUZIONARIA, FA ECO A QUESTE IDEE INNOVATIVE CHE VENGONO COLTE DAI GRANDI STATI EUROPEI. INFATTI, COME AFFERMA REMOND LA RIVOLUZIONE FRANCESE NON SI È RIPIEGATA SU SE STESSA; FIN DALL'INIZIO INTENDEVA E SPERAVA DI AGIRE PER TUTTO IL MONDO E DI CONSEGUENZA SI RIVOLGEVA LA MONDO.

VOLTAIRE NON CREDEVA CHE LA FRANCIA (E IN GENERALE OGNI POPOLO) FOSSE PRONTA AD UNA VERA DEMOCRAZIA: PERCIÒ NON SOSTENNE MAI IDEE REPUBBLICANE (BENCHÉ, DOPO LA MORTE, SIA DIVENUTO UNO DEI "PADRI NOBILI" DELLA RIVOLUZIONE). LONTANO DA IDEE POPULISTE E ANCHE RADICALI, SE NON SUL RUOLO DELLA RELIGIONE IN POLITICA (FU UN DECISO ANTICLERICALE), LA SUA POSIZIONE POLITICA FU QUELLA DI UN LIBERALE MODERATO, AVVERSO ALLA NOBILTÀ MA SOSTENITORE DELLA MONARCHIA ASSOLUTA NELLA FORMA ILLUMINATA (ANCHE SE AMMIRAVA MOLTO COME "GOVERNO IDEALE" LA MONARCHIA COSTITUZIONALE INGLESE) COME FORMA DI GOVERNO: IL SOVRANO AVREBBE DOVUTO GOVERNARE SAGGIAMENTE PER LA FELICITÀ DEL POPOLO, PROPRIO PERCHÉ "ILLUMINATO" DAI FILOSOFI. LO STESSO VOLTAIRE TROVÒ REALIZZAZIONE DELLE SUE IDEE POLITICHE NELLA PRUSSIA DI FEDERICO II, CHE CON LE SUE RIFORME ACQUISTÒ RUOLO DI PRIMO PIANO SULLO SCACCHIERE EUROPEO. ACCOLSE INOLTRE FAVOREVOLMENTE LE TESI DEL BECCARIA SULL'ABOLIZIONE DELLA TORTURA E DELLA PENA DI MORTE, COME SI EVINCE DAL COMMENTO MOLTO POSITIVO CHE FECE ALL'OPERA DEI DELITTI E DELLE PENE.

## **STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE E CULTURA**

### **186. UMANESIMO E RINASCIMENTO SONO SINONIMI?**

LA SOCIETÀ UMANISTICO - RINASCIMENTALE SI SVILUPPA A PARTIRE DALLA SECONDA METÀ DEL TRECENTO E FINO A TUTTO IL CINQUECENTO. QUESTO TERMINE RIUNISCE IN UN UNICO CONCETTO DUE DIVERSE FASI: L'UMANESIMO VERO E PROPRIO, CHE SI SVILUPPÒ NEL QUATTROCENTO E FU DIRETTAMENTE LEGATO ALLA RISCOPERTA E ALLO STUDIO DEI TESTI CLASSICI; E IL RINASCIMENTO, CONOSCIUTO COME UN RIFIORIRE DELLA CULTURA ITALIANA NEL CINQUECENTO. QUESTA SOCIETÀ RAPPRESENTA IL VOLTO MATURO E L'ULTIMA FASE DI QUELLA DELLA RINASCENZA: DAL PUNTO DI VISTA CULTURALE C'È UN RIFIORIRE RISPETTO AGLI ANNI PASSATI DEL MEDIOEVO, MA LE CITTÀ NON SONO PIÙ QUEL CENTRO ECONOMICO COSÌ FORTE DEL PERIODO DELLA RINASCENZA E ANZI LE ISTITUZIONI COMUNALI SI TRASFORMANO IN ALTRE DI TIPO SIGNORILE; I MERCANTI STESSI COMINCIANO A RICERCARE IL TITOLO NOBILIARE, E SI COMPORTANO COME NOBILI, VIVENDO DI RENDITA E OSPITANDO

GLI ARTISTI AFFINCHÉ LA LORO PRODUZIONE POSSA ESSERE UN VANTO PER LORO STESSI E AUMENTARE QUINDI IL LORO PRESTIGIO.

187. C'È UN PROBLEMA ITALIANO IN MACHIAVELLI?

LA VASTA ESPERIENZA CHE MACHIAVELLI EBBE MODO DI APPROFONDIRE SUGLI AFFARI DI STATO E DI GOVERNO LO PORTÒ A DELINEARE LA FIGURA DI UN GOVERNANTE IDEALE, IN GRADO DI REGGERE UNO STATO FORTE E DI AFFRONTARE CON SUCCESSO SIA GLI ATTACCHI ESTERNI SIA LE SOLLEVAZIONI DEI SUDDITI ALL'INTERNO. NELLA MAGGIOR PARTE DEI SUOI SCRITTI TRATTEGGIÒ UN'ANALISI POLITICA MOLTO REALISTA DELLA SITUAZIONE A LUI CONTEMPORANEA, CONFRONTANDOLA CON ESEMPI TRATTI DALLA STORIA, SOPRATTUTTO DA QUELLA ROMANA. NELLA SUA OPERA PIÙ FAMOSA, *IL PRINCIPE* (1513, MA PUBBLICATO A STAMPA SOLAMENTE NEL 1532), ANALIZZÒ I VARI GENERI DI PRINCIPATI E DI ESERCITI, E CERCÒ DI DELINEARE LE QUALITÀ NECESSARIE A UN PRINCIPE PER CONQUISTARE E CONSERVARE UNO STATO, E PER OTTENERE IL RISPETTOSO APPOGGIO DEI SUDDITI. SECONDO MACHIAVELLI, CIÒ CHE PERMETTE A UN PRINCIPE DI MANTENERE IL CONTROLLO DEL PROPRIO STATO NON VA CERCATO IN UN COMPORTAMENTO CORRETTO O MORALE; OCCORRE BENSÌ GUARDARE LA ' REALTÀ EFFETTUALE DELLA COSA ' : SE QUESTA È DOMINATA DALLA LOTTA, IL PRINCIPE DOVRÀ IMPORSI CON LA FORZA. L'AFFERMAZIONE, CHE È STATA SPESSO INTERPRETATA COME UNA DIFESA DEL DISPOTISMO E DELLA TIRANNIA DI PRINCIPI QUALI CESARE BORGIA, SI BASA SULLA CONVINZIONE CHE CHI GOVERNA NON DEBBA ESSERE VINCOLATO DALLE TRADIZIONALI NORME ETICHE: È MEGLIO ESSERE AMATO CHE TEMUTO, OPPURE È MEGLIO IL CONTRARIO? LA RISPOSTA È CHE SAREBBE AUSPICABILE ESSERE ENTRAMBE LE COSE MA, DOVENDO SCEGLIERE, POICHÉ RISULTA DIFFICILE UNIRE LE DUE QUALITÀ, PER UN PRINCIPE È MOLTO PIÙ SICURO ESSERE TEMUTO CHE AMATO. AD OGNI MODO, SÌ, ESISTE UN PROBLEMA ITALIANO PER MACHIAVELLI, ED È RAPPRESENTATO DALLA FRAMMENTARIETÀ DELLO STATO ITALIANO: NON SI COMPRENDEVA CHE L'UNITÀ ETNICA DEL POPOLO DEI VARI STATI ITALIANI POTEVA PORTARE L'ITALIA AD ESSERE UNO STATO UNITARIO.

188. MACHIAVELLI FU UN REPUBBLICANO?

MACCHIARELLI FU UN REPUBBLICANO, MA ANCHE UN MONARCHICO. EGLI SOSTENEVA NE “DISCORSI SOPRA LA PRIMA DECA DI TITO LIVIO” DEL 1513, ANALIZZANDO LA GENESI E L’EVOLUZIONE DELLO STATO REPUBBLICANO, CHE LA REPUBBLICA È LA MIGLIORE FORMA DI GOVERNO, MA LA MONARCHIA È LA FORMA DI GOVERNO PIÙ ADATTA PER L’ITALIA DEL SUO TEMPO.

#### 189. I CAHIERS DE DOLEANCE E I LORO CONTENUTI.

DOCUMENTI DI PROTESTA REDATTI IN FRANCIA DAI TRE ORDINI SOCIALI (CLERO, NOBILTÀ E TERZO STATO), IN PREPARAZIONE DELLA CONVOCAZIONE DEGLI STATI GENERALI (MAGGIO 1789). I *CAHIERS* ESISTEVANO GIÀ NEL XV SECOLO: IN ESSI ERANO ELENCATI LE INGIUSTIZIE E I SOPRUSI CHE I CITTADINI DOVEVANO SUBIRE. I PIÙ NUMEROSI E RICCHI DI LAMENTELE ERANO QUELLI DEL TERZO STATO: LE RIMOSTRANZE VENIVANO RACCOLTE DA ALCUNI RAPPRESENTANTI CHE LE SOTTOPONEVANO POI AL SOVRANO. LA NOBILTÀ E IL CLERO INVECE REDIGEVANO I *CAHIERS* CHE VENIVANO PRESENTATI DIRETTAMENTE AL RE. NELL’AMBITO DELLA COMUNE CRITICA ALL’ASSOLUTISMO DELL’ANCIEN RÉGIME, DIFFERENTI ERANO LE RIMOSTRANZE E LE PROPOSTE ELENCAE. NEI *CAHIERS* PREPARATI DAL TERZO STATO SI PRESENTAVANO IN PARTICOLARE RICHIESTE RIGUARDANTI LA RIFORMA DEL SISTEMA FISCALE E DELLE ISTITUZIONI, LA LIMITAZIONE DEI POTERI DEL RE E L’ABOLIZIONE DEI PRIVILEGI. I *CAHIERS* DEL CLERO E DELLA NOBILTÀ PRESENTAVANO RIVENDICAZIONI PIÙ AMBIGUE: L’ARISTOCRAZIA APPOGGIAVA LA RICHIESTA DI UNA COSTITUZIONE E RICONOSCEVA LA NECESSITÀ DELL’UGUAGLIANZA FISCALE, ANCHE SE NON ERA DISPOSTA A RINUNCIARE AI PRIVILEGI CHE LE ERANO PROPRI. SULLA QUESTIONE DELLA LIBERTÀ DI STAMPA NOBILTÀ E CLERO SI TROVAVANO IN DISACCORDO ED ESISTEVANO CONTRASTI ANCHE ALL’INTERNO DELLO STESSO CLERO, SOPRATTUTTO SULLA QUESTIONE FISCALE.

#### 190. COSA S’INTENDE PER UTOPISMO O LETTERATURA UTOPICA E QUALI SONO LE OPERE PIÙ NOTEVOLI?

IL TERMINE UTOPIA (PRON. *UTOPIÀ*) INDICA UN PROGETTO, O LA SUA REALIZZAZIONE (PREVISTA O ATTUALE), QUANDO QUESTI SI PROPONGANO COME IDEALISTICAMENTE DESIDERABILI E DOTATI DI VALORE. ESSO PUÒ ANCHE INDICARE UNA META INTESA COME PURAMENTE IDEALE E NON EFFETTIVAMENTE

RAGGIUNGIBILE; IN QUESTA ACCEZIONE, PUÒ AVERE SIA IL CONNOTATO DI PUNTO DI RIFERIMENTO SU CUI ORIENTARE AZIONI PRAGMATICAMENTE PRATICABILI, SIA QUELLO DI MERA ILLUSIONE E DI FALSO IDEALE. L'UTOPISTA, SIA COME CONIATORE DI UTOPIE SIA COME SEMPLICE PROPUGNATORE, PUÒ QUINDI ESSERE TANTO COLUI CHE COSTRUISCE LE SUE PREFERENZE E LE SUE SCELTE IDEOLOGICHE ESIMENDOSI DALLO STUDIO E DALLA COMPrensIONE DELLA REALTÀ E DELLE SUE DINAMICHE, QUANTO COLUI CHE INDICA UN PERCORSO CHE RITIENE AL CONTEMPO AUSPICABILE E PRAGMATICAMENTE PERSEGUIBILE. IL TERMINE “UTOPIA”, CHE DESIGNA UN INTERO FILONE DELLA LETTERATURA POLITICA, VIENE UTILIZZATO PER LA PRIMA VOLTA DALL'UMANISTA INGLESE THOMAS MORE, NELLA SUA OMONIMA E CELEBERRIMA OPERA DEL 1516. “UTOPIA” DERIVA DALLE PAROLE GRECHE OU (“NON”) E TOPOS (“LUOGO”), ASSUMENDO IL SIGNIFICATO DI “NESSUN LUOGO”, “LUOGO INESISTENTE”; NEL LINGUAGGIO CORRENTE, DEFINISCE UN PROGETTO IMPOSSIBILE ED INATTUABILE, UN SOGNO AD OCCHI APERTI. ATTRAVERSO QUESTA FORMA DI PENSIERO POLITICO, L'UTOPISTA SI OPpone RADICALMENTE ALLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA E NE IDEA UN' “ALTRA”, ASSOLUTAMENTE GIUSTA, LUOGO DEL BENE E DELLA FELICITÀ. SEBBENE LA PRIMA GRANDE UTOPIA POLITICA DELLA FILOSOFIA OCCIDENTALE SIA QUELLA CONTENUTA NELLA “REPUBBLICA” DI PLATONE, CHE ELABORA UN MODELLO DI STATO IDEALE CONTRAPPOSTO ALLA ORMAI DECADENTE POLIS ATENIESE, È DURANTE IL RINASCIMENTO CHE LA LETTERATURA UTOPICA CONOSCE LA SUA FIORITURA. IN UN DIVERSO CONTESTO STORICO MA CON LA MEDESIMA ESIGENZA DI UN RINNOVAMENTO DELLA VITA CIVILE E SPIRITUALE, IL FRATE RIBELLE TOMMASO CAMPANELLA SCRIVEVA IN CARCERE LA SUA “UTOPIA”. “LA CITTÀ DEL SOLE” È UN DIALOGO POETICO TRA L'OSPITALARIO, CAVALIERE DELL'ORDINE DI MALTA, E IL MARINAIO GENOVESE, NOCCHIERO DI COLOMBO. QUESTI RACCONTA DI ESSERE APPRODATO SULL'ISOLA DI TAPROBANA E DI AVER VISITATO UNA CITTÀ IDEALE PER LEGGI E COSTUMI. NE “L'UTOPIA”, L'IMPORTANZA DEL SAPERE NELL'ORGANIZZAZIONE SOCIALE DELLA CITTÀ È DIMOSTRATA DAL FATTO CHE SONO ESONERATI DALL'OBBLIGO DEL LAVORO MANUALE SOLO COLORO CHE DIMOSTRANO INCLINAZIONE AGLI STUDI, ED È TRA QUESTI CHE VENGONO SCELTI SIA I GOVERNATORI SIA I SACERDOTI. NE “LA CITTÀ DEL SOLE”, LA FUNZIONE PRIMARIA DEL SAPERE È ANCORA PIÙ EVIDENTE; IL

METAFISICO, CHE GOVERNA LA CITTÀ, HA IL SAPERE DELLA TOTALITÀ.

191. ESISTE UNA LETTERATURA UTOPISTICA NEL XVIII SECOLO?

SI, SEBBENE ESSA VEDA UNA FLORIDA PRODUZIONE NEI DUE SECOLI PRECEDENTI. IN PARTICOLARE, RICORDIAMO L'ANNO 2240 DI MERCIER, SAINT – SIMON CON NUOVO CRISTIANESIMO E I VIAGGI DI GULLIVER DI JONATHAN SWIFT.

192. COSA S'INTENDE PER SOCIALISMO UTOPICO?

IL SOCIALISMO UTOPICO È LA PRIMA CORRENTE DEL MODERNO PENSIERO SOCIALISTA, SVILUPPATASI FRA IL XVIII E IL XIX SECOLO IN EUROPA. IL TERMINE FU INTRODOTTO DA MARX PER DISTINGUERE TALE CORRENTE UTOPISTA DAL SOCIALISMO SCIENTIFICO, BASATO INVECE SU UNA ANALISI SCIENTIFICA DELLA REALTÀ SOCIALE.

193. LUOGHI, MOMENTO D'ORIGINE, AUTORI E OPERE DEL GIUSNATURALISMO.

DOTTRINA CHE AFFERMA L'ESISTENZA DI UN DIRITTO NATURALE DEDOTTO DALLA RAGIONE UMANA, SU CUI POGGIA OGNI DIRITTO POSITIVO. STORICAMENTE, IL GIUSNATURALISMO NACQUE NEL SEICENTO CON UGO GROZIO, SEBBENE GIÀ LA DOTTRINA DEL DIRITTO NATURALE ELABORATA NELL'ANTICHITÀ DALLA SCUOLA STOICA AVESSE CONFIGURATO LA LEGGE COME ESPRESSIONE DELLA RAZIONALITÀ. TUTTAVIA, A DIFFERENZA DEGLI STOICI, GROZIO NON FECE PIÙ RIFERIMENTO A UN FONDAMENTO DIVINO GARANTE DELL'ORDINE DEL COSMO, MA AFFERMÒ CHE LE NORME DETTATE DALLA RAGIONE SAREBBERO VALIDE ANCHE “SE SI AMMETTESSE [...] CHE DIO NON C'È O CHE NON SI CURA DEGLI AFFARI UMANI”. TALE APPROCCIO, SOTTRAENDO LA SFERA DEL DIRITTO ALLA TUTELA DELLA TEOLOGIA, PREPARÒ IL TERRENO ALLA COSTRUZIONE DELLO STATO MODERNO. NELLA DOTTRINA GIUSNATURALISTICA OCCUPANO UN POSTO CENTRALE LE NOZIONI DI STATO DI NATURA E DI CONTRATTO SOCIALE. PER THOMAS HOBBS, IL PASSAGGIO DA UNO STATO DI NATURA, IN CUI GLI INDIVIDUI VIVONO ISOLATAMENTE E IN PERENNE CONFLITTO, A UNA CIVILE CONVIVENZA AVVIENE PER MEZZO DI UN PATTO CHE SEGNA IL TRASFERIMENTO DEI DIRITTI NATURALI DI CIASCUN INDIVIDUO ALLA VOLONTÀ DEL SOVRANO, UNICO DEPOSITARIO DELLA FORZA. SU TALI BASI, HOBBS INTENDE LA LEGGE NATURALE COME “UN DETTAME DELLA RETTA RAGIONE” CHE



IMPONE DI RICERCARE LA PACE COME CONDIZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELLA VITA. SECONDO UN ALTRO GRANDE TEORICO DEL GIUSNATURALISMO, [JOHN LOCKE](#), “LA LEGGE DI NATURA INSEGNA A TUTTI GLI UOMINI, PURCHÉ VOGLIANO CONSULTARLA, CHE, ESSENDO TUTTI UGUALI E INDIPENDENTI, NESSUNO DEVE DANNEGGIARE L’ALTRO NELLA VITA, NELLA SALUTE, NELLA LIBERTÀ E NELLA PROPRIETÀ”. PERTANTO, LOCKE DELINEA UN MODELLO DI CONVIVENZA CIVILE CHE, SE DA UN LATO RIPRENDE L’IPOTESI CONTRATTUALISTA DI HOBBS, DALL’ALTRO NE ELIMINA I TRATTI [ASSOLUTISTICI](#), ASSEGNANDO ALLO STATO, IN UNA PROSPETTIVA [LIBERALE](#), IL COMPITO DI SALVAGUARDARE TUTTI I DIRITTI NATURALI DEI CITTADINI. RIELABORATA NEL XVIII SECOLO DA [JEAN-JACQUES ROUSSEAU](#) E DA [IMMANUEL KANT](#), LA TEORIA GIUSNATURALISTICA FU DURAMENTE CRITICATA, AGLI INIZI DELL’OTTOCENTO, DA [HEGEL](#), CHE NEGÒ LA POSSIBILITÀ DI FONDARE LO STATO SU UN PATTO STIPULATO TRA I SINGOLI INDIVIDUI. DOPO HEGEL DIVENNE PERALTRO PROBLEMATICA LA CONTRAPPOSIZIONE FRA UN DIRITTO NATURALE, SOTTRATTO ALLA STORIA, E UN DIRITTO POSITIVO. NEL CORSO DEL XX SECOLO QUESTA DISTINZIONE VENNE CONTESTATA DAL [POSITIVISMO GIURIDICO](#) CHE, SECONDO LE PAROLE DI [HANS KELSEN](#), “ESCLUDE IL TENTATIVO DI DEDURRE DALLA NATURA O DALLA RAGIONE NORME SOSTANZIALI, LE QUALI, ESSENDO AL DI LÀ DEL DIRITTO POSITIVO, POSSANO SERVIRGLI DA MODELLO”.

194. C’È UN NESSO STORICO TRA GIUSNATURALISMO E DIBATTITO SULLA LIBERTÀ DI NAVIGAZIONE?

195. A QUALE CORRENTE DOTTRINALE APPARTENGONO GROZIO, ALTHUSIUS, PUFENDORF E QUALI NE SONO I CARATTERI?

GIUSNATURALISMO.

196. C’È UN NESSO TRA GIUSNATURALISMO E NASCITA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE?

PARTE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE SI FONDA SUL DIRITTO NATURALE, SECONDO IL QUALE ESISTONO DIRITTI, COME LA DIGNITÀ, CHE VANNO TUTELATI ANCHE IN ASSENZA DI DIRITTO SCRITTO. GROZIO FU IL PADRE DEL GIUSNATURALISMO MODERNO E IL FONDATORE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE.

EGLI AFFERMAVA L'ESISTENZA DI UN ORDINE NATURALE, FRUTTO DELLA RAZIONALITÀ UMANA, VALIDO OVUNQUE, INDIPENDENTEMENTE DALLA FEDE, DALLA NAZIONALITÀ E DALLE IDEE DI OGNI INDIVIDUO. IL SUO PENSIERO PUÒ DEFINIRSI LAICO IN QUANTO È DEL TUTTO DISINTERESSATO A PROBLEMATICHE TELEOLOGICHE E RELIGIOSE: IL DIRITTO NATURALE SECONDO GROZIO NON TROVA LA SUA GIUSTIFICAZIONE NELLA VOLONTÀ DI DIO O NELL'ORDINE DIVINO DELLE COSE MA ESISTE INDIPENDENTEMENTE DALL'ESISTENZA DI DIO.

197. IL GIUSNATURALISMO CONTRASTÒ L'ASSOLUTISMO?

NON SEMPRE. INFATTI, HOBBS SOSTIENE CHE PER PORRE FINE ALLA CONTINUA CONFLITTUALITÀ TRA UOMINI, VI SIA BISOGNO DI UN POTERE FORTE E QUINDI DI UN SOVRANO ASSOLUTO.

198. C'È UN RAPPORTO STORICO TRA GIUSNATURALISMO E RAGION DI STATO?

LA DOTTRINA DELLA RAGION DI STATO SI FONDAVA SULL'IDEA CHE IL PRINCIPALE FINE DI CHI GOVERNA SIA LA CONSERVAZIONE DELLO STATO. IN LINEA DI PRINCIPIO TALE OBIETTIVO PRIMARIO PUÒ, SECONDO I TEORICI DI QUESTA TENDENZA, LEGITTIMARE AZIONI ETICAMENTE CONDANNABILI E AUTORIZZARE L'IMPIEGO DELLA VIOLENZA E DELL'INGANNO IN TUTTI I CASI IN CUI TALI MEZZI RISULTINO EFFICACI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLO STATO. NEL CORSO DEL DIBATTITO SVILUPPATOSI DALLA FINE DEL XVI SECOLO, IN SEGUITO ALLE INEVITABILI CRITICHE DI CARATTERE ETICO E RELIGIOSO CUI LA DOTTRINA SI ESPONEVA, SI AFFERMÒ L'IDEA CHE LA DEROGA DALLE LEGGI MORALI E DALLE LEGGI POSITIVE FOSSE ACCETTABILE SE CONDOTTA A BENEFICIO DELLO STATO E NON A FAVORE DEGLI INTERESSI PRIVATI DEL GOVERNANTE. IL GIUSNATURALISMO SI BASA SUL DIRITTO NATURALE DEGLI UOMINI, CHE PERÒ ACCORDANDOSI SI SOTTOMETTONO AD UN SOVRANO CHE DEVE GARANTIRE L'ORDINE DELLO STATO.

199. L'ILLUMINISMO FU PREVALENTEMENTE ANTIRELIGIOSO?

L'ILLUMINISMO ENTRÒ SPESSO IN CONFLITTO CON L'AUTORITÀ RELIGIOSA, LOTTANDO CONTRO OGNI FORMA DI SUPERSTIZIONE E DI VERITÀ RIVELATA. INFATTI LA LIBERTÀ DI PENSIERO E L'UTILIZZO DELLA RAGIONE, CARATTERISTICI DELL'ILLUMINISMO, NON POTEVANO TOLLERARE I DOGMI IMPOSTI

DALL'AUTORITÀ DELLA CHIESA. ANCHE SE SPESSO IL TERMINE ILLUMINISMO È STATO CONSIDERATO COME SINONIMO DI NON-RELIGIOSITÀ IN REALTÀ VI FURONO TRA GLI ILLUMINISTI MOLTI CATTOLICI E PROTESTANTI, UN GRAN NUMERO DI DEISTI E SOLAMENTE UNA PICCOLA MINORANZA DI ATEI. IN EFFETTI GLI ILLUMINISTI NON COMBATTEVANO LA RELIGIONE IN QUANTO TALE, MA SOLO QUELLA RELIGIONE CHE DIVENTAVA DOGMA E DAVA ECCESSIVA IMPORTANZA ALLA RITUALITÀ. ESSI NON SI OPPOSERO ALLA RELIGIONE MA SOLO AI PRIVILEGI, AGLI ABUSI E ALL'ESERCIZIO DEL POTERE POLITICO DA PARTE DELLE CHIESA: QUINDI NON SONO DA CONSIDERARE NEMICI DELLA RELIGIONE MA SOSTENITORI DI UNA RELIGIONE NATURALE, SEMPLICE E SOPRATTUTTO RAZIONALE BASATA APPUNTO SUL BUON SENSO. LE IDEE E LE TESI DEI VARI ILLUMINISTI NON POSSONO ESSERE RIDOTTE AD UN'UNICA POSIZIONE RELIGIOSA, INFATTI VI SONO IDEE TALVOLTA CONTRASTANTI TRA I VARI ILLUMINISTI MA SONO ACCUMUNATI DAGLI STESSI IDEALI: QUELLO DELLA RAGIONE, DELL'UMANITÀ E DELLA GIUSTIZIA.

#### 200. LA TEORIA POLITICA DELL'ILLUMINISMO ERA DEMOCRATICA?

SI E NO. SE PENSIAMO ALLA MATRICE COSTITUZIONALISTA DELL'ILLUMINISMO E PENSIAMO ALLA RIVOLUZIONE FRANCESE E A QUELLA AMERICANA, POSSIAMO DIRE CHE LE DUE MATRICI POLITICHE SI ACCOMUNANO. ANCHE NELLA MATRICE DEL DISPOTISMO ILLUMINATO ESSO VIENE CONSIDERATO UNA FORMA DI GOVERNO GUIDATO DALLA RAGIONE, CHE DEVE SVILUPPARE IN SENSO ORDINATO LA SOCIETÀ. TUTTAVIA, IN QUESTA MATRICE VEDIAMO COME LE RIFORME DEBBANO ESSERE FATTE PER IL "POPOLO" MA NON DAL "POPOLO" (VOLTAIRE).

#### 201. CON QUALI AUTORI SI PUÒ FAR COMINCIARE L'ILLUMINISMO?

I PRECURSORI DELL'ILLUMINISMO SONO LOCKE, PADRE DELL'EMPIRISMO INGLESE, CARTESIO, PENSATORE DELLA TRADIZIONE RAZIONALISTICA, E BAYLE, IL CUI PENSIERO SI LEGAVA ALLO SCETTICISMO FRANCESE. MONTESQUIEU FU UNO DEI PRIMI ESPONENTI DELL'ILLUMINISMO, COME DIDEROT E D'ALEMBERT, MENTRE IL PIÙ SIGNIFICATIVO FRA GLI ILLUMINISTI FRANCESI FU SICURAMENTE VOLTAIRE.

#### 202. "PROGRESSO" È UN CONCETTO ILLUMINISTICO?

L'IDEA CHE LO SVILUPPO STORICO SIA PROGRESSO SI AFFERMA COMPIUTAMENTE NEL SETTECENTO, DIVENTANDO UNO DEI CONCETTI DI BASE DELL'ILLUMINISMO, SULLA BASE DI UNA CONCEZIONE DELLA STORIA COME REALIZZAZIONE UMANA, E DUNQUE FINITA, FRUTTO DELL'INTRECCIO DELLE AZIONI DI UNA PLURALITÀ DI INDIVIDUI. È PERÒ NELL'OTTOCENTO CHE LA CONCEZIONE DELLA STORIA COME PROGRESSO RAGGIUNGE IL MASSIMO POTENZIAMENTO SULL'ONDA DELL'IMPETUOSO SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SUCCESSI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA. NEL XIX SECOLO INFATTI IL CONCETTO DI PROGRESSO DA RELATIVO DIVENTA ASSOLUTO, ASSOCIANDOSI A UNA CONCEZIONE DELLA STORIA COME SVILUPPO INFINITO E NECESSARIO DI UN PRINCIPIO UNICO, IMMANENTE MA AL CONTEMPO SOVRAINDIVIDUALE.

203. MONTESQUIEU FU ILLUMINISTA?

SI, MONTESQUIEU FU UNO DEI PADRI DELL'ILLUMINISMO.

204. LA TEORIA DELLA DISTINZIONE DEI POTERI SECONDO MONTESQUIEU ERA FUNZIONALE ALL'ASSOLUTISMO REGIO?

MONTESQUIEU ELABORA UN MODELLO DI STATO IN CUI IL POTERE LEGISLATIVO "VERRÀ AFFIDATO E AL CORPO DEI NOBILI E AL CORPO CHE SARÀ SCELTO PER RAPPRESENTARE IL POPOLO", MENTRE IL POTERE ESECUTIVO "DEVE ESSERE NELLE MANI D'UN MONARCA PERCHÉ QUESTA PARTE DEL GOVERNO, CHE HA BISOGNO QUASI SEMPRE D'UNA AZIONE Istantanea, È AMMINISTRATA MEGLIO DA UNO CHE DA PARECCHI". RESTA IL POTERE GIUDIZIARIO CHE MONTESQUIEU RITIENE DEBBA ESSERE AFFIDATO A GIUDICI TRATTI TEMPORANEAMENTE DAL POPOLO. NELLA SUA OPERA PIÙ MATURA, LO SPIRITO DELLE LEGGI, DOPO AVER ANALIZZATO LE VARIE FORME DI GOVERNO (REPUBBLICA, MONARCHIA, ASSOLUTISMO), MONTESQUIEU RITIENE CHE LA FORMA DI GOVERNO MIGLIORE (LA PIÙ REALISTICA E QUELLA PIÙ FACILMENTE APPLICABILE AL SUO TEMPO) SIA LA MONARCHIA, MA UNA MONARCHIA IN CUI IL POTERE DEL RE SIA LIMITATO (E CONTROLLATO) DA LEGGI FONDAMENTALI DELLO STATO (= UNA CARTA COSTITUZIONALE) E DA ALTRI ORGANISMI POLITICI. IN ALTRE PAROLE, MONTESQUIEU AUSPICA LA FORMAZIONE DI UNA MONARCHIA COSTITUZIONALE (O PARLAMENTARE) DOVE I TRE POTERI FONDAMENTALI DELLO STATO SIANO DIVISI E GESTITI DA ORGANISMI DIVERSI: IL POTERE LEGISLATIVO (IN MANO AL

PARLAMENTO), IL POTERE ESECUTIVO (NELLE MANI DEL SOVRANO) E IL POTERE GIUDIZIARIO (NELLE MANI DELLA MAGISTRATURA).

205. ROUSSEAU FU ILLUMINISTA?

ROUSSEAU FU ILLUMINISTA RISPETTO ALLA CRITICA DELLA TRADIZIONE, ALL'ESIGENZA DI RAZIONALITÀ E RISPETTO ALL'ALLARGAMENTO DELLA SFERA DI LIBERTÀ UMANA.

206. ROUSSEAU FU INTEGRALMENTE ILLUMINISTA?

ROUSSEAU FU ILLUMINISTA RISPETTO ALLA CRITICA DELLA TRADIZIONE, ALL'ESIGENZA DI RAZIONALITÀ E RISPETTO ALL'ALLARGAMENTO DELLA SFERA DI LIBERTÀ UMANA. TUTTAVIA, NON CONDIVIDEVA CON L'ILLUMINISMO L'ESALTAZIONE DEL CONCETTO DI PROGRESSO E LA RAZIONALITÀ COME RISCOPERTA DELLA PROFONDA NATURA UMANA. L'ESIGENZA DI RAZIONALITÀ ERA RELATIVA ALLA RIFORMA DELLA SOCIETÀ. ROUSSEAU È UN ILLUMINISTA MOLTO ATIPICO. INFATTI, AL CONTRARIO DEGLI ALTRI PHILOSOPHES, NON CREDE NEL PROGRESSO E NELLA CIVILTÀ, ANZI: LA CULTURA E LA CIVILTÀ NON SOLO NON HANNO MIGLIORATO L'UOMO, MA L'HANNO GUASTATO, STRAPPANDOLO DALLA BONTÀ INCONTAMINATA DELLA NATURA. L'UNICA SALVEZZA DELL'UOMO MODERNO, SCHIAVO DEL PROGRESSO E DELL'INQUINAMENTO, CONSISTE IN UN RITORNO ALLA NATURA.

207. ROUSSEAU FU GIUSNATURALISTA?

ROUSSEAU VEDEVA UNA DIVARICAZIONE SOSTANZIALE TRA LA SOCIETÀ E LA NATURA UMANA. ROUSSEAU AFFERMAVA CHE L'UOMO FOSSE, IN NATURA, BUONO, UN "BUON SELVAGGIO", E VENISSE CORROTTO IN SEGUITO DALLA SOCIETÀ; VEDEVA QUESTA COME UN PRODOTTO ARTIFICIALE NOCIVO PER IL BENESSERE DEGLI INDIVIDUI. NEL DISCORSO SULL'INEGUAGLIANZA, ILLUSTRÒ IL PROGRESSO E LA DEGENERAZIONE DELL'UMANITÀ DA UN PRIMITIVO STATO DI NATURA SINO ALLA SOCIETÀ MODERNA. ROUSSEAU SUGGERIVA CHE GLI UOMINI PRIMORDIALI FOSSERO INDIVIDUI ISOLATI, DIVERSI DAGLI ALTRI ANIMALI UNICAMENTE PER IL POSSESSO DEL LIBERO ARBITRIO E PER LA CAPACITÀ DI PERFEZIONARSI. QUESTI UOMINI PRIMITIVI ERANO DOMINATI DALL'IMPULSO DI AUTOCONSERVAZIONE ("AMORE DI SÉ") E DA UNA DISPOSIZIONE NATURALE ALLA

COMPASSIONE E ALLA PIETÀ VERSO I SIMILI. QUANDO L'UMANITÀ FU COSTRETTA A VIVERE IN COMUNITÀ, A CAUSA DELLA CRESCITA DELLA POPOLAZIONE, SUBÌ UNA TRASFORMAZIONE PSICOLOGICA, IN SEGUITO ALLA QUALE COMINCIÒ A CONSIDERARE COME LA BUONA OPINIONE DEGLI ALTRI COME UN VALORE INDISPENSABILE PER IL PROPRIO BENESSERE. ROUSSEAU ASSOCIAVA QUESTA NUOVA FORMA DI CONSAPEVOLEZZA A UN'ETÀ DELL'ORO DELLA PROSPERITÀ UMANA. TUTTAVIA, LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E DELLA METALLURGIA, E LA CONSEGUENTE CREAZIONE DELLA PROPRIETÀ PRIVATA E DELLA DIVISIONE DEL LAVORO, PORTARONO A UNA CRESCENTE DIPENDENZA RECIPROCA DEGLI INDIVIDUI E ALLA DISUGUGLIANZA TRA GLI UOMINI. LA CONSEGUENTE CONDIZIONE DI CONFLITTO TRA CHI AVEVA MOLTO E CHI POCO O NULLA, FECE SÌ, SECONDO ROUSSEAU, CHE IL PRIMO STATO FU INVENTATO COME UNA FORMA DI CONTRATTO SOCIALE SUGGERITO DAI PIÙ RICCHI E POTENTI. DIFATTI I RICCHI E I POTENTI, TRAMITE IL CONTRATTO SOCIALE, SANZIONARONO LA PROPRIETÀ PRIVATA, LO STATO DI FATTO E QUINDI ISTITUZIONALIZZARONO LA DISEGUAGLIANZA COME SE FOSSE INERENTE ALLA SOCIETÀ UMANA. ROUSSEAU CONCEPIVA LA PROPRIA PROPOSTA PER UN NUOVO CONTRATTO SOCIALE COME UN'ALTERNATIVA A QUESTA FORMA FRAUDOLENTA. AL TERMINE DEL *DISCORSO SULL'INEGUAGLIANZA*, ROUSSEAU SPIEGA COME IL DESIDERIO DI ESSERE CONSIDERATI DALLO SGUARDO ALTRUI, CHE SI ERA GENERATO DURANTE L'ETÀ DELL'ORO, AVEVA POTUTO, SUL LUNGO PERIODO, CORROMPERE L'INTEGRITÀ E L'AUTENTICITÀ DEGLI INDIVIDUI ALL'INTERNO DI UNA SOCIETÀ, QUELLA MODERNA, SEGNATA DALLA DIPENDENZA RECIPROCA, DALLE GERARCHIE E DALLE DISEGUAGLIANZE.

#### 208. SECONDO ROUSSEAU LA STORIA È PROGRESSO?

SECONDO ROUSSEAU LA STORIA È DECADENZA E CORRUZIONE E QUINDI IL PROGRESSO, CHE IMPLICA INEGUAGLIANZA, DEVE ESSERE RIFIUTATO.

#### 209. CRITICI CONTEMPORANEI DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE.

FURET E PER CERTI VERSI ANCHE HANNAH ARENDT NE “SULLA RIVOLUZIONE”.

#### 210. CHE COSA S'INTENDE PER BAROCCO?

STILE DOMINANTE NELL'ARTE E NELL'ARCHITETTURA DEI PAESI EUROPEI E DI ALCUNE COLONIE DELLE AMERICHE, NEL PERIODO APPROSSIMATIVAMENTE COMPRESO TRA IL 1600 E IL 1750. MANIFESTAZIONI DEL BAROCCO SONO PRESENTI NELL'ARTE DI QUASI TUTTE LE NAZIONI EUROPEE, E PARTICOLARMENTE IN ITALIA E IN SPAGNA, COSÌ COME NEGLI INSEDIAMENTI SPAGNOLI E PORTOGHESI DELLE AMERICHE. IL TERMINE SI RIFERISCE ANCHE A MOLTA PARTE DELLA [LETTERATURA](#), ALLA [MUSICA](#) E ALLA [DANZA](#) PRODOTTE NELLO STESSO PERIODO.

#### 211. CHE COSA FU IL "CAFFÈ"?

FOGLIO CULTURALE FONDATAO A MILANO NEL 1764 PER INIZIATIVA DI [PIETRO VERRI](#), DEL FRATELLO [ALESSANDRO](#) E DI UN GRUPPO DI GIOVANI INTELLETTUALI CHE SI RIUNIVA NELLA [SOCIETÀ DEI PUGNI](#). STAMPATO A BRESCIA, USCÌ REGOLARMENTE OGNI DIECI GIORNI FINO AL 1766 E TUTTI I NUMERI VENNERO SUCCESSIVAMENTE RACCOLTI IN VOLUME. LA RIVISTA SI STACCAVA DALLA TRADIZIONE ITALIANA CONTEMPORANEA, ACCOSTANDOSI PIUTTOSTO A QUELLA INGLESE. IL TITOLO SI ISPIRAVA A IMMAGINARIE CONVERSAZIONI CULTURALI E POLITICHE TENUTE IN UN CAFFÈ MILANESE. NELL'INTENTO DI FAR USCIRE IL DIBATTITO DALLE SEDI STRETTAMENTE ACCADEMICHE, VI SI SOSTENEVA UN RINNOVAMENTO SOCIALE, CULTURALE E LINGUISTICO, IN POLEMICA CON GLI ERUDITI DEL TEMPO, E IL SUPERAMENTO DI LEGGI E ISTITUZIONI OBSOLETE, SENZA PERÒ AFFRONTARE APERTAMENTE LE QUESTIONI POLITICHE E RELIGIOSE. TRA I COLLABORATORI VI FURONO [CESARE BECCARIA](#), ALFONSO LONGO, GIUSEPPE COLPANI, PAOLO FRISI E ALTRI [ILLUMINISTI](#) LOMBARDI.

#### MISCELLANEO

#### 212. QUANDO COMPARVERO LE ARMI DA FUOCO?

L'ARMA DA FUOCO IN SENSO MODERNO SI SVILUPPÒ IN EUROPA A PARTIRE DAL XIV SECOLO.

#### 213. QUANDO EBBE INIZIO LA STORIA COLONIALE DELL'AUSTRALIA?

NONOSTANTE GLI FOSSE STATO ORDINATO DALLA CORONA BRITANNICA DI PRENDERNE POSSESSO "SOLO SE FOSSE STATA DISABITATA", IL CAPITANO COOK, UNA VOLTA GIUNTO A POSSESSION ISLAND, SALÌ SULLA COLLINA PIÙ ALTA E PRESE POSSESSO DI TUTTO IL TERRITORIO CIRCOSTANTE IN NOME DELLA

CORONA, PIANTANDOVVI L'UNION JACK, LA BANDIERA BRITANNICA. FECE POI RITORNO IN PATRIA. IN QUEL TEMPO GLI STATI UNITI, CHE FUNGEVANO DA COLONIA PENALE PER L'INGHILTERRA, AVEVANO APPENA OTTENUTO L'INDIPENDENZA. SICCOME I DETENUTI BRITANNICI NON POTEVANO PIÙ ESSERE INVIATI IN AMERICA LE CARCERI INGLESÌ ERANO STRACOLME. IN INGHILTERRA A QUEI TEMPI C'ERA TANTO SPAZIO PER COSTRUIRE NUOVE CARCERI, MA SI RITENNE OPPORTUNO STABILIRE UNA NUOVA COLONIA PENALE IN AUSTRALIA: IN QUESTO MODO LA CORONA BRITANNICA AVREBBE GIUSTIFICATO LA SPESA PUBBLICA NECESSARIA A SOSTENERE L'ESPLORAZIONE DELLA TERRA AUSTRALIS INCOGNITA. MA IN REALTÀ QUESTA ESPLORAZIONE AVEVA COME SCOPO LA RICERCA DI NUOVI BENI E TERRE DA SFRUTTARE. MA, NONOSTANTE FOSSE CHIARO CHE L'AUSTRALIA ERA ABITATA, LA CORONA BRITANNICA DICHIARÒ CHE ERA "TERRA NULLIUS", OVVERO TERRA DI NESSUNO, OVVERO DISABITATA, ED INIZIÒ IL PROCESSO DI COLONIZZAZIONE.

#### 214. QUANDO E DA CHI FU INTRODOTTO IL SISTEMA METRICO – DECIMALE?

DA POCO PIÙ DI DUE SECOLI. PIÙ ESATTAMENTE DAL 1791, QUANDO L'ACADÉMIE DES SCIENCES DI PARIGI INTRODUSSE COME UNITÀ DI MISURA IL SISTEMA METRICO DECIMALE, ISTITUITO POI CON DECRETO LEGGE DEL 7 APRILE 1795.

#### 215. FIGURA STORICA DI PAOLO SARPI.

AUTORE DELLA CELEBRE *ISTORIA DEL CONCILIO TRIDENTINO*, SUBITO MESSA ALL'INDICE, FU FERMO OPPOSITORE DELLA [CHIESA CATTOLICA](#) CHE, DOPO AVER CERCATO INVANO DI PROCESSARLO, TENTÒ DI FARLO ASSASSINARE. PAOLO SARPI, QUANDO DÀ LA SUA VALUTAZIONE AL CONCILIO, SOSTIENE CHE I POTERI DELLO STATO DOVREBBERO ESSERE SUPERIORI A QUELLI DELLA CHIESA. EGLI, AUTORE DELLA PRIMA STORIA DEL CONCILIO, È NEMICO DEL POTERE PAPALE, È UN RELIGIOSO CHE ATTACCA DURAMENTE L'ESERCIZIO DEL POTERE DA PARTE DELLA CHIESA DI ROMA. L'OPERA DI SARPI, DI GRANDE INTERESSE, SARÀ FORTEMENTE CONTRASTATA DAL PAPATO: SARPI PER PRIMO, METTE IN LUCE IL PARADOSSO PER CUI PROPRIO IL PAPATO, CHE TEMEVA CHE IL CONCILIO POTESSE ESSERE IL LUOGO DOVE DELIBERARE AI DANNI DEL POTERE PAPALE STESSO, SIA STATO INVECE IL SOGGETTO CHE PIÙ NE USCÌ RAFFORZATO. L'ESITO È UNA DEFORMAZIONE, NON UNA RIFORMA, OSSIA UN ALLONTANAMENTO, SECONDO



SARPI, DAL CRISTIANESIMO ORIGINARIO. NEL SUO PROGRESSIVO ALLONTANAMENTO DALLE ORIGINI, SARPI DICE CHE IL CONCILIO DI TRENTO È DA CONSIDERARSI LA PIÙ GRANDE DEFORMAZIONE DELLA LUNGA E SECOLARE STORIA DELLA CHIESA. SARPI È IN GRADO DI COGLIERE UN DATO ESATTO, OSSIA CHE ANCOR PIÙ IL CATTOLICESIMO SI DISTACCAVA DALLE ANTICHE TRADIZIONI. IL FRATE COGLIEVA DA UN LATO IL RAFFORZAMENTO DEL PAPATO IN RAPPORTO ALL'ISTITUZIONE ECCLESIASTICA, E DALL'ALTRO UN RAFFORZAMENTO DEL POTERE PAPALE NEI CONFRONTI DEGLI STATI E DELLA SOCIETÀ.

216. I CORSARI BARBARESCHI ERANO TURCHI?

NO, ERANO POPOLAZIONI BERBERE DEL NORD AFRICA PROTETTE DALL'IMPERO OTTOMANO.

217. LE COMPAGNIE INTERNAZIONALI DI COMMERCIO DEI SECOLI XVII – XVIII ERANO S.P.A.?

LA NASCITA DEL MODELLO SOCIETARIO "S.P.A." SI FA RISALIRE ALLE COMPAGNIE COLONIALI DEI SECOLI XVII E XVIII. LE ESPLORAZIONI E GLI INSEDIAMENTI COLONIALI NECESSITAVANO DI INGENTI FINANZIAMENTI E COMPORTAVANO ALTRESÌ ALTI RISCHI PER L'INVESTIMENTO EFFETTUATO. PER ATTRARRE I FINANZIATORI, I SOVRANI PRESERO A CONCEDERE LA SEPARAZIONE PATRIMONIALE TRA LA SOCIETÀ ED I SOCI, COSICCHÉ QUESTI ULTIMI NON ESPONESSERO IL LORO INTERO PATRIMONIO AL RISCHIO, MA SOLO IL DENARO INVESTITO NELLA COMPAGNIA. DA NOTARE COME SIA ESSENZIALE SIN DALL'ORIGINE IL MOMENTO DEL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ. LE COMPAGNIE COLONIALI NON COSTITUIVANO, QUINDI, UN MODELLO SOCIETARIO TIPIZZATO, A CUI I PRIVATI POTEVANO RICORRERE LIBERAMENTE. LA SEPARAZIONE PATRIMONIALE E LA CONSEGUENTE POSSIBILITÀ DI LIMITARE IL RISCHIO AL CAPITALE INVESTITO ERANO, INFATTI, CONSENTITE SOLO IN FORZA DI UN PRIVILEGIO, ASSEGNATO DAL POTERE SOVRANO ALLA COMPAGNIA E SOLO AD ESSA.

218. INIZI DELL'ABOLIZIONE DELLA TRATTA DEGLI SCHIAVI.

IN EUROPA, LO SCHIAVISMO EBBE SEMPRE FERVENTI OPPOSITORI; LA STESSA CHIESA CONDANNÒ FORMALMENTE LA TRATTA DEGLI SCHIAVI SIN DAL XV

SECOLO. TUTTAVIA, QUESTA PRATICA RIMASE LEGALE FINO AL XVIII SECOLO (E IN MOLTI PAESI ANCHE PIÙ A LUNGO). LA PRIMA NAZIONE EUROPEA A PROCLAMARE L'ABOLIZIONE DELLO SCHIAVISMO E A IMPEGNARSI ATTIVAMENTE PER CONTRASTARE LA TRATTA DEGLI SCHIAVI FU L'INGHILTERRA. CERTAMENTE L'INGHILTERRA TRAEVA DALL'ABOLIZIONE DELLA SCHIAVITÀ ANCHE UN VANTAGGIO POLITICO, IN PARTICOLARE AI DANNI DELLA FRANCIA. LA ROYAL NAVY BRITANNICA VENNE IMPIEGATA ATTIVAMENTE PER CONTRASTARE IL COMMERCIO DI SCHIAVI ATTRAVERSO L'OCEANO INDIANO E ATLANTICO. A METÀ DEL XIX SECOLO IL TRAFFICO LUNGO QUESTE ROTTE ERA STATO SOSTANZIALMENTE ANNULLATO; CONTINUÒ INVECE IL COMMERCIO DI SCHIAVI ALL'INTERNO DEL CONTINENTE AFRICANO, SPECIALMENTE DAI PAESI ARABI ATTRAVERSO L'ETIOPIA.